Anno 97 Numero 254

L. 50 (sped. in abb. post.) - Abb. Italia (c.c.p. 2/37112): anno L. 13.000, sem. 6750, trim. 3600 - Estero (tariffe post. rid.): anno L. 22.500, sem. 11.250, trim. 5750
Redazione, Amministrazione, Tipografia: Torino, via Roma 80, tel. 57-78 (15 linee)

# LA STAMPA

Sabato 26 Ottobre 1963



### Il 35° congresso nel Palazzo dell'Eur a Roma

# Nenni chiede al partito socialista di entrare nel prossimo governo

**I punti principali della relazione sono stati: necessità di una intesa con democristiani, socialdemocratici, repubblicani; politica estera di pace nel quadro del Patto Atlantico; vivace polemica con Togliatti - «Andremo, ha detto, alle trattative di novembre non per accettare qualsiasi condizione né per imporre tutti i nostri punti di vista: vogliamo un chiaro accordo limitato nei suoi obiettivi in difesa della democrazia e nell'interesse dei lavoratori» - Ammonimento alla sinistra del partito: «Non possiamo abbandonare una politica necessaria solo perché i comunisti non vogliono o non possono parteciparvi» - Un invito a costituire giunte di centro-sinistra anche dove potrebbe esservi una maggioranza con il pci - Appassionata conclusione del vecchio *leader*: «Se dovessi dire in una frase che cosa più mi ha colpito nella mia lunga vita di combattente, direi che è il dramma delle possibilità sciupate. Non ripetiamo quell'errore, compagni»**

## Accordo sul programma non alleanza ideologica

*(Dal nostro corrispondente)* Roma, 25 ottobre.

Il discorso di Nenni si apre con un'osservazione pertinente e concreta di grande valore politico: il carattere eccezionale del XXXV congresso socialista sta nel fatto che le sue decisioni sono destinate ad operare subito, nel giro dei prossimi quindici giorni. Entro questa data ravvicinata, il partito socialista si recherà difatti all'appuntamento con gli altri partiti del centro-sinistra per accertare se esista un comune terreno di accordo programmatico, un'intesa sui problemi indilazionabili immediati, e la possibilità di un compromesso sul rimanente.

L'incontro di novembre non avrà infatti lo scopo di stipulare un'alleanza generale politica (cui mancano i presupposti ideologici) fra il partito socialista e gli altri partiti democratici di centro-sinistra, ma un accordo limitato nei suoi obbiettivi economici, sociali e politici, capace di reggere per tutto il corso della legislatura. Si tratta di un compromesso impegnativo, che ha lo scopo di rafforzare la sicurezza democratica del Paese: se venisse a mancare le conseguenze sarebbero, secondo Nenni, di una imprevedibile gravità, non tanto perché ciò comporterebbe la possibilità di nuove elezioni, quanto piuttosto perché aprirebbe un lungo periodo di vuoto politico e di carenza governativa.

Il successo dell'accordo non va esente comunque da gravi rischi, perché le difficoltà da superare appaiono molte e gravi: ma queste non devono servire ai socialisti di pretesto per sfuggire alle loro responsabilità: «*Viene un momento, e per noi è venuto* — ha detto Nenni — *in cui le perplessità non sono altro che un alibi per sfuggire ad un preciso dovere*». Nenni ha tenuto in ogni modo a precisare che tra le difficoltà non debbono essere compresi presunti ostacoli di carattere ideologico: da tempo, infatti, la questione dell'appoggio socialista ad un governo democratico borghese che esprima il massimo di volontà e capacità di rinnovamento democratico e sociale possibile in una situazione data, non è più una questione di principio, ma un semplice problema di scelta tra diverse opportunità politiche.

La storia del movimento operaio è fitta di errori di previsione e di metodo, e soprattutto di occasioni perdute. Nenni le ha ricordate ad una ad una dall'inizio di questo secolo, evocando ogni volta in cui vennero scartate le cose possibili, inebriandosi alla visione di cose più belle e più radicali, ma impossibili: «*Non ripetiamo quell'errore, compagni. Se io dovessi in una frase dire che cosa mi ha più colpito nella mia lunga vita di combattente e di militante, direi che è il dramma delle possibilità sciupate, delle cose che si potevano fare, in senso rivoluzionario o nell'ambito della vita democratica, e non si sono fatte*».

Le affermazioni contenute in questa parte del discorso erano destinate prevalentemente alla sinistra del partito, ai teorici della lotta di classe nella vecchia accezione del termine e in senso lato anche ai comunisti. Nenni ha dichiarato a questo riguardo che occorre avere il coraggio di abbandonare la teoria leninista del potere, improponibile e inaccettabile in un paese come l'Italia, dove la vita civile ha tradizioni e radici pluralistiche, ed ha citato la grande varietà di esempi delle esperienze altrui, tutte degne di considerazione ma nessuna da prendere a modello esclusivo. La via al socialismo che Togliatti chiama «*via italiana*», è stata più puntualmente definita da Nenni come «*via democratica ed è per noi la sola possibile*».

In questo senso, polemizzando ancora con i comunisti, ma scendendo dal piano ideologico a quello concretamente politico, Nenni ha dichiarato che l'esclusione del pci dalla collaborazione di centro-sinistra, cioè quella che si chiama la delimitazione della maggioranza, non è per nulla una discriminazione anticostituzionale che intende ricacciare fuori del gioco democratico le forze che non partecipino al potere governativo: è soltanto una scelta politica, perfettamente legittima e normale in un sistema democratico, che è pluralistico per sua natura, e che pertanto assicura non solo i diritti ma anche l'utile funzione dell'opposizione.

Valido e anzi ineccepibile dal punto di vista ideologico, il discorso di Nenni è apparso altresì apprezzabile come contributo costruttivo per l'esame e la soluzione dei problemi del momento e delle generali prospettive italiane. Il paese si trova, secondo Nenni, in una fase di assestamento dell'economia, e attraversa una crisi di congiuntura nell'ora stessa in cui si manifesta l'inefficienza di molti dei servizi dello Stato in rapporto alle loro aumentate responsabilità e funzioni. La fase di assestamento impone una politica di piano, la cui mancanza è precisamente quella che ha determinato la crisi congiunturale; e d'altra parte, per una seria politica di piano occorre anzitutto risanare lo Stato e in generale i pubblici poteri.

Così delineato il problema di fondo, Nenni non si è attardato ad illustrare minutamente i provvedimenti singoli postulati dal programma socialista che parte dalla piattaforma già elaborata alla vigilia delle elezioni e che uno speciale comitato ha aggiornato e perfezionato in base alle esperienze suggerite dalla congiuntura. Questo è compito riservato ad altri oratori in congresso, e Nenni infatti si è limitato a definire per grandi linee essenziali quello che dovrebbe fare il nuovo governo annunciando il suo programma di legislatura. Atto iniziale dovrebbe essere un inventario della situazione, che annoti le riserve dello Stato, l'entità degli impegni di bilancio e fuori bilancio, gli obblighi finanziari inerenti ad opere pubbliche od aziende pubbliche in corso di esecuzione o programmate, obblighi in corso verso le categorie dei pubblici dipendenti.

Un governo di centro-sinistra deve cioè dire al paese, coraggiosamente, la verità: dire come stanno le cose, quali abusi e privilegi si intendono colpire, quali sacrifici e per quanto tempo saranno richiesti per superare la congiuntura sfavorevole (gli stessi laburisti inglesi, oltre a nazionalizzare e a controllare i redditi hanno proceduto, quando è stato necessario, al controllo dei salari). Superata la congiuntura, rilanciata l'economia con criteri che costituiscano per tutti una garanzia di lavoro e di sicurezza, si potrà infine mirare, in una terza fase, all'obbiettivo del benessere.

Questo l'impegno che Nenni ha chiesto al centro-sinistra, configurato come una formula di governo efficiente e realistica, alla quale egli ha offerto, salve le condizioni particolari da stipulare, l'appoggio ed il leale contributo del partito socialista. Dirà il congresso se l'offerta è valida, e ne indicherà i termini concreti ai fini delle trattative con gli altri partiti.

**Vittorio Gorresio**

Nenni festeggiato dai delegati al termine della relazione al congresso socialista (Telefoto «Associated Press»)

## Il discorso a seicento delegati e duemila invitati

(Nostro servizio particolare) Roma, 25 ottobre.

*Eur, Palazzo dei Congressi, ore 18: i seicento delegati al 35° congresso del partito socialista e molti dei duemila invitati sono in piedi e applaudono il segretario politico on. Nenni che in quel momento entra nella sala. Nenni è vestito di grigio, procede lentamente, saluta con la mano, poi prende posto al tavolo della presidenza dove sono seduti i membri della direzione che come di regola si presenta dimissionaria al congresso. A questo punto cessano gli inni («L'Internazionale» e «Bandiera Rossa»), si ricompone la sala, hanno inizio le cerimonie preliminari.*

*L'on. Cattani va al podio sistemato a sinistra della presidenza accanto ad un fascio di bandiere rosse con falce e martello: è l'unica nota di colore squillante nella sala decorata di grigio. Tra i delegati sono rari anche i tradizionali garofani rossi all'occhiello delle giacche. Di «vecchie barbe» ce n'è una sola: quella lunga e venerabile dell'on. Malagugini.*

*Cattani propone la presidenza elencando nomi di comandanti partigiani, sindacalisti, scrittori (Bassani, Cassola, Fiore, Soldati), il regista del film «I compagni» Mario Monicelli, il direttore del Piccolo Teatro di Milano Paolo Grassi, il vice-sindaco di Longarone Arduini. Il congresso approva per acclamazione, poi ci sono i saluti del segretario dei socialisti romani e del sindaco di Roma Glauco Della Porta che è alla testa di una amministrazione di centro-sinistra con partecipazione socialista. Dopo una commemorazione delle vittime del Vajont e dei socialisti (140-150) periti nella sciagura (hanno parlato l'on. Luzzatto e il vice-sindaco di Longarone Arduini), comincia la relazione di Nenni.*

«Il carattere eccezionale del congresso — ha detto Nenni entrando subito nel vivo — sta nel fatto che le sue decisioni sono destinate ad operare subito, nei quindici giorni che stanno di fronte al Paese e nel mezzo di una crisi alla quale bisogna dare uno sbocco adeguato in rapporto alle cause lontane e recenti che l'hanno determinata ed agli interessi dei lavoratori, una crisi che, abbandonata a se stessa, finirebbe per porre problemi paurosi di efficienza e forse anche di sopravvivenza delle istituzioni democratiche e repubblicane che il popolo si è dato nel 1946».

*Dobbiamo operare una scelta politica e non di principio, egli ha aggiunto, poiché da molto tempo per i socialisti, e anche per i comunisti, non è più una questione di principio l'appoggio ad un governo democratico borghese che abbia un programma di rinnovamento democratico e di sviluppo sociale; cosa è questione di opportunità politica, non di principio, la partecipazione dei socialisti ad un governo di coalizione. C'è adesso, secondo Nenni, un relativo equilibrio delle forze politiche di classe, che lascia scarsi margini ai colpi di mano e in cui la via democratica al socialismo è quella di* «una evoluzione della società in cui l'obbiettivo dei lavoratori è di vincere per saturazione». *Ciò significa* «allargare costantemente la sfera di presenza e di influenza dei lavoratori in ogni campo», *ma comporta,* «a meno di non essere ipocriti» *(prima dura critica ai comunisti) l'abbandono della teoria leninista del potere. Questa teoria accettata dai socialisti nel primo dopoguerra* «non può costituire un modello per paesi dove la vita civile abbia radici e manifestazioni pluralistiche, a differenza delle società nelle quali il potere statuale è tutto, si incarni esso in una dinastia oppure in dittature militari, di partito o di oligarchie».

*Egli è così passato ad esaminare la situazione italiana caratterizzata da una rapida trasformazione nei rapporti sociali: milioni di operai, contadini, giovani, donne sono entrati nel sistema produttivo; il livello dell'istruzione si è allargato, tutta l'organizzazione politica, sindacale, culturale è in sviluppo. Contro questo mondo in movimento, per il quale* «l'accesso al potere è la via per il raggiungimento di mete più alte di giustizia e di democrazia», *è schierata* «una destra più forte dei partiti che la rappresentano, per le sue posizioni di potere economico, per le pressioni che esercita sui poteri pubblici e sull'opinione, per il controllo che conserva su larghi settori dello Stato». *Ma la destra potrebbe prevalere soltanto* «se errori nostri e delle forze democratiche le faranno trovare di fronte ad un vuoto politico e di potere che essa è pronta ad occupare. E' questo errore che dobbiamo evitare».

*Sarebbe comunque inesatto, ha proseguito Nenni, paragonare la situazione attuale ad altre precedenti per le quali si parla di un mancato appuntamento socialista con il potere. La scelta, secondo il leader del psi, non era matura né all'epoca di Giolitti, né nel primo dopoguerra, né nel 1947, quando vi fu la scissione dell'ala capeggiata da Saragat. Nenni ha ricordato che nel 1947 si era appena usciti dalla guerra e della Resistenza che aveva creato così forti legami tra uomini di diversi partiti, la situazione del paese era difficile e cominciava la* «guerra fredda».

*«Chiuso questo capitolo retrospettivo» Nenni è passato ad individuare tre «problemi-chiave»:*

*1) La fase di assestamento dell'economia che si è sviluppata in modo caotico, senza risolvere gli squilibri classici;*

*2) la crisi congiunturale non esente da spinte inflazionistiche, che ha le cause di fondo negli squilibri di struttura e nella mancanza di una politica di piano, e le cause immediate soprattutto nella campagna di disfattismo economico e di panico finanziario organizzata dalla destra, per cui occorrono non solo misure anticongiunturali in campo economico ma anche una risposta in sede politica, scoraggiando definitivamente l'avidità di egemonia della destra;*

*3) l'inefficienza di molti dei servizi dello Stato e dei pubblici poteri in generale: tutto va avanti a passi e bocconi, la macchina dello Stato è farraginosa, il Paese è esasperato dagli scandali.*

*L'esattezza di queste critiche, ha detto Nenni, è dimostrata dalle quattro inchieste promosse dal governo di centro-sinistra: sull'amministrazione dello Stato, sulla scuola, sul sistema tributario, su quello assistenziale, mentre le proposte di riforma nei quattro settori corrispondono in larga parte alle linee del programma socialista.* «Queste iniziative devono essere portate avanti», *mentre per l'economia i socialisti hanno preparato un documento che fa il punto sulla situazione del Paese, proponendo misure per uscire dalla crisi congiunturale e per avviare a soluzione le riforme di struttura. Lasciando ad altri oratori l'illustrazione del documento, Nenni è tornato alle linee più generali, affermando che* «al fondo di tutto c'è un problema di volontà politica e di rottura decisiva con la destra».

**Indirizzandosi agli altri partiti di centro-sinistra, Nenni ha detto che «volontà politica e coraggio sono necessari non solo per superare l'attuale situazione ma per attuare un programma di riforme e di rinnovamento». Questo programma fa centro su «alcune cose mature»: anzitutto la creazione delle Regioni «senza subordinarle a considerazioni e condizioni politiche che il psi non disconosce ma che non precedono bensì seguono l'adempimento dell'impegno costituzionale»; poi la riforma dei rapporti tra pubblici poteri e cittadini (leggi di P.S., comportamento della amministrazione e delle forze dello Stato, eliminazione di ogni forma di discriminazione tra i cittadini); la libertà della cultura, la sicurezza sociale, l'impegno primario per le zone depresse. Quanto al finanziamento dei partiti «la tesi è giusta, poiché introduce una spesa pubblica, va presa al momento opportuno».**

*«Sugli accordi programmatici, ampi o limitati che siano non deve rimanere ombra di dubbio — ha detto Nenni tra gli applausi dei congressisti — Sui tempi di priorità nella esecuzione si deve essere in chiaro fin dal primo momento. La composizione del governo deve essere di per sé medesima una garanzia che quanto è stato deciso sarà fatto».*

**«E perché tutto sia chiaro fin dal primo momento, l'atto iniziale del nuovo governo deve essere, insieme all'annunzio delle misure anticongiunturali, un inventario della situazione: risorse, impegni, possibilità. Il centro-sinistra deve cioè mettersi in grado di dire al Paese come stanno le cose e quali abusi e privilegi saranno colpiti, quali sacrifici e per quanto tempo saranno richiesti per superare la congiuntura sfavorevole e rilanciare l'economia con criteri che costituiscano per tutti una garanzia di lavoro e di sicurezza in un primo tempo, di benessere nella fase successiva».**

*A questo punto Nenni si è chiesto se la situazione internazionale corrisponde alle possibilità di evoluzione della situazione interna. Egli ha dato una risposta affermativa citando i nuovi rapporti Est-Ovest, l'accresciuto peso dei paesi del terzo mondo all'Onu, le prospettive di progresso democratico in Europa con la probabile vittoria elettorale dei laburisti e la fine dell'èra di Adenauer. Ma va anche segnalata la fine dello spirito di crociata, grazie all'opera del Papa Giovanni XXIII* «e che giova sperare trovi conferma nella seconda fase del Concilio cui presiede Papa Paolo VI» *(Nenni ha ricordato i passi dell'enciclica «Pacem in terris» che hanno autorizzato il dialogo dei cattolici con le forze che si richiamano al socialismo). E' un insieme di fatti positivo, ha aggiunto, anche se non è imminente un accordo di pace tra i due blocchi, anche se non è imminente il disarmo atomico e quello generale; ma l'importante è che queste cose sono diventate possibili.*

**In questa situazione i socialisti possono «riconsiderare alcuni atteggiamenti di politica estera, senza venir meno ai principi dell'internazionalismo, del pacifismo, del tradizionale neutralismo, che hanno sempre avuto il comune obbiettivo di assicurare la pace». La situazione, ha specificato Nenni, «ci consente di non rimettere in discussione l'adesione italiana alla Nato e gli obblighi che ne derivano poiché l'adesione non comporta, in questa situazione, il rischio di vedere il Paese trascinato in una guerra mondiale il cui spettro si è dileguato o per lo meno allontanato».**

*Diventa così possibile subordinare ogni decisione tecnico-militare alla volontà politica di accrescere la distensione. Da ciò l'opposizione agli armamenti atomici dei singoli paesi, a cominciare dalla Germania. Da ciò l'esigenza di esaminare le conseguenze della creazione della forza multilaterale Nato, posta sul tappeto per contrastare l'armamento autonomo della Francia e della Germania, tenendo presente l'alternativa di difesa non nucleare proposta dai laburisti, e le possibilità oggi molto serie di creare zone di disimpegno che renderebbero più agevole la soluzione della questione tedesca. Da ciò l'interesse dell'Italia a considerare risolto il problema delle basi con il ritiro dei missili americani e l'impegno che non ci saranno basi navali».*

*Quanto all'Europa, il psi, d'accordo con gli altri partiti europei socialisti, vuole una integrazione economica in termine di programmazione democratica e una integrazione politica (antigollista) che si fondi sul Parlamento europeo eletto a suffragio universale.*

*Chiudendo la parte programmatica Nenni ha detto che la vastità dei problemi indica chiaramente che* «nessun partito è in grado di risolverli da solo per cui si impone oggi più che mai la politica di cooperazione democratica impostata in termini realistici dal '60 al '62». *Ed è con* «la coscienza di questa necessità che il psi va all'incontro dei prossimi giorni con dc, psdi e pri, non per accettare o subire qualsiasi cosa venga proposta dagli interlocutori, ma neppure per imporre dall'A alla Z i punti di vista del psi, ma per verificare se esista di nuovo, come nel febbraio 1962, un comune terreno di accordo programmatico sui problemi indilazionabili e la possibilità di un compromesso su punti controversi, e se esista la volontà politica, venuta meno nel gennaio scorso, di venire a capo di ogni sabotaggio del programma concordato».

**«Non si tratta quindi, ha aggiunto Nenni usando quasi le stesse parole di Moro per lo stesso argomento, di una alleanza generale politica per la quale non esistono le premesse ideologiche e la concordanza dei fini ultimi, non si tratta di un amalgama di marxismo e di cristianesimo, di una mistura di socialismo e di sociologia cattolica. Si tratta di un accordo limitato nei suoi obbiettivi ma che, se realizzato con la necessaria volontà politica, farà trovare il Paese, al termine della legislatura, in una posizione di sicurezza democratica che non ha ancora conosciuto.**

**«Si tratta di un compromesso serio, in cui ognuno dei contraenti gioca una carta grossa. E poiché, come le elezioni hanno dimostrato, l'appoggio esterno comporta le stesse responsabilità della presenza, la corrente autonomista ha proposto (e la maggioranza del partito ha approvato) che il congresso autorizzi anche la partecipazione diretta al governo, con l'assunzione di una piena responsabilità in modo da garantire l'adempimento degli impegni programmatici e da infrangere le resistenze opposte dai moderati».**

*Inoltre «per ragioni indipendenti dalla situazione politico-parlamentare, ma inerenti all'azione del partito al livello degli enti locali, la maggioranza propone di non vincolare le organizzazioni locali all'obbligo di costituire giunte di sinistra (coi comunisti) ovunque ci sia per queste una maggioranza, a detrimento di altre formule, di lista autonoma, di centro-sinistra, con la dc d'accordo coi partiti laici, formule che hanno dimostrato la loro validità democratica. La scelta è stata lasciata alle organizzazioni di base del partito, tenuto conto della diversità delle situazioni locali, dei rapporti esistenti tra i partiti, della maggiore libertà di alleanze resa possibile dal clima del centro-sinistra».*

**Nenni ha quindi polemizzato con la sinistra del suo partito e con i comunisti affermando che alla linea del centro-sinistra proposta dagli autonomisti si oppongono o la passività o formule senza base politica come quella che il centro-sinistra si può fare soltanto se vi includono anche i comunisti: «Di questa soluzione non esistono né le premesse né le condizioni, premesse e condizioni che spetta ai comunisti creare se lo possono e se lo vogliono, col tempo che loro sarà necessario; ma quel che non possiamo accettare è che una politica non si possa fare perché il pci non vi partecipa o non vi può partecipare».**

*Di qui discende il concetto della delimitazione della maggioranza che non è discriminazione. Secondo gli autonomisti* «la maggioranza parlamentare di centro-sinistra sarà naturalmente formata dai quattro partiti che hanno intrecciato il dialogo politico del centro-sinistra per cui l'esclusione degli altri partiti è una scelta democratica del tutto normale in un sistema pluralistico che assicuri non soltanto i diritti ma la utile funzione della opposizione».

*Su queste tesi Nenni ha insistito a lungo, confutando la tesi comunista secondo la quale il peggio per i lavoratori sarebbe la loro partecipazione ad una maggioranza democratica. Egli ha ricordato che un errore del genere è stato già commesso dai comunisti tra le due guerre e che esso potrebbe nuovamente portare al fascismo. Un pericolo fascista, sia pure in forme nuove, esiste tuttora, a giudizio di Nenni, e lo dimostrerebbe il tentativo attuale della destra di «guadagnare a sé le forze dello Stato borghese, guadagnare col panico finanziario i ceti medi e risparmiatori, farsi un alleato dell'inflazione». Contrastare questo «meditato disegno» è un dovere per i socialisti:* «lo compiremo, anche se deve valerci gli attacchi della destra e dei suoi complici, ma anche dei comunisti».

*Confermato che non esistono le condizioni di una comune lotta per il potere dei socialisti e dei comunisti, egli ha ricordato, tra grandi applausi, di aver assunto la condirezione dell'Avanti! e di essere entrato nella direzione del partito quarant'anni fa (Nenni ha 72 anni). Ed ha così proseguito:*

**«Sono al momento in cui l'aspirazione di un militante è il riposo, il raccoglimento, le memorie. Se sto ancora nella battaglia è perché considero decisivo questo momento della vita del partito. (Nuovi grandi applausi). Se dovessi in una frase dire che cosa mi ha più colpito nella mia lunga vita di combattente e di militante, direi che è il dramma delle possibilità sciupate, delle cose che si potevano fare — in senso rivoluzionario e nell'ambito della vita democratica — e non si son fatte per una infinità di ragioni, ognuna delle quali era giusta in sé e per sé, ma che finirono sovente per diventare un alibi onde scartare le cose possibili e ad esse sostituire la visione inebriante di cose più belle e più radicali ma impossibili. Non ripetiamo questo errore, compagni. Facciamo o cerchiamo di fare, per quanto sta in noi, quello che è oggi necessario e possibile. Sarà un contributo dato all'avanzamento democratico del Paese e alla difesa e all'avanzamento dei lavoratori, sarà una tappa per raggiungere la meta della nostra vita: i lavoratori al potere per la costruzione del socialismo».**

*Una manifestazione di entusiasmo, commossa, festosa, ha salutato queste ultime parole. Nenni, molto affaticato, ha lasciato il podio tra una folla di persone che si congratulavano con lui.*

*Domani l'on. Vecchietti svolgerà la relazione della corrente di sinistra, seguirà l'on. Pertini con la sua relazione, poi comincerà il dibattito che proseguirà fino a martedì.*

**Fausto De Luca**

### Il giudizio negativo della corrente di sinistra

Roma, 25 ottobre.

Dopo il discorso di Nenni, si è riunita la corrente di sinistra. L'on. Vecchietti ha espresso un giudizio negativo: *«La relazione non ha mutato le posizioni assunte dalla corrente di maggioranza, anzi segna un irrigidimento; ragion per cui la sinistra ritiene di dover insistere nella sua impostazione».* L'on. Gatto ha notato che ieri è corsa la parola «scissione» e che oggi Nenni non ha fatto nulla per dissipare il clima da cui è scaturita «quell'eccessiva affermazione di scissione». Ha quindi pregato Vecchietti di farsi interprete di questo stato d'animo domani nella sua relazione al congresso.

**Dietro le quinte del Congresso**

# Un gruppo di autonomisti prepara la mozione finale

**La corrente si presenta unita - Ma gli amici di Nenni non hanno cancellato del tutto i timori verso i lombardiani: cercano quindi di assicurarsi almeno 51 dei 59 seggi che spetteranno alla maggioranza nel Comitato centrale**

*(Nostro servizio particolare)* **Roma, 25 ottobre.**

E' già febbrile l'attività che si svolge dietro le quinte del congresso socialista. Essa è cominciata qualche ora prima dell'apertura dell'assise quando i delegati, arrivati con i treni e gli aerei del mattino, si sono immediatamente recati all'Eur nella sala dove si svolge «il congresso storico», come tutti usano chiamarlo.

Alle undici gli oltre trecento delegati autonomisti si sono riuniti per definire il piano di «battaglia congressuale», una battaglia già vinta sulla carta. Al banco della presidenza c'era solo il vice segretario De Martino. «*Il compagno Nenni* — ha detto — *sarà qui a momenti; sta ultimando la relazione!*». In realtà Nenni s'è fatto attendere per un'ora. E' arrivato a mezzogiorno passato. Era allegrissimo. L'essere divenuto bisnonno lo lusinga.

I delegati autonomisti lo hanno applaudito a lungo. Nenni era commosso. Poco prima di lui era arrivato Riccardo Lombardi col volto scavato dalla febbre. S'è alzato dal letto, a quel che si sa, per due ragioni: vedere Moro che l'ha lungamente cercato e tentare di avere per i suoi seguaci un numero di seggi tale nel comitato centrale (dieci membri) da condizionarne le decisioni. (Gli amici di Nenni cercano invece di assicurarsi almeno 51 o 52 dei 59 seggi che quasi certamente toccheranno alla maggioranza del nuovo comitato centrale).

Lombardi ha abbozzato un mezzo sorriso quando De Martino, nella sua relazione, ha detto: «*Della riconquistata unità della corrente siete testimoni voi stessi, compagni delegati. Abbiamo superato* l'impasse *di giugno. Dobbiamo mantenere e rafforzare questa unità*». Quindi ha tracciato un quadro dei risultati congressuali: «*Abbiamo il 57,85 per cento dei voti: oltrepasseremo il 58 e, sfioreremo, forse, il 60 con l'apporto di quelli delle mozioni locali e con la quota che ci spetta sugli astenuti*».

Poi si è passati alle decisioni. La più importante è che entro la sera di lunedì, 28 ottobre, il congresso dovrebbe concludere il dibattito politico approvando la mozione. E' stata nominata una commissione che redigerà questa mozione, forse la più importante che mai i socialisti abbiano approvato da quando, nel 1892, si costituì il partito.

La commissione è formata da 19 membri: Pietro Nenni, Tullia Carettoni, Venerio Cattani, Achille Corona, Giovanni Pieraccini, tutti membri della direzione, da Pietro Boni, Antonio Giolitti, Luciano Paolicchi, Paolo Vittorelli e Mario Zagari, membri del comitato centrale e, infine, da nove rappresentanti regionali: Ercole Bonacina (Udine), Vincenzo Bondi (Siracusa), Emanuele Bregante (Genova), Gaetano Cingari (Reggio Calabria), Raffaele Di Primio (Pescara), Fabio Fiorelli (Terni), Alfredo Giovanardi (Bologna), Ferdinando Mizza (Novara), Sandro Petriccione (Napoli). Non figura in questa commissione Riccardo Lombardi, ma c'è un suo luogotenente, Antonio Giolitti. Lombardi è, invece, nella commissione elettorale formata da 14 membri che deve raccogliere dai delegati regionali i nomi dei candidati al comitato centrale, che è un po' il governo del partito.

I quattordici sono: Francesco De Martino, Riccardo Lombardi, Giacomo Brodolini, Giacomo Mancini, Alfredo Baldani (Verona), Libero Biagi (Milano), Carlo Polli (Milano), Stefano Servadei (Forlì), Lelio Lagorio (Firenze), Roberto Pelleschi (Roma), Marino Papucci (Pisa), Giuseppe Formica (Bari), Antonio Lombardi (Napoli), Gaspare Saladino (Palermo).

Quindi sono stati designati i 17 componenti autonomisti, cui si aggiungeranno quelli della sinistra, per le modifiche allo statuto delle quali il congresso si occuperà nella seduta del 28 ottobre. Si dovrà decidere circa l'aumento dei componenti il comitato centrale da 81 a 101 (aumento che certamente sarà approvato), e circa il sistema di votazione (se con lista bloccata o aperta).

Per altre modifiche statutarie (istituzione della carica di presidente del partito ecc.) sarà delegato il comitato centrale, che il congresso eleggerà, e che si radunerà subito: forse mercoledì o giovedì dell'entrante settimana; il comitato centrale procederà all'elezione del segretario (Nenni) e della direzione del partito che, forse, verrà elevata a 21 a 25 membri, ampliamento che non trova consenziente Nenni il quale, tra un paio di mesi, lascerebbe la segreteria a De Martino per essere eletto presidente del partito.

v. s.

*Presidente della Confindustria*

## Dichiarazioni di Cicogna sul dialogo dc-socialisti

**Brescia, 25 ottobre.**

In un discorso all'assemblea dell'Associazione Industriale Bresciana, il presidente della Confindustria, Cicogna, ha sottolineato che tra il 1951 ed il 1962 si sono avute profonde trasformazioni strutturali in campo economico e sociale: la popolazione attiva agricola è in questo periodo diminuita del 29%, nel settore industriale è aumentata invece del 30% e nei servizi del 38%. La produzione agricola è cresciuta del 45%; quella industriale del 126%; quella delle attività terziarie del 139%. Infine il reddito agricolo è diminuito dal 25% al 17% del totale.

Il presidente della Confindustria ha poi affermato che nell'èra della produzione di massa, la funzione delle piccole e medie imprese resta insostituibile. «Un allargamento dei mercati, un accrescimento dei consumi, una crescente influenza del progresso tecnologico — ha detto Cicogna — conducono non ad un accentramento della produzione, ma ad una suddivisione della produzione tra imprese produttive a diversa dimensione aziendale. Nell'attuale sistema produttivo, infatti, ogni azienda assume un compito specifico ed una determinata specializzazione, in modo da articolare con il raggiungimento dell'equilibrio perfetto il sistema economico medesimo secondo le esigenze del mercato di consumo».

Cicogna ha aggiunto che il raggiungimento del piano impiego ha posto e pone i sindacati di fronte a nuovi problemi: sul piano economico il lavoratore tende a difendersi da solo ed il sindacato allora si porta sul piano normativo, come testimoniano le ultime esperienze contrattuali.

«Queste considerazioni — ha concluso Cicogna — conducono a ritenere che una collaborazione tra dc e socialismo nell'ambito del governo costituirebbe, non un progresso, ma il presupposto di un regresso. La ferma convinzione sulla verità di ciò ci impone di farlo presente nel modo più netto per servire il bene comune. Ciò non è fare della politica, ma assumersi responsabilità di fronte ad indirizzi che avrebbero inevitabilmente ripercussioni sull'economia del Paese e che potrebbero condurre a svolte nella vita tutta della nazione, con la distruzione di tutto quanto in lunghi anni di lavoro è stato creato».

## Documento anti-cinese dei comunisti italiani

**Roma, 25 ottobre.**

E' stata resa nota oggi la risoluzione approvata ieri dal comitato centrale comunista. Come si prevedeva, il lungo documento è dedicato specialmente al partito comunista cinese.

La risoluzione rileva che la pacifica coesistenza si costruisce e conquista con la lotta, e che l'errore in cui cadono i comunisti cinesi è di sottovalutare il valore universale di civiltà e, al tempo stesso, il contenuto antimperialistico e rivoluzionario propri della lotta per la pace e per un regime di pacifica coesistenza.

«Noi — afferma il documento — respingiamo e combattiamo quella interpretazione immobilistica, grettamente "diplomatica" della coesistenza, che è stata formulata nel campo imperialistico, secondo la quale la coesistenza si riduce ad un'intesa tra le grandi potenze per il mantenimento dello "status quo". Noi non offriamo nè la coesistenza nè un armistizio, nè un compromesso tra il socialismo e il capitalismo. Noi non offriamo con la coesistenza una rinuncia a un'attuazione della lotta sociale, politica, ideale della classe operaia e della sua avanguardia rivoluzionaria».

Nella seconda parte la risoluzione tratta delle «vie nazionali al socialismo» ancora in polemica con i cinesi e con riferimenti alla situazione interna italiana.

## Si inaugura oggi a Predosa un nuovo ponte sull'Orba

**Novi Ligure, 25 ottobre.**

(c.) Sarà inaugurato domani pomeriggio, alla presenza delle massime autorità della provincia, il ponte sul torrente Orba, nei pressi del comune di Predosa, lungo la strada provinciale Novi Ligure-Acqui.

Il ponte è stato costruito a cura dell'amministrazione provinciale di Alessandria, in sostituzione del vecchio ponte crollato il 21 ottobre 1959 in seguito alle piene del torrente.

Il nuovo ponte ha una luce di 131 metri, una carreggiata di 7 metri con due marciapiedi di 75 centimetri l'uno, e ogni pilone ha una difesa a cintura di 6 metri. La costruzione ha comportato una spesa di 130 milioni.

**Inquieto ritorno alla vita dei paesi distrutti**

# Di notte a Longarone si sentono le frane che cadono nel lago grande della diga

**I superstiti non sono tranquilli - Stanno col cuore stretto e l'orecchio teso ad ogni rumore che viene dal Monte Toc - Al loro fianco sono rimasti i soldati: di giorno scavano fra le macerie, di sera la loro presenza rincuora i pochi scampati**

(Dal nostro inviato speciale) **Longarone, 25 ottobre.**

*Dialogo in municipio tra componenti il «comitato superstiti», costituito in questi giorni con atto notarile, notaio Boccal.*

— Allora, Toni, sei d'accordo anche tu? Adesso si sgombera il campo sportivo, si fa tutto bello e liscio e poi si chiama l'impresa dei prefabbricati... si tirano su quattro o cinque bei negozi, così il commercio riprende...

— Negozi di che?

— O, Toni: di tutto quel che vogliamo: per esempio scarpe...

— E a chi le vendiamo, le scarpe...

*Silenzio in sala. I principali clienti delle «scarpèr» erano i bambini, e dei bambini di Longarone, quella notte del 9 ottobre, se n'è portati via quasi duecento.*

— Beh, allora niente scarpe: per le scarpe ci arrangeremo a Belluno. Ma si possono fare tante altre cose, per esempio un bel negozio di elettrodomestici...».

— E chi li comprerà poi, questi elettrodomestici...»

*Di nuovo silenzio in sala. Il «comitato dei superstiti» è animato dalla più onesta lena, dalle migliori intenzioni, ma, nella foga di ricominciare a vivere, spesso si scorda che Longarone, che era un borgo di 1400 abitanti (nel solo centro) si è ridotto a un paesino di 45-46 disperati, che nemmeno riescono a contarsi, perché alcuni non rispondono all'appello, si sono dispersi qua e là, dopo la sciagura: questi da un parente in Italia, l'altro in Olanda o in Spagna, e anche più in là, il più lontano possibile da questa orribile scena di morte.*

— Inutile, bisogna ricominciare non dal commercio ma dalle industrie — *propone un altro del comitato.* «Prima ancora delle case — dice — si devono rifare le arginature del Piave. Così, almeno, le fabbriche si sentiranno tranquille e cominceranno a rimettere su baracca». *Un nero silenzio accoglie la proposta. Longarone non è ancora tranquilla. Il Monte Toc ha ricominciato a muoversi; lungo le sue coste, di notte, si sentono ruzzolare pietre, che corrono a precipizio nelle acque verdastre del bacino dietro la diga.*

*Che ne dicono i tecnici? Visto la diagnosi che hanno fatto sino al 9 ottobre circa la sicurezza dell'impianto, non c'è più un tecnico che si azzardi a dare un consiglio, un parere, un minimo di garanzia. Perciò si sta col cuore sempre stretto e l'orecchio sempre teso a ogni rumore che venga di lassù.*

*Fortuna che, a dar coraggio, rimangono i soldati. Di giorno, a sterrare, a vangare, a tirar su morti dalle macerie e dalle forre del Piave; di sera, a spasso per le strade deserte e dentro le osterie a rincuorare con qualche cantata e qualche fiasco quei poveri derelitti che sono rimasti; di notte in tenda, nei loro accampamenti, una compagnia qua dietro il cimitero, un'altra più in là, sopra un calvo promontorio di roccia che strapiomba sul greto del Piave.* «Se non ci fossero i soldati, come si farebbe a star qui?». *La sera, visto che il paese si spopola, la gente va a trovare il generale.* «Beh, allora, sior generale, lù cosa disele? Finché resta lù, anche noi possiamo restare. Ma fino a quando resta sior generale?».

*Il generale Ciglieri, che comanda il IV corpo d'armata, di stanza a Bolzano, stamattina ha fatto una improvvisata ai ragazzi delle scuole elementari di Longarone. I ragazzi (sono rimasti in quarantaquattro) vanno a scuola all'ultimo piano del municipio. Quando l'hanno visto comparire, si sono alzati in piedi e hanno battuto le mani, felici. Anche perché, dietro il generale, sono arrivati in casa una ventina dei suoi uomini: alpini con la penna dritta, bersaglieri col fez rosso e poi genio, artiglieria, carristi e tante altre specialità.*

*Tutti questi soldati portavano bracciate di sacchettini: caramelle, biscotti, cioccolata; e quando fu finita la distribuzione di tutto quel ben di Dio, i bambini ricominciarono a battere le mani, e il direttore didattico, prof. De Col, e tutte le maestre intorno al generale e ai suoi soldati, lo invitarono a dir «due parole». Infatti, bisognava pure che cavassero la morale, da questo episodio, e magari anche il tema per un compito in classe o per i «pensierini» dei loro alunni. Ma il generale non parlava, era tutto confuso, e guardava gli scolari e li accarezzava e disse loro:* «Cari bambini, non vi posso dire quanto io sia felice...». *Poi si voltò di scatto, infilò la porta e lo si vide scendere giù per le scale e si passava la manica della giubba sopra gli occhi.*

*E qui bisogna dire chi è questo generale Carlo Ciglieri, che la notte della sciagura si trovava in esercitazione con i suoi reparti, sul Piave. Piemontese, uomo asciutto, 58 anni: ordinò subito ai suoi reggimenti di fare dietro front, e, anziché ritornare alle caserme, com'era nel programma, ordinò che passassero dalle manovre all'impiego attivo di emergenza, al servizio della popolazione.* «Starò qui finché l'ultima salma sarà ricuperata» *ha promesso il generale Ciglieri agli uomini di Longarone, che vanno a consultarsi da lui.*

*A dire il vero, il generale ha un impegno: il prossimo 4 Novembre, a Bolzano, ha promesso che farà sfilare le sue truppe in città. Gli sono arrivate, da Bolzano, le solite minacce di morte, se farà questo. Ma Ciglieri, proprio in barba a queste minacce, vuol farla e la farà, la sfilata. Quel giorno, a Bolzano, ci arriverà in elicottero. La stessa sera, sarà di ritorno a Longarone. Il 4 Novembre, per le vie di Bolzano, le truppe in parata non saranno tutte quelle di cui dispone il 4° Corpo d'Armata del generale Ciglieri. Mancheranno gli uomini che sterrano, che vangano tra le rovine di questa desolata Pompei alpina, e che le tengono compagnia, di giorno e di notte, nelle ore accorate, quando il Monte Toc si sveglia e butta sassate nel lago.*

**Gigi Ghirotti**

## Il comune di Alleghe protesta per un bacino artificiale

*(Nostro servizio particolare)* **Belluno, 25 ottobre.**

(a.) Continuano nella zona di Longarone i lavori di ricerca delle salme e di sistemazione dei collegamenti stradali. A Codissago stanno già sorgendo le prime case prefabbricate, mentre si lavora al raccordo stradali del ponte lanciato sul Piave dal Genio militare. Finora i Vigili del fuoco hanno recuperato 52 fusti di cianuro dei 81 trascinati a valle dalla furia delle acque.

Dopo la partenza del commissario Sedati e del presidente della Commissione di indagine prof. Carlo Bozzi, che farà ritorno lunedì, sono rimasti nella zona i membri della Commissione, che stanno completando il loro lavoro. Questa mattina è arrivato a Belluno il procuratore generale della Repubblica di Venezia, Alessandro Capriogiio, che prenderà in esame la documentazione sulla diga e sulla catastrofe sinora raccolta dal procuratore della Repubblica di Belluno dott. Mandarino. Il dott. Capriglio, che è accompagnato dai carabinieri della squadra di polizia giudiziaria di Venezia, si recherà anche nelle zone sinistrate.

La delegazione parlamentare bellunese ha inviato una lettera al sindaco di Alleghe (un centro a 57 km da Belluno), assicurando che essa si farà interprete delle preoccupazioni della popolazione di questo Comune presso il ministero dei Lavori Pubblici, l'Enel e il commissario Sedati. Il Consiglio comunale di Alleghe, infatti, ha approvato nei giorni scorsi un ordine del giorno in cui si chiede la sospensione dei lavori di costruzione del bacino artificiale di Digonera, in quanto la conformazione geologica delle montagne circostanti non sembra offrire sufficienti garanzie di sicurezza.

Lungo la statale di Alemagna, da Ponte nelle Alpi al bivio di Tai di Cadore, a partire da domani a mezzogiorno sino a lunedì alla stessa ora, il traffico rimarrà interrotto; potranno transitare soltanto i veicoli di enti che operano nella zona sinistrata, quelli dei parlamentari e dei giornalisti.

# I problemi dell'edilizia e dei costruttori discussi ieri dal consiglio dei Ministri

**Approvata la costituzione di un comitato che coordini l'edilizia sovvenzionata - Nuovi stanziamenti per il Vajont - Nazionalizzate altre 56 imprese elettriche - Nomine e trasferimenti di alti funzionari**

*(Nostro servizio particolare)* **Roma, 25 ottobre.**

Nuove provvidenze per le zone devastate dalla catastrofe del Vajont, coordinamento dell'edilizia sovvenzionata dallo Stato e situazione nel campo dei costruttori, seria difesa del paesaggio, rimborsi ai comuni, nomine e trasferimenti di alti funzionari dell'Amministrazione dei Lavori Pubblici hanno costituito i principali argomenti della undicesima riunione collegiale del governo Leone svoltasi nel pomeriggio a Palazzo Chigi e durata quattro ore. Sulle deliberazioni adottate e sulla discussione che s'è svolta, riferiamo qui di seguito.

PROVVIDENZE PER LE ZONE DEVASTATE DEL CADORE — E' stata nominata una Commissione composta dal commissario del governo, da due vice commissari, dai prefetti e dai presidenti delle Amministrazioni provinciali di Belluno ed Udine e dai tre sindaci dei Comuni particolarmente colpiti, che avrà il compito di dare «una destinazione immediata ed efficace» ai fondi direttamente o indirettamente versati alla presidenza del Consiglio ed *in primis* a quelli raccolti dalla Rai-tv con la sottoscrizione: «Ricostruiamo Longarone».

Sono stati, poi, approvati due schemi di decreto legge: il primo stanzia 6 miliardi per «la attuazione di opere atte a garantire la sicurezza della zona devastata»; il secondo 5 miliardi per interventi urgenti di soccorso e di assistenza alle popolazioni.

COORDINAMENTO DELL'EDILIZIA SOVVENZIONATA E SITUAZIONE DEI COSTRUTTORI — E' stato approvato lo schema di decreto che prevede la costituzione di un apposito comitato per il coordinamento del programma decennale di costruzione di case per lavoratori con gli altri interventi diretti o indiretti dello Stato per la costruzione di alloggi, nel quadro della programmazione economica nazionale.

Per quanto ufficialmente non ne sia stata data comunicazione, risulta che, per più di un'ora, i ministri hanno poi discusso sulla tensione che c'è tra i costruttori edili. Ha sollevato la questione il ministro del Lavoro, Delle Fave: «*Non possiamo trascurare questo problema* — ha detto — *perché finisce con l'avere riflessi sociali importanti. Non dimentichiamo quel che avvenne qui nella Capitale con la serrata dei cantieri edilizi e i conseguenti scioperi dei lavoratori che degenerarono nei noti incidenti*». Il ministro ha concluso che si deve fare qualche cosa.

Ha interloquito Sullo: «*Io avevo convocato i rappresentanti dell'Associazione nazionale dei costruttori, ma essi non si fecero vedere...*» ed ha poi aggiunto che li riceverà nei prossimi giorni, quando il ministro del Tesoro avrà chiarito «*qual è la verità sulle restrizioni del credito che i costruttori lamentano*». Colombo ha osservato «*che nessuno mi ha prospettato finora il problema*» e Sullo ha detto di avergli inviato, al riguardo, un preciso memorandum: «*Se non avrò chiarimenti al riguardo, che cosa potrò dire ai costruttori?*». Visto che il dibattito si sviluppava, acceso, Leone ha interrotto: «*Sta bene: ci riuniremo insieme al ministro del Tesoro in uno dei prossimi giorni*».

COMPENSI AI COMUNI — In conseguenza della abolizione dell'imposta di consumo sul vino, le finanze comunali hanno avuto, nel 1962, non trascurabili perdite: un disegno di legge approvato stabilisce le norme per compensare i comuni di questa perdita. Si provvederà ai compensi con fondi in bilancio «senza cioè ricorrere al reperimento di altre entrate» come ha precisato il ministro delle Finanze.

DIFESA DEL PAESAGGIO — Una commissione parlamentare mista sarà formata — quando il progetto approvato dal governo diverrà legge — allo scopo di svolgere studi per la tutela e la valorizzazione del patrimonio archeologico, artistico e paesistico. Essa proporrà al governo le misure da adottare.

LE CALABRO-LUCANE GESTITE DALLO STATO — Dal 1° gennaio le ferrovie Calabro-Lucane saranno gestite dallo Stato. Queste ferrovie — attualmente gestite dalla società Strade ferrate Meridionali — ebbero giornate di trista celebrità per un grave disastro ferroviario. Il disegno di legge che stabilisce ciò dovrà avere sollecitamente l'approvazione delle Camere.

TRASFERIMENTI ALLO ENEL DI 56 IMPRESE — Altre 56 imprese esercenti le industrie elettriche vengono trasferite all'Enel. «*Si tratta* — ha detto il ministro dell'Industria Togni — *di piccole imprese. Oltre il 99,5 per cento delle imprese sono già trasferite all'ente elettrico*».

NOMINE E TRASFERIMENTI — Il dott. Antonio Manfredonia, provveditore alle opere pubbliche di Roma, è stato nominato direttore generale delle acque e degli impianti elettrici e sostituito dal dott. ing. Alberto Bianchi che era provveditore regionale delle opere pubbliche di Potenza dove è stato nominato il dott. ing. Giuseppe Caruso. A provveditore regionale delle opere pubbliche per il Veneto e magistrato delle acque di Venezia, in sostituzione dell'ing. Luigi Pavanello trasferito a Trieste, è stato nominato l'ing. Virginio Baruscotto che è stato, a sua volta, sostituito a Genova, quale provveditore regionale dall'ing. Ennio Chiatante.

v. s.

Il ministro Sullo a colloquio con il collega sen. Medici, di spalle, dopo la riunione del Consiglio dei ministri a Palazzo Chigi (Telefoto «Associated Press»)

# Interrogato il professore di storia che ebbe tre milioni da Ippolito

***Il prof. De Caprariis doveva scrivere una monografia sull'economia italiana dal 1948 a oggi - Il Cnen era autorizzato a «finanziare la spiegazione dei problemi collegati con l'energia nucleare»***

*(Nostro servizio particolare)* **Roma, 25 ottobre.**

«*Chi mi conosce sa quanto desidererei parlare. Ma ho troppo rispetto per la magistratura e quindi sul contenuto dei miei colloqui con il sostituto procuratore generale dott. Cesare Saviotti non posso dire nulla, assolutamente nulla. O meglio: posso dire soltanto che l'inchiesta, per quello che ho potuto capire, procede speditamente e lunedì dovrò tornare a Palazzo di Giustizia*» questo è stato l'unico commento che il prof. Felice Ippolito si è lasciato sfuggire oggi quando è uscito dall'ufficio del magistrato che per il terzo giorno consecutivo lo ha interrogato. Domani l'indagine avrà quindi una sosta. E' probabile che il dott. Saviotti voglia occupare la giornata ad esaminare, insieme ai suoi due colleghi che l'aiutano in questa fatica — il dott. Bruno e il dott. Ilari — il materiale raccolto ed i chiarimenti forniti dal prof. Ippolito.

Oggi rispetto ai giorni precedenti si è verificata, nel lavoro dei tre magistrati, una novità di rilievo. A metà della mattinata, quando il prof. Ippolito era nell'ufficio del dott. Saviotti da un paio d'ore, è stato convocato d'urgenza il prof. Vittorio De Caprariis, ordinario di storia all'università di Messina, al quale l'ex segretario generale del Cnen affidò nel febbraio 1962 l'incarico di scrivere una monografia sulla storia d'Italia dandogli un acconto di tre milioni prelevati dal fondo speciale non contabilizzato formato con una particolare sovvenzione della Banca Nazionale del Lavoro.

Vittorio De Caprariis è nato ad Avellino quarantaquattro anni fa; è sposato con una figlia di Benedetto Croce dalla quale è separato legalmente. Dopo avere frequentato per alcuni anni l'istituto di studi storici sorto per iniziativa del filosofo napoletano, si è dedicato alla carriera universitaria e insegna storia a Messina. Presentatosi al magistrato verso le undici, è uscito dal palazzo di Giustizia a mezzogiorno.

«*Nel febbraio scorso* — avrebbe spiegato il prof. De Caprariis al dott. Saviotti — *ho avuto l'incarico dal Cnen di preparare una monografia sulla "storia economica dell'Italia contemporanea". Ho saputo che nella relazione della commissione d'inchiesta è stato affermato che io avrei dovuto scrivere una storia d'Italia dal 1848 ad oggi. Evidentemente si è trattato d'un equivoco. L'impegno era di scrivere una storia dal 1948 ad oggi*».

E' un chiarimento, o meglio una precisazione, che per il prof. Felice Ippolito ha un valore determinante. Infatti, uno degli addebiti contestatigli dalla commissione d'inchiesta è quello di avere utilizzato i fondi extra-gestione per «scopi in gran parte estranei alle finalità del Cnen». Il prof. Ippolito ha spiegato che tra queste finalità la legge ha previsto che il Cnen deve finanziare anche la diffusione e la spiegazione dei problemi collegati all'energia nucleare. Ma può essere ritenuto come previsto dalla legge anche il finanziamento d'una storia d'Italia dal 1848 ad oggi? Evidentemente, no. Ma la questione assume tutt'altro aspetto se questo finanziamento si riferisce a una storia economica con particolare riferimento all'importanza dell'adozione dell'energia nucleare.

E' per questo forse che oggi il prof. Ippolito, uscendo dall'ufficio del magistrato per tornarvi soltanto lunedì, appariva più soddisfatto che nei giorni precedenti. Non aveva avuto un confronto con il prof. De Caprariis ma era venuto a sapere quali chiarimenti il professore avesse fornito al magistrato che lo aveva interrogato in un'altra stanza.

g. g.

# Lo «scandalo della Sanità» esaminato dalla magistratura

**Finora è formalmente accusato soltanto il funzionario che denunciò le irregolarità - Interrogato dal sostituto Procuratore**

*(Nostro servizio particolare)* **Roma, 25 ottobre.**

Anche lo «scandalo della Sanità», dopo quello del Cnen è arrivato all'esame del magistrato: i documenti relativi si trovano infatti sul tavolo del sostituto procuratore generale della Corte d'Appello, dottor Massimo Severini. Il magistrato sta esaminando un caso quanto mai singolare: infatti l'accusato non è né l'Istituto in cui si sono verificate le irregolarità, né i funzionari che di quelle irregolarità si sarebbero resi colpevoli. L'accusato, almeno per ora, è colui il quale le denunziò i fatti alla pubblica opinione: il dott. Meli, un funzionario del Ministero della Sanità, che fu a suo tempo sospeso dall'impiego e denunziato al magistrato per sottrazione di documenti e violazione di atti d'ufficio.

Questa mattina, il dott. Meli, accompagnato dal suo legale, avv. Eugenio De Simone, è stato ricevuto dal magistrato, incaricato di esaminare gli atti relativi all'istruttoria sul «caso» Meli. Il funzionario è stato invitato a fornire delucidazioni sui documenti che giorno per giorno vanno ad aggiungersi al *dossier* a sostegno delle accuse del Meli. Fra l'altro c'è quanto ha ammesso il ministro Jervolino alla Camera, quando ha dichiarato che si sono verificate delle gravissime irregolarità.

La moglie di un funzionario dell'Istituto Superiore di Sanità sarebbe comproprietaria per il 50% di una «sala corse»; il capo del personale dell'Istituto per quattro anni avrebbe concesso una borsa di studio a sua sorella e una anche al suocero defunto; inoltre le mogli di quattro funzionari avrebbero costituito delle società alle quali i mariti consegnavano assegni e davano forniture di animali da esperimento. Si è appreso infine che la centrale telefonica dell'Istituto sarebbe stata venduta ad un premio inferiore al suo valore.

r. s.

# Approvata dalla Camera la legge per il Vajont

**Oltre dodici miliardi di lire per le zone colpite dalla catastrofe - Contributi per la ricostruzione delle aziende - Ora si attende la decisione del Senato**

*(Nostro servizio particolare)* **Roma, 25 ottobre.**

Il disegno di legge presentato dal presidente del Consiglio Leone a favore delle zone devastate dalla catastrofe del Vajont, è stato approvato in sede legislativa dalla commissione lavori pubblici della Camera, ed inviato subito al Senato.

Il provvedimento è stato approvato dopo tredici ore consecutive di discussione. La seduta, cominciata alle 17 di ieri sotto la presidenza dell'on. De Cocci e con l'intervento del ministro Sullo, si è protratta sino alle 6 di questa mattina.

Il disegno di legge autorizza nei comuni di Longarone, Castellavazzo, Ospitale di Cadore e Soverzene, in provincia di Belluno, e nel comune di Erto-Casso in provincia di Udine, la spesa di dieci miliardi di lire, così suddivisi: un miliardo per gli interventi di pronto soccorso, due miliardi per il ripristino di opere di enti pubblici, tre miliardi per sistemazioni urbanistiche connesse con il trasferimento degli abitanti, quattro miliardi per contributi per la riparazione e la ricostruzione di fabbricati di proprietà privata. Altri due miliardi e 520 milioni di lire sono stati stanziati per provvidenze varie.

La commissione ha apportato alcune modifiche al progetto presentato dal governo. Alle imprese situate nei territori dei comuni citati che intendano riattivare, ricostruire o installare nuovi impianti possono essere concessi: un contributo a carico dello Stato sino ad un massimo del 30 per cento per le aziende industriali e commerciali, e un contributo del 50 per cento per le aziende artigiane; un finanziamento con garanzia dello Stato nella misura del 70 per cento della spesa complessiva e con un tasso d'interesse non superiore al 3 per cento, ammortizzabile in 15 anni per la ricostruzione dell'impresa industriale o commerciale, e del 50 per cento per la ricostruzione dell'impresa artigiana. Per le aziende agricole, la spesa di 500 milioni riguarda anche i frutti pendenti.

La norma concernente l'indennità speciale di disoccupazione ai lavoratori subordinati è stata estesa, nel senso che l'indennità verrà concessa per la durata massima di sei mesi invece di quattro, a decorrere dal 9 ottobre 1963 o dalla data del rimpatrio, per gli emigranti. L'indennità è corrisposta a rate mensili anticipate.

r. s.

## Lunedì gli statali in sciopero per due ore

**Roma, 25 ottobre.**

(g. f.) Le lezioni nelle scuole di ogni ordine e grado si terranno regolarmente lunedì prossimo, nonostante lo sciopero di due ore proclamato nell'intero settore del pubblico impiego. I sindacati della scuola, pur aderendo moralmente alla manifestazione, hanno invitato i maestri e i professori a non astenersi dal lavoro, anche in considerazione della «particolarissima situazione della scuola le cui difficoltà di rodaggio sono a tutti note». I sindacati hanno, inoltre, precisato che verrà ripresa l'azione tendente ad ottenere la «soluzione globale e unitaria dei problemi in discussione» non appena la situazione di governo lo consentirà e affinché gli impegni, solennemente assunti dai precedenti governi, trovino concreta realizzazione.

Lo sciopero nazionale di due ore, peraltro, è stato confermato questa sera dalle Federazioni degli statali, le quali non hanno ravvisato alcun fatto nuovo nelle dichiarazioni fatte ieri dal ministro per la riforma burocratica on. Lucifredi in merito all'agitazione del pubblico impiego. I sindacati dei postelegrafonici hanno reso noto che il personale degli uffici principali, locali ed agenzie ed i telefonici dell'azienda di Stato effettueranno le due ore di astensione all'inizio di ciascun turno compreso nelle ventiquattro ore, mentre il personale viaggiante postale sciopererà in concomitanza con le fermate dei treni, stabilite dai sindacati ferroviari.

*Decise da Papa Paolo VI*

## Aumentati gli stipendi dei dipendenti vaticani

**Città del Vaticano, 25 ottobre.**

Paolo VI ha deciso di aumentare del 20% gli stipendi dei dipendenti vaticani; nello stesso tempo è stata diffusa negli uffici della Santa Sede una circolare che raccomanda ai responsabili di sospendere ogni assunzione di nuovo personale. Sono queste le due direttive, diremo così di politica economica, adottate oggi dall'Amministrazione dei beni della Santa Sede: la prima risponde alle necessità causate dall'aumento del costo della vita, verificatosi in Vaticano come in Italia; la seconda rispecchia il grave sforzo finanziario al quale la Santa Sede si è assoggettata durante il pontificato di Giovanni XXIII, colmo di iniziative, e per il sostenimento dell'onere del Concilio Ecumenico Vaticano II.

# La storia del cinema nei libri di scuola

Si apre una nuova epoca nella storia dell'uomo, «il futuro è già incominciato»: qual è la funzione del cinema nei confronti della nuova èra? Dobbiamo continuare a considerarlo, come fanno i più, solo uno strumento di svago e di divertimento, un'occasione per ripagarci delle fatiche della settimana e per dimenticare le delusioni e le amarezze che la vita non risparmia a nessuno? Le due domande sono poste da Riccardo Marchese e Silvio Paolucci, insegnanti di scuola media.

Certo il cinema, essi rispondono, è anche questo. Ma se non perdiamo di vista che, accanto alle pellicole prive di un qualsiasi valore d'arte e deliberatamente prodotte con scopi di lucro senza nessun rispetto per i valori morali o educativi, esistono i film che hanno una dignità artistica e sono dei capolavori la cui eco «non passa davvero invano nelle coscienze»; allora ci si impone il compito di prepararci a comprenderlo quale una delle grandi occasioni con cui gli uomini hanno saputo arricchire la propria vita.

Come non condividere queste domande e queste risposte? E ancor più come non compiacersi che le une e le altre si trovino nella sezione quarta — *La vita nell'arte* — di *Umanità* (La Nuova Italia editrice, 1963), in una antologia cioè di letture italiane per gli Istituti tecnici curata appunto da Marchese e Paolucci? Si tratta di un testo da consigliare a quegli insegnanti aperti al nuovo, a cui sta a cuore l'inserimento del cinema nelle scuole. Non è facile trovare libri che, come questo, dedichino spazio e attenzione al fenomeno filmico, ponendolo nel contesto dell'arte, accanto alla musica l'architettura la pittura il teatro la poesia. Gli autori intendono davvero integrare la cultura del film al resto della cultura e ai più vivi problemi civili e morali contemporanei: la democrazia concreta e non soltanto affettiva, il colonialismo, la pace, la tecnologia, i mezzi di comunicazione di massa, la psicoanalisi, l'automazione nel lavoro. Avviarsi a comprendere l'arte (e quindi il cinema), a rendersi conto del posto che essa occupa nell'esistenza umana — sottolinea il libro — è necessario per chiunque voglia partecipare alla cultura.

La pubblicazione, nell'antologia, dell'*Appello agli uomini*, l'omelia che chiude *Il dittatore* di Chaplin, ripropone un testo che per valore letterario e umano regge al confronto di altri brani riportati da scrittori poeti filosofi e critici d'arte. Alcuni di questi brani servono, indirettamente, alla stessa comprensione del fenomeno filmico, alla critica e all'intelligenza del cinema: offrono preziose indicazioni di come ci si può accostare a un grande regista, a un Chaplin appunto, per il quale viene operato un acuto e niente affatto gratuito rimando a un verso del Leopardi: «La vita della morte è più gentile».

Esemplari sono, al riguardo, *Essere famoso non è bello* di Pasternak, *Arte e fotografia* di Dostoevskij e *La parola fatta cosa* di De Sanctis. «Lo studio delle cose richiede serietà e libertà di intelletto»: due qualità molto desiderate anche nei nostri registi; e sappiamo che per De Sanctis serietà significa che l'intelletto non si fermi alla superficie, ma scruti i fenomeni nella loro intimità, «perché la verità è nel pozzo, e là, nel profondo, bisogna ficcar l'occhio». Sappiamo che l'intelletto deve avere «piena libertà di moto; altrimenti le sue forze giacciono inoperose». La libertà è all'intelletto «così necessaria, come la serietà. Spesso l'intelletto si crede libero ed è servo, servo dell'abitudine, della tradizione, dell'autorità, della società».

Anche il cinema, soprattutto il cinema anzi, è servo, nella maggior parte dei casi, dell'abitudine, e non ultima quella di chi ancora lo respinge come un «mostro», e lo mette da parte con un gesto scandalizzato, accusandolo di essere — oltre che corruttore — una macchina per stampare la vita. Parafrasando Dostoevskij possiamo invece, e dobbiamo dire: non si chiede a un regista-artista la fedeltà fotografica, la precisione meccanica, ma qualcosa d'altro e di più: di più ampio e profondo.

La precisione e la fedeltà sono necessarie, elementarmente indispensabili, ma esse sono troppo poco, soltanto il materiale con cui si crea l'opera d'arte, sono lo strumento dell'arte. «Nel riflesso dello specchio non si vede come lo specchio guarda l'oggetto, o, per meglio dire, si vede che esso non guarda affatto, ma riflette passivamente, meccanicamente». Il vero artista, il vero regista, nel quadro, nel racconto, nel montaggio vede immancabilmente se stesso: si riflette con tutte le sue opinioni, col suo carattere, col grado della sua cultura. «Chi guarda ha anche il diritto di pretendere da lui che egli abbia veduta la natura non così come la vede l'obbiettivo fotografico, ma come la vede l'uomo» che sta dietro quell'obbiettivo, e quell'obbiettivo adopera.

«Essere famoso non è bello», dice Pasternak; non a questo deve mirare anche e soprattutto il regista (e prima di lui, l'attore, l'attrice); non a quanto c'è di egoismo, di effimero nella aspirazione alla fama, non alla breve soddisfazione che da essa gli viene, giacché tutto ciò «non eleva in alto». Scopo della creazione — per Chaplin, Eisenstein, Dreyer — «è dare tutto di sé», e non lo scalpore, non il labile successo: offrire poesia agli uomini. Ed è davvero vergognoso, quando non si è nulla, o poco, diventare una leggenda.

Ora di questa leggenda è in specie prigioniero proprio il cinema, complici spesso la critica nonché un certo e vastissimo settore del giornalismo. Gli stessi Marchese e Paolucci, così attenti alla scelta dei testi, alle fonti e alle citazioni per quanto riguarda le altre arti, cadono in questo caso in sopravvalutazioni: nel mettere, a esempio, tra i «maestri» del cinema John Ford, o nelle referenze critiche, storiche cui rimandano.

I pochi brani che necessariamente hanno dovuto scegliere da una larga letteratura dedicata ai vari aspetti del cinema vogliono essere un semplice invito ad accostarsi con attenzione al fenomeno filmico, e nello stesso tempo offrire un avvio abbastanza elementare a considerarne i problemi. Lo scopo ci sembra raggiunto; tuttavia la disparità nella scelta dei testi, dei giudizi critici e storici, della bibliografia appare evidente. Certo il cinema non possiede una letteratura critica e storica, rapportata a quella delle altre arti, parimenti significativa e autorevole. Si potevano però riportare — ad esempio per quanto riguarda la sceneggiatura, la regia, la fotografia, il montaggio e la musica — brani ancora insuperati di Eisenstein e Pudovkin, Grierson e Lawson. La qualità di vari testi, e l'autorità dei relativi autori, sarebbero risultate più convincenti. Avremmo inoltre preferito una scelta più vasta e rigorosa delle referenze critiche che accompagnano i profili dei grandi registi, italiani e stranieri. In tal modo si sarebbe evitato di citare tra i numerosissimi film di Ford, un'opera mediocre quale *Come era verde la mia valle* (di recente riproposta anche alla tv), di affermare che in *Luci della città* Chaplin «tocca i vertici più alti dell'emozione e del sentimento umano», di preferire il Dreyer di *Vampiro* a quello di *Ordet*, di ripetere col Miotto che «il vero capolavoro di Fellini è *Otto e mezzo*».

*Umanità* resta comunque, sino a oggi, il libro più avanzato e aggiornato per un inserimento del cinema, inteso in un rapporto strettissimo con la vita, nei testi scolastici. In tale senso va segnalato anche l'ultimo volume dell'antologia della letteratura italiana che Angelo Gianni — cui si debbono i primi tentativi del genere fatti da noi — ha curato in collaborazione con Mario Balestreri e Angelo Pasquali per i Licei e gli Istituti magistrali (Casa editrice d'Anna, 1963). In esso si ribadisce che il cinema incide sulla cultura, condiziona positivamente o negativamente la società e il gusto; che a esempio il nostro neorealismo è stato uno stimolo di fermenti di rinnovamento, uno specchio delle più generose speranze, uno degli aspetti più vivi della nostra sensibilità. Che quando il cinema ha trovato il suo poeta (Chaplin, o Eisenstein, o Dreyer), è riuscito a trasmettere, a masse enormi, modi di vedere, di sentire, di pensare prima riservati a cerchie assai più limitate; a suggerire problemi, a svegliare la coscienza della realtà.

**Guido Aristarco**

LA "FRONTIERA DELLE GENERAZIONI„ SPACCA IN DUE IL PAESE

# Scatenati in un'impaziente ricerca di cose nuove i giovani francesi rifiutano idee e idoli dei padri

**Nessun ragazzo ha comperato in questi giorni dischi di Edith Piaf, nessuna rivista giovanile si è occupata di Cocteau: erano celebrità «durate troppo a lungo» - Ormai cantanti, attori, scrittori graditi ai giovani, scompaiono dopo pochi mesi di improvvisa fortuna - Il «nouveau roman», la «nouvelle vague» del cinema sono già cose morte - La stessa instabilità ha investito la vita economica: non c'è giovane che non voglia cambiare di continuo iniziative e lavoro, anche in agricoltura**

(Dal nostro inviato speciale) **Parigi**, ottobre.

*Domenica 13 ottobre migliaia di persone sfilarono dinanzi alla salma di Edith Piaf: venivano in Boulevard Lannes, nel quartiere residenziale di Parigi, dai sobborghi più lontani della capitale. Venivano anche dalla provincia. Gruppi di famiglie s'erano messi in viaggio, all'alba, per l'ultimo saluto alla cantante. Mestizia e silenzio, autentica mestizia. Raramente s'è visto qualcosa di simile. Ma erano uomini e donne anziani, erano già tutti avanti negli anni. Per la donna che ancora un mese fa cantava con la sua voce «più grande di lei», non c'è stato il saluto di un giovane.*

*Si son venduti, durante quel week-end, duecentomila dischi, stampati in fretta, di Edith Piaf: li compravano i padri di famiglia, gli uomini e le donne al di là dei quarant'anni. I rivenditori, tutti, hanno manifestato il proprio stupore a Candide che li ha intervistati: non un giovane ha cercato di riudire la voce di Edith Piaf.*

*Non è un caso. E' accaduto lo stesso, più o meno, per Jean Cocteau, perfettamente ignorato dalle riviste giovanili, totalmente disertato nei cinema d'avanguardia ove si proiettavano, per rievocare il poeta, i suoi film. Al liceo Molière, frequentato dai figli dei ricchi borghesi di Passy, gli allievi, invitati a parlare della «morte di un poeta», hanno scritto cose che rivelano una diffidenza istintiva verso un uomo che «durava» da tanto tempo. L'occasione è servita per ricordare, nell'ammirazione, l'esperienza breve e bruciante di Radiguet, il poeta scoperto da Cocteau e morto giovanissimo. Non è un caso: al di là delle mode, gli idoli letterari rimangono, nei licei, Drieu La Rochelle e Rimbaud, non per quel che dissero e fecero, così diversi tra loro, ma perché dissero tutto quasi in una volta, e scomparvero.*

*Radio «Europa n. 1», che è la stazione radiofonica più seguita dai francesi, s'è vista costretta, un anno fa, a rinunciare alla pretesa di conciliare l'interesse dei giovani con quello degli anziani in un unico programma. Musica, teatro, conferenze, letteratura, tutto, adesso, è nettamente diviso come se ci si dovesse rivolgere a due popoli di lingua diversa: le ore piene vengono divise salomonicamente a metà.*

*Nel programma per i giovani, intitolato* Salut les copains, *vengono, a volte, ritrasmessi gli stessi lavori teatrali e le stesse musiche trasmesse, nello stesso giorno, per gli anziani: ma con una tecnica diversa, con diversi attori e solisti e cantanti. Per gli anziani si prediligono i vecchi attori, i concertisti dalla fama consolidata dagli anni, i cantanti noti da molto tempo; per i giovani si va ogni giorno alla ricerca di gente nuova, di voci che non abbiano un passato. Di idoli disposti a durare una stagione, una sola stagione e poi sparire.*

*D'accordo con «Radio Europa n. 1»,* France-Soir *sta conducendo un'inchiesta nel mondo della musica leggera e ha scoperto che ormai è divenuta una legge, conosciuta dagli impresari e dalle vedettes, quella del rifiuto da parte dei giovani dopo pochi mesi di trionfi: due anni fa gli «ye-ye», cioè i cantanti preferiti dai giovani, pensavano di poter durare un anno; ora sanno di durare da tre a sei mesi.*

*Salut les copains è un giornale per giovani, molto ricercato, molto ben fatto, molto nutrito, che è uscito sei mesi or sono e ha raggiunto un milione di copie; ora è passato, lo sostituiscono altri due giornali che, dopo poche settimane, vendono insieme più di un milione di copie; cederanno il posto, tra poco, ad altri giornali. E' sempre la stessa azienda editoriale che li pubblica; il programma è quello di rifare tutto daccapo, di rinnovare tutto ogni tre o quattro mesi.*

*Le industrie conoscono il fenomeno nuovo della estrema instabilità della mano d'opera giovanile: i giovani chiedono di cambiare reparto appena si sono ambientati nel reparto ove lavorano, poi se ne vanno, cercano altri datori di lavoro, cercano a volte altri tipi di lavoro. Un incessante rimescolio, la tentazione costante, invincibile di rifiutare ciò che è acquisito anche a scapito della carriera e della sicurezza. Le ragioni economiche non sembrano più guidare i movimenti dei giovani: una recente statistica ufficiale ha calcolato che i macellai cedono il proprio esercizio, in media, all'età di 47 anni: non perché i macellai si ritirino dal commercio a quell'età, ma perché i più giovani tra loro si trasferiscono più volte, portano altrove il negozio o mutano attività. Lo stesso avviene negli altri settori commerciali, in tutto il campo del commercio al minuto, nel campo cioè della tradizionale immobile stabilità francese, nel campo ove più numerosi sono i vecchi.*

*I problemi agricoli sono aggravati, in Francia, dalla cosiddetta «volubilità» dei giovani agricoltori, che si contrappone all'immobilismo spesso dannoso degli agricoltori anziani. Questi non vogliono rinnovare le colture; i giovani vendono le terre, ne acquistano altre, o mutano coltivazioni, da un anno all'altro, ininterrottamente, sconvolgendo i mercati provinciali, disorientando la economia agricola.*

*Non è instabilità, perché la legge è spietata, e non vi sono mai incertezze o ritorni. I giovani della nouvelle vague cinematografica sono già superati, definitivamente; i più abili tra loro cercano nuove vedette ad ogni film, e il più intelligente, Louis Malle, conclude col suicidio del protagonista il suo ultimo film,* Le feu follet, *tratto da Drieu La Rochelle.*

*Il teatro parigino ha finito d'essere il teatro dei drammi e delle commedie che tenevano lungamente il cartellone: tre mesi, quattro mesi, e anche il successo più sicuro ha esaurito la propria funzione. Quest'anno tutti i direttori di teatro parigini hanno messo in programma più lavori, radicalmente diversi tra loro. Ionesco e Brecht e Beckett sono superati: i teatri frequentati dai giovani non li daranno più.*

*Gli esponenti del nouveau roman, famosi tre anni or sono, sono già «finiti», i giovani non li leggono più. Nuovi scrittori vengono d'attualità, e Gallimard pubblica* Le Clésio, *il giovane di 23 anni che all'opera prima avrà, si crede, il Prix Goncourt. Ma c'è anche un fenomeno inverso, tutto recente. Nelle ultime settimane sono stati pubblicati una decina di libri che rifanno la storia della guerra d'Indocina; ogni giorno si pubblica un nuovo libro che ricorda l'Algeria; i memoriali, i diari, la ricostruzione minuta, addirittura puntigliosa degli avvenimenti dell'ultima storia della Francia, sono diventati come il pane dei francesi.*

*Ogni giornale ha le sue rievocazioni, e lo stesso teatro sembra, in parte, voler percorrere la via della restituzione all'attualità delle cose del passato. Per le generazioni più anziane, che desiderano ripensare, e chiedono, come chiedono a «Radio Europa n. 1» e alla televisione, che i cantanti, e gli autori e il teatro non mutino. Impeto distruttivo da una parte, abbandono nei ricordi e fedeltà ai vecchi miti dall'altra.*

*E' un fenomeno così diffuso, così evidente che psicologi e sociologi stanno cercando di approfondirlo. V'è, secondo alcuni, l'incidenza della crescita demografica e del fatto che, per la prima volta dopo un secolo, le nuove generazioni si sentono più numerose e più forti e sono mosse come da un impeto vitale a rinnovare tutto intorno a sé, costantemente, quasi per polemica contro la realtà conservatrice delle generazioni più anziane; e le generazioni più anziane si irrigidiscono nei ritorni e nella fedeltà ai vecchi miti. C'è forse anche questo; ma c'è dell'altro, c'è qualcosa di patetico: i giovani rifiutano, esaltandoli e ripudiandoli quasi contemporaneamente, gli idoli attraverso cui le masse si personalizzano. E' il tramonto degli eroi.*

*Gli anziani vanno alla ricerca del passato per giungere allo stesso rifiuto degli eroi del presente, gli eroi, le realtà, le ambizioni e le servitù che la Francia ufficiale esalta ogni giorno. E' il vuoto, il vuoto politico in un paese che si chiama la Francia. L'autore di moda del* Procès verbal, *sa già che a primavera non lo si stamperà più. Uno scrittore che forse vincerà il premio Goncourt avrà avuto una stagione fortunata, e poi basta.*

*E' un grande, sconcertante fenomeno che divide la Francia in due attraverso la frontiera delle generazioni e che sta creando la nuova morale, per cui ciascuno ha il dovere di esigere tutto in un attimo e di rifiutarlo un momento dopo. Saint-Germain-des-Prés è piena di quarantenni che due o tre o cinque anni fa avevano qualcosa da dire, e che ora si aggirano, smarriti e solitari, nei caffè del quartiere, inutilmente sforzandosi di continuare il discorso col quale conobbero la notorietà. Uomini che due anni fa erano contesi dagli editori e dalle riviste e che ora si trascinano dietro manoscritti inediti. Sono gli ultimi.*

*Non importa cosa dicano, non importa che si rinnovino, non è una questione d'essere o non essere alla moda: è una legge, il successo comporta subito il rifiuto. La televisione francese non è amata dai giovani perché, risulta da un'inchiesta fatta, «ha sempre le stesse facce».*

**Michele Tito**

## Si avvelena in carcere il colonnello-spia svedese

**Fornì per quindici anni segreti militari ai russi - E' gravissimo**

*(Dal nostro corrispondente)* **Stoccolma**, 25 ottobre.

Il colonnello Wennerstöm, il brillante ufficiale che per quindici anni fornì all'Unione Sovietica i più segreti dettagli della organizzazione militare svedese, ha tentato questa notte di togliersi la vita avvelenandosi nella sua cella. I medici che si stanno alternando al suo capezzale per cercare di salvarlo non hanno ancora potuto stabilire le cause precise dell'avvelenamento: si pensa che Wennerstöm abbia ingerito una notevole dose di sonnifero oppure che abbia inghiottito una capsula mortale che era nascosta in un dente appositamente preparato per questo scopo.

Il colonnello, rinchiuso in una cella di vetro posta all'ultimo piano della centrale di polizia di Stoccolma, era guardato a vista notte e giorno e dall'epoca dell'arresto (avvenuto il 20 giugno scorso) non aveva ricevuto altre visite che quelle del suo avvocato. Occorre precisare che più di una volta, anche da parte di organi ufficiali, si era espresso il timore che i sovietici tentassero di uccidere Wennerstöm: sapere i particolari di ciò che la spia ha rivelato ai russi può infatti permettere agli svedesi di riparare, almeno in parte, ai danni subiti.

v. r.

## Grace viaggia in seconda classe



I Principi di Monaco per recarsi ad assistere alla «prima» parigina del film «Cleopatra» hanno dovuto servirsi del metrò. Ecco Grace e Ranieri, a sinistra, in uno scompartimento di seconda classe della ferrovia sotterranea (Telef.)

# Le origini del socialismo italiano nel film «I compagni» di Monicelli

**Presentato in prima visione ai delegati del congresso psi - Senza retorica, è il racconto d'uno sciopero in una filanda piemontese dell'Ottocento - Un po' smarriti gli spettatori: era difficile, per i militanti d'oggi, riconoscersi in quegli operai ingenui e focosi d'un secolo fa**

*(Nostro servizio particolare)* **Roma**, 25 ottobre.

*I compagni*, l'ultimo film di Mario Monicelli, è stato proiettato stasera, in prima visione, per i delegati al Congresso socialista. I rappresentanti del partito che dopo settant'anni di opposizione, sta per decidere sulla partecipazione al governo, hanno rivissuto le prime esperienze degli albori del socialismo, i primi annunci del formarsi, tra i lavoratori di una filanda piemontese, di una coscienza operaia. E si è visto subito quanto quel tempo, che è soltanto della fine del secolo scorso, sia lontano, così lontano che molti delegati non lo riconoscevano: non riconoscevano come autentica del loro partito, che ha trasmesso glorie e conservato miti, la vicenda umana degli operai che si sentono smarriti appena escono dalla rassegnazione, e non conoscono la loro forza e diffidano dell'uomo venuto di fuori, che li esorta a chiedere la riduzione delle ore di lavoro.

I socialisti non hanno trovato nel film nè rettorica nè la conferma delle leggende eroiche degli inizi. V'erano spettatori smarriti come i protagonisti, autentici scioperanti di una fabbrica di Cuneo, ove fu girato il film, e alcuni di loro non hanno nascosto la propria delusione. Un'assemblea di uomini altamente politicizzati doveva riconoscere l'inizio della straordinaria avventura del proprio movimento in uno sciopero deciso per caso e condotto tra ricorrenti incertezze, finito tragicamente, e con la sconfitta accettata come una liberazione, soltanto per avere un po' più di «comprensione» dai proprietari. Niente politica nè coscienza dei diritti di ciascuno, eppure il presentimento di una visione unitaria della lotta di classe.

E' il merito maggiore del film di Monicelli. La vicenda assume senso e vigore umani e, spoglia di ogni carica aggressiva, conserva l'impegno e riesce convincente. Le belle immagini sorreggono un linguaggio misurato, attento e vivido, con ogni parola, ogni gesto a misura della debolezza umana, con scene esemplari come quella dell'arrivo dei crumiri da Saluzzo e quella dell'urto degli scioperanti contro la truppa.

E rimarranno le annotazioni sull'emergere, tra molte contraddizioni, della solidarietà fra gente incerta che non vi credeva e sulla sollecitudine dell'agitatore, il solo che creda e che capisca. Son venuti, alla fine, gli applausi, e l'entusiasmo dei delegati del Piemonte. «I compagni» è il primo film, nella storia del nostro cinema, che si volga indietro a guardare senza retorica le origini del nostro progresso civile. Al di là dell'occasione del congresso socialista, costituisce un avvenimento artistico, come fu già un altro film di Monicelli, «La grande guerra». La sceneggiatura è di Age e Scarpelli. Marcello Mastroianni impersona il «professore» che guida gli operai, Renato Salvatori, Gabriella Giorgelli, Folco Lulli, Bernard Blier, Raffaella Carrà, François Périer, Vittorio Sanipoli e Annie Girardot sostengono le parti principali.

r. a.

L'attore Marcello Mastroianni in una scena del film «I compagni» di Monicelli

# CRONACA CITTADINA

*Deciso dal Comitato provinciale*

## Ribassato di prezzo il pane più venduto

**E' quello speciale, recentemente salito a 175 lire al kg. Da martedì costerà 165 lire e sarà «calmierato» - La risposta dei fornai: ridurranno i salari ai panettieri**

| TIPO E PEZZATURA | Prezzo al kg. (lire) | Consumo |
|---|---|---|
| **A PREZZO VINCOLATO** | | |
| Oltre gr. 60 con strutto | 165 | 83,48% |
| Gr. 60-80 opp. oltre gr. 300 | 145 | 1,70% |
| Gr. 50-60 opp. 90-110 opp. 110-180 | 125 | 0,20% |
| Gr. 180-200 | 115 | 0,05% |
| **A PREZZO LIBERO** | | |
| Oltre gr. 60 con latte e strutto | 200 | 7,45% |
| Oltre gr. 60 con olio d'oliva | 240 | 4,48% |
| Bocconcini condimento vario | 300 | 0,64% |
| Grissini a macchina | 350 | 0,31% |
| Grissini tirati a mano | 400 | 1,08% |
| Grissini all'olio | 450 | 0,11% |
| Grissini tirati con olio | 550 | 0,21% |

Nella prima e seconda colonna i diversi tipi di pane con i prezzi vincolati e i prezzi liberi; nell'ultima la percentuale di consumo dei singoli tipi rispetto al totale in città.

Il Comitato provinciale prezzi, riunito ieri dal Prefetto, presente il Sindaco, ha imposto il calmiere anche sul pane «speciale» condito con strutto in pezzature superiori ai 60 grammi, finora in vendita a quotazioni libere. Inoltre ne ha ridotto il prezzo: da martedì prossimo 29 ottobre, il pane «speciale» dovrà essere venduto a 165 lire al chilo. Il decreto del Prefetto annulla la recente ed improvvisa decisione dell'Associazione fornai di rincarare questo tipo di pane di 10 lire: da 165 a 175 al chilo.

Due sono i motivi che hanno indotto le autorità ad agire in questo senso: il rispetto della legge e il senso dell'opportunità. Secondo le norme vigenti deve essere «bloccato» il prezzo del pane più venduto. Ma nella nostra città, finora, non era così. Il calmiere regolava la quotazione del tipo definito «comune» (attualmente venduto a 145 lire al chilo), che rappresenta soltanto l'1,70 per cento del consumo, mentre rimaneva libero il prezzo del pane «speciale», che costituisce l'83,48 per cento delle vendite. L'equivoco è stato chiarito, nel luglio scorso, da una indagine svolta dal Comune per incarico del Prefetto.

L'inchiesta ha smentito inoltre l'opinione corrente che i torinesi mangino poco pane. E' vero che la media annua pro capite (78 chili) è inferiore a quella nazionale, ma è ugualmente notevole. Rappresenta una vendita di circa duemila quintali al giorno. Su questo dato sono concordi anche i fornai.

Il secondo motivo che ha indotto il Comitato prezzi a bloccare il pane libero è di carattere eminentemente pratico e s'inquadra nella vasta campagna intesa a fermare la corsa al rincaro. Negli ultimi sei mesi i fornai hanno aumentato due volte il prezzo del pane di maggior consumo: il 9 maggio da 155 a 165 lire al chilo; mercoledì scorso da 165 a 175 lire al chilo.

Dicono i panificatori: «*Siamo stati costretti ad agire così perché il Comitato prezzi si rifiutava di ritoccare il prezzo del pane calmierato, malgrado l'aumento dei costi*». Rispondono le autorità: «*Il calcolo dei costi deve essere fatto sul pane più venduto. Dalla indagine del Comune risulta che il tipo "speciale" costa al fornaio lire 144,88 al chilo. Tra questa cifra e le 165 lire del prezzo alla vendita vi è spazio per un equo guadagno*».

L'atteggiamento del Comitato provinciale prezzi ha provocato reazioni contrastanti. I sindacati, che da mesi si oppongono alle richieste di aumento dei fornai e che negli ultimi giorni si sono rivolti alle autorità, perché si intensifichi la lotta contro i rincari, plaudono alla decisione del Comitato prezzi. Rilevano anche, con soddisfazione, che la prova dei fatti ha dato loro ragione.

I panificatori hanno reagito convocando immediatamente il consiglio di categoria e decidendo misure di ritorsione. In una circolare inviata a tutti i fornai di Torino, Ivrea e Venaria si richiama l'attenzione degli iscritti sul provvedimento del prefetto e si annuncia: «*Il consiglio direttivo ritiene che siano venute a mancare le condizioni economiche che avevano consigliato di aumentare i salari agli addetti alla produzione del pane. Essi devono essere riportati a quelli pattuiti con le organizzazioni sindacali il 29 novembre del '61*». E in particolare, per otto ore di lavoro: *informatori*, lire 2420; *impastatori*, 2364,70; *aiutanti specializzati*, 2161,40; *aiutanti semplici*, 2075,80; *fattorini*, 2020; *apprendisti di 1°*, 1197,10; *apprendisti di 2°*, 1390,70; *apprendisti di 3°*, 1731,10. (I panettieri avevano avuto aumenti di circa il 15 per cento a partire dal 1 maggio).

«*Ogni retribuzione superiore* — prosegue la circolare — *è facoltativa. Le tariffe elencate devono avere valore come minimo contrattuale*». I fornai polemizzano poi con l'indagine sui costi, svolta dal Comune. «*I minimi salariali del '61 sono superiori* — dicono — *a quelli conteggiati dal Municipio in occasione dell'inchiesta. I lavoratori del pane sanno a chi rivolgere le loro proteste*».

## La scuola attende i maestri

*Il ministro on. Gui ha risposto all'appello del Sindaco, assicurando che solleciterà un apposito stanziamento dal ministro del Tesoro*

Lunedì scorso il Consiglio comunale aveva esaminato la drammatica situazione in cui si trovano parecchie scuole elementari della città per la mancanza di insegnanti. Come è noto i maestri devono essere nominati di volta in volta dal ministro della Pubblica Istruzione. L'assessore prof. Tettamanzi aveva spiegato che per normalizzare la scuola ed eliminare i doppi turni era necessario che il governo inviasse al più presto a Torino almeno 110 maestri o autorizzasse l'assunzione temporanea di supplenti. Il Consiglio comunale con voto unanime aveva invitato il sindaco a rivolgersi al ministro on. Gui un telegramma che sollecitasse la soluzione del problema.

Il ministro ha risposto ieri con il seguente telegramma al sindaco ing. Anselmetti: «*Ricevuto il suo accorato appello, col quale invoca l'assegnazione di nuovi posti di maestro a Torino. La assicuro che sto occupandomi del problema onde ottenere dal ministero del Tesoro lo stanziamento occorrente*».

Il sindaco ha replicato ringraziando ed esprimendo la fiducia che grazie all'interessamento del ministro non venga ancora ritardata l'«adozione di urgenti provvedimenti». Anche l'assessore prof. Tettamanzi ha inviato un telegramma al ministro confidando nella «sollecita soluzione del grave problema».

Adesso le scuole di Torino attendono la realizzazione delle promesse. Ribadendo l'impellente necessità di provvedere alla ormai insostenibile situazione scolastica cittadina, l'assessore ha precisato di aver ricevuto anche una telefonata dal direttore generale delle scuole, prof. Accardo, il quale assicurava che il ministro intendeva prendere a cuore il problema torinese e aveva già sollecitato i relativi finanziamenti.

Un mese fa era stata ventilata la soluzione di trasferire nella nostra città i maestri di ruolo in numero eccedente nelle regioni meridionali: ma pare che finora ne siano stati trasferiti solo tre. Gli altri, quando arriveranno?

**TEMPERATURA DI IERI**

**MASSIMA + 14**
**MINIMA + 9,6**

Il **Bollettino meteorologico** segnala inoltre: temperatura media +11,2; pressione 748,7; umidità 79%; cielo nuvoloso. **Previsioni:** tempo nuvoloso. Temperatura in diminuzione. **Temperatura a Caselle:** mass. +12,2; min. +10,2; media +11,0.

### Funziona a ritmo ridotto la raccolta delle spazzature

Anche ieri altri scioperanti dell'ex Urbiochimica sono tornati al lavoro. La Satti ha potuto mettere in circolazione 100 carri con 300 raccoglitori sui 480 che occorrono per un servizio normale. Gli automezzi sono stati scortati dai vigili urbani, in sostituzione degli agenti di P. S. impegnati per lo sciopero dei telefonici. Il servizio raccolta ha dato la precedenza alle pattumiere degli ospedali, delle cliniche e dei ristoranti. La situazione, anche se difficile, non è grave. I dirigenti del servizio sperano che oggi migliori ancora.

La Cgil non ha però revocato lo sciopero. I lavoratori aderenti al sindacato intendono proseguire la lotta se il Comune non accoglierà la loro richiesta di un aumento mensile di 13 mila lire. Il sindaco ha accettato di incontrarsi questa mattina alle 11,30 con una delegazione di raccoglitori ed autisti dell'ex Urbiochimica; ma ha anche ripetuto che non può concedere il miglioramento desiderato, perché non può far gravare ancor più sulla cittadinanza il costo del servizio.

*Le indagini sugli ammanchi per 350 milioni*

## Si profilano nuove responsabilità nell'inchiesta sulle malversazioni

**Licenziato dalla sua banca e sottoposto a minuziosa inchiesta, il dott. Massaglia trovò subito impiego presso un altro istituto di credito - Ultimamente soggiornava in una lussuosa villa di Corio Pare che si fosse anche rifugiato in un convento, sorprendendo la buona fede dei religiosi**



La villa presso Corio Canavese dove il Massaglia cercava distensione e rifugio

Il sostituto procuratore della Repubblica dott. Barbaro che dirige l'istruttoria sulla clamorosa vicenda delle malversazioni di cui si sono resi responsabili tre funzionari di banca e otto complici, si è recato ieri alle Nuove per interrogare il dott. Marco Massaglia già direttore della succursale di Porta Palazzo dell'Istituto Bancario San Paolo. Il Massaglia, come ieri abbiamo spiegato, è uno dei maggiori responsabili e probabilmente da lui partì l'avvio dell'intricato giro di assegni a vuoto e di conti correnti fittizi.

L'istruttoria sarà certamente lunga perché le malversazioni hanno seguito vie tortuose e complicate che costituiscono un vero ginepraio anche per chi è addentro alla tecnica bancaria. Le indagini dei carabinieri del nucleo di polizia giudiziaria sono durate mesi e ancora non sono terminate. Alla fine è molto probabile che altri nomi si aggiungano a quelli degli arrestati; e forse si dovrà constatare che il totale delle somme sottratte è parecchio superiore alla cifra di 350 milioni fino ad ora accertata.

Il dott. Massaglia era indicato come uno dei tecnici bancari più dotati. All'età di 25 anni era già dirigente di una succursale, appunto perché i suoi superiori avevano constatato in lui una eccezionale abilità. E probabilmente è stata questa capacità che gli ha suggerito l'insano pensiero di sfruttare certe situazioni che potevano nascondere, almeno per qualche tempo, le irregolarità intenzionali. Era talmente bravo che, circa un anno fa, quando il San Paolo subodorò che qualcosa non andava e lo sospese dal servizio, egli si trovò immediatamente un altro impiego, presso un altro istituto di credito.

I carabinieri erano già in moto: avevano ricevuto una denuncia dall'Istituto e, quasi contemporaneamente, una da un agricoltore che, trafficando con gli amici del Massaglia, si era trovato senza più denaro e senza più terreni. Le indagini erano delicate. I carabinieri dovevano frugare in partite contabili astruse, nelle quali era difficile poter distinguere il vero dal falso. Di tanto in tanto andavano a cercare il Massaglia, nella banca dove aveva trovato il nuovo lavoro, parlavano con lui per avere certi chiarimenti. Il direttore, a un certo momento, si insospettì, chiese ai carabinieri di che cosa si trattasse e, avuta conoscenza dell'inchiesta, licenziò il nuovo funzionario.

Questo avveniva circa otto mesi fa. Da allora il Massaglia ha cercato di farsi vedere il meno possibile. Raramente si faceva trovare nel suo alloggio, al primo piano di via Cigna 70. Passava molto tempo in una villa di Corio, una costruzione lussuosa e panoramica, a un paio di chilometri dal paese, che è stata iniziata circa tre anni fa e che è ora in via di ultimazione. La villa è intestata ai suoceri del bancario che vi abitano anche in questi giorni insieme con la figlia. Nelle ultime settimane pare che il dott. Massaglia avesse ottenuto ospitalità in un convento cittadino sorprendendo la buona fede dei religiosi. Si era introdotto nell'ambiente con il motivo delle proprie prestazioni di carattere amministrativo ed economico.

Ultimati gli interrogatori nel carcere torinese, il dott. Barbaro si recherà, con ogni probabilità, a Casale e a Roma per interrogare gli imputati che si trovano presso quelle carceri. A Casale è detenuta la trentenne Giovanna Fais ved. Panelli, nativa di Olbia, residente a Morano sul Po. Anche lei accusata di complicità nel vasto giro delle malversazioni, la donna risulterebbe beneficiaria di un assegno a vuoto dell'importo di 8 milioni che fu trovato nei cassetti del rag. Umberto Raselli, l'ex responsabile dello sportello del S. Paolo presso il mercato dei fiori di Torino.

Il nome della Fais non è nuovo alle cronache. Alcuni anni or sono, in seguito a dissapori con il marito, dal quale doveva in seguito separarsi, aveva tentato di togliersi la vita gettandosi in una roggia di Morano sul Po. Venne salvata da un coraggioso contadino. Recentemente la donna era stata fermata perché trovata a bordo di un'auto di un contrabbandiere di sigarette il quale, a Omegna, inseguito dalla finanza, aveva travolto due ciclisti ferendoli gravemente. Dopo che era stata riconosciuta estranea al contrabbando, la Fais era stata rilasciata.

### Luna di miele interrotta per accusa di diserzione

**La sposa rimane in albergo, il marito finisce in questura**

Amara avventura di due sposi in luna di miele. Sono Antonio Chiafelli, 27 anni, e Maria Urso di 19: si sono sposati cinque giorni fa al loro paese, Castellana di Bari. Ieri sono arrivati a Torino, meta del viaggio di nozze. La nostra città era stata scelta dal marito, che aveva prestato servizio militare a Venaria, quattro anni fa.

Ieri hanno preso alloggio allo «Scudo di Milano» in corso Regina Margherita. Sono andati in giro per la città e quando sono tornati in albergo hanno trovato due agenti che li hanno invitati in Questura. Sorpresi, non riuscivano a capire perché la polizia si interessasse a loro. Era successo che, come di regola, il cartellino dell'albergo con il loro nome era arrivato alla Questura, e la polizia aveva scoperto che il Chiafelli era ricercato da quattro anni perché accusato di essersi allontanato dal reparto dove prestava servizio di leva qualche giorno prima che la ferma finisse. L'uomo è stato trattenuto per accertamenti e la sposina è tornata all'albergo sola.

*Aumenta con l'autunno l'audacia della delinquenza*

## I ladri messi in fuga da una donna le sparano quattro colpi di pistola

**Un proiettile si conficca nel davanzale della finestra e le schegge feriscono la donna alla faccia e al petto: scampata per un caso alla morte - Altro fatto: a mezzogiorno in via Madama Cristina un rapinatore aggredisce una passante, ma deve scappare**

Selvaggio e inutile gesto di violenza ieri notte a Leinì: due ladri sorpresi a rubare hanno sparato con una pistola contro la donna che, dalla finestra, stava gridando per dare l'allarme. L'hanno ferita, per fortuna non gravemente, al viso. E' stata medicata all'astanteria Martini, dove è giunta ancora sconvolta dallo spavento.

Sono le quattro di mattina, in via Torino 28. E' un fabbricato nuovo, di tre piani, che sorge isolato sulla strada provinciale da Leinì verso Torino. Al secondo piano abita il ragionier La Bruna, impiegato in un'azienda commerciale torinese, con la moglie Emma Druetto, di 33 anni, e la figlia Paola, di 3 anni. Stanno dormendo: fuori la strada è buia e silenziosa.

Uno scatto secco e un parlottare sommesso risvegliano la signora La Bruna, che ha il sonno leggero. Resta qualche istante in ascolto. Ricorda che qualche settimana fa, davanti al portone, è stata rubata una automobile: il luogo isolato ed oscuro favorisce i ladri. Proprio nello stesso punto, rincasando la sera prima, il marito ha parcheggiato la sua «600». Ode ancora dei fruscii e dei rumori: allora si alza e apre la finestra.

I fanali dell'illuminazione pubblica sono lontani, davanti alla casa giunge solo un fioco riverbero. Ma la luce interna dell'auto è accesa e si distinguono chiaramente due figure chine sul cruscotto: dopo aver forzato la portiera spezzando il deflettore, stanno collegando i fili dell'accensione. «Non ho potuto vederli bene — ha raccontato più tardi la Druetto — ma mi sono parsi giovani, sui venti anni». Scorge anche, sull'altro lato della strada, una 1100 ferma con il motore acceso e un altro giovane al volante.

I ladri sentono la finestra che si apre e si immobilizzano. Ma non se ne vanno. La donna deve gridare con tutte le sue forze e sbattere le imposte perché capiscano di essere stati scoperti. I due sulla «600» scendono e corrono verso l'auto del complice. Ma, dopo pochi passi, uno di loro si ferma e alza un braccio. Nell'oscurità, la Druetto non vede che ha in pugno la pistola. Ma quattro fiammate lampeggiano improvvise, accompagnate da secche detonazioni. La donna sente fischiare i proiettili: uno colpisce il davanzale, scheggia la pietra e i frammenti la colpiscono al viso. Ha il labbro inferiore e la lingua tagliati, una guancia e il petto graffiati.



Le signore Emma La Bruna e Maria Adelaide Spalla

Dopo la loro brutale reazione, i ladri balzano sull'automobile che si allontana rapidamente. Avrebbero potuto uccidere. Solo per caso la donna ha riportato lesioni lievissime: la pallottola si è schiacciata sul davanzale, a pochi centimetri di distanza dal suo petto. Si è rifugiata tremante fra le braccia del marito, destato dalle grida. All'ospedale, i medici le hanno riscontrato un forte stato di choc.

— Ieri mattina una giovane signora, Maria Adelaide Pistone in Spalla, abitante in via Oddino Morgari 32, si recava nell'agenzia del Banco di Roma che è in via Nizza all'angolo di via Morgari, e prelevava 250 mila lire. Riponeva il denaro nella borsetta e l'appendeva al braccio destro. Quando usciva dall'istituto erano le 11 e 10.

Risalendo per via Morgari, verso casa, si fermava in due negozi di alimentari per alcune compere. Alle 11 e 35 circa, carica di pacchetti, con la borsa sempre infilata nel braccio destro, giungeva ad una ventina di metri dall'angolo con via Madama Cristina. Ad un tratto udiva dietro di sé un rumore di passi precipitosi.

Colta da un fulmineo presentimento si voltava; e scorgeva un giovane sui vent'anni, robusto e ben vestito, che le si avventava addosso. Capiva le sue intenzioni, lasciava cadere i pacchetti e difendeva la borsa con entrambe le mani. Il giovane, senza far parola, dava uno strattone violentissimo alla borsa, ma senza esito; poi l'abbrancava, con faccia imbestialita; infine la tirava con tutte le sue forze. Ma la coraggiosa signora Spalla non si perdeva d'animo e resisteva. L'aggressore la trascinava per due o tre metri giù dal marciapiede, facendola cadere. E ancora la signora riusciva a non cedere.

Nel frattempo nessuno era intervenuto. Solo un pensionato di oltre settant'anni che stava facendo la sua solita passeggiata sul marciapiede opposto si rendeva conto di quel che succedeva e risolutamente attraversava la strada affrontando il rapinatore col bastone alzato. Le grida dell'anziano passante, le grida della signora davano finalmente l'allarme. Il giovane mollava la presa, fuggiva, saltava su una «600» che attendeva all'angolo di via Madama Cristina: la «600» (che aveva una targa provvisoria di cartone: presumibilmente rubata e sovrapposta alla targa autentica) partiva a grande velocità e in un attimo spariva nel traffico. Al volante c'era un altro giovane che è stato visto da alcune persone e i cui connotati sono in possesso della polizia.

Sconvolta, ferita alle ginocchia e alle mani, la signora Spalla si presentava poco dopo, accompagnata dal marito dott. Pietro, al commissariato San Salvario. Camionette della Volante eseguivano una vasta battuta in tutta la città e ancora a tarda sera erano in corso indagini e ricerche. E' chiaro che i due malviventi avevano notato la signora ed uno sportello della banca, mentre effettuava il prelievo, e che poi l'avevano seguita attuando l'aggressione in un tratto di via Morgari che in quel momento era poco frequentato.

## Specchio dei tempi

**«Specchio dei tempi» proposto per la Presidenza del Consiglio - Ma che cosa controlla la Corte dei Conti? - Sono tristi e gentili gli abitanti di Mosca - Chi comanda deve farsi rispettare, senza punire - Posta con studenti francesi**

*Un lettore ci scrive da Milano:*

«Grazie, grazie per ciò che fai, grazie a nome di tutti i cuori onesti. Solo con te, leggendoti, ci si sente ancora italiani, fratelli, uniti e, quel che più conta, umani. Tutti attorno e stretti a te. Tu solo hai potuto sostituirti alle prassi burocratiche, sempre troppo lunghe nel dare e fare del bene.

«Vorremmo che tu ti sostituissi al Governo, vorremmo essere governati da te. Sono un operaio, non capisco niente di politica, all'infuori della tanto decantata onestà, e delle molte promesse che in tempo di elezioni ogni onestissimo papavero viene di corsa da Roma a urlare sulle piazze.

«Anzi, mi associo all'ingegnere Morelli, da te pubblicato, che "non si fida". Non è prudente lasciare i soldi dati col *cuore* da tutti gli italiani nel calderone di Roma. Ma questi onorati Onorevoli dovrebbero saltare sulle poltrone nel sentire che il popolo non si fida di lasciare nelle mani dello Stato le nostre raccolte. Dovrebbero indignarsi, arrossire, offendersi, di fronte a così poca fiducia, dovrebbero rispondere in qualche modo.

«Scusa lo sfogo, caro "Specchio", forse non mi pubblicherai, ma ancora ti ringrazio, e ringrazio *La Stampa*, di poterti leggere ogni giorno anche qui».

*Giuseppe Brambilla*

*Un lettore ci scrive:*

«Leggo, e riporto testualmente, quanto scritto all'articolo 100 della Costituzione della Repubblica Italiana: "La Corte dei Conti esercita il controllo preventivo di legittimità sugli atti del governo, e anche quello successivo sulla gestione del bilancio dello Stato. Partecipa, nei casi e nelle forme stabilite dalla legge, al controllo sulla gestione finanziaria degli enti a cui lo Stato contribuisce in via ordinaria. Riferisce direttamente alla Camere sul risultato del riscontro eseguito".

«Ora, senza voler entrare nel merito della questione, per mia incompetenza, domando: 1° come mai i revisori dei conti non hanno mai constatato che i bilanci venivano redatti in contrasto con le norme della corretta amministrazione?; 2° i revisori dei conti erano, o non erano, tenuti a constatare se i mandati di pagamento firmati dal prof. Ippolito in seguito a contratti non autorizzati erano regolari?; 3° in generale, per tutte le irregolarità amministrative commesse, cosa hanno da dire i revisori dei conti?».

*Armando Ferrari*

*Un lettore ci scrive:*

«Non sono mai stato comunista, perché non mi è mai sembrata giusta la formula di governo del popolo che il comunismo adotta. Sono stato anch'io in Russia in occasione dell'incontro di calcio ed ho potuto rendermi conto personalmente di quello che effettivamente è il comunismo. Ti confesserò che prima di questo viaggio molti hanno voluto dirmi la loro sull'Urss. Alcuni ne parlavano bene, altri male dicendomi che non avrei neppure trovato la luce, il telefono e cose del genere.

«Tornando ho voluto dire anch'io la mia, e permettimi ora di scrivere queste poche righe sul tuo amatissimo giornale. Ho trovato luce, telefono e tanta brava gente, umile e gentilissima. Non ho trovato però nemmeno un sorriso spontaneo di persone allegre, perché in Russia l'allegria non esiste. Non si vede in giro un gruppetto di persone: i moscoviti vanno a spasso al massimo in due, tre alla volta.

«I giovani ti si avvicinano per la strada, quando possono, per chiederti impermeabili di nylon e cose del genere; ed anche se hai immagini di Dio, della Madonna, i santini e oggetti religiosi; eppure la nostra guida ci parlava di una cinquantina di chiese aperte al culto. Ci diceva anche che siamo noi occidentali capitalisti che non vogliamo vendere all'Urss il nylon, e altre fibre artificiali del genere. In complesso in Russia ho trovato molta ospitalità e gentilezza, ma anche tante assurdità e tanta, tanta tristezza».

*Gigi Arberio*

*Un lettore ci scrive:*

«Mi associo a quanto scritto dal muratore di Casale sulla questione delle punizioni collettive. Vent'anni di scuola e dieci di vita militare mi hanno convinto che l'insegnante o l'ufficiale, nella cui classe o reparto si commette un atto di indisciplina collettivo, debba classificarsi meno che mediocre.

«Nella fattispecie, non basta la scienza a fare il buon insegnante, ma necessita quella tale personalità, senza la quale meglio sarebbe cambiare mestiere. Sia esemplare la punizione individuale, quando necessaria; sia riprovata quella collettiva, che non giova ai discoli e che dà agli altri un ben misero concetto della giustizia».

*A. Bissari*

*Un lettore ci scrive da Annonay:*

«Sono stato per più di due anni insegnante di francese presso un istituto di Torino, tra il '58 e il '61. Insegnavo la mia madre lingua ai ragazzi e alle ragazze torinesi. Adesso sto insegnando l'italiano in un liceo statale a ragazze tra i 13 e i 16 anni.

«Queste mie alunne hanno manifestato il desiderio di avere corrispondenti della loro età e possibilmente del loro livello di studio. Siccome studiano l'italiano come seconda lingua dopo l'inglese, conoscono solo le basi della vostra lingua. E' per loro il *primo* o il *secondo* anno d'italiano. Sono allieve della *quatrième* e della *troisième* del sistema francese le quali corrispondono su per giù al terzo e quarto anno della scuola media italiana.

«Conto su di te, caro "Specchio" per non deludere le mie alunne. Ti prego dunque di dire da parte mia alle ragazze italiane interessate (da qualunque scuola provengano, importa solo l'età e il livello di studio) di scrivermi. Farò il necessario per trovar loro tra le mie alunne le corrispondenti che cercano. (Ho un centinaio di alunne). Ecco il mio indirizzo: "*Monsieur Edmond Marcou*, Lycée de Jeunes filles, 2, Boulevard de la République, *Annonay* (Ardèche).

«Approfitto della presente per salutare tutti gli amici italiani, francesi, inglesi, svizzeri ecc. di Torino cara al mio cuore. Un amico sincero delle cose e della gente d'Italia».

*Edmond Marcou*

### Oggi telefoni normali

**I sindacati annunciano nuovi scioperi a settori - Ieri sospeso il lavoro alla Michelin**

Il servizio telefonico sulla rete della Stipel torna normale dalle 7 di stamane. Lo sciopero di ieri (proclamato da Cgil, Cisl, Uil) non ha provocato disagi gravi agli utenti perché in città le centrali sono completamente automatiche e fuori la teleselezione collega con Torino quasi tutti i centri piemontesi e molti di quelli lombardi. Per le «interurbane» con tutta Italia hanno funzionato i telefoni di Stato che non erano in sciopero.

In Torino e Provincia — comunicano i sindacati — l'85 per cento del personale si è astenuto dal lavoro (95 per cento degli operai, 86 per cento delle telefoniste e 72 per cento degli impiegati).

— Alla Michelin — comunica la Cgil — ieri circa 600 operai di cinque reparti hanno sospeso il lavoro per un'ora «per sollecitare l'avvio di immediate trattative su richieste aziendali riguardanti i cottimi ed i premi di produzione».

## L'Eca impiega metà delle entrate nelle spese generali e del personale

*Quel che rimane, circa 200 milioni all'anno, è destinato all'assistenza - Il Sindaco: «Non si può continuare con palliativi»*

Quando, per costruire il villaggio degli immigrati, la Giunta comunale propose al Consiglio la sostituzione dell'area di Lucento con quella di strada del Drosso, precisò nella delibera: «Data la destinazione di Piano regolatore, le costruzioni dovranno avere carattere di precarietà». Il sindaco ci ha confermato ieri: «*In quella zona l'attuazione del Piano regolatore è ancora lontana, mentre il villaggio dovrebbe essere immediato e provvisorio. Quando là sorgeranno gli impianti universitari, il quartiere Eca sparirà sarà aperto da un pezzo. Mi pare che la situazione sia dunque chiara. Ricordiamo che chi vuole veramente fare, non perde tempo in formalismi*».

C'è da augurarsi che anche il ministero dei Lavori Pubblici non indugi a dare il permesso per iniziare i lavori, già sollecitato dall'ing. Anselmetti con il telegramma al ministro on. Sullo. In Comune si osserva ancora come non fosse possibile approvare prima la delibera riguardante la strada del Drosso, perché solo il 15 giugno di quest'anno il ministero approvando il piano per la legge 167 stralciava alcune aree, tra cui appunto quella destinata al villaggio di Lucento.

Non fu facile reperire un altro terreno, sia pure in via provvisoria: tuttavia si arrivò a includere quello di strada del Drosso fra le modifiche e sostituzioni approvate dalla Giunta il 17 settembre e sei giorni dopo dal Consiglio, con la delibera che l'ing. Villa presentò ai primi di ottobre al Provveditorato alle opere pubbliche insieme al progetto.

Negli ultimi nove anni l'amministrazione civica ha stanziato un miliardo e 220 milioni per l'Eca. Dallo Stato invece l'ente riceve un contributo annuo di 300 milioni, ma ne deve spendere quasi 200 per il personale e l'organizzazione. Da parte dell'autorità tutoria si precisa tuttavia che tale contributo ha soltanto carattere integrativo degli altri mezzi finanziari dell'Eca, che è un ente pubblico con amministrazione propria, sottoposto a semplice vigilanza del Ministero, e non organismo periferico dell'amministrazione statale. Nell'ultimo triennio l'Eca di Torino ha poi avuto contributi governativi straordinari per 47 milioni e mezzo; per quest'anno sono in totale 301 milioni e mezzo, cui si devono aggiungere 10 milioni già erogati in acconto sull'esercizio '63-'64.

E' evidente che occorre studiare a fondo il sistema per rivalutare i mezzi finanziari dell'Eca, in modo che possa far fronte agli oneri crescenti di una città che come Torino sopporta un aumento di circa 5 mila immigrati al mese. «*L'Eca deve accordarsi col Comune, per condurre un'azione unitaria*» ha detto ancora il sindaco. «*Noi lo abbiamo aiutato e lo aiuteremo, ma ormai è necessario predisporre un piano razionale ed efficiente, non si può continuare con palliativi e interventi d'emergenza*». Quanto al coordinamento di tutti gli organi pubblici e privati di assistenza e beneficenza, proposto da alcuni, l'ing. Anselmetti ritiene non sia possibile realizzarlo senza una legge apposita, che è auspicabile venga proposta dai deputati torinesi in Parlamento.

### La scadenza delle cambiali per lo sciopero dei bancari

Lo sciopero nazionale dei bancari, annunciato per giovedì prossimo, sarà seguito da quattro giorni di festa. Gli istituti di credito resteranno quindi chiusi per cinque giorni.

Le cambiali in scadenza il 29 ottobre saranno trattenute a disposizione dei debitori sino al giorno 30 ottobre. Gli effetti in scadenza il 30 e 31 ottobre e il 1° novembre dovranno essere ritirati il 5 novembre. Gli effetti in scadenza il 2-3-4 novembre dovranno essere ritirati nella mattinata del 6 novembre.

## Tre fratelli in carcere, il quarto finirà in una casa di rieducazione

**Diciassette anni, ha rubato un'auto e si è schiantato contro un palo - Altro episodio: bottino di 6 milioni alla vigilia dell'inaugurazione di un negozio**

Ore 17 di ieri. Il diciassettenne Adriano A., via Asunción, ha forzato il deflettore di una «600» ferma davanti alla filiale Fiat di corso Bramante, ha aperto la porta ed è partito in direzione di borgo San Paolo. Il proprietario dell'utilitaria, Luigi Lanzoni, via Tripoli 10/18, si è recato a piedi a sporgere denuncia al Commissariato.

Un'ora dopo il giovane percorre a forte velocità le vie di borgo San Paolo e poi di borgo San Donato diretto verso la Pellerina: forse teme di essere inseguito. Da corso Lecce svolta in corso Appio Claudio; lo stridore delle ruote fa voltare alcuni passanti. La vettura sbanda sulla destra, percorre qualche metro a zig-zag e finisce contro un palo della luce. Intontito, sanguinante, il guidatore apre la porta e fugge.

Premuroso, un soccorritore lo insegue: si chiama Stefano Briotti, 23 anni, via Forlì 65, lo raggiunge alla Pellerina e lo riaccompagna indietro; sul luogo dell'incidente sono giunti frattanto i vigili urbani. Il giovane è portato all'ospedale, e medicato per una ferita alla testa, guaribile in 10 giorni. Ora è piantonato. Appena sarà in grado di camminare, finirà al Ferrante Aporti. Tre suoi fratelli di 27, 22 e 19 anni, sono in carcere per reati vari.

— Un furto per un valore di circa 6 milioni di lire è avvenuto la notte scorsa in borgata Vittoria nel reparto abbigliamento della cooperativa «La Fonte», via Chiesa della Salute 132. Il negozio, che si affianca al settore degli alimentari, della stessa cooperativa, doveva essere inaugurato stamane.

Entrati nel cortile dopo le 4 (a quell'ora un agente dell'«Argus» aveva fatto un giro e aveva trovato tutto in ordine) i ladri hanno segato due sbarre dell'inferriata della retrobottega. Si sono impossessati di cappotti per uomo e per donna, impermeabili, maglierie, biancheria. Per il trasporto devono essersi serviti di un «Leoncino» che è stato rubato nella zona all'inizio della notte.

Non appena avvertito del furto, il presidente della Cooperativa, Lorenzo Gerbino, ha telefonato alla polizia. Il commissario della Madonna di Campagna, dott. Samale, ha chiesto l'intervento della «scientifica», per i necessari rilievi. Già l'anno scorso la cooperativa aveva subito un furto di due calcolatrici e di alimentari per un valore complessivo di un milione e 200 mila lire.

### Motociclista di sedici anni muore nell'urto con un pullman

Un giovane motociclista è morto ieri mattina scontrandosi con un pullman dell'Atm in via Giacomo Medici, poco distante dal luogo in cui giovedì uno studente di 12 anni è stato ferito gravemente da un'auto.

Vittima della sciagura di ieri è l'apprendista verniciatore Michele Colavito, di 16 anni, corso Grosseto 274, operaio alla Viberti. Alle 7, il Colavito percorreva in ciclomotore corso Svizzera diretto verso la fabbrica. All'angolo di via Giacomo Medici è sbucato dalla sua destra un autobus della linea D, guidato dall'autista Attilio Martini, via Leonardo da Vinci 41. Il Colavito avrebbe dovuto fermarsi per dare la precedenza all'automezzo ma è probabile che abbia sperato di potere passare dietro, senza rallentare. Il pullman era però del tipo lungo articolato e il verniciatore, quando se n'è accorto, non ha più potuto arrestarsi e si è schiantato contro la fiancata, all'altezza delle ruote posteriori. Raccolto da un'auto di passaggio il ferito è spirato per frattura della base cranica mentre lo portavano al Maria Vittoria.

# Per le vittime della catastrofe del Vajont

# La sottoscrizione popolare de «La Stampa»

**Altri undici milioni sono giunti ieri ai nostri uffici - Con le offerte delle scuole, sempre generose, abbiamo ricevuto quelle degli operai, individuali e collettive - Ci scrivono dalle fabbriche: «Li mandiamo a voi perché sappiamo che li distribuite con rapidità a chi ha bisogno di tutto» - Chi fatica ogni giorno per vivere si sente vicino agli sventurati**

L'Associazione Provinciale Grossisti Ortofrutticoli a nome di tutti i Commercianti del Mercato all'ingrosso di Torino L. 1.072.100.

P. C. - Rapallo 25.000; In memoria della loro Mamma - Michele e Lina M. C. - Roma 20.000; Robertino 20.000; Dipendenti della sottocentrale elettrica Ferrovie dello Stato di Collegno 17.000; Sanremo L. P. 15.000.

Partito Socialista Democratico Italiano Sezione «Bruno Buozzi», via Pisa 41 - Torino 12.000; Le alunne della III classe femminile di Gattinara (Vercelli) e la loro insegnante 11.000; Paolo Gianni Elisabetta 10.000; Modellatori meccanici Momeat - Torino 10.000.

N. N. in memoria dei genitori 10.000; Carla Michele e famiglia 5000; Mariatiziana e Maurizio 5000; Colombini Pia 5000; Emma e Mario 5000; Bosio Franco 5000; Galanzino Leonardo e famiglia 5000; Forneris 5000.

Giorgis Norma e Paolo [illegible] - Scuola Media Statale Borgo S. Dalmazzo (2ª offerta) 2500; Piero Spano 2000; Anita - Mirella 2000; Paola 2000; Merlo Caterina 2000; Cristina e Piero 2000; N. N. 2000.

Ottino Ugo Valentino - Verrua Savoia 1000; N. N. 1000; Gnocchi Oscar - Zurigo 1000; Un pensionato 1000; N. N. 1000; Un vecchio mutilato di guerra 1000; Lori 1000; Pavone 1000.

Richetto Felice - Villar Dora 500; Ginetto 500; F. R. 500.

La Scuola Media e la Scuola di Avviamento di Borgo S. Dalmazzo (Cuneo) unitamente alla Preside, ai Professori, alle Segretarie e ai Bidelli 134.000.

Collegio Valdese di Torre Pellice 55.000; Alunni e Insegnanti Scuole Elementari di Campiglione Fenile (Torino) 20.000; Gli alunni della Scuola Media Unificata e Avviamento di La Morra (Cuneo) 12.820.

L. D. - Savona 10.000; Raganti Casira 10.000; Un gruppo di amici - Novara 9000; Custode e Bidelli Istituto Margara 6500; N. N. 6000; Gianotti Olimpia 5000; Imarisio Mario 5000; N. N. 5000; Dr. Enzo Mordini 5000; De Senal Francesco 5000.

Il piccolo Mauro - Casella Torinese 5000; Dr. Renato Mariani - Alessandria 5000; Fuochisti Ceat-Gomma - Settimo Torinese (To.) 5000; Vergnano Mario ex ufficiale degli arditi (XXX Rep. d'assalto) guerra 1915-18, e moglie 5000; Barrera Achille 5000; N. N. 5000.

Franco e Paolo Baffoni - Montanaro (To.) 4000; In memoria di Alberto Federico e Giulio 3000; In ricordo del loro caro Omero - La mamma e Maria 3000; Monticone Giovanni 2000; N. N. 3000.

Losi Umberto - Carcegna di Miasino (Novara) 2500; Magnetti - Cafasse 2500; Costante De Conto - Druento (To.) 2000; Due vecchie sorelle pensionate Torino 2000; Caramazza Giovanni - Messina 2000; Famiglia di un pensionato statale - Torino 2000; Emma e Luisa 2000; Negro Luigi 1000; N. N. 1000; L. C. 1000; N. N. 1000.

In memoria del nonno Beppa, Marcella, Ivana e Maurizia Conterno, Monforte d'Alba 10.000; Aldo e Gemma Conterno, Monforte d'Alba 5000; Bianca Antonella Sagliatto in memoria del nonno Vincenzo, Monforte d'Alba 5000.

C. I., Monforte d'Alba 5000; N.N., Prai Biellese 100.000; N.N. 20.000; In memoria di Colecchia Roberto 5000; N.N. 5000; Paolo e Maria Teresa 5000; M. E. U. 5000; V. P. 5000.

Tre anziane Signore 3000; N.N. 1000; In memoria della mamma ved. Maria Semenza 1000; N.N. 1000; In suffragio dei miei morti L. P. 1000; Z. A. 1000; A. R. 1000; Cuniat 1000; R. T. 1000; N. N. 1000.

*La Scuola Media di Stato «S. Croce»* (77.630):

I Sezione G 3050; I Sezione L 4780; II Sezione A 13.950; II Sezione B 600; II Sezione C 1000; II Sezione D 6200; II Sezione E 9200; II Sezione F 5500; II Sezione G 9600; II Sezione H 7100; II Sezione L 4120; II Sezione M 5000; III Sezione L 5200; II Sezione I 1750.

Titolare Ditta AL MA Rose, Robbio (Pavia) 10.000; Dipendenti Ditta AL MA Rose, Robbio (Pavia) 20.600.

Direttore, Insegnanti e alunni della Scuola «G. Vidari» di Torino 272.500; I bambini della Scuola Svizzera Helvetia per un bimbo di Longarone 68.730; Titolari e dipendenti delle Officine Meccaniche Ponti e C. 65.000; Caludio Attilio, Genova 30.000.

Il direttore Amm.vo e sig. Economo, le R. Superiore e 28 infermieri e infermiere Ospedale «Birago di Vische» 21.800; R. G. 20.000; Le Centrali Termiche della FIAT a ricordo dei dipendenti scomparsi 15.000.

Alunni e alunne della Classe 1ª, della Classe 2ª Scuola Media Statale di Salero (Alessandria) 12.900; Operai Ditta Amleto Reggiani 10.000; Scuola elementare De Amicis l'Insegnante e la Classe 1ª Maschile 5000; Comoretto Gino, Regina Margherita 5000; Gabriele Luigi, Torino 5000; Bianco Attilio, Grugliasco (Torino) 5000.

Classe II Avviamento di Vinovo 4650; Classe I A Media Unica - Scuola di Vinovo 4570; Classe III Avviamento Commerciale di Vinovo 4100; Scuola Media Unica Classe I B di Vinovo 3700; 4 Impiegati - Ufficio Contributi INAM, Novara 3500; N.N., Chivasso un anziano pensionato 3000; G. D. B., Genova 3000.

Eugenio Paniati, Villanova d'Asti 2000; Portesan Cristina, Racconigi 3000; L. D. Rosa, Albisola Sup. (Savona) 2000; Casagrande Ilario, Parosa Argentina (Torino) 2000; M. A., Vinovo 2000; Giovanna e Roberta 2000; A. M. 2000.

Fratelli Bertozzi, Pinerolo 1500; Luigi Bronzini, pensionato, Castiglione Ossola (Novara) 1000; Ferrari Filippo Fresonara (Alessandria) 1000; G. S. 1000; Una pensionata 1000; Giovanni, Monteu da Po 600.

Un'anziana pensionata per ricordare il suo 50° anniversario di lavoro R.O.M. 500.

Gli alunni delle Scuole elementari di Viverone (Vercelli) 18.500; Per Franca N. 10.000; Maria Nibioletti, Garessio (Cuneo) 10.000.

Famiglia Franciscono, Alice Castello (Vc) 10.000; Prof. Luigi Bausone, Genova-Nervi 10 mila; In memoria di Elisa e Gian Giuseppe Bersanino 10.000; Giovani Azione Cattolica, Duomo, Chieri 10.000; N. N. 10.000; Maestre ai bimbi di Longarone 10.000; Anna Gramaglia, Ivrea 10.000.

N. N. in memoria dei nostri defunti, Avigliana 7000; Un pensionato 5000; Tolo e Tola da Borgio Verezzi (Savona) 5000; In memoria dei miei morti, Giulie Suita Malnero 5000; Famiglie Malis, Grugliasco 5000; M. D. R., Torino 5000; N. N. 5000; Gabriella Piazza 5000.

R. P., Germagnano (To) 5000; I bimbi di Villata per i bimbi di Longarone 5000; Angela G., Torino 5000; Renato e Maria Rosa Chiarandon, Nole Can. 5000; Un gruppetto di scolari classi IV e V di Oldenico (Vercelli) 4000; M. F., pensionato 3000; Domenico, Giancarlo, Felicetta - Pontestura (Al.) 3000.

Alunni classe V elementare di Banchette (Samone Can., Ivrea) (2ª offerta) 2250; Giorgio e Guido 2250; Angelo e Luciana Ricca 2000; Un pensionato 2000; Una pensionata 2000; Satini Margherita, Roma 2000.

Gambetta Eugenio, Orbassano 2000; Un pensionato 1000; Griva Michele, Almese 1000; Un affezionato lettore de *La Stampa* che si trova nell'Isola d'Elba 1000; N. N. 1000; Bonferini Enrico, Busto Arsizio 1000; Olivero Giovanni e Mariuccia 1000; N. N 1000; M. B., Agliè 1000.

SCUI - Sviluppo Comunicazioni Urbane e Interurbane - S p.A., via Giolitti 15, Torino 200.000; Maestranze della società Officine Elettromeccaniche Scarpa e Magnano, via Fiume 2, Savona 150.000; SFIMA - Società Finanziaria per la Meccanizzazione Agricola e Industriale S. p. A., via Giolitti 33, Torino 100.000; Direttore, maestri e scolari Scuola Statale di Trivero (Vercelli) 50.000.

Il Comune di Costigliole Saluzzo 50.000; Amministratori e impiegati Città di Susa 21.500; Dipendenti del Sugherificio Bocchio Giovanni e Figlio ricorrendo le nozze d'oro del titolare 20.000; Alunne di classe IV femminile della scuola elementare di Borgosesia (piazza dei Martiri, prov. Vercelli) 12.000; Componenti Laboratorio Fotolitografico Enel, Torino 11.000.

Alunni di Casale Monferrato fraz. Vialarda 9000; Gli alunni e le alunne della classe IV elementare di Druento (Torino) 5000; Rosanna, Giuliana e Daniela 5000; Giulietta e papà 5000; P. N. 5000; Giorgio e mamma 5000; Alunne della II D scuola media M. T. Clotilde di Moncalieri 4500; Alunni di Morano Po classe III 3500; Insegnante e scolari scuola di Bielmonte (Vercelli) 3500; Fratelli Albesano 3000; Scuole elem. di Vergne, Narzole 3000.

*Insegnanti e alunni delle scuole elementari di Santhià:*

Classe I maschile 4400; classe I femminile 5000; classe I mista 4600; speciale 500; classe II femminile 6000; classe II mista 5000; classe III maschile 5000; classe III femminile 4450; classe III mista 2100; classe IV maschile 4100; classe IV femminile 5000; classe IV mista 12.000; classe V maschile 2350; classe V femminile 7000; classe V mista 1500; Segreteria 500.

Maestranze, Impiegati e Direzione S. p. A. Microtecnica 500.000; Direzione, Dipendenti del Credito Italiano, Torino 265.000; I Dipendenti ed il titolare della Ditta C.A.M. di Baveno 39.000; Banca Cooperativa di Castellamonte, Castellamonte (To) 50.000.

Dipendenti della Ditta Off. G. Biglia e C., Stabilimento di Nizza Monferrato 30.100; Dirigenti, Impiegati ed Operai della Fonderia Cenisia di Torino 30.000; O. P., Officine Oleodinamiche Pagliero - S.N.C. Montà (Cuneo) 25.000; Ditta Gastaldo Lorenzo 20.000; N. N. Serravalle Sesia 20.000; Una vecchia pensionata 10.000; Avv. Mario Vistoli, Ravenna 10.000; In memoria del Dott. Carlo Bellingeri di Torino 10.000; Geom. Albano De Antonis, Pallanza 10.000.

Scuola Elementare di Cimaferle (Aless.) 7000; I Dipendenti della Banca Cooperativa di Castellamonte, Castellamonte (To) 6000; Insegnante ed Alunne 4ª femminile, Scuole Elementari Sangone, Moncalieri 5500; Guerri Mario, Buttigliera Alta 5000; B. B. 5000; In memoria di Piero 5000; Prof. Trevisan Antonio per i cari bambini delle Scuole dei luoghi colpiti dall'immane catastrofe 500; Pautre Luigi, Regina Margherita 5000; Serantoni dott. ing. Pirro 5000.

**Oggi gli uffici de «La Stampa» in via Roma, rimangono aperti dalle ore 9 alle 12,30 e dalle 14,30 alle 21, per ricevere le offerte della cittadinanza. I lettori possono inviare le somme anche per assegno o con vaglia postale.**

Ugo e Gabriella in suffragio dei nonni 5000; N. N. 5000; Due torinesi da Imperia 5000; N. R., Valenza 2000; N. N. 2000; R. G. pensionato in suffragio di sua moglie 2000; Ricordando i miei cari defunti, una mamma di Rivoli 2000; Papà, mamma e Giampiero 2000; Agostina 1000; N. N. 1000; N. N. 1000; N. N. 1000; Vittorio Barbieri, Murisengo 1000.

Direzione e Personale della Sede di Torino, delle Agenzie di Città, dell'Agenzia e Esattoria di Moncalieri e dell'Agenzia di Ivrea della Banca Popolare di Novara 285.000; Direzione e Personale della succursale di Cuorgnè della Banca Popolare di Novara 21.500; Direzione e Personale della succursale di Chivasso, delle agenzie di Settimo Torinese e Cigliano V.se e della Esattoria di Chivasso e Settimo Torinese della Banca Popolare di Novara 45.000; I Dipendenti della Filiale di Ciriè della Banca Popolare di Novara 45.000.

Direzione didattica di Racconigi - Insegnanti e Alunni 195.515; Insegnanti e alunni delle Scuole Elementari di Caramagna 33.000; Insegnanti e alunni della Scuola Elementare di Cavallerleone 19.400; Insegnanti e alunni delle Scuole Elementari di Cavallermaggiore 56.705; Insegnanti e alunni della Scuola Elementare di Murello 20.355.

I dipendenti della Società Rexim Bugnone - Leumann, Torino 257.800; Società Rexim Bugnone - Leumann, Torino 50.000; S.p.A. Tex Italiana - Rivera, Almese (To.) 30.000; Maestranze della S.p.A. Tex Italiana - Rivera, Almese (To.) 33.800; Alunni Scuola Elementari Sant'Anna di San Mauro 25.600; In memoria di Elena e Carlo M. 20.000; Silver Lili 20.000; Maria Gai 10.000; N. N. 8000.

Un gruppo di Impiegati dell'ufficio tecnico Nebiolo 8000; Alunne della IV femminile B Scuole Elementari di piazza Roma - Imperia 8000; R. G. R. A. - Andorno Micca 5000; N. N. Cervasca 5000; Maria Teresa Cassina 5000; Maurizio 5000; Barola Filippo - Casaine 3000.

Una famiglia fiamminga Gent (Belgio) 2000; In memoria dei miei genitori 1000; Un pensionato toscano 1000; Un pensionato 1000; Maria e Pinuccio 1000; N. N. 1000.

Canelli: Sezione Associazione Carabinieri 6900; Canelli: Avventori del Bar Torino 6500; Famiglia Doriatti Baby - Canelli 5000; Poggio Vincenzo - Canelli 10.000; Avventori Bar Sport - Canelli 5000; N. N. 500.

Maestranze officina RIV Stabilim. di Pinerolo 233.800; Scuole Elementari di Nichelino-Centro - Insegnanti ed alunni delle classi: V maschile - V mista - V femminile - IV maschile - IV mista - III mista - III femminile - I maschile 53.650; Per i sinistrati del Vajont: Daniela, Massimo e Maurizio 50.000.

I dipendenti del Comune della città di Moncalieri 43 mila; Dopolavoro Enti Demaniali e Soci - Via G. Verdi 7 - Torino 38.000; Dipendenti della Banca Popolare di Novara - Succursale di Saluzzo 23.500; Condomini e inquilini per onorare la memoria del signor Vincenzo Di Carlo 13.500; N. N. - Sommariva Bosco 10.000; Famiglia Maurino 10.000.

Sorelle P. - Ivrea 10.000; Maria e Piero Perottini 10.000; In memoria di Antonio 5000; Valvo e Luigina Signorelli in memoria dei loro morti - Quarona Sesia 5000; Coro Guido Rey in memoria del padre del loro amico Franco Marchisio 5000.

## Due personaggi di una grande tragedia

*Ventura e Francesca De Cesero hanno dovuto lasciare Longarone: erano i più vecchi del paese, là avevano vissuto sempre. Non vedranno più Longarone. Vi sono nati 89 anni fa: lui se ne era venuto via per il servizio militare, lei mai. Si sono sposati l'altro secolo, quando avevano 23 anni. Nozze d'oro, nozze di diamante, sette figli di cui cinque ancora vivi, molti nipoti. Uno dopo l'altro i figli se n'erano andati da quel paese che offriva poco futuro e i due vecchi erano rimasti con Luigia, una nipote che non aveva più la madre, morta per il parto.*

*Fino a venti giorni fa la vita dei due vecchi è quella di chi ha dato tutto ciò che ha potuto dare ed ora ha bisogno soltanto di un po' di pace. Hanno casa loro, alta sopra il paese e dietro la collina di Pirago. Luigia ha 22 anni, è operaia alla filanda e quello che guadagna basta per tutti e tre. La ragazza sta per sposarsi, ma ha già detto ai nonni che provvederà a loro. Anche i figli lontani aiutano i genitori, ma i due vecchi risparmiano quello che ricevono per fare la dote alla nipote.*

*Un giorno la ragazza esce come sempre alle 13 per andare alla filanda, che è alla parte opposta del paese. Il suo turno finisce alle dieci di sera, ma quando rientra i nonni sono già sempre a dormire. Quella notte Luigia è appena uscita dalla filanda ed è per strada con due amiche quando l'ondata porta via tutte e tre. I due vecchi profondamente addormentati, un po' sordi, dietro quella collina, non sentono nulla. Al mattino escono di casa e non vedono più il paese. Un deserto di fango e di pietre, gente che scava, altri vanno senza scopo finché si lasciano cadere con il capo tra le mani.*

*Non trovano il coraggio di scendere. Restano lassù sull'aia della loro casa aspettando irragionevolmente il ritorno della nipote. La nonna continua a preparare il tavolo per tre. Poi non ci sarà più farina per la polenta, più niente, e verrà il parroco a portare qualcosa e 17 mila lire. Arrivano i figli Pietro e Arduino, negozianti a Settimo, e li invitano a venire a stare con loro. I due vecchi non discutono, sembra non abbiano niente da dire, quasi indifferenti a tutto, rassegnati. Ma sull'auto che sta per uscire dalla valle, chiedono di fermare, si voltano a guardare ancora una volta. Finché l'uomo dice alla moglie: «Andiamo, mamma». Ma anche lui sta piangendo.*

*Adesso sono qui, a Settimo, tra le cure e le premure dei figli. Tutto il giorno seduti vicini e senza dire nulla, ricordano. Questi sono Ventura e Francesca De Cesero, due personaggi di un'immensa tragedia. Gli altri personaggi sono bambini, ragazzi, uomini e donne che hanno perduto ogni cosa, anche gli affetti, qualcuno è rimasto solo al mondo. Una tragedia che ha sgomentato tutti e tutti hanno voluto fare qualcosa per le vittime. Abbiamo detto i giorni scorsi dei bimbi e dei ragazzi delle scuole. Ricordiamo oggi il concorso dei lavoratori delle industrie.*

*Le offerte degli operai furono tra le prime ad arrivare il giorno dopo la catastrofe. Furono numerose, spontanee quando la sottoscrizione non era stata ancora aperta. Continuarono con lo stesso ritmo nei giorni seguenti e sono aumentate questa settimana, dopo che La Stampa ha distribuito ai superstiti del Vajont i primi 155 milioni raccolti. La cosa è comprensibile. Quelli per cui la vita è fatica quotidiana sono più vicini agli sventurati, capiscono meglio le loro difficoltà. Abituati a ragionare in termini realistici, si sono detti: la solidarietà è una bella cosa, aiutare quella gente è un obbligo morale, ma occorre aiutarla al più presto; diamogli qualcosa subito, non hanno più nulla. Sono parecchie decine le lettere ricevute questa settimana che accompagnano le offerte individuali di operai e quelle collettive di fabbriche, che dicono: perché sappiamo che questo aiuto arriverà presto e direttamente a quelli che ne hanno bisogno.*

*Anche ieri le offerte collettive di operai e impiegati sono state numerose. Quella dei dipendenti della sottocentrale elettrica delle ferrovie di Collegno, dei modellatori meccanici della Momeat, dei fuochisti della Ceat di Settimo, dei dipendenti della «Alma Rose» di Robbio (Pavia), delle officine «Ponti», delle centrali termiche della Fiat, degli operai della ditta Amleto Reggiani.*

*Le maestranze della «Scarpa e Magnano» di Savona hanno inviato 150 mila lire, le maestranze, gli impiegati e la direzione della Microtecnica 500 mila lire, e la direzione e i dipendenti del Credito Italiano 265 mila. Altre offerte: della «Cam» di Baveno, della «Biglia e C.» di Nizza Monf., della fonderia Cenisia, delle officine Pagliero di Montà (Cuneo), i dipendenti della «Rexim Bugnone» di Leumann: 257.800.*

*Presenti anche le maestranze della «Tex Italiana» di Rivera Almese, e quelle della Riv di Pinerolo: 233.800. Nel lungo elenco troviamo: i dipendenti del Comune di Moncalieri, operai e impiegati della impresa Rodio e i dipendenti dell'impresa Maddalena (Aosta). Ancora dalla Val d'Aosta: operai e impiegati della direzione dei lavori diga di Place Moulin e dipendenti della centrale idroelettrica di Nus. Cospicue offerte delle maestranze Fonderie Bongioanni di Fossano e del jutificio De Fernex e della «Tubi metallici flessibili».*

*L'elenco si allunga: dipendenti del guantificio Acchiardi, del cotonificio Oliva (Beinette), degli impiegati della Camera di Commercio di Cuneo, dipendenti della conceria Sifir di Cuneo, dipendenti del comune di Novara (primo versamento 288 mila 900), personale della azienda autotrasporti di Novara. I rappresentanti sindacali della Provincia di Torino, aderenti alla Cisl, alla Uil ed alla Cgil, hanno rivolto un appello a tutti i colleghi dipendenti della Provincia ed hanno raccolto 833 mila lire, delle quali ci hanno inviato un primo versamento di lire 189.500.*

*Tra le più cospicue offerte di ieri ricordiamo anche quella dell'associazione provinciale dei grossisti ortofrutticoli: un milione 72.100; quella di Francesco Rivella: un milione; quella della media e avviamento di Borgo S. Dalmazzo: 134.000; del Collegio Valdese di Torre Pellice; della scuola «G. Vidari»: 272.500; dei bimbi della scuola svizzera «Helvetia»; del comune di Costigliole; della direzione didattica di Racconigi (alunni e insegnanti): 195.515; della popolazione di Piasco (Cuneo): 244.000 lire; dell'istituto «Quintino Sella»: 251.040.*

Erano i più vecchi di Longarone: hanno lasciato la valle che non vedranno più

Fernanda Pipinato 5000; Olga e Riccardo 5000; Bruno Basso - Mondovì 3000; Minuto Maria 2500; N. N. 2000; N. N. 2000; Eleonora in memoria di suo marito 2000.

Paolo R. (anni 3) per gli sfortunati fratellini di Longarone 2000; N. N. 1500; E. C. ricordando i suoi morti 1000; Un giovane per un giovane 1000; Abrate Rolando 1000; A ricordo dei miei cari morti - D. C. 1000; Virgilio Berruti e consorte - Morano Po (Al.) 1000; Armando e Flavio - Bagnasco - Cuneo 1000; Ma. Mo. 1000; N. N. 1000; N. N. 1000.

Centro Sportivo Culturale Cogne - Sezione Bocciofila di Aosta 15.000; R. Bisti, Aosta 1000.

Operai ed Impiegati Impresa Rodio - Diga Place, Moulin di Bionaz (Aosta) 42.500; Dipendenti Impresa G. Maddalena di Aosta 31.000; N.N., Aosta 2000; N.N., Valtournanche 2 mila; N.N., Courmayeur 1000.

Operai ed Impiegati della Direzione Lavori Diga di Place Moulin Enel, Ceb 58.500; Luigi Falcoz, Aosta 2000; Franchiello Ettore, Aosta 1000; Scuola Media 3ª H, Aosta 12.750; Maria Romana, Aosta 2000; Silvia, Aosta 2000.

Scuole Elementari della Frazione Derby di La Salle 5000; Corrado e Cristina, Aosta 10 mila; F. e G., Aosta 5000; Ing. Luigi Berzieri e famiglia, Regione Collignon 4, Aosta 10.000; Alunne II Media Sezione G - Scuola Media Statale di Aosta 5000; Vierin Cherubino, Sarre 10.000.

Dipendenti Centrale Idroelettrica Enel - Sip di Nus 42.000; Dirigenti e Impiegati Società Reale Riassicurazioni (II Versamento) 10.000; C.L.R. 10.000; Dipendenti Cartaria Castagno M. e C. 10.000; I cuginetti Gabriele Andrea, Marco e Barbara per i bimbi del Cadore con tanto affetto 5000; Un pensionato 5000; N.N. 3000; Cigna 3000.

Enrico Fiore 3000; C. Brossa 2000; A. E. 2000; Mich 2000; Orsi Rosa 1000; Maria Cristina 1000; Ferrero Cristina 1000; Marchisotti Luigi 1000; Per ricordare Ghersi Enrico 1000; Laura 1000; Emilio 1000; Gillio Maria 500; Giuliano Rosalia 500.

Fonderie Officine Meccaniche Bongioanni, Fossano 200 mila; Dirigenti e Impiegati Fonderie Officine Meccaniche Bongioanni, Fossano 100.000; Operai Fonderie Officine Meccaniche Bongioanni, Fossano 200.000; Ditta Jutificio de Fernex 150.000.

Dipendenti Jutificio de Fernex 132.000; Insegnanti e alunni di S. Giuseppe Castagnito 14.000; Corino Pietro, S. Giuseppe Castagnito 1000; Fratelli Bielli, S. Giuseppe Castagnito 1000; Allora Gino, S. Giuseppe Castagnito 1000; Allora Remigio, S. Giuseppe Castagnito 1000.

Società Tessilmeccanica Rivoli 50.000; Gli alunni della Civica Scuola Tecnica Commerciale Parificata, Rapallo 28.000; Scuola Media Unificata di via C. Reduzzi, Torino classe 1ª F femminile 13.000; Un eporediese 10.000; Una donna e un bambino, un pensiero e una mano vicino, buona fortuna 6000; Resico Giuseppe 5000; N.N 5000.

Famiglia Pol - Pezzella, Bardonecchia 5000; Marietti Carlo, Rivara Canavese 5000; In nome di Laura 5000; Classe 1ª B e 1ª D Scuola Media di Alpignano 5000; Angivia 5000; N. G. 5000.

Scuola Elementare G. Parini Classe 3ª maschile sez. A insegnante e scolaresca 3000; Un vecchio abbonato 3000; A. C. 3000; N.N. 2000; N.N. 2000; Maurizio Trinchero 1000; Giuseppe Trincheri 1000; Matilde in memoria dei genitori 1000.

Un pensionato 1000; Maria 1000; Piero Revigilo 1000; Cantamessa Giuseppe 1000; Margherita e Pietro Ferrero 1000; N.N. 1000; N.N. 1000; Rita L. 1000; Maria Luisa 500.

*Offerte versate dalla popolazione al Comune di Piasco (Cuneo):* Comune di Piasco 25.000;

Fraire Ernesto 1000; Ballatore Cav. Luigi 2000; Ditta Falco Clemente, Mobilificio 40.000; Operai, impiegati ditta Falco Clemente 43.000; Serra dott. Francesco 3000; Salvatico Francesco 1000; Albanati Arpalice in Antoniolli 1000; Quattrocolo dr. Paolo 2000; La Rosa Salvatore 1000; [illegible] Antonio 1000; Bergiotti dr. Emilio 1000; Vincenti dr. Renza 2000; Galliano Giovanni 1000; Rinaudo Wanda in Bruna 1000; Cortassa Giorgio 1000; Dalmasso Sebastiano 500.

Estienne Geom. Giacomo 1500; Ditta Mattio Carlo 5000; Famiglia Morello, Borgo S. Antonio 1000; Castellano Eugenio 2000; Giraudo Andrea 1000; Barbero Aurelio 1000; Rinaudo Francesco 1000; Brugiafreddo Chiaffredo 1000; Olivero Giuseppe 1000; Mattio Lorenzo 1000; Ditta Isaia Giuseppe e Figlio 10.000; Barbero Costanzo 2000; Famiglia Masera Giovanni 5000.

Un pensionato da Piasco 1000; Bosco Antonio 1000; Famiglia Dalmasso e Bodrero Domenica 1000; Ciria Rodolfo 1000; Famiglia Olivero Lorenzo 5000; Famiglia Bertaina Giuseppe 5000; Eicholzer Cornelia 1000; Spanò Nicodemo 1000; Ditta Soc. Lavorazioni Chimiche Piasco 15.000; Ditta Renato Deaglio Fornaci da Calce 36.000; Dipendenti ditta Renato Deaglio, Piasco 24.000; Rev.do Camosso Don Alfredo, Parr. S. Ant. 1000; Ditta Ramonda Aurelio Autofficina 10.000.

Francesco Rivella, Torino 1.000.000; preside, insegnanti e allievi dell'istituto tecnico commerciale statale «Q. Sella» 251.040; direzione, impiegati e maestranze della Società Tubi Metallici Flessibili, Torino 193.355.

Dipendenti provincia di Torino (1° versamento) 189.500; alcune famiglie di Settimo Vittone 97.900; titolari e dipendenti del guantificio Acchiardi, Torino 50.000.

Alunni e professori della scuola media di Settimo Vittone 47.800; insegnanti e alunni di Villafalletto (Cuneo) 20.420; titolare del sugherificio Bocchio Giovanni e figlio, Spinetta Marengo 30.000; alunne e insegnante della 5ª femminile sez. A scuola elementare «Re Umberto I», Torino 16.670.

Maestranze del cotonificio G. Oliva & C. di Beinette 15.000; alunni scuola elementare di Bruzolo di Susa 14.000; l'ufficio S.T.G. dell'Enel/Sip 12.000; K. M. 10.000; alunni e insegnante classe 4ª femminile scuola «Edmondo De Amicis» 8400; Franco e Maria 5000.

Giacinta Alliberti Reverdito, a suffragio dei miei cari defunti, Loano 5000; Coraggio 5000; plaudendo all'iniziativa del quotidiano *La Stampa* 5000; N. N. 5000.

Alunne e insegnanti scuola di Borgonuovo, Vezza d'Alba 5000; Carluccio 5000; N. N. 5000; Giovanna e Ina Pilotto 3000; tre amici 3000; Anita e Giorgio Florio 5000; N. N. 2000.

In memoria della mamma Maria, N. N. 2000; Giorgio e Giovanna 3000; Gianni e Gianna, Cigliano 2000; due pensionati 2000; N. N. 2000; Mauro con mamma e papà 1500; Virginia Vigliano, Cigliano 1000; B. G. B. 1000.

Guido Menzio e Famiglia, Chivasso 5000; Pietro e Milena Didaglio, Biella 1000; Famiglia Belluati, Biella 1000; Un gruppo di donatori di sangue dell'Avis di Biella 5000; N. N. (ric. 172), Biella 1000; Marisa Tozzi, Biella 1000; N. N. (ric. 174), Biella 10.000; N. N. (ric. 175), Biella 5000.

La Pro Loco di Viverone tramite il presidente Osvaldo Giammarco (raccolte in occasione della Sagra dell'uva) 58.500; Gli impiegati della Camera di Commercio di Cuneo 60.000.

Direttore, insegnanti e scolari del Circolo didattico di Caraglio (scuole elementari di Bernezzo, Caraglio, Castelmagno, Monterosso Grana, Pradleves e Valgrana) 137.350.

Le studentesse del Convitto civico femminile di Mondovì per gli scolari del Cadore 20 mila; Titolari e dipendenti della Conceria Sifir di Cuneo 30 mila; N. N., Cuneo 10.000; Andrea Ferreri, Mondovì 10.000; Luisa Brena, Cuneo 5000.

Emma Civalleri, Boves 5000; Geom. Umberto Giletta, Caraglio 2000; A. e G., Centallo 5000; Un commercialista cuneese, Cuneo 3000; Magda C., Cuneo 5000; N. N., Cuneo 1000.

Fratelli Galfrè, Cuneo 2000; Franca Silvestri, Cuneo 2000; S. A., Cuneo 5000; Guido, Cuneo 1000; Angelo Baio, Cuneo 5000; Lauretta e Roby, Cuneo 3000; Ricuccio, Cuneo 2000.

Dipendenti comunali degli uffici centrali e periferici del Comune di Novara (1° versamento) 288.900; Operai, impiegati e dirigenti Manifattura di Chivasso 50.000; Un piemontese da Bologna 20.000.

Produttori, impiegati, autisti filiale di vendita S.p.A. Cinzano, Torino 15.300; N. N. 5000; N. N., 2000; Muha Daniele e Maurizio 2000; N. N. 2000; N. N. 1000; L. V. 1000.

Direzione Azienda Autonoma Municipalizzata Autotrasporti, Novara 25.000; Personale Azienda Autonoma Municipalizzata Autotrasporti, Novara 78.000; Preside, insegnanti, alunni Istituto Tecnico Paolo Boselli (2° versamento), Savona 29.350.

Famiglia Hidalgo Maggi, Albissola Superiore 5000; A. A., Savona 1500; Famiglia Briasco G. B., Savona 1000; Alberghino Pietro, Chieri 30.000; Pula ved. Audenino, Chieri 5000; Corvetto Gioachino, Chieri 5000.

Sorelle Gramaglia, Chieri 5000; Pertusio Giuseppe, Chieri 2000; Isebbi Gina, Chieri 2000; Beppe e Lilla, Chieri 3000; Maina Giovanni, Chieri 2000; Gola Paolo, Pessione 1000; N. N. 5000.

In memoria del figlio Mario caduto in montagna 5000; G. G., Grugliasco 1000; Antonietta 1000; N. N. 1000; N. N. 1000; Cravero 500; Fano Francesco, pensionato 500; In memoria dei miei morti 500.

Insegnanti e alunni Media Statale A. Gatti, Asti (3° versamento) 11.500; Piero e Paolo, Frinco d'Asti 1000; Una insegnante, Asti 5000.

I professori del Liceo Ginnasio Statale V. Alfieri di Asti 10.500; *Liceo Ginnasio Statale V. Alfieri di Asti:* (L. 187.435):

IV ginnasio (sez. A) 23.500; V ginnasio (sez. A) 13.525; IV ginnasio (sez. B) 44.500; V ginnasio (sez. B) 27.000; V ginnasio (sez. C) 28.000; I liceo (sez. A) 11.500; II liceo (sez. A) 11.100; III liceo (sez. A) 12.000; I Liceo (sez. B) 13.310; III liceo (sez. B) 5000.

**Totale L. 11.191.745**
**Totale prec. » 227.304.030**
**Totale gen. L. 238.495.775**

## Le offerte in provincia

*Nelle province del Piemonte le offerte si ricevono presso i nostri corrispondenti dei capoluoghi:*

- **ALESSANDRIA**, piazza Carducci 1, Franco Marchiaro
- **AOSTA**, via Torino 7, Italo Vaglienti
- **ASTI**, corso Alfieri 53, Angelo Marchisio
- **CUNEO**, corso Giolitti 3, Nino Manera
- **NOVARA**, via Gorizia 5 bis, Piero Barbè
- **VERCELLI**, corso Abbiate 9, Walter Nasi.

*Le offerte si raccolgono anche a:*

- **BIELLA**, piazza Santa Marta 1, Pietro Minoli
- **IVREA**, corso Vercelli 41/C, Rolando Argentero
- **CASALE**, viale Crispi 1, Mario Verda
- **INTRA**, viale San Giuseppe 7, Antonio Costantini
- **CANELLI**, via Solferino n. 22, Giuseppe Risi
- **ACQUI**, corso Cavour 11, Gianluigi Perazzi
- **MONDOVI'**, corso Statuto 22, Raffaele Costa
- **CEVA**, via XX Settembre 17, Remo Rosacio
- **CHIVASSO**, via Marconi 15, Ermenegildo Carnevale
- **CHIERI**, via Gualderia 15, Angelo Lampiano
- **OVADA**, piazza S. Domenico 1, presso Cisl, Gilberto Tosi.

*Per la Liguria ricevono offerte i nostri uffici di:*

- **GENOVA**, presso Circolo della Stampa, piazza De Ferrari 4
- **SAVONA**, via Vegerio 8/3, Matteo Fiorito
- **SANREMO**, Pubblicità Stampa, via Roma 90, Giovanni Birone
- **IMPERIA**, Agenzia Mondial, corso Matteotti 5, Chiericoni.

## Un artigliere esonerato perché ha perso la voce

### Assolto per insufficienza di prove dalla simulazione

Un giovane artigliere, Cono D'Elia, 21 anni, da Teggiano di Salerno, già in servizio di leva presso il 7° reggimento artiglieria da campagna della divisione «Cremona», di stanza a Torino, è stato giudicato dal tribunale militare per simulazione di infermità.

Nel luglio scorso, da un giorno all'altro, il D'Elia perdeva la parola. Non rispondeva più a nessuno, lasciando chiaramente intendere che la voce non gli usciva dalla strozza. Il giovane veniva inviato all'ospedale militare, in osservazione: dopo qualche giorno i sanitari diagnosticavano un arresto di favella di origine nevrotica dichiarando il D'Elia inabile al servizio militare.

Il comando, tuttavia, venne a sapere che il giovane, in occasione di una licenza, aveva pronunciato qualche frase con il proprio ufficiale; i carabinieri di Teggiano, interpellati, riferivano che il D'Elia non risultava infermo, anzi quando voleva parlava ed era in grado di esprimersi e farsi intendere. In base a questo rapporto il giovane veniva nuovamente spedito all'ospedale militare questa volta di Napoli che lo dichiarava abile al servizio. Come immediata conseguenza l'artigliere veniva denunciato per simulazione di infermità e arrestato.

Al dibattimento presso il tribunale militare si è appreso che il D'Elia, se è un simulatore, è quanto mai abile. In caserma, infatti, non parlava nemmeno con i suoi compagni e sovente, rincantucciato negli angoli più impensati, era soggetto a crisi di pianto.

Il presidente ha chiesto al giovane: «Da che cosa dipendono queste sue crisi di mutismo?». Balbettando ed esprimendosi più con gesti che con parole il D'Elia ha risposto d'avere subìto un forte choc in Venezuela, essendosi trovato nel bel mezzo di una sparatoria, durante una rivoluzione.

Il p. m. ha chiesto la condanna dell'imputato a 8 mesi, ma il tribunale, dopo la difesa dell'avv. Gennaro Barbato, lo ha assolto per insufficienza di prove.

# SPETTACOLI

## SULLO SCHERMO

# «Cinquantacinque giorni a Pechino»: la sanguinosa rivolta dei "boxers,,

### «Don Giovanni '62»: film francese sull'amore - «La brigata di fuoco»: le imprese dei reparti greci in Corea

(Vittoria) — *55 giorni a Pechino* richiedono non meno di due ore e mezzo di proiezione: furono infatti giorni caldissimi, in cui il tempo fu angosciosamente misurato a ore e minuti. Proponendosi di portare sul grande schermo a colori la rivolta dei Boxers, il produttore Samuele Bronston aveva in mente un «colossale», e il regista Nicholas Ray con gli sceneggiatori Philip Yordan e Bernard Gordon lo hanno accontentato a puntino, realizzando in terra di Spagna uno spettacolone con 42 attori di primo piano, 256 secondari e migliaia di comparse, capace di soddisfare lo spettatore che vada al cinema soltanto per riempirsi gli occhi.

L'ondata xenofoba in Cina, nell'estate del 1900, causata dall'esosità colonialistica delle maggiori Potenze e favorita dalla carestia, ebbe la sua cresta micidiale nei fanatici Boxers (in cinese: i pugni patriottici), che col tacito appoggio dell'Imperatrice Tzu-Hsi, fra i tanti eccessi strinsero per 55 giorni di furente assedio il Quartiere delle Legazioni di Pechino, ov'erano asserragliati militari, diplomatici e civili di undici Nazioni. Senza perdersi in un'indagine storica, che sarebbe stata contraria allo spirito del film, Ray ha rappresentato la rivolta di quell'orda nazionalista in limiti e in toni non diversi da quelli di un *western* di fortino, narrandone le immediate premesse, lo scoppio e la repressione alla fidata insegna dell'«arrivano i nostri». Il tutto frammezzato da figure ed episodi bellamente inventati o per lo meno trasformati secondo le esigenze di uno spettacolo che vide maggiori americani ritagliati nel granito, ministri britannici quintessenziati di eleganza e di *humour*, sinuose baronesse russe depositarie di favolose collane, perfidi potentati cinesi, orfanelle, pelatoni, forzuti e via dicendo.

Il film non la pretende ad altro che ad una illustrazione, assai accurata negli ambienti e nei costumi, d'una pagina di storia non troppo conosciuta; illustrazione superficiale, ma fervida di colore e di *suspense*, e che ha la sua trovata in quei geometrici e divertenti passaggi di soldati americani, inglesi, francesi, russi, italiani, ancora esprimenti la *belle époque*, affratellati nella terribile congiuntura e strombettanti ciascuno a suo modo; i quali rimettono lo spettatore anche anziano nella voglia di giocare ai soldatini di stagno.

Considerata la piega del film, gli interpreti sono assai bravi. Ricordiamo soltanto i principali: il ferrigno Charlton Heston (il maggiore americano), David Niven (il ministro inglese), Flora Robson (l'Imperatrice), Leo Genn, John Ireland, e finalmente, nella parte della baronessa che sacrifica la collana e un braccio in pro degli assediati, un'Ava Gardner forse un po' gommosa (tali e tanti scherzi fanno gli anni), ma sempre con l'indelebile marchio dell'autentica beltà.

**l. p.**

* *

(Astor) — *Come i giochi dell'amore, presentato pochi giorni fa in un'altra sala,* Don Giovanni '62 (*«Le farceur»*) *è del regista Philippe de Broca e ripete in parte i motivi di quel film. Ma con minor estro, quasi fiaccamente. Il tema è ancora quello della gioia di amare ed è affidato all'ondeggiante Jean Pierre Cassel che lo svolge a tempo di danza da un capo all'altro del film ora struggendosi per la sofisticata Anouk Aimée, ora consolandosi della di lei freddezza, punteggiata di borghesi esitazioni, con più comprensive e generose bellezze.*

*Questo Edoardo non è tuttavia un dongiovanni; è, piuttosto, come indica il titolo francese, un burlone, un farfallone, quasi un saltimbanco: passeggia sui tetti, si lancia in frenetici balletti, improvvisa romantici madrigali. E la cornice si adatta al personaggio: la sua casa, dove abita con stravaganti parenti che ricordano le famiglie di Frank Capra, è pittoresca e inverosimile; i cabaret che egli frequenta sono una caricatura di quelli esistenzialistici. Ma anche nei Giochi dell'amore vi erano una bottega e una «cave» dello stesso genere: insomma, De Broca è tornato sui luoghi del suo primo felice delitto senza ritrovare l'estro e la freschezza di allora. Il suo film è gaio e ironico, ma un tantino stucchevole e, temiamo, persino un po' irritante, oltre che sconcertante, per lo spettatore comune.*

* *

(Nazionale) - Diretto da Robert D. Webb, *La brigata di fuoco* esalta i reparti greci che in Corea combatterono sotto la bandiera delle Nazioni Unite. Con essi, è accomunata nella gloria di una rischiosa missione esplorativa nelle retrovie nemiche, una compagnia di genieri americani, il cui focoso comandante, pur essendo d'origine ellenica, disprezza gli ex compatrioti ritenendoli pusillanimi. A torto naturalmente; come ampiamente dimostreranno i fatti d'arme che movimentano questo modesto e neppure troppo recente film di guerra, convenzionalmente interpretato da Victor Mature, Richard Egan, Lee Marvin ed altri.

**vice**

# Si apre la stagione della «Musica da Camera»

### Questa sera al Conservatorio, coi «Cameristi di Cremona» - Fra i programmi previsti: i balletti di Golovine, il Trio di Trieste, l'Orchestra di Stoccarda, il Quartetto Koeckert, altri complessi e solisti

Si apre questa sera al Conservatorio, con un concerto dei «Cameristi di Cremona», la stagione 1963-64 della Società di Musica da Camera. Il complesso, diretto da Ennio Gerelli, eseguirà alcune composizioni fra le meno note di Haydn: gli «Scherzando» e le «Sinfonie delle ore del giorno». Si tratta di un programma non consueto, nelle tradizioni della Società, che ha sempre inteso promuovere la migliore conoscenza della musica cameristica in Torino.

La stagione 1963-64 prevede una serie di concerti eseguiti da solisti internazionali di ottima fama, con alcuni complessi di valore e una serata di balletti: il 21 dicembre, al «Nuovo», si esibirà il coreografo Serge Golovine, con i migliori elementi della disciolta compagnia del marchese di Cuevas.

Di richiamo si annunciano, fin d'ora, i sei concerti del Quartetto Koeckert, che eseguirà il ciclo completo dei Quartetti di Beethoven. Fra i complessi strumentali saranno presenti l'orchestra di Stoccarda diretta da Karl Munchinger, che eseguirà l'«Arte della fuga» di Bach, e l'orchestra da camera olandese, diretta da Szymon Goldberg, solista di violino. In accordo con l'associazione universitaria italo-francese il complesso «Pro Musica antiqua» si esibirà in un repertorio di musiche vocali e strumentali del Medio Evo.

Fra i pianisti, il primo nome che si impone è quello di Rudolf Firkusny; ma altri sono preannunciati, di valore: l'inglese John Ogdon, vincitore del concorso Ciaicovski 1962 a Mosca, Hans Richter Haaser, Alexis Weissenberg, Dino Ciani. Giorgio Favaretto accompagnerà la soprano Maureen Forrester, in un programma di *lieder*. Sono ancora previsti concerti del quindicenne violoncellista ungherese Miklos Perenyi, che ebbe un singolare successo lo scorso anno quando si presentò all'Auditorium, della violinista Pina Carmirelli e, infine, del famoso Trio di Trieste, reduce dalla drammatica avventura di un naufragio in Sud America.

# ECHI DI CRONACA

### *La Mostra "Umanesimo del Novecento italiano"*

La Galleria Sacerdoti, via S. Andrea 17, tel. 79.51.51, Milano, ha inaugurato la preannunciata mostra avente per tema «Umanesimo del Novecento italiano».

In questa importantissima rassegna sono presenti opere eccezionali e celebri di Carlo Carrà, Giorgio De Chirico, Mario Sironi, Giorgio Morandi, Massimo Campigli, Filippo De Pisis, Ottone Rosai, Arturo Tosi. Al grande scomparso Felice Casorati quale omaggio sono esposte diverse famose sue opere, tra le quali «Le Sorelle Pontorno» e «Beethoven». La Mostra terminerà improrogabilmente il 10 novembre. Il catalogo illustrato viene offerto dalla Direzione ma non viene spedito.

### *Istituto Centrale*

*Via Guarini 4 ang. piazza Lagrange, tel. 544.637. Continuano le iscrizioni ai corsi diurni e serali di preparazione agli impieghi: Steno, Dattilo, Complometer, Calcolatrici elettriche, Audit 302, 502, Paghe e contributi, Inglese.*

### *Preparazione agli impieghi*

L'Istituto «Studium» — piazza Statuto n. 2 — inizia dei corsi celeri di Dattilografia, Stenografia, Macchine calcolatrici, Contabilità meccanizzata. Segretarie di ufficio, per soddisfare le numerose richieste di impiegate che gli pervengono da Enti e Ditte.

### *1250 lire spese bene*

*Mezzo chilo di ottimo caffè al Morettin in confezione sigillata presso il vostro normale fornitore oppure a vostro domicilio telefonando al 51.589.*

### *Ai grandi magazzini Fert*

p. Adriano 15. Abiti, tailleurs, impermeabili, cappotti. Contanti L. 25.000 A rate: anticipo L. 3000 e 11 rate da L. 2000.

### *Tappezzerie in carta*

*Rendete gaia la vostra casa acquistando la tappezzeria direttamente dalla fabbrica, via Mad. Cristina 125, che vi offre un vastissimo assortimento ai prezzi più convenienti.*

## Oggi alla TV

**PROGRAMMA NAZIONALE**

8,30: **Scuola media unificata.**
16 —: **Per i ragazzi:** a) Autostrade elettroniche e automobili a guida alternata, per la serie «Finestra sull'universo» a cura di Giordano Repossi; b) «Telétris», gioco a premi presentato da Silvio Noto.
19 —: **Telegiornale.**
19,20: «**Tempo libero**», trasmissione per i lavoratori, a cura di Vincenzo Incisa.
19,50: «**Sette giorni al Parlamento**» a cura di Jacobelli.
20,15: **Notizie sportive.**
20,30: **Telegiornale.**
21,05: «**P.E.P. - Piccola Enciclopedia Panelli**» con Paolo Panelli, Magali Noël, Bice Valori, Renzo Palmer, Carlo Giuffrè, Gianni Bonagura; presenta Luisella Boni. Interviene il cantautore belga Jacques Brel. Orchestra diretta da Florenzo Carpi.
22,15: «**L'approdo**», settimanale di lettere ed arti a cura di Leone Piccioni. Presenta Edmonda Aldini.
23 —: **Spiegazione del Vangelo**, a cura di Padre Cremona.
23,15: **Telegiornale.**

**SECONDO PROGRAMMA**

21,05: **Telegiornale.**
21,15: «**La notte dell'incendio**», racconto sceneggiato per la serie «Hitchcock presenta». Interpreti Brian Keith, Patricia Breslin, Claudia Gravey.
22,10: «**Canzoniere minimo**», antologia di canzoni popolari e di curiosità musicali a cura di Umberto Simonetta, con Giorgio Gaber. Partecipano Maria Monti, Margot e Otello Profazio.
22,55: «**Il grande produttore**», profilo di Darryl Zanuck a cura di Fernaldo Di Giammatteo.
23,30: **Notte sport.**

## Programmi radio

**PROGRAMMA NAZIONALE** — Ore 6,35: Corso di tedesco; 7: Giornale radio - Musiche del mattino; 8: Giornale radio; 8,30: Fiera musicale; 9,15: Canzoni, canzoni; 10: Antologia operistica; 10,30: La radio per le scuole; 11,15: Concerto: Mozart; 12,15: Arlecchino.

13: Giornale radio; 13,25: Motivi di moda; 15: Giornale radio; 15,30: Aria di casa nostra; 16: Sorella radio; 16,30: Musica lirica; 17: Giornale radio; 17,30: «La crociata degli innocenti». Musica di R. Bossi. Direttore F. Scaglia; 18,45: Orchestre in controluce; 19,30: Motivi in giostra.

20: Giornale radio - Radiosport; 20,25: «L'esame d'aritmetica», di J. Perret; 21,25: Canzoni e melodie italiane; 22: Sedute storiche del Parlamento italiano: 16 novembre 1922: il discorso del «bivacco»; 22,30: Musica da ballo; 23: Giornale radio.

**SECONDO PROGRAMMA** — Ore 7,35: Musiche del mattino; 8,30: Giornale radio; 8,35: Canta M. Del Mare; 9: Pentagramma italiano; 9,30: Giornale radio; 9,35: Un anno in 60 minuti; 10,30: Giornale radio; 10,35: Le nuove canzoni italiane; 11: Buonumore in musica; 11,30: Giornale radio; 11,40: Il portacanzoni; 12: Orchestre alla ribalta.

13: La signorina delle 13 presenta; 13,30: Giornale radio; 14: Voci alla ribalta; 14,30: Giornale radio; 15: Locanda delle sette note; 15,30: Giornale radio; 15,35: Concerto in miniatura; 16: Rapsodia; 16,30: Giornale radio; 16,50: Musica da ballo; 17,30: Giornale radio; 17,40: Musica da ballo; 18,30: Giornale radio; 18,35: I vostri preferiti.

19,30: Radiosera; 19,50: La vita è bella; 20,30: Giornale radio; 20,35: Incontro con l'opera; 21,30: Giornale radio; 21,35: Due città, due epoche, due stili; 22,10: N. Rotondo e il suo complesso; 22,30: Giornale radio - Ultimo quarto.

**RETE TRE** — Ore 10,30: Antologia di interpreti; 13,30: Un'ora con L. Cherubini; 14,25: Recital del tenore F. Munteanu; 15,35: Dalla radio sovietica: programma musicale; 16,30: Musiche per archi; 18: Corso di tedesco.

**TERZO PROGRAMMA** — Ore 19: Musiche di C. Orff; 19,30: Concerto di ogni sera: Schumann, Brahms; 20,40: Musiche di C. Debussy; 21: Il giornale del terzo; 21,20: Piccola antologia poetica; 21,30: Dall'Auditorium di Torino: Concerto, diretto da A. La Rosa Parodi: Busoni, Ghedini, Prokofiev.

## TEATRI E RITROVI

*Prenot. biglietti salone La Stampa v. Roma ang. v. Bertola, tel. 55-115*

**Alfieri:** stasera ore 21,15 Carlo Dapporto nella rivista: «La gioia». Ultimi 3 giorni.
**Teatro Stabile:** ore 21,25 al Carignano «Il Bugiardo» di Carlo Goldoni, regia di G. de Bosio.
**Gianduja Marionette** (S. Teresa 5) oggi ore 16 «Cenerentola».
**Teatro Stabile:** ore 17,30 al Gobetti, 1º concerto jazz con L. «Gato» Barbieri. Gratis per abbonati.

**Alcione:** Rivista Gegè di Giacomo Sbarra - Armandino; 16,15 - 21,15.
**Fortino:** Compagnia Riviste «Trottolino 7 ½»: 16,15 - 21,15.
**Maffei:** «Bravo Mario» Rivista Mario Ferrero; 16,15 21,15.

**Ippodromo Stupinigi:** ore 14 corse al trotto. Premio Dolomiti.

**Al Florida Club** (p. Solferino, tel. 42-622): 21 compl. Fasano. Cantano Marisella Benny e Mike Gariglio.
**Al Nirvana:** 21 Bevione - Giancarlo.
**Apollo:** 21 compl. «I Magnifici 6».
**Arlecchino Danze:** ore 16,30 the studentesco; 21 Fred Bongusto.
**Augustus Nuovo:** ore 16-21 Spinardi.
**Bruno:** ore 21 orch. River Side.
**Castellino:** ore 16,30 - 21 Eli Neri.
**Cicala Danze:** ore 21 orch. Tonuccio.
**Faro Danze:** ore 21 compl. Bonacelli.
**Fortino:** ore 21 Bruno e i Rockers.
**Gaudio Danze:** ore 16,30 - 21 The Jo.
**Gay Sala:** ore 17-21 I Vichinghi.
**Gran Maga:** 21 compl. «4 + una».
**Hollywood Danze:** ore 21 Chi-co-cha.
**La Perla:** ore 21 Gualdi Junior.
**La Serenella:** 21 Boccaccio-d'Andri.
**Le Grillon-Nichelino:** 21 I Discoboli, c. Bruno Rey - Iris Fontana.
**Lo Roi:** ore 21 orch. Vasco Ovale.
**Massaua Danze:** 21 orch. Loris.
**Mirafiori Bombi** (Un. Sov. 353): 21.
**Piccola Baita** (Sacchi 65): ore 21 orch. Crotta, canta Mimmarella.
**Principe:** ore 16,30 the studentesco; 21 Paolo Martino - I Filosofi.
**Trocadero:** ore 21 «I Castellani».

**Columbia Night Club:** Attrazioni.
**Moulin Rouge** (p. Carlina, 544-270): Attraz. Internaz. Orch. Nando Pucci.
**Tavernetta** (Amendola 10): Attraz.

**Abatjour** (Sacchi 28, 41.025) 16-21.
**Acapulco** Monc. 145, 683.666, 16-21
**Anaconda Ristorante Gogo** (ingr. via Calabria, telefono 280-811).
**Bagatelle Evaristo's Club Whisky à Gogo più** (Cavoretto 2, t. 678-978).
**Caprice,** Sacchi 16, t. 528.421, 16-21
**Centre Club** (p. Castello): 16-21.
**Holiday,** Vinz. 3, t. 551.736, 16-21.
**Lido** (Monc. 422, t. 697-016): 21.
**Monkey's** (Gramsci 15, 41-573): 17
**Scotch Whisky** (Volta 6): 16-21.
**Villa Gay:** (c. Moncalieri 52) ore 21
**Whisky Club Rist.** Pino, t. 881.001.
**Whisky Notte** (tel. 687-563): ore 21

**GALLERIE D'ARTE - MUSEI**

**Art Ancien** (corso Matteotti 40): Mostra catalogo autunnale.
**Caver** (Gall. Subalpina, p. Castello): Mostra di Venanzio Zolla.
**Florida Record** (Fréjus 105): Mostra personale pittore Jeckell.
**Galleria Bottisio** (Matteotti 2): Mostra Boggio Marzet.
**Galleria Narciso** (piazza Carlo Felice 18): Scultura Barocca.
**La Bussola** (via Po 9): Mario Stroobant, tempere, opere minime, disegni. Orario: 10-13; 16-20.
**La Cavurrina** (p. Cavour, 10): Mostra di Piero Martina. Disegni, tempere.

**Museo del Cinema** (Palazzo Chiablese) Orario 10-12; 15-18.

**ECHI SPETTACOLI**

**NUOVO FORTINO DANZE**
Ore 21 Elezione
MISS TIPO 1963

**TEATRO ALFIERI**
**DAPPORTO**
grande successo di
**LA GIOIA**
Rivista di M. Galdieri
ULTIMI 3 GIORNI
Domani 2 spett. 15,30 - 21,15

**TEATRO ALFIERI**
Lunedì ore 21,15
Serata d'onore di
**CARLO DAPPORTO**
e addio della Compagnia

**MOSTRA DEL BAROCCO PIEMONTESE**
Palazzo Reale - Palazzo Madama:
Orario: 9,30 - 12,30; 15 - 23
Palazzina di Stupinigi: or. 9,30-17
Ingresso L. 300. Ridotti L. 150 per le tre Sedi

**MUSEO DELL'AUTOMOBILE CARLO BISCARETTI DI RUFFIA**
*Corso Unità d'Italia 40*
**Orario: 9,30-12,30 e 15-18**
Ingresso gratuito per bambini accompagnati

**GALLERIA GALATEA**
*Via V. Vela 8 - telef. 53.340*
**MAX ERNST**
dipinti dal 1914 al 1963
Da sabato 26 ottobre

**ARLECCHINO DANZE**
Ore 16,30 THE STUDENTESCO
Ore 21 - Due orchestre
**FRED BONGUSTO**
e I FARAONI

**CENTRO CLUB**
*P. Castello ang. via Garibaldi*
Tutte le sere ore 21
Sabato e festivi ore 16 e 21
**WHISKY A GOGO**

**CASTELLINO DANZE**
Successo del Complesso
**ELI NERI**
**ORE 16,30 THE**
Ore 21 - I trattenimento

**TROCADERO**
*Via A. Doria 9 - tel. 553.771*
Ore 21 successo de
**I CASTELLANI**
con CARLETTO

**LA PERLA DANZE**
ORE 16 - THE DANZANTE
Ore 21 trattenimenti con
**GUALDI JUNIOR**
canta PIERO COTTO

**CLUB DANZE PRINCIPE**
Ore 16,30 the studentesco
Ore 21
«LA TOMBOLA PER TUTTI»
COMPLESSO PAOLO MARTINO
I FILOSOFI con ROBERTO RANGONE

**CINEMATOGRAFI**

**Ambrosio:** «Il Boom» un film di Vittorio De Sica, con Alberto Sordi.
**Astor:** «Don Giovanni 62» (Le farceur) Anouk Aimée, J. P. Cassel.
**Corso:** «Finché dura la tempesta» (Beta Som) James Mason, Lilli Palmer, Gabriele Ferzetti.
**Cristallo:** «I piaceri proibiti» regia R. Andreassi. Vietato minori anni 18.
**Doria:** «La vergine di ferro» Michael Craig, Cecil Parker, A. Helm.
**Ideal:** «I 5 volti dell'assassino» T. Curtis, K. Douglas, B. Lancaster, R. Mitchum, F. Sinatra. Orario spettacoli: 14,10-16,10-18,15-20,15-22,30.
**Lux:** «Irma la dolce» Jack Lemmon, Shirley Mc Laine, techn. Ult. 22.
**Nazionale:** «Brigata di fuoco» con Victor Mature.
**Reposi:** «Il successo» Vittorio Gassman, A. Aimée, J. L. Trintignant.
**Romano:** «Nemico pubblico» (Il re delle pistole tacite), con James Cagney. Ingresso lire 600.
**Vittoria:** «55 giorni a Pechino» C. Heston, Ava Gardner, David Niven, technirama, techn. Or. 13,30-16,25-19,10-22,05.

**Ariston:** «Alle donne ci penso io» F. Sinatra, Lee J. Cobb, B. Rush, tech.
**Arlecchino:** «Il buio oltre la siepe» con Gregory Peck, M. Badham.
**Augustus:** «Colpo grosso al Casinò» con Jean Gabin, Alain Delon. Orario: 14,20, 16,20, 18,20, 20,20, 22,20.
**Capitol:** «Hud, il selvaggio» Paul Newman, Melvyn Douglas, Patricia Neal, panavision.
**Metropol:** «Gli imbroglioni» Chiari, Vianello, Franchi, Ingrassia.
**Torino:** «La veglia delle aquile» Rock Hudson, Rod Taylor, Mary Peach, technicolor. Apertura ore 10.

**Alexandra:** «L'agente federale Lemmy Caution» Eddie Constantine.
**Faro:** «L'agente federale Lemmy Caution» Eddie Constantine.
**Fiamma:** «Le folli notti del dott. Jerryl» technic. J. Lewis, S. Stevens.
**Hollywood:** «Il principe dei Vichinghi» Antonio Villar, J. Escriva, tech.
**Maffei:** «Bravo Mario» Riv. Mario Ferrero 16,15-21,15. Film: «Solo contro Roma» technicolor.
**Massimo:** «Cirano e d'Artagnan» tec. scope, J. Ferrer, S. Koscina.
**Orfeo:** «Un buon prezzo per morire» techn. L. Harvey, Lee Remick.
**Principe:** «Un buon prezzo per morire» tec. sc. L. Harvey, L. Remick.
**Statuto:** «Cirano e d'Artagnan» tech. scope, J. Ferrer, S. Koscina.

**Adriano:** «Il sorpasso» Vittorio Gassman, Catherine Spaak.
**Alcione:** «I don Giovanni della Costa Azzurra» tec. Viet. Riv. Gegè Di Giacomo-Sbarra-Armandino 16,15-21,15.
**Alpi:** «Il tesoro del lago d'argento». Lex Barker, K. Dor, techn. scope.
**La Perla:** «Un buon prezzo per morire» tech. sc. L. Harvey, L. Remick.
**Regina:** «Perseo l'invincibile».

**Asti:** «Rocambole» Channing Pollock, Hedy Vessel, tech. sc. Apert. 10.
**Cravessana:** «Trionfo di Robin Hood».
**Milano:** «Il sepolcro indiano» e «Licenza a Parigi». Apertura ore 10.
**Olimpia:** «Maciste nella valle dei re» technicolor, cinemascope.
**Po:** «Giuseppe venduto dai fratelli» techn. G. Horne, B. Lee.
**P. Nuova:** «Ponticello sul fiume dei guai» e «La lunga estate calda». Apertura ore 10.
**S. Felice:** «La Fayette, una spada per due bandiere» supertechnirama, techn. P. Audret, J. Hawkins, E. Purdom.

**Esperia:** «Il monaco di Monza» Totò, E. Macario, Moira Orfei.
**Giardino:** «Il sorpasso» Vittorio Gassman, Catherine Spaak. Vietato 14.
**Madonna Rosa:** «Giustiziere dei mari» e «Tobor il grande».
**Mirafiori:** «Il falso traditore».
**S. Rita:** «Marco Polo» Rory Calhoun, Yoko Tani, sc. tech. Apertura 16,30.
**Vinzaglio:** «La nave matta di Mr. Roberts» H. Fonda, J. Cagney, W. Powell, J. Lemmon, scope, technic.

**Araldo:** «Mr. Hobbs va in vacanza» J. Stewart, M. O'Hara, scope, tech.
**Eliseo:** «La grande fuga» techn. sc. S. McQueen, J. Gardner, C. Bronson, regia Sturges. Or. 15-18-21,30.
**Fréjus:** «Il grande circo» technic. Victor Mature, Rhonda Fleming.
**Nuovo:** «Il colpo segreto di d'Artagnan» technicolor, scope.
**Oratorio:** «Sul sentiero di guerra».
**S. Paolo:** «Maciste l'eroe più grande del mondo» tech. sc., M. Forest.

**Artisti:** «I 2 monelli» Joselito.
**Belgio:** «Pic-nic» tech. W. Holden.
**Corallo:** «Il leone» col. scope, W. Holden, T. Howard, Capucine.
**Eridano:** «Pugno proibito» Elvis Presley, technicolor.
**La Salle:** «Il canto dell'usignolo» technicolor, Joselito.
**Oropa:** «Rocambole» tech. H. Vessel.
**S. Giulia:** «Ursus e la ragazza tartara» col. J. Tani, R. Lesaffre.
**V. Veneto:** «I 4 monaci» De Filippo, Fabrizi, Taranto, Macario.

**Astra:** «La grande fuga» techn. sc. Steve Mc Queen, James Gardner, C. Bronson, regia di J. Sturges. Orario 18 e 21,30.
**Bernini:** «Facciamo l'amore» techn. Marilyn Monroe, Yves Montand.
**Cibrario** (via Collegno 12 ang. c. Moncenisio, tel. 773.567): ore 21: «La guerra di Troia», scope, techn. Steve Reeves, J. Drew Barrymore.
**Eliso:** «La donna degli altri è sempre più bella» Tognazzi, W. Chiari.
**Massaua:** «Il segno del Coyote» tech. Fernando Casanova, M. Luz Galicia.
**Odeon:** «Il sorpasso» Vittorio Gassman, C. Spaak, J. L. Trintignant.
**Star:** «Maciste l'eroe più grande del mondo» sc. col. M. Forest, J. Greci.

**Adua:** «La congiura dei dieci» col. S. Granger. Varietà 16,30-21,30.
**Aurora:** «Vendetta [illegible] di ferro» col. M. Lenoine, W. Guida.
**Barca:** «Il guascone» con Gérard Barray, scope, eastmancolor.
**Brescia:** «Diciottenni al sole» col. Catherine Spaak, Gianni Garko.
**Châtillon:** «Silvestro pirata lesto» cartoni animati in technicolor.
**Edelweiss:** «Hollywood o morte» J. Lewis e «Pionieri del West».
**Eri-Dan:** «Col ferro e col fuoco».
**Falchera:** «Paris Blues» P. Newman.
**Fortino:** «La monaca di Monza», Compagnia Riviste «Trottolino 7 ½» 16,15 - 21,15.
**Lanteri:** «Pirati fiume rosso» tech.
**Malon:** «Ginevra e il cavaliere di Re Artù» col. C. Wilde, J. Wallace.
**Nord:** «Il visone sulla pelle» techn. Cary Grant, Doris Day.
**Palermo:** «I due monelli» (Joselito).
**S. Gaetano:** «Gli amanti del deserto».
**Sociale:** «Il vecchio testamento» col. J. Heston, M. Taylor.
**Zenit:** «Via col vento» techn. C. Gable, V. Leigh. Ult. spettacolo ore 21.

**Beretti:** «Trionfo di Maciste» col.
**Cabiria:** «La venere dei pirati» Scilla Gabel, G. M. Canale, technicolor.
**Colosseo:** «Il sole nella stanza» Sandra Dee, Peter Fonda, technicolor.
**Continental:** «Agente 007 ha licenza d'uccidere» S. Connery, Andress, tec.
**Fiore:** «Amante di guerra» Steve McQueen, Robert Wagner.
**Italia:** «Maciste l'eroe più grande del mondo» technicolor, scope.
**Moderno:** «Robinson nell'isola dei corsari» J. Mills, D. McGuire e «Lo straniero ha sempre una pistola», R. Scott, technicolor.
**Nizza:** «Segreto di Montecristo» col.
**Piemonte:** «L'indomabile» G. Riviere, Sylvia Monfort, technicolor, scope.
**S. Cuore** (Nizza 56): «Capitan Fuoco» L. Barker, M. Serato, tec. Ap. 19.
**S. Carlo:** «Pugno proibito» Elvis Presley, G. Joung, L. Albright, technic.
**Spezia:** «Il visone sulla pelle» scope technicolor, Cary Grant, Doris Day.

**Diana:** «Zorro e i 3 moschettieri» sc. tec. G. Scott, J. Greci.
**Dora:** «Il paladino della corte di Francia» technicolor, scope.
**Roma:** «Il sole nella stanza» Sandra Dee, Peter Fonda, technicolor.
**Umbria:** «Ultimo dei vichinghi» C. Mitchell e «5 pistole» J. Brown.

**Alba:** «Venere selvaggia» J. Valerie, C. Larranaga, technicolor.
**Ambra:** «Uomini violenti» G. Ford, B. Stanwyck, E. G. Robinson, techn.
**Apollo:** «Vecchio testamento» tech. sc. Brad Harris, M. Lane.
**Lucento:** «Hatari» technicol. scope, John Wayne, Gérard Blain.
**Lutrario:** «Una fidanzata per papà» tech. scope, G. Ford, S. Jones.
**Murialdo:** «Apache in agguato» col. A. Murphy e «Meravigliosa» Luciano Tajoli, Joe Sentieri, Nunzio Gallo.

**Sansovino:** «Isola misteriosa» dal romanzo di G. Verne, con M. Craig.
**Splendor:** «Magnifica ossessione» technicolor, Rock Hudson, M. Hyer.

**Riduzioni E.N.A.L.** — Teatro Alfieri: Compagnia Dapporto (per lunedì 28, biglietti ridotti all'Enal). - Juventus-Torino (distinti centrali ridotti e biglietti normali all'Enal). - Ippodromo Stupinigi: Corse al trotto (biglietti ridotti Enal alla cassa). - Mostra del Barocco Piemontese (biglietti ridotti 50% in vendita all'Enal e alla cassa). - Teatro Gianduja: Compagnia «Marionette Lupi» (biglietti ridotti alla cassa).

## Rascel chiede la rinuncia al sequestro di «Romantica»

Roma, 25 ottobre.

(g. g.) Si è svolta oggi una nuova udienza della causa per plagio promossa dal maestro Pasquale Festa nei confronti di Renato Ranucci, in arte Rascel, per la canzone «Romantica», che vinse il Festival di Sanremo del 1960. Festa credette di ravvisare, nella composizione di Rascel, lo stesso motivo della sua canzone «Angiulella».

Il legale di Rascel ha invitato il maestro Festa a rinunciare al sequestro dei dischi di «Romantica», fermi restando i suoi diritti. Inoltre, il giudice D'Avino ha di nuovo invitato i periti musicali a chiarire il loro pensiero sul presunto plagio.

La prossima udienza è stata fissata per il 29 novembre.

**Intervista a Roma al marito di Gina Lollobrigida**

# Milko Skofic: «La mia famiglia oggi è soltanto il mio bambino»

**Il medico jugoslavo, ora editore, parla con tristezza del lungo periodo in cui fu al fianco dell'attrice, per aiutarla ad affermarsi: «Si viveva in due stanzette, andavamo a Cinecittà in tram» - Oggi le loro esistenze sono separate, anche l'attività è diversa - «Non sono più la seconda ruota del carro, ho un mio lavoro»**

*(Nostro servizio particolare)* **Roma, 25 ottobre.**

*«Mia moglie della vita non sa niente. Non è colpa sua, ma dove arriva lei si aprono tutte le porte. Che può sapere cosa significa battere a una porta che non si apre? Che ne sa un'attrice di come è fatta la vita?».*

E' Milko Skofic che parla della moglie. Di Gina Lollobrigida. Skofic è nel suo ufficio editoriale romano, la moglie è a Londra a doppiare l'ultimo film che ha girato, *«La donna di paglia»*; i giornali stampano notizie sul loro matrimonio che sarebbe alla fine.

*«Un matrimonio non è tanto facile da liquidare»*, dice il marito di Gina. Continua: *«Ci sono interessi, sentimenti in comune, un mucchio di roba che cresce con gli anni, e più di tutto i figli. Si capisce che non parlo del mio caso personale, perché il mio caso personale non esiste. Gina ed io siamo sposati, in Italia il divorzio non esiste, siamo provvisoriamente separati per motivi di lavoro. Questo è tutto».*

Chiediamo a Skofic perché dice che sua moglie non conosce la vita: prima di diventare una diva era povera, ha dovuto lottare per riuscire.

Risponde: *«Ha dimenticato in fretta. Era una ragazzina. Ricordo la nostra prima casa in via Sambucuccio D'Alando, ci siamo sposati nel '49: erano due stanzette, e si andava in tram — quando già tanta gente del cinema circolava con le macchine americane — i mobili li avevamo presi a rate, io facevo il medico, Gina cercava di lavorare. Ma si dimentica presto».*

«Lei pensa di avere giovato alla carriera di sua moglie o no?».

*«Mia moglie aveva i suoi talenti, io l'ho aiutata».*

«Essere il marito di una diva è un fatto positivo o negativo per un uomo?».

*«La mia nuova attività può essere una risposta. Io facevo il medico, ho sposato una donna che era una ragazzina, non ancora una diva: per vivere vicino a lei mi sono occupato di cinema. Ora comincio una attività completamente diversa: l'editore. Ora posso sapere se tutto il tempo in cui sono stato, come si dice, la seconda ruota del carro, mi è servito a qualche cosa oppure no. Non credo di esserne uscito umiliato. Non credo di essere mai stato il parassita di mia moglie. La esperienza per me è stata positiva almeno in questo: che ho girato il mondo, che ho conosciuto tutta la gente che valeva la pena di conoscere, dai capi di Stato agli scrittori... Gina era distratta dal suo lavoro, io no».*

«Perché ha smesso bruscamente di occuparsi di cinema, dopo più di dieci anni?».

*«Ci sono ragioni pratiche ed altre ragioni. Da una parte mia moglie, lavorando per un mercato cinematografico prevalentemente internazionale, non ha più bisogno di me: il lavoro che io svolgevo, diciamo, a un livello artigianale — lettura dei copioni, trattative contrattuali, rapporti con la stampa — in America, per esempio, si può svolgere solo con una équipe di tecnici. Poi mia moglie stessa trova che è più stimolante per lei, per la sua carriera d'attrice, combattere da sola: cosa che non ha mai fatto prima. Lei avrebbe voluto che io diventassi un produttore. Non è il mio mestiere. Ho provato con un film, Anna di Brooklyn, non ci sono tagliato».*

«Eppure Carlo Ponti e Sofia Loren...».

Skofic interrompe: *«Non farei mai come Ponti. Senza contare che lui era già un bravo produttore prima di incontrare Sofia: di me avrebbero detto che sfruttavo mia moglie. Senza contare che il produttore e l'attrice finiscono sempre per litigare, e io non volevo rovinare la pace in famiglia».*

«Che cosa è la famiglia oggi per lei?».

*«E' il mio bambino, Milko. Per me che sono apolide è molto importante la famiglia. Se uno non ha patria, almeno deve avere una famiglia. Mi hanno tanto criticato per la storia del Canada...».*

«Ma lei pensa che uno possa scegliersi la patria come giocando una partita a dadi? Il Canada o la Svizzera o un altro paese?».

*«Io penso che dovrebbero abolire i passaporti. Ma, finché ci sono, devo averne uno anche io. Le pratiche per la naturalizzazione canadese vanno avanti...».*

«Anche per Gina e per il bambino?».

*«Oh, no. Gina è rimasta sempre italiana. Anche Milko. Semmai deciderà da grande».*

«Con chi vive con il bambino? Con lei a Roma o a Londra?».

*«Con me, con me, ci mancherebbe altro. Un bambino ha bisogno di una casa, orari normali per i pasti, vedere facce amiche. Su una cosa non transigo: Milko deve avere e la madre e il padre a casa. Prima della nostra carriera, mia e di mia moglie, prima dei nostri sentimenti personali, c'è il bambino. Anche per lui ho cominciato questa attività indipendente. Quest'anno Milko fa la prima elementare. Alla nurse che lo accompagna a scuola, l'altra mattina ha domandato: "Glielo posso dire al mio compagno di banco che sono il figlio di Gina Lollobrigida?"».*

«Perché non ha ricominciato a fare il medico?».

*«Perché avrei dovuto studiare almeno tre anni, seguire corsi di aggiornamento, non era possibile. Ma facendo l'editore mi occupo di medicina. Dopo "La divina commedia" illustrata da Dalì, la nostra seconda opera importante sarà un volume di mille pagine, quattro chili di peso, sugli ospedali di tutto il mondo. Come devono essere costruiti, amministrati, arredati gli ospedali».*

Una segretaria porta a Skofic le bozze di alcune pagine del volume, appena tradotto dal tedesco. Skofic le sparge sul tavolo: *«C'è dentro tutto: dal consumo dei detersivi nelle cucine, al vitto dei diabetici, dei malati di cuore, alle aree parcheggio per le automobili dei medici. In Italia si devono costruire, mi sembra, centottantamila letti. Un libro come questo potrebbe servire».*

Colore di rosa, fragranti, si allineano alle spalle di Milko Skofic editore una dozzina di romanzi di Delly. Skofic spiega: *«Delly era uno degli autori più venduti dalla Casa editrice Salani, che ho parzialmente rilevato. E continuiamo a stamparne sette al mese, sempre esauriti. Il pubblico domanda ancora storie semplici. Ed è inutile che gli snob ci ridano sopra. Io vorrei trovare un Delly aggiornato: uno scrittore di novelle perbene. Ma non ce ne sono più».*

**Adele Cambria**



**Milko Skofic accompagna a scuola il piccolo Milko junior. Il bimbo, che ha da poco compiuto i sei anni, frequenta la prima elementare a Roma** (Foto « Grata »)

*Fra l'entusiasmo dei nostri emigrati*

# Una canzone napoletana vince il Festival di Zurigo

«Eternamente tu» di Bixio, interpretata da Tullio Pane - Oltre tremila italiani affluiti al Palazzo dei Congressi - Domani sera la manifestazione sarà trasmessa dalla nostra tv

*(Nostro servizio particolare)* **Zurigo, 25 ottobre.**

Oltre tremila italiani, in gran parte giovani emigrati dal Sud, sono affluiti stasera al Kongresshaus di Zurigo per assistere al VII Festival della canzone italiana in Svizzera. L'ambiente della manifestazione fa dimenticare per qualche ora, a molti connazionali, la lontananza dalla patria. Migliaia di garofani donati dalla città di Sanremo agli organizzatori del festival zurighese ornavano stasera l'immensa sala, dove spiccavano tante bandiere tricolori; ma ciò che ha entusiasmato più di tutto il pubblico è stata la presenza di ben quattordici cantanti italiani: Consolini, Pane, Sangiusto, Fierro e gli altri interpreti sono stati accolti con applausi eccezionalmente calorosi.

Molti emigrati hanno dimenticato di trovarsi nella disciplinata Svizzera, e hanno tentato di invadere la scena per chiedere autografi ai cantanti o semplicemente vederli da vicino, lasciando da parte qualsiasi considerazione sulla qualità dei motivi presentati. Il pubblico svizzero, tra cui si notavano i rappresentanti delle autorità zurighesi, ha seguito in parte l'esempio degli italiani, tributando vivi applausi a tutte le canzoni, buone e meno buone.

I biglietti d'ingresso erano andati letteralmente a ruba e parecchi spettatori che non hanno potuto accedere alla sala principale hanno seguito la manifestazione attraverso i teleschermi installati in saloni laterali. Per soddisfare il pubblico il Festival si è svolto secondo una formula nuova e assai semplice: quattordici motivi, tutti inediti, e altrettanti interpreti. La novità essenziale è consistita nel fatto che, ai fini della classifica, non è stata valutata solo la qualità del ritmo, ma anche la sua interpretazione. Per questo motivo i cantanti sono stati scelti dall'autore stesso di ogni canzone.

Lo spettacolo, che domenica sera verrà diffuso in Eurovisione sui teleschermi di sei Paesi — fra cui l'Italia — è incominciato con l'esecuzione di *Sì, sì, Simona*, di Pinchi-Di Lorenzo, cantata da Tony Scala. Le altre tredici sono seguite con un ritmo serrato. Quando sono state eseguite le canzoni napoletane, l'entusiasmo dei presenti è stato indescrivibile.

La giuria, composta da esperti italiani e svizzeri, ha rapidamente proceduto alla graduatoria delle canzoni da premiare. Pochi minuti dopo la fine dello spettacolo lo *speaker* ha annunciato che il primo posto è andato a *Eternamente tu*, un motivo napoletano, testo di Cioffi, musica di C. A. Bixio, interpretato da Tullio Pane. Il secondo è stato attribuito a *Quanto me piace*, testo di Pisano, musica di Alfieri, interpretata da Aurelio Fierro. Il terzo a *Quando verrai*, testo di Pallavicini, musica di Kramer, interpretata da Iva Zanicchi. **l. f.**

## Vic Damone si risposa con un'attrice della tv

**Hollywood, 25 ottobre.**

Vic Damone, l'ex marito di Anna Maria Pierangeli, si è sposato stamane con l'attrice Judy Rawlins. La cerimonia è stata celebrata con il rito baha, una antica religione panteistica che conta fra i suoi adepti anche il cantante-attore di origine italiana.

Damone ha 35 anni, la sua giovane sposa, una promettente stellina della televisione americana, 26. Essi sono stati uniti in matrimonio da un «saggio» della setta presso la residenza privata dell'attore, a Hollywood. Il bahaismo prende le sue origini da una antica religione persiana.

Miss Rawlins è al primo matrimonio. Damone al secondo. Dalla Pierangeli ebbe un figlio, Perry, che ha ora otto anni. I due divorziarono nel 1958. L'ex signora Damone si sposò poi con il direttore d'orchestra Armando Trovajoli, dal quale ha avuto una figlia lo scorso anno a Londra.

*Cronaca televisiva*

# Stasera torna Panelli con la sua deludente rivista

Stasera torna Panelli, con la sua «Piccola Enciclopedia». Non è il caso di dire la solita frase: «Speriamo che la pausa di sabato scorso sia stata salutare e abbia permesso ad attori e autori di ricaricarsi ecc. ecc.», perché le varie puntate sono già state registrate da tempo e quindi mutamenti e ripensamenti non sono più possibili.

Il fatto è, comunque, che la rivista è stata una grossa delusione. Ogni tanto qualche idea, qualche battuta emergono qua e là, ma sono sprazzi rari: il testo abbonda di uno spirito gelido, sforzato e spesso incomprensibile. Panelli si agita e si prodiga, con esuberanza sia di voce che di mimica: ma evidentemente è stato chiamato ad un compito superiore alle sue forze perché i risultati sono modesti. Stasera la «Piccola Enciclopedia» ritenta il colpo. Fallirà o avrà un guizzo? Il pubblico televisivo del sabato sera è esigente. Da anni è abituato ad uno spettacolo di rivista. Ha voglia di ridere, di concludere la settimana in allegria. Ma sino ad ora l'enigmatico varietà di Panelli gli ha strappato solo qualche pallido sorriso in un mare di sbadigli e di sbuffi di impazienza.

Il secondo canale offrirà una alternativa «gialla» con un telefilm della serie Hitchcock. Il titolo è allettante: «La notte dell'incendio». La regia però non è del «mago del brivido» bensì di un tale Alan Crosland junior.

Indi, quarta puntata del «Canzoniere minimo» di Gaber, trasmissione originale e intelligente che presenta motivi popolari vecchi e nuovi. Canteranno, oltre Gaber, Margot, Maria Monti, Gian Costello, Rondinella, Otello Profazio e Lina Volonghi. Infine andrà in onda — e ci sembra sciupato perché ad ora troppo tarda — un programma di Fernaldo Di Giammatteo sul grande produttore cinematografico americano Darryl F. Zanuck.

* *

Ieri sera il canale nazionale ha riproposto «La donna del mare» di Ibsen in un'edizione già trasmessa sul «secondo»: edizione che si raccomanda soprattutto per l'importanza del *cast* che va da Anna Proclemer a Giorgio Albertazzi, da Massimo Girotti a Giulio Bosetti.

Sul secondo canale Mike Bongiorno è ricomparso con quel grosso minestrone che è «La fiera dei sogni» dove c'è di tutto un po': scenette comiche, balletti, ospiti d'onore, inserti filmati, complessi e complessini, canzonette, giochetti e, in mezzo a tanta babilonia, anche domande da quiz. Ieri fra gli intervenuti — che erano Lucio Flauto (costretto a dire una tiritera comica agghiacciante), Line Renaud, Celentano e altri — è spuntato pure il pittore De Chirico con faccia imbronciata e ciuffo d'argento sulla fronte. Solita domanda: «Maestro, cosa ne dice della pittura moderna?». Solita risposta: «La pittura moderna non piace a nessuno».

Più tardi è stato trasmesso un documentario piuttosto impressionante sugli usi e costumi degli abitanti di Pentecoste, un'isola delle Nuove Ebridi. I bravi indigeni si buttano da una torre alta venti metri, legati per le caviglie con delle liane: le liane li arrestano (quando li arrestano) a pochi centimetri dal suolo. Contenti loro...

**u. bz.**

*Il concerto dell'Auditorium*

## «Contrappunti» di Ghedini diretti da La Rosa Parodi

Composti recentemente ed eseguiti a Milano qualche settimana fa, i *Contrappunti per tre archi e orchestra* di Giorgio Federico Ghedini sono stati presentati iersera nell'Auditorium agli invitati della Rai dal maestro Armando La Rosa Parodi.

Stesa in tre movimenti, (il primo *Molto moderato e marcato*, poi *Animato*, poi *Agitato con fuoco*), l'altro *Andante misterioso* e l'ultimo *Allegro vivo*, seguentisi ininterrotti in poco meno di mezz'ora, la composizione colloca il violino, la viola e il violoncello solisti, tra la falange dei fiati e quella degli archi, come concertino nel pieno dell'orchestra. E il dialogo del trio con i legni e gli ottoni da una parte o con il quartetto ad archi dall'altra, rinuncia più volte alla tecnica del concerto grosso per ampliarsi in una sola coralità. Il titolo, meramente tecnico, del lavoro ne farebbe supporre volitivo, dimostrativo, formalistica l'origine, anziché ispirata. Ma non conviene fidarsi dei titoli. Ciò che importa è l'accertamento dell'espressione lirica di sentimenti. E' noto che la musicalità del Ghedini procede oscillante fra la costruttività, come fine a se stessa, per esempio nelle *Architetture*, e la drammaticità nel *Concerto dell'Albatro* e nel *Credo di Perugia*. Questioni di sistema dodecafonico o altre sono secondarissime. Primaria è la sostanza lirica. E questa non c'è.

Una strana composizione, nella quale di rado è sensibile il Ghedini che più pregiamo. Ha un che di bizzarro, di slegato, un fantasticare strambo. Certamente, il contrappunto ne è un elemento basilare, ma alquanto piatto, opaco, spesso monotono. Allorché dirada, si attenua e cede a modi melodiosi e armonistici, come in un pensoso frammento del Trio, sopraggiungono non vigorosi fattori, ma effetti senza causa, effetti ritmici, effetti timbrici, che ad uno ad uno incuriosiscono momentaneamente. Ricomincia poi il calcolato, organato contrappunto, ritorna poi la frammentarietà, la casualità. Una strana composizione, che non vorremmo iniziasse una terza maniera ghediniana. Tanto stimiamo il buon musicista, che, presente, fu applaudito.

Con la consueta competenza e sollecitudine il maestro Armando La Rosa Parodi diresse anche la *Seconda Suite* di Busoni e la *Seconda Sinfonia* di Prokofieff e insieme al Trio d'archi italiano, (Franco Gulli, Bruno Giuranna, Giacinto Caramia), e all'orchestra ottenne calorosi applausi.

**a. d. c.**

**L'elegante pubblico della serata non si è accorto della polemica**

# *Incidente al Premio "San Genesio" per la mancata assegnazione a Buazzelli*

Gli esponenti del Piccolo Teatro di Milano, per protesta, non hanno ritirato le statuette destinate a Strehler, per la regia, e a Damiani, per le scene di «Vita di Galileo» - Festeggiati gli altri quattro vincitori: Ornella Vanoni, Alberto Lionello, Anna Maestri, Piero Mazzarella

(Nostro servizio particolare) **Milano, 25 ottobre.**

*Aperitivo burrascoso del Premio «San Genesio». Sin dalla vigilia si sapeva che l'atmosfera di quello che è considerato l'«Oscar teatrale» italiano era piuttosto tesa. Ma si pensava che si trattasse della normale, inevitabile tensione che accompagna ogni gara del genere.*

*E si sperava che come sempre tutto si sarebbe risolto nel migliore dei modi fra vassoi di bignè e lampi di fotografi. Gli ottimisti sembravano avere avuto ragione, la cerimonia era ormai al termine, Arnaldo Fratelli, presidente della giuria, dopo le solite quattro parole di circostanza, aveva letto i risultati: premio per la migliore attrice protagonista a Ornella Vanoni* (La fidanzata del bersagliere); *migliore attore, Alberto Lionello* (Il diavolo e il buon Dio); *migliore attrice non protagonista, Anna Maestri* (Otto donne); *migliore attore non protagonista, Piero Mazzarella* (L'eredità del Felis); *migliore regia, Giorgio Strehler* (Vita di Galileo); *migliore scenografia, Luciano Damiani* (Vita di Galileo).

*Applausi, complimenti, il sindaco Cassinis che rievoca i tempi di Zacconi e della Duse, signora Vanoni per favore dia la mano al signor sindaco, peccato che Alberto Lionello, impegnato a Roma, non sia potuto venire, signori, prego, se vogliono favorire nella sala accanto per il buffet. E appunto nella sala accanto, fra sandwiches di salmone e schizzatine di seltz, è avvenuto l'incidente. Niente di grave. Un breve scambio di battute tra il fondatore del Premio, Valentino Bompiani, e lo scenografo Luciano Damiani. Niente altro. Ma tanto è bastato perché due statuette — quella di Strehler e quella dello stesso Damiani — non venissero ritirate.*

*Alla base di questo «incidente diplomatico» c'è il sottile strato di ruggine venutasi a creare fra il «San Genesio» e il Piccolo Teatro della Città di Milano. Negli anni scorsi il massimo organismo teatrale milanese si era ritenuto trascurato dalla giuria del Premio ed aveva manifestato apertamente il suo disappunto. Agli occhi dei profani sembrava che le decisioni di quest'anno, premiando tre uomini del Piccolo (Strehler, Mazzarella e Damiani), avrebbero automaticamente dissolto ogni incomprensione e ogni screzio; ma negli ambienti teatrali si sapeva che non era così. Tanto Strehler quanto Paolo Grassi, prima ancora che si conoscessero i risultati della votazione, avevano ripetuto più di una volta che* Vita di Galileo *era uno spettacolo «unitario» che traeva il suo valore non soltanto dalla regia dello stesso Strehler, ma anche dalla eccezionale interpretazione di Tino Buazzelli e dalle scene di Luciano Damiani. Se, come risultava dalle indiscrezioni, la giuria aveva in animo di attribuire un premio a Strehler e uno a Damiani, non poteva dimenticarsi di Buazzelli. O tutti, o nessuno.*

*La giuria invece non era stata di questo avviso. Per la interpretazione femminile (e qui il Piccolo Teatro non c'entrava), dopo essere stata a lungo incerta tra Franca Valeri (La catacombe) ed Ornella Vanoni (La fidanzata del bersagliere), aveva optato per quest'ultima. Per quanto felice, la interpretazione della Valeri — debbono avere pensato i giudici — non aggiunge molto alla personalità già netta e definita di un'attrice affermata; l'interpretazione della Vanoni invece ha fatto compiere alla ex cantante della «mala», alla tenebrosa ragazzona dal viso torbido ed aggressivo, un salto qualitativo che l'ha trasportata di colpo fra le nostre migliori attrici. Ed hanno premiato appunto quel salto.*

*Anche più pacifici e incontrastati i giudici su Strehler, Damiani, la Maestri, Mazzarella. L'unico aspro dibattito è sorto quando si è trattato di scegliere il migliore protagonista maschile, essendo la giuria nettamente divisa fra Tino Buazzelli, protagonista di* Vita di Galileo *di Bertolt Brecht ed Alberto Lionello, protagonista de* Il diavolo e il buon Dio *di Jean-Paul Sartre. Alla fine, dopo lunghe altalenanti vicende, aveva prevalso Lionello. Il Galileo di Buazzelli era un personaggio eccezionale, ma nel Goetz di Lionello — il sanguigno capitano di ventura che va spregiudicatamente alla ricerca di Dio e trova soltanto il vuoto, il nulla — la giuria aveva ravvisato una aggressività, un mordente, un qualcosa di più che, a suo avviso, meritavano il premio.*

*Giusta o errata che fosse, la decisione ha suscitato la reazione del Piccolo Teatro. Essendo Strehler ancora degente per il noto intervento chirurgico, ci si attendeva che a ritirare il premio si presentasse in sua vece Paolo Grassi. Il direttore del Piccolo invece non si è fatto vivo. La sua assenza tuttavia, per quanto notata dagli esperti, era passata pressoché inosservata al grosso pubblico che gremiva la sala. Tutto dunque sarebbe proceduto nel più liscio dei modi, se il fondatore del premio, Valentino Bompiani, notando come il telegramma con cui Strehler, indisposto, delegava Damiani a ritirare il premio in sua vece fosse secco secco, senza neppure un ringraziamento per la giuria, non avesse fatto notare la cosa in termini altrettanto duri a Luciano Damiani. Quest'ultimo reagiva a sua volta e, dopo un rapido colloquio telefonico con i due direttori del Piccolo, decideva di non ritirare né il suo premio né quello di Strehler.*

*Fortunatamente, fra una battuta e l'altra era passato diverso tempo, la folla si era diradata, pochi si sono pertanto resi conto di quanto era successo. Ma alla fine, oltre ai vassoi semivuoti e ai bicchieri in disordine, sui tavoli della Villa Comunale sono rimaste anche — altrettanto squallide — due statuette di San Genesio. Rappresentano un omino magro e nudo come San Giovanni Battista, con una pelle intorno ai fianchi, una penna di oca in una mano ed una maschera tragica nell'altra.*

**Gaetano Tumiati**

Gina Lollobrigida per i suoi impegni cinematografici trascorre molto tempo lontana dalla sua famiglia

# ANNUNCI ECONOMICI

*Il prezzo di queste inserzioni dev'essere corrisposto anticipatamente alla* **Pubblicità Stampa (via Roma 80, Torino)** *per contanti o vaglia, o mediante versamento nel conto corrente postale numero 2/17806 Torino. Esso risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci, adoppiando le artificiosamente composte) per la tariffa della Rubrica adatta all'annuncio, con l'aggiunta delle tasse in ragione del 7,30 % globale.*

*Avvisi composti in neretto: tariffa doppia.*

*Per inserzioni in data fissa aumento del 100 %.*

*Tutti gli annunci economici pubblicati su* **«La Stampa»** *ed in* **«Stampa Sera»**. *Non sono ammessi annunci che contengano richieste di denaro o francobolli anche solo per la risposta.*

*Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il nostro servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase:* **Scrivere «Pubblicità Stampa n. . . . . . Torino»**, *computato per cinque parole. In tal caso all'importo dell'intero annuncio dev'essere aggiunto il nolo della cassetta in lire 120 per decade, ed un deposito di lire 200 per il rimborso delle spese di recapito della corrispondenza a coloro che non possono eseguirne il ritiro presso i nostri uffici.*

*La «Pubblicità Stampa S.p.A.», in base al capitolato di concessione di esercizio del casellario privato, è considerata a tutti gli effetti «unica destinataria della corrispondenza» indirizzata alle cassette.*

*Essa ha quindi il diritto di verificare le lettere e di incaricare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda.*

*Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta e saranno respinte se assicurate o raccomandate. Non si assume nessuna responsabilità per quanto eventualmente allegato alla corrispondenza.*

*Negli annunci matrimoniali è vietata la richiesta di fotografie e nel testo è indispensabile risulti l'intenzione «matrimoniale» dell'inserzionista con le parole: «sposerebbe» o «relazionerebbe scopo matrimonio» o altre similari.*

## COMMERCIALI L. 180 per parola

**ALTERNATORI,** autotrasformatori, trasformatori, motori. Sipetor, via Cigna 5, telefono 481-012.

**ALTERNATORI,** trasformatori, motori isolatori, contatori. Saracco. Telefonare 851-836. O72

**ARREDAMENTI** Giusti Asvero vende celle frigoriferi banchi scaffali. Telefonare 484-020. A108707

**CALDAIA** modello S. Giorgio mq. 11 calorie 88.000 vendesi. Tel. 82-844.

**CALDAIA** seminuova produzione 3000-5000 kg. vapore ora atm. 15 completa di economizzatore camino bruciatori regolazione automatica visibile montata Torino vendesi occasione F.lli Riccardo, via Salbertrand 57/14. Telefonare 780-506.

**CAVI** elettrici Pirelli Incet. Via Salbo 21, telefono 885-521., Italcavi.

**COSTRUTTORI, DISPONIAMO FORATONI SOLAI, FORATELLE TRAMEZZE, TEGOLE PIANE, GRES PAVIMENTI. GEOM. QUERZOLI, CARLO ALBERTO 14, 1° PIANO.**

**GRU** Edilmac sbraccio 25 nuova mesi 3 vendesi. Telefonare 511-569.

**IMPIANTO** termosifone completo caldaia bruciatore nafta serbatoio 10.000 radiatori aerotermi perfetto funzionamento vendesi. Socel. Ettore Fieramosca 8. A108090

**LIMATRICE** corsa 300 funzionante occasione. Telefonare 486-834.

**MOTORI,** trasformatori, alternatori, dinamo, gruppi elettrogeni. Luparia, Unione Sovietica 157. O7860

**MOTORIDUTTORI** riduttori ad ingranaggi [illegible] elicoidali in bagno d'olio. Gubernati, telefonare 852-743.

**OCCASIONE** vendesi attrezzatura vetrine cristallo infrangibile. Telefonare ore pasti 370-344. A110132

**OFFICINA** specializzata in costruzioni e riparazioni di macchine utensili, vaglia eventuali proposte di lavori di alesatura di precisione. Tel. 273-143.

**PRIVATO** vende fermitrice Sicmatic, fresatrice verticale n. 2. Tel. 664-665.

**STABILIMENTI,** capannoni strutture acciaio prefabbricate, costruisce impresa specializzata. Telef. 53-711.

**TRASFORMATORI** motori gruppi elettrogeni alternatori permute, noleggi. Valro, Perugia 48. O649

**VENDESI** totalmente o parzialmente impianto estrazione sabbie. Telefonare C52-344. A109044

**4000** ottime pioppelle biennali ibrido 214 per sgombero terreno vendonsi Ravarino Vittorio, S. Grisante, Crescentino. A106509

## ARTIGIANATO L. 180 per parola

**DECORATORE** tinteggia alloggi idropitture lavabile 13.000 vano, facilitazione tappezzerie. Tel. 396-610.

**MECCANICO** generico pensionato accetta lavoro a domicilio et prestazioni diverse. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4330 — Torino». A109859

**MURATORE** per pavimenti muri intonaci modificazione appartamenti riparazione in genere si eseguono in Torino e fuori. Telefonare 764-456.

**SI** eseguono conto terzi stampaggi sotto vuoto, maschio e conchiglia, plexiglas per stiramento. Tel. 334-555

## SOC. CAPITALI CESSIONI RILIEVI AZ. L. 180 p.p.

**A.A.A.A.A.A.A. AUTOSOVVENZIONI** immediate Fincotex, p.za Statuto 24, telefoni 485-889, 485-902. Prestiti immediati su auto e autocarri, supervalutando anche ipotecati comunque targati. Prestiti personali a impiegati, professionisti, artigiani, commercianti, possidenti. O1299

**A.A.A. AUTOSOVVENZIONI** immediate ottime condizioni, prestiti a dipendenti grandi aziende. Iltec, Mercanti 12, telefono 80-879.

**A. AFFIDATECI** vendita vostri negozi, aziende, assicurandosi rapidità serietà. Argus, Lagrange 40, telefono 518-738. O471

**A. PRESTITI IMMEDIATI A LAVORATORI IMPIEGATI FUNZIONARI ARTIGIANI, AUTOSOVVENZIONI IMMEDIATE CONCEDE FINSAUTO, VIA SALUZZO 1 (PORTA NUOVA), TELEFONO 687.645.**

**A** 40 km. da Torino cedesi per motivi familiari avviatissimo negozio (rivendita tabacchi, commestibili, cartoleria). Tel. 886-692, Torino.

**A** 4.800.000 cedesi bar centralissimo, sotto portici. Telefonare 555-382.

**A** 5.800.000 trattabili dilazione tintoria macchinario elettrolavaggio incasso mensile 500.000. Corso Regina 86, Toppino Agenzia.

**ABBIGLIAMENTO** tutti permessi, alloggio, fermo, cedesi ritiro commercio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2500 — Torino». A110018

**ACCONCIATURE** cedesi causa trasferimento. Telefonare 769-609.

**ACCONCIATURE** centro Crocetta, annesso alloggio ammobiliato, ottimo incasso, causa trasferimento, svende 1.800.000. Fasano, Madama Cristina 129. O316

**ACCONCIATURE** estetista ampio locale luminoso, 8 caschi, cassa, giradischi 400.000 mensili, vende Fasano, Novara 29. O316

**ACCONCIATURE** periferico ampio convenientissimo pagamento dilazionato eventuale gerenza. Tel. 546-104.

**AFFARE** cedesi salumeria gastronomia rimessa a nuovo. Telefonare 874-412, 481-130. A109563

**AFFARE** centralissimo telerie maglierie incasso annuo 30.000.000 cedesi urgenti motivi salute, spese mill. Massaglia, Milano 10.

**AFFARONE** cedo negozio articoli elettrici, idraulici angolare S. Paolo, laboratorio, alloggio 2.800.000. Telefonare 518-738. O585

**AFFITTASI** oppure cedesi rosticceria bar ristorante avviatissimo, volendo titolare rimane come cuoco rosticciere. Telefonare 515-318.

**AGENZIA** Toppino, corso Regina 86, bar vini centrale. Incasso trentamila, 4.600.000. Dilazioni, cambio alloggio terreno. Eventuale gerenza.

**AL** migliore offerente cedesi motivo malattia negozio artigiano confezione bambini a porte chiuse. Tel. 324-581, 881-558. A107699

**ALBERGO** ristorante provincia Torino rinomatissimo, attrezzatura nuova, forte reddito, vende 18.000.000 Fasano, Novara 29. O316

**ANCHE** senza merce cedesi in Torino negozio confezioni di abbigliamento maschile e femminile zona centrale e commerciale. Telefonare ore negozio 687-746 o 279-807.

**ASSOCIAZIONE** sportiva (bocciofila) 10 km. Torino cerca famiglia per gerenza buffet. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3396 — Torino».

**AUTORIMESSA** avviatissima, [illegible] netto 1.000.000, cedesi. Tel. 31-561.

**AUTORIMESSE** capienza 200 macchine semiavviata e avviata vendonsi. Telefonare 779-257. A111629

**AVVIATA** drogheria torrefazione centro San Paolo cedesi. Tel. 383-526.

**BAR** analcoolico centralissimo, biliardo, televisione, arredamento modernissimo, incasso 1.200.000, reddito elevato, vende 6.800.000. Fasano, Madama Cristina 129.

**BAR** analcoolico pizze dehors vendesi 1.900.000. Telefonare 760-546 ore pasti. A108898

**BAR** angolare biliardo adatto famiglia numerosa, forte reddito cede Ucrec, Cavour 28. O394

**BAR** attrezzatura nuova cedo causa salute. Telefonare 677-684.

**BAR** [illegible] barriera Francia buonissimo, cedesi 10.000.000 con facilitazioni pagamento. Boero, Carlo Alberto 41. O659

**BAR** superalcoolici biliardo svendesi 2.700.000 [illegible] commercio. Telefonare 237-763. A109989

**BOTTIGLIERIA** esportazione nuova apertura cedesi, magnifica posizione, volendo anche muri. Tel. 515-318.

**BOUTIQUE** centralissima con laboratorio cedesi adatta altre attività. Telefonare 60-274. A110113

**CAFFE'** bar centrale moderno, forte incasso, cedesi 10.000.000 (condizioni pagamento vantaggiose). Boero, Carlo Alberto 41. O659

**CAFFE'** bottiglieria angolare zona centrale. Anni 15 unico proprietario. Cedesi motivi salute. Tel. 881-163.

**CARTOLERIA** avviata cedesi causa trasferimento. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2332 — Torino».

**CAUSA** cessato lavoro pettinatrice vendo attrezzi oppure negozio. Telefonare 595-203. A110163

**CAUSE** militari cedesi alimentario pasta fresca incasso controllabile. Telefonare 279-864, 514-751.

**CAV.** Torchio cede albergo ristorante 48 camere formidabile posizione importante città riviera Ligure. Telefonare 655-793. A109700

**CAVALLERA,** Saluzzo 21. Abbigliamento bambini, incasso 30.000 (città provincia), 1.800.000.

**CAVALLERA,** Saluzzo 21. Avviata vinicola, bellissima posizione commerciale, cedesi 2.300.000.

**CAVALLERA,** Saluzzo 21. Cartolibreria vicino scuole, incasso 20.000 [illegible] 1.500.000. O634

**CAVALLERA,** Saluzzo 21. Lane filati angolare, incasso 600.000 cedesi 3.000.000. O634

**CAVALLERA,** Saluzzo 21. Salumeria alimentario (vicinanze Torino) incasso 80.000, fortuna famiglia, cedesi 5.000.000 oppure gerenza.

**CEDESI** avviatissimo ferramenta utensili, macchine, idraulico, 1.500.000. Telefonare 518-738. O471

**CEDESI** avviato negozio pettinatrice 850.000, rimesso a nuovo affitto 18.000. Telefonare 758-116.

**CEDESI** bellissima cartolibreria 3 vetrine zona Santa Rita. Tel. 380-856 ore 13-20. A110624

**CEDESI** drogheria zona Francia incasso 22.000 affitto 35.000 richiesta 4.000.000. Telefonare 768-931.

**CEDESI** in gerenza torrefazione bar, Settimo Torinese. Telef. 559-490 dopo le 19. O328

**CEDESI** licenza biancheria telerie zona San Paolo. Telefonare ore pasti 370-344. A110132

**CEDESI** negozio alimentari zona Gran Madre. Incasso 35.000 aumentabili. Telefonare 876-012. A110182

**CEDESI** negozio alimentari zona San Paolo. Telefonare 377-643.

**CEDESI** nel Biellese per vecchiaia ristorante bar superalcoolici con patentino tabacchi, forte reddito. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5332 — Torino». A110401

**CEDESI** pensioncina 7 camere occasione causa trasferimento via Giolitti 40. A109720



**CEDESI** negozio merceria. Via Saluzzo 30. Telefonare 676-905, ore pasti.

**CEDESI** trattoria bar licenza superalcoolici grande affarone. Elda Adalgisa, via Rubini 56 rosso, telefono 884-990 Genova.

**CEDESI** trattoria bar 30 km. Torino zona grande sviluppo. Via Roma 12, None (Torino). A110633

**CEDO** avviatissimo caffè-trattoria zona Nizza, tel. 693-390, eventuale cambio con alloggi. A110715

**CEDO** casalinghi giocattoli, Telefonare 892-973. A109842

**CEDO** frutta verdura scatolame nuova apertura con alloggio. Telefonare 394-[illegible]. A110051

**CEDO** ricca licenza, attrezzatura nuova frutta verdura, Genova Sampierdarena, zona signorile, incasso 40-50.000. Richiesta 3.800.000 (volendo anche muri). Scrivere Porzio, via Montallegro 32, Genova.

**CEDO** drogheria commestibili licenza trasferibile zona centro. Tel. 518-663.

**CEDO** trentennale negozio calzature ortopediche licenza vendita calzature pelletteria 200 paia forme ortopediche pronte lavorazione calzature 25.000-35.000 paia. Eventualmente cambio casetta 4 camere servizi giardino 20-30 km. Torino. Telefonare 527-713. A110148

**CERCO** socio laureato diplomato tecnico impegno livello direzionale mezza quattro ore giornaliere apportante 10 milioni, stipendio, reddito 10%-30% anticipato. Scrivere: «Pubblicità Stampa 192 — Torino».

**COLORI,** vernici, centrale, arredamento moderno, giro affari 10.000.000 annui, reddito elevato, cede, Fasano, Madama Cristina 129. O316

**COMMESTIBILE,** frutta verdura, zona commercialissima alloggio annesso, buon reddito, cede 1.900.000. Fasano, Novara 29. O316

**COMMESTIBILE** borgata Parella, 50 mila giornaliere, cediamo 2.300.000. Eventuale gerenza. Telef. 519-546.

**COMMESTIBILE** grandioso moderno incasso 150.000 giornaliere, causa salute occasione cedesi, altro incasso 100.000 garantiti 4.600.000. Quirico, Garibaldi 3. O741

**COMMESTIBILE** ottima posizione barriera Milano cedesi. Tel. 280-288.

**COMMESTIBILE** tutti permessi licenze trasferibile buon incasso cedesi motivi salute 1.000.000. Telefonare 282-971. A109715

**COMMESTIBILI** drogheria, bellissima posizione angolare, Crocetta, vendo 5.000.000 trattabili. Telef. 518-738.

**COMMESTIBILI** nuova apertura cedesi magnifica posizione, volendo anche muri. Telefonare 515-318.

**COMMESTIBILI** redditizio cedesi 80.000 giornaliere sicura fortuna 3.500.000 trattabili. Tel. 515-318.

**CONFEZIONI** sartoria signora zona Statuto, ampio locale due vetrine, ottimo incasso vende 3.800.000 Fasano, Novara 29. O316

**DENTISTA** cedesi studio provincia reddito documentabile. Scrivere «Pubblicità Stampa 2074 — Torino».

**DISPONENDO** di cauzione tre milioni esamineresi offerte sezioni contabilità generale, massima riservatezza. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8043 — Torino». A110679

**DISPONENDO** di tre milioni esamineresi serie proposte. Massima riservatezza. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8043 — Torino». A110679

**ESTRAZIONE SABBIA, GHIAIA; DRAGA ASPIRANTE, 5 SILOS, 2 VAGLI, PALA MECCANICA, CAMION, CABINA ELETTRICA; VENDE 90.000.000 FASANO, MADAMA CRISTINA 129.** O316

**FABBRICA** paste alimentari, attività trentennale, forte produzione, reddito 550.000 nette mensili, vende Fasano, Novara 29. O316

**FERRAMENTA** cedo tre milioni centrale ben avviata. Telef. 882-364.

**FIORI** frutti, S. Paolo, modernissimo, giro affari 9.000.000 annui, reddito 350.000 mensili, svende. Fasano, Madama Cristina 129.

**GENOVA** Bolzaneto cediamo modernissimo panificio pasticceria attrezzatissimo richiesta dieci milioni; macelleria centrale buon reddito 4.000.000. Cassetta 819 V, Sip Sampierdarena.

**GRUGLIASCO** officina avvenire sicuro 400.000 mensili comprovabili cedesi. Telefonare 783-344 ore pasti.

**IVA,** Mazzini 1, cede ingrosso e minuto ricambi auto accessori, forte incasso. O699

**LATTERIA** arredatissima centrale necessità svendo 3.000.000. Cav. Casalegno, tel. 885-962 O390

**LATTERIA** centralissima cedesi adatta grande cremeria affitto mite 4 milioni 500.000 trattabili alloggio. Telefonare 515-318. O665

**LATTERIA** (periferia Torino) reddito dimostrabile cedesi straoccasione. Cavallera, Saluzzo 21. O634

**LATTERIE** cremerie qualunque ritrovo. Rimettiamo, oppure gerenza. Cavallera, Saluzzo 21.

**LICENZA** esportazione vini con banco retrobanco nuovo svendo occasione. Telefonare 790-261.

**LIMONE** Piemonte affittasi o vendesi bar ristorante capienza 150 persone e negozio alimentari facenti parte di un grande complesso residenziale composto di 150 appartamenti. Clientela sicura. Scrivere Pubbliman Casella 276 Cuneo. 27101

**NEGOZIO** pettinatrice zona signorile cedo per matrimonio. Tel. 527-875.

**MERAVIGLIOSO** bar sala gioco e biliardo arredamento modernissimo posizione invidiabile forte incasso cedo. Telefonare ore pasti 362-906.

**MULINO** avviatissimo con ampio fabbricato zona agricola Monferrato vendesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5040 — Torino». A107697

**NEGOZIO** vuoto centrale angolare ampie vetrine affitto mite. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5128 — Torino». A109488

**OFFRESI** a persona referenziata, gerenza bar anche senza cauzione. Telefonare 963-355. A110851

**PASTIFICIO** zona Francia, macchinari attrezzature nuovi, moderni, ottimo incasso, vende 4.700.000 Fasano, Novara 29. O316

**PENSIONE** grandiosa redditizia cedo concedo gestione. Tel. 510-843.

**PRIVATO** vende alimentari con alloggio occasione 4.000.000 trattabili. Telefono 81-844. A109726

**PRATICO** frutta verdure ferei combinazione con grossista mercato generale apportando capitale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5098 — Torino».

**PRESTITI** per corrispondenza rimborsabili 10 mensilità a persone impiegate ovunque residenti. Socal, Boccaccio 43, Milano. 27101

**PROFUMERIA** bene avviata cedesi prezzo conveniente causa salute. Telefonare 521-377. A109049

**RIVENDITA** pane causa trasferimento cedo. Tel. 278-431, ore 13-14,30.

**RIVENDITA** pane S. Rita ottimo reddito, arredata modernamente, cedo 3.500.000. Telefonare 518-738.

**RIVIERA** cerco affittare, rilevare locali per pensione, albergo. Costa, Pioquinto 14, Torino. A109445

**SPOTORNO** pensione avviatissima, panoramica, cedesi motivi famiglia. Rivolgersi Ristorante Madonnina, Celle Ligure. 27398

**SALUMERIA** causa salute sù corso zona residenziale vera occasione cedo 3.200.000. Tel. solo mattino 521-880

**STUDIO** dentistico attrezzature modernissime cedesi zona Boringhieri. Telefonare ore pasti 766-985.

**TINTORIA** avviata con retro abitabile cedesi per ragioni salute. Telefonare 390-995. A108881

**TINTOSTIRERIA** avviata causa seconda attività cedo a 700.000 esclusi intermediari. Telefonare 241-805.

**URGE** cedere causa salute profumeria convenientissima bella avviata. Telefonare 485-962. A109575

**VENDESI** negozio arredamento materassaio tappezziere oppure licenza. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4284 — Torino». A108566

## COMPRA - VENDITA ALL. LOCALI e TERR. L. 180 p.p.

**B. AVIGLIANA** vendesi terreno panoramico mq. 5000, volendo anche lotti. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5053 — Torino». A107059

**B.** Nichelino vendo camere tinello cucinino servizi 4.600.000. Telefonare 544-461. O409

**ABBIAMO** da vendere alloggi signorili 2-3-4 camere servizi abitabili novembre, facilitazioni pagamento più mutuo. Visite in cantiere via Lombriasco 21. O739

**ABBISOGNAMI** acquistare alloggio 2-3 camere cucina seminuovo. Telefonare 555-382. O394

**ABITABILI** subito vendiamo adiacenti corso Novara via Bologna alloggi signorili 1-2 camere tinello cucinotto. Domus, Garibaldi 39. O430

**ACQUISTO** casa anteguerra 20-40 camere cintura Torino. Tel. 555-349.

**ACQUISTO** contanti, alloggio, unadue camere, tinello, servizi, libero, semicentrale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5103 — Torino».

**ACQUISTO** contanti casa vecchia da 5 a 30.000.000 contanti. Scrivere: «Pubblicità Stampa 169 — Torino».

**ACQUISTO** senza cubatura terreno civile per costruzione fabbricato commerciale. Luncase, Giusti 2.

**AD** Avigliana vendo terreno progetto approvato 150 camere, eventuale cambio camere. Telefonare 70-181 ore ufficio. A108757

**ADIACENZE** Torino-Rivalta vendesi terreno lotti residenziali, industriali. A richiesta progetto. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5096 — Torino».

**ALLOGGETTO** su corso camera cucina casa vecchia vendo. Tel. 655-782.

**ALLOGGI** Edilcasa: La Loggia (km. 10 Torino), una due camere, tinello, servizi, 1.750.000 camera. Ottimo investimento. Facilitazioni pagamento. Informazioni: telefonare 547-502.

**ALLOGGI** Edilcasa: Settimo Torinese, via Milano 70: complesso residenziale «Nuova Settimo» una, due camere, tinello, cucinino, servizi, costruzione accurata. Mutuo. Visite cantiere, oppure Edilcasa Torino, via Ponza 4, telefono 547-502. O403

**ALLOGGI** in costruzione Aeronautica una due camere tinello servizi. Mutuo. Telefonare 381-474. A109308

**ALLOGGI** lussuosi moderni luminosissimi pronti fine '63 e '64 2-3 camere tinello prenotiamo vendiamo S. Pietro. Tel. 773-181, 753-382.

**ALLOGGI** signorili 1-2 camere tinello cucinotto tutti comforts moderni vendiamo 3.300.000-4.800.000 più mutuo. Telefonare 527-420.

**ALLOGGI** vendonsi 2 camere tinello più servizi, garage, zona Lingotto. Telefonare 591-087 ore pasti.

**ALLOGGI** via Bernardino Luini due camere tinello servizi vendo 5 milioni 800.000 caduno più 2.000.000 mutuo. Telefonare 546-007. O471

**ALLOGGIO** camera cucina corso Spezia vendo 3.050.000. Telef. 546-007.

**ALLOGGIO** centrale libero vecchia costruzione occasione vendesi. Rossi, telefono 547-603. A110830

**ALLOGGIO** corso Siracusa 120, 1-2 camere tinello tutti i servizi pronti subito mutuati vendonsi. Facilitazioni pagamento. Telefonare 519-770.

**ALLOGGIO** mq. 205 in villa prealpina, tranquillo giardino comodo servizi. Telefonare 681-558.

**ALLOGGIO** Nichelino libero 2 camere tinello cucinino grandioso servizi 5.750.000 più mutuo 850.000. Telefonare 546-337. O471

**ALLOGGIO** nuovo barriera Francia 4 camere servizi, vendesi 12.000.000. Boero, Carlo Alberto 41. O659

**ALLOGGIO** S. Rita 1 camera tinello servizi vendo libero 3.350.000. Telefonare 515-205. O471

**ALLOGGIO** Vanchiglia panoramico 3 camere tinello servizi ampio terrazzo vendo 11.500.000. Dilazione pagamento. Tel. 553-104, 887-437.

**ALLOGGIO** via Gioberti 5 camere servizi ampio ingresso piano 3° L. 7.800.000 vendesi. Tel. 511-113.

**ALLOGGIO** 3 camere cucina termo centrale bagno libero subito 5 milioni 900.000. Ucrec, Cavour 28.

**ANDORA** vendo 55.000 mq. terreno fabbricabile, lottizzato, lire 4000 mq., altro 300.000 mq. lire 3000. Scrivere: Leotond 5 H, Savona.

**ANTICIPANDO** 4.000.000 rate mensili alloggi 2-3 camere tinello cucinino barriera Francia. Tel. 724-700.

**APPARTAMENTI** in palazzina signorili, 5-6-12 camere, terrazzi giardino, autorimesse. Ponteverde 3-11.

**ATTENZIONE** terreno Mappano, zona piccola, media industria, strada, luce, acqua, vendesi, anche piccoli lotti lire 4500 metro. Balma, Sacchi 34.

(Continua a pag. 18)

# CRONACHE PER LE DONNE

## Figure femminili del vecchio Piemonte

**Cent'anni fa, a Torino, le donne che lavoravano fuori casa erano proporzionalmente numerose come oggi - La realtà quotidiana, per loro, era ignoranza, miseria, pregiudizi e fatica**

La storia delle donne in Piemonte, dal Risorgimento a oggi, ovviamente non può separarsi da quella delle altre regioni italiane, tanti sono stati e sono i fattori comuni, gli intrecci, le influenze reciproche. Ma essa si presenta con caratteristiche tutte sue; come ben risulta da un volume pubblicato in questi giorni, sull'argomento, dal Comitato associazioni femminili di Torino (Caft, via Cavour 8).

E' una storia aspra e difficile, fatta di sofferenze, di lotte, di sorde incomprensioni. Le figure più animose spiccano sullo sfondo di un Piemonte soffocante e meschino. L'italianità della baronessa Olimpia Savio o la filantropica pietà della marchesa Giulia di Barolo — per citare due soli tra i non molti esempi — erano luminose eccezioni. Il tono dominante, nei salotti torinesi (dove il dialetto o il francese erano parlati più che l'italiano), era retrivo, bigotto, appesantito dai pregiudizi sulla posizione della donna nella famiglia e nella società, e dalla scarsissima cultura femminile.

Tanto più notevole ci appare, in questo chiuso ambiente, una gentildonna come Giulia Molino Colombini, di cui Anna Maria Carena ci ha dato, or è poco, una compiuta biografia. «Alfieri donna», la disse Gioberti. Vivissima era in lei, poetessa e poi educatrice e pedagogista, l'insofferenza dell'«opinione che ancora condanna noi donne a trattare solo l'ago e il fuso, e gli eterni cicalecci delle vane conversazioni a noi prescritte come doveri». Tutta la sua vita fu un coraggioso richiamo all'«obbligo incessante di operare».

Anche in questo campo, il decennio cavouriano suscitò fermenti innovatori, e un impeto di emancipazione e di libertà. Nelle «Fratellanze artigiane» e nelle società di mutuo soccorso cominciarono a emergere alcune combattive figure femminili di avanguardia. Era l'inizio di una lunga tradizione, ripresa più tardi da donne repubblicane o socialiste, come Maria Mussa Ferrario o Emilia Mariani. Da un decennio all'altro, questo moto di rivendicazione sociale avrebbe visto, accanto a umili popolane, donne di elevata cultura come Greca De Benedetti, andata sposa al medico garibaldino Ferrero Gola, o Paola Carrara Lombroso.

Ma più che far nomi di persone singole, se si vuole comprendere quel che sia stata la posizione della donna nella società piemontese occorre tener presente un dato di fatto su cui il recente volume, e in modo particolare i contributi di Alda Ribero e Bianca Rosa, fanno piena luce. A Torino e in tutto il Piemonte, già un secolo fa e anche prima, la donna lavoratrice era tutt'altro che infrequente. Si calcola, in base a precise statistiche, che cent'anni fa, a Torino, la percentuale fosse pressoché uguale a quella d'oggi. Nelle filande del Biellese, nell'industria delle coperte nel Chierese, negli opifici, in tutti i rami delle nascenti industrie la donna aveva un posto cospicuo.

Ed erano, spesso, condizioni inumane di lavoro, per loro e per i fanciulli, che venivano pure impiegati su larga scala. Le paghe erano irrisorie. Intorno al 1897, le filatrici non raggiungevano lire 1,30 al giorno. Il lavoro era faticosissimo. In quegli stessi anni, a Torino, le operaie addette alla sbozzolatura dei bachi da seta stavano sedici ore filate davanti alle bacinelle d'acqua bollente.

Non erano certo migliori le condizioni nelle campagne e in montagna: dove la donna era schiacciata dalle fatiche, sfruttata e, nel suo stesso àmbito familiare, sacrificata agli uomini di casa (perfino negli atti di donazione e nei testamenti, com'è ancora costume oggi in molte famiglie contadine). Nelle risaie del Novarese e del Vercellese, allora infestate dalla malaria, era poi la degradante umiliazione che tutti sanno.

Questa fu la realtà della situazione femminile in Piemonte, al di là di ogni idillico abbellimento: pregiudizi, ignoranza, miseria, e un duro lavoro. Di qui, anche, una maturazione più rapida che in altre regioni, una più spiccata aspirazione all'eguaglianza, un più consapevole evolversi del costume, anche nei rapporti con l'altro sesso. La prima guerra mondiale, le lotte sociali del primo dopoguerra, l'antifascismo e la Resistenza collaudarono e rinsaldarono questa maturità di moltissime piemontesi.

E forse si deve anche a questa ormai secolare, e travagliatissima esperienza di dolori e di lotte, non meno che all'indole stessa delle popolazioni, quel tono asciutto e sobrio di molte donne piemontesi, quella forza che in passato si soleva dire virile e che, nei momenti più alti e difficili della nostra storia recente, seppe esprimersi con una concisione stupenda, senza cedimenti sentimentali e senza lacrime. Nel dire questo, il nostro pensiero corre soprattutto alle ultime lettere di alcune condannate a morte della Resistenza piemontese. Come la cuneese Maria Luisa Alessi: «Sto bene e sono tranquilla. Prego solo non fare tante chiacchiere sul mio conto. Non preoccupatevi, io so essere forte». O Paola Garelli di Mondovì, alla figlia: «Non devi piangere nè vergognarti per me. Quando sarai grande capirai meglio. Ti chiedo una cosa sola: studia, io ti proteggerò dal cielo».

**A. Galante Garrone**

*Una sentenza della Corte di Cassazione*

## La vendetta del coniuge tradito

**Nei rapporti matrimoniali, la legge del «dente per dente, occhio per occhio» non è valida - Nessuno può trasgredire all'obbligo della fedeltà adducendo il fatto che l'«altra parte» si è già resa colpevole della stessa infrazione - Anche se vivono separati**

Roma, ottobre.

Il vecchio principio del «dente per dente, occhio per occhio» non può trovare applicazione nel campo dei rapporti coniugali. Se la moglie ha tradito il marito, questi non può ripagarla di eguale moneta senza esporsi alle conseguenze d'ordine giuridico di cui la moglie è fatalmente colpita.

La legge civile è più severa, o, se si vuole, meno incongrua della legge penale. Stando alla norma penale, la donna è punibile per un nonnulla, un istante di abbandono o di smarrimento; l'uomo, invece, solo nel caso in cui tenga una concubina nella casa coniugale, o notoriamente altrove. Ebbene, questa disparità di trattamento, questa distinzione a carattere discriminatorio, è negletta o disattesa dalla legge civile.

La separazione dei coniugi sarà pronunciata per colpa di entrambi se, dopo l'infedeltà della moglie, il marito abbia intrecciato una relazione adulterina; non occorre che egli abbia installato una concubina nella casa coniugale: basta che la relazione da lui intrecciata abbia avuto attuazione *in circostanze e con modalità tali da costituire ingiuria grave per la moglie, ai sensi dell'art. 151 del codice civile.*

In tal senso si era pronunciata la Corte di appello di Trieste nel caso dell'ing. R. Accertato l'adulterio della moglie con tale sig. V., l'ing. R. aveva reagito al torto inflittogli dalla consorte («dente per dente, occhio per occhio...») avviando una relazione con la signora B. Gli incontri fra i due avvenivano nell'alloggio che l'ing. R aveva a Milano, in via Ramazzini, e, talora, nella camera da letto che l'ing. R. si era riservata per sé e per la moglie, allorché aveva ceduto in affitto la villa che possedeva al Lido di Venezia.

La relazione non tardò ad essere «notoria», sia per i portieri della casa di Milano che per gli inquilini della villa di Venezia. Ma vi ha di più: per mettersi al riparo da una azione che la moglie gli minacciava (alimenti, ecc.) l'ing. R. cedette i suoi beni alla signora B. Che si trattasse di una cessione fittizia era facilmente desumibile dal fatto che la compratrice non aveva sborsato il prezzo dinanzi al notaio. Per tutto questo, e sulla base delle testimonianze «diligentemente valutate ed opportunamente coordinate», la Corte di Trieste giudicò che, sulla bilancia, la colpa del marito aveva un peso eguale a quella della moglie.

Contro questa decisione, l'ing. R. è ricorso in Cassazione contestando che nelle modalità della sua relazione adulterina (incontri sporadici, fuori dell'ambito della residenza e delle conoscenze dei due coniugi) potesse configurarsi l'ipotesi dell'ingiuria grave, ai sensi dell'art. 151 Cod. civ. Ma, a questo motivo di ricorso, egli ne ha fatto seguire un altro, forse più pertinente e perentorio. Ha lamentato che i giudici di merito avessero omesso di prendere in considerazione, con esame complessivo e comparativo, il comportamento dell'uno e dell'altro coniuge, allo scopo di valutarne i torti reciproci e di stabilire se il comportamento della moglie non giustificasse quello del marito.

Ebbene, la Corte suprema ha dichiarato priva di fondamento la censura mossa dall'ing. R. alla pronuncia della Corte di Trieste. La colpa di un coniuge non elide o discrimina in ogni caso quella successiva dell'altro. Se, in linea generale, è stato ritenuto — anche, e, soprattutto, dal Supremo Collegio — che, in tema di separazione personale, il giudice deve procedere ad una valutazione comparativa del reciproco comportamento dei coniugi, al fine di stabilire se e fino a qual punto la colpa dell'uno abbia potuto dar causa alla colpa dell'altro, così da attenuarla o da renderla addirittura irrilevante, è certo, tuttavia, che cotesto principio non può essere inteso come principio assoluto e destinato a valere in ogni caso.

E la Cassazione ha aggiunto: il principio della valutazione comparativa trova un limite, e non è perciò applicabile, allorquando i fatti posti a base della domanda di separazione integrino ipotesi di *trasgressione a precise norme di condotta, alla cui osservanza ciascun coniuge è tenuto in ogni caso, anche se l'altro coniuge sia incorso, precedentemente o contemporaneamente, in identica o più grave violazione di precetti giuridici o morali.*

In altri termini — ha concluso la Cassazione, rifacendosi al caso di specie — è da escludere che la relazione adulterina del marito e la conseguente violazione dell'obbligo di fedeltà, imposto dall'art. 143 Cod. civ., possano trovare giustificazione nel comportamento della moglie, che si sia resa anch'essa colpevole di adulterio e di altre gravi infrazioni ai doveri giuridici e morali che il matrimonio impone ad entrambi i coniugi.

**Francesco Argenta**

*Giusto risarcimento?*

### «Umiliata» in un film vuole 750 milioni di lire

(Dal nostro corrispondente)

Washington, 25 ottobre.

*Il film «Mondo cane» ha, in America, uno strascico giudiziario: la signora Sofia Sosin ha chiesto 1 milione 250.000 dollari d'indennizzo (oltre 750 milioni di lire) per essere stata ripresa senza il suo consenso mentre praticava esercizi dimagranti in una palestra ed essere stata — secondo quanto dice la citazione — «ridicolizzata, umiliata e messa in stato di grave disagio».*

*Responsabili dell'offesa sono il regista Gualtiero Jacopetti e un gruppo di distributori ed esercenti statunitensi.*

**a. b.**

## Visita alla contessa Maeterlinck fra i ricordi dello scrittore scomparso

**Sono passati 14 anni dalla morte dell'autore dell'«Intrusa», della «Vita delle termiti», di «Pelléas et Mélisande» - Si sposarono nel 1919, lei era appena adolescente, un'attrice piena di sogni - Lui era quasi sessantenne, già celebre - Eppure furono felici insieme, per lunghi decenni**

(Nostro servizio particolare)

Nizza, ottobre.

*Orlamonde, a pochi chilometri da Nizza, in piena Corniche, è una immensa costruzione incompiuta — un po' cittadella e un po' tempio greco — piantata sulla roccia a picco sul mare. Oggi nessuno penserebbe di abitarvi, nessuno scrittore vorrebbe acquistarlo. Maeterlinck, invece lo acquistò subito quando sua moglie, un giorno del 1930, gli corse incontro annunciandogli: «Muni, ho visto lo scenario di Pelléas et Mélisande. Mi piacerebbe viverci». Orlamonde, infatti, sembrava ideato come rifugio degli amanti adolescenti sulla cui tragica sorte Maeterlinck aveva scritto un dramma, poi musicato da Debussy.*

*Ecco l'atrio di marmo in cui il poeta si divertiva a correre sui pattini a rotelle: è tanto vasto che non sembra possibile traversarlo a passo normale. La contessa Maeterlinck mi corre incontro, esile nei pantaloni chiari. In breve mi trovo circondato dai cani che la seguono dappertutto, la sola compagnia che ella si conceda nella solitudine — una reclusione, quasi — che ha seguito la morte del marito. «I cani riconoscono nel padrone un dio tangibile, perentorio, definitivo, mentre noi stiamo ancora cercando il nostro» commenta sorridendo.*

*La osservo: così giovane, viva, moderna. Eppure tanti stupiscono: «Ma come, la contessa Maeterlinck è ancora al mondo? Quanti anni avrà?». La domanda, qui, pare priva di senso: il tempo è fermo all'epoca della loro vita comune. Lui, oggi, avrebbe centoun anno. Quando si sposarono, nel 1919, ne aveva cinquantasette e lei, l'attrice Renée Dahon, era una adolescente, innamorata, appassionata, devota. Sono passati quattordici anni dalla scomparsa di Maeterlinck ed è sempre la stessa.*

*Un matrimonio che non è durato soltanto grazie alla esigenza di mantenere vivo il mito di un grande amore. Se non fosse per questo, lei sarebbe stata soltanto una giovane attrice che sposa uno scrittore maturo, già famoso nel mondo, già «premio Nobel». Ma vivere con un uomo superiore senza perdere nulla della propria personalità, senza soffrire nè ribellarsi alle inevitabili tirannie del «mostro sacro», restare libera nel proprio universo senza respingere quello di lui, ecco la sfida che tante compagne di artisti hanno perduto. Renée Maeterlinck non ha dovuto affrontare difficoltà materiali ma, in ogni momento, ha saputo essere all'altezza del suo eccezionale destino coniugale.*

*— Non mi chieda di ricordare — dice: — Questa parola è tanto spenta, tanto fragile che non si può comprenderla nel vocabolario amoroso —. Morto, ecco una altra parola che la irrita. — Di lui è più giusto dire: è un vivo che non vediamo più. Vi sono persone che hanno vissuto con un impeto capace di superare la morte, ritrovando un'età immortale.*

*Poi osserva: — Tutto è ancora così vivo, qui — e, senza volerlo, comincia a ricordare, a ricostruire la loro vita quotidiana: o, almeno, quella che lei rivede e che, forse, è soltanto una delle facce della verità: — Sedeva lì, fumava la pipa, centellinando il caffè turco che preparava lui stesso. Io lo guardavo, lui leggeva, leggeva sempre, ininterrottamente, di tutto: dalla Bibbia ai romanzi polizieschi, da Balzac a Racine, Madame de Sévigné, Bossuet, tutto passava sotto i suoi occhi.*

*Ma non dice che anche lei leggeva moltissimo e che ogni mattina discutevano animatamente sulle letture fatte. — E' difficile parlare di lui. Non è soltanto l'autore dell'Intrusa, dei Ciechi, della Vita delle termiti: è innanzi tutto il mago dell'Uccello azzurro.*

*Il suo sguardo indugia, tra cielo e mare, sugli alberi di mandarino dei giardini pensili. — Hanno sofferto del gelo — mi dice — non danno più frutti. Del resto, a che servirebbero, ora che non posso più offrirglieli!*

*Quel vivo «che non vediamo più» domina ancora la immensa dimora. Occorrono ore per visitarla. Un giorno sarà la sede della Fondazione Maeterlinck; studiosi e letterati vi si riuniranno. Ma, per adesso, è lui che regna dappertutto col suo talento, persino coi suoi capricci: nella sala da pranzo maestosa — dove non ammetteva che i pasti fossero serviti con un solo minuto di ritardo — nessuno, da quando egli è morto, s'è mai seduto al suo posto. Nel suo studio tutto è ancora immutato. Sul tavolo vi sono due penne stilografiche; ma lui adoperava sempre la più modesta, l'altra era «per bellezza», mi spiega Renée con un sorriso affettuoso, condiscendente. Poi mi mostra le carte, i manoscritti. Lì accanto («come un ammonimento che gli pareva di non dover mai trascurare») c'è una clessidra.*

*Capisco che in quell'inesorabile misura del tempo è il solo punto doloroso della loro unione. Perciò le rivolgo una domanda assurda, ma che la costringe a rivelarmelo: — Crede che Maeterlinck sia stato felice, nella sua vita? —. Lei esita e poi confessa: — La morte era sempre con noi, in questa casa, ma non la temevamo. — Così, vivendo accanto al moralista de La sagesse et la destinée, questa donna ha anche appreso «il dovere della felicità». Mi ricorda che il marito le ripeteva spesso: «La felicità è in noi, ma dobbiamo compiere lo sforzo di trovarla». Sembra quasi sfidare il dolore che la solitudine dopo un'intesa perfetta riserva: — Che cosa faccio? Niente — dice: — Il passato m'appartiene in modo reale, come il presente. Ho conosciuto tutta la bellezza, tutto l'amore del mondo, per tanti anni. Ma da quando lui se n'è andato [illegible] come muti! — Le tremano le labbra. Non piange. Le sfugge soltanto un lamento sommesso, irrefrenabile: «Muni, Muni, perché m'hai lasciata?». Un dialogo che forse lei rivolge all'amato nella solitudine della immensa dimora deserta. — Quando non possiamo più baciare qualcuno misuriamo il valore d'un bacio — dice. Sento che, ormai, sono quasi di troppo: che nemmeno il calore dell'amicizia può riempire il vuoto lasciato da una presenza che rappresentava, insieme, l'amore e la poesia.*

*— Amavo Maeterlinck non come moglie, non come sorella, nemmeno come amante. Lo amavo come, da bambini, la prima cosa che amiamo.*

*Si riprende mentre, al volante della macchinetta bianca, mi riaccompagna alla stazione; dal treno la vedo agitare la mano in segno di saluto, e capisco quanto coraggio si nasconde in quella solitudine caparbia e illuminata, che lei non accetterebbe di considerare infelice: — Tutto dipende da ciò che siamo, non da ciò che ci accade. — Mi ha detto: — Non esistono avvenimenti miseri, ma soltanto avvenimenti miseramente accolti. — E basta guardarla negli occhi per comprendere che, in lei, anche la morte è stata accolta con fierezza.*

**Roberto Poy**

L'attrice Renée Dahon, che divenne signora Maeterlinck nel 1919, vive sola, in un'immensa villa a pochi chilometri da Nizza. L'edificio diverrà sede della Fondazione dedicata alla memoria dello scrittore (Foto Kertez)

## Se mia figlia sposasse un negro...

**La confessione di Bette Davis ripropone un problema - E' facile riconoscere a tutti eguaglianza di diritti, più difficile è vivere secondo questa convinzione**

Oggi sulla carta, nella gran parte dei paesi civili, uomini e donne, bianchi e neri, sono eguali. Stilate le norme costituzionali, promulgate le leggi, gli uomini hanno la coscienza a posto. Ormai anche i conservatori si dichiarano antisegregazionisti, femministi e condannano acerbamente i principi razziali che, sotto il nazismo, condussero all'eliminazione di milioni di ebrei.

Ma, nell'animo dei più, certe prevenzioni celate in pubblico — perché il favore va oggi alla tendenza opposta — rimangono invariate. In questa stessa pagina, tre settimane fa, Bette Davis, dopo aver dichiarato che i negri sono eguali agli altri cittadini degli Stati Uniti, confessava che «morirebbe» se sua figlia sposasse un uomo di colore. Allo stesso modo chiunque si occupa di una pagina in cui si tratta della posizione della donna di fronte alle leggi e al matrimonio — sia pure una pagina estranea a quanto è considerato stolta frivolezza femminile — si avvede che, in pratica, pochi, pochissimi uomini rimangono fedeli ai principi dichiarati. Alcuni ostentano con un sorriso di non leggere ciò che concerne le donne; altri rifiutano cortesemente di scrivere sui problemi sociali femminili — certuni sono offesi che si chieda loro di farlo — e perfino alcuni medici, richiesti di scrivere su una malattia di cui le donne sono più facilmente vittime, preferiscono scegliere un altro argomento come se le donne, anche se malate, fossero meno importanti degli uomini.

Insomma, per certi professionisti, dedicarsi ai problemi dei cittadini di sesso femminile pare meno urgente, meno dignitoso, che occuparsi di quelli del sesso opposto. Se il pubblico femminile è veramente meno educato, essi rifiutano il compito urgente di educare le donne pur sapendo che ad esse sono affidati i figli — gli uomini futuri — ma anche che dal voto femminile dipende la politica del proprio paese: contano di piegarle egualmente alle loro idee con la autorità familiare, con l'imposizione: cioè coi mezzi che violano la libertà di pensiero apparentemente elargita dalle leggi. Queste, d'ordinario, sono in ritardo sul costume: sanciscono ciò che è già stato pacificamente accettato nell'animo dei cittadini. Ma, in questo campo, avviene il contrario. Tali leggi sono emanate innanzitutto perché pochi uomini, eletti o civili, si battono strenuamente; e, inoltre, perché concedere ad altri la libertà, l'eguaglianza, è ancora una prova di superiorità, un gesto di protezione, paternalistico. Ma vivere poi secondo quelle leggi, confermandole ogni giorno e adeguandosi ad esse con le proprie azioni, richiede un animo educato alla giustizia e all'umiltà.

**Alba de Céspedes**

# CRONACHE DELLO SPORT

***Per la 134ª volta le due squadre in lotta per la supremazia cittadina***

# Juventus e Torino pronti al grande confronto

**Si definiscono le formazioni (che però vengono tenute segrete dai due allenatori) - Già venduti ottomila biglietti - Non vi saranno sbarramenti per l'accesso del pubblico allo Stadio Comunale, ma si prevede un grande incasso - Tredici calciatori bianconeri convocati da Monzeglio in ritiro in collina - I granata ad Alpignano**

**La commissione giudicante ha accolto il ricorso del Torino**

## Annullata la squalifica di Ferrini Il granata in campo contro la Juventus

**Per l'incidente con l'arbitro avvenuto durante la partita amichevole di Aosta, il mediano dovrà pagare trentamila lire di multa Rinviato in attesa di accertamenti l'esame del "caso Amarildo" - Per l'alessandrino Bettini soltanto un turno di sospensione**

*(Dal nostro corrispondente)*
**Milano, 25 ottobre.**

La Commissione giudicante della Lega nazionale ha parzialmente accolto il ricorso presentato con richiesta della procedura d'urgenza dal Torino per la squalifica di Ferrini fino al 30 ottobre. La squalifica stessa è stata trasformata in ammenda di 30 mila lire. Il giocatore granata potrà quindi partecipare al *derby* di dopodomani.

Gli esponenti del Torino (il presidente Pianelli, il vicepresidente Gerbi e il consigliere avv. Trinch) hanno sostenuto con successo la tesi che la definizione «proteste eccessive» data dall'arbitro Grava di Ivrea (designato dal Comitato regionale piemontese, su incarico della Commissione arbitri Lega professionisti, per dirigere la partita amichevole Aosta-Torino del 16 ottobre) era vaga e approssimativa. Ricevuti poco dopo le ore 20, i tre esponenti del Torino sono rimasti mezz'ora nella sala riservata e quindi congedati.

La Commissione giudicante ha quindi discusso per quasi un'ora, riconoscendo infine la validità dell'opposizione e convertendo così la squalifica deliberata dal giudice sportivo in ammenda per proteste.

Per quanto riguarda la squalifica per due domeniche inflitta al rossonero Amarildo, il Milan ha trasformato la procedura d'urgenza in procedura ordinaria, nell'intento di poter dimostrare che la scorrettezza dell'attaccante brasiliano ai danni del rossoblù Tumburus fu commessa in reazione. Amarildo sconterà intanto la prima giornata di squalifica contro il Modena, in attesa che la Commissione giudicante esamini, il 1° novembre, il suo caso. Per Tumburus, squalificato per una domenica, niente di fatto perché il Bologna all'ultimo momento ha ritirato il suo ricorso.

Per Giagnoni, squalificato per tre domeniche, il ricorso con procedura d'urgenza è stato presentato fuori tempo: pertanto il ricorso stesso sarà esaminato con le forme ordinarie il 1° novembre.

Le altre decisioni assunte questa sera dalla Commissione giudicante sono queste: il ricorso avanzato dall'Alessandria per Bettini è stato parzialmente accolto con la riduzione della squalifica da due giornate a una (già scontata). Sono stati respinti, invece, i reclami presentati dalla stessa Alessandria per Vitali (due giornate di squalifica) e dal Cagliari per Spinosi (due giornate di squalifica). L'esame dell'opposizione mossa dal Catanzaro per l'ammenda di 500 mila lire è stato rinviato all'8 novembre, mentre domani saranno esaminati i ricorsi del Mantova per la squalifica dell'allenatore Trevisan fino al 9 maggio 1964, e dell'Udinese per la punizione sportiva della perdita della gara e l'ammenda di 30 mila lire inflitta per la partita del campionato «primavera» Udinese-Triestina del 6 ottobre.

Per quanto riguarda le partite di mercoledì scorso i giocatori Bruells (Modena) e Carosi (Lazio) che erano stati espulsi sono stati squalificati per una domenica.

Ammoniti: Rosato (Torino), Trebbi (Milan) Catalano (Bari), De Dominicis (Catania) e Nielsen (Atalanta), tutti per comportamento scorretto nei confronti di un avversario. Per proteste sono stati puniti con ammende di 20.000 lire Corso (Inter) e di 10.000 lire Calvanese e Colombo (Atalanta), Janich (Bologna) e Jair (Inter).

**Leo Cattini**

*Dal 1907 ad oggi*

### Storia appassionante del «derby» torinese

● Il derby Juventus-Torino è il 134° della serie, contando le partite di campionato, di Coppa Italia, tornei vari e gare amichevoli. Degli incontri precedenti 53 sono stati vinti dai bianconeri, 51 dai granata e 29 si sono conclusi in pareggio; reti complessive segnate dai juventini 221 contro 214 dai loro avversari.

● Il primo incontro tra le due squadre torinesi risale al 17 gennaio 1907 e si concluse con la vittoria del Torino per 2-1: le reti dei granata furono segnate da Ferrari e dallo svizzero Kämpfer, il goal per la Juventus fu ottenuto da Ernesto Borel, ai suoi tempi ottimo giocatore e padre di Felice Borel che più tardi doveva distinguersi quale attaccante di ottime doti nelle file juventine e granata ed anche in Nazionale.

● Il bilancio complessivo dei confronti stracittadini si è mantenuto in vantaggio del Torino fino all'annata calcistica 1960-61, quando la Juventus si portava alla pari con 49 vittorie contro altrettante dei rivali e 29 pareggi; ora la squadra bianconera è passata a condurre.

● Il record dei goals da quando le due squadre giocano nel campionato a girone unico risale al 30 aprile 1962 in cui la Juventus sconfisse il Torino per 8-0 allo Stadio Comunale.

● Negli ultimi dieci anni nonostante le diversità in classifica granata e bianconeri diedero vita a partite molto equilibrate. Nel campionato 1953-54 la Juventus vinse la partita d'andata per 4-2 in via Filadelfia e pareggiò nel ritorno 0-0; mentre l'anno successivo si affermò nell'andata allo Stadio 3-0 e pareggiò 2-2 nel ritorno.

Nel 1955-56 ripresa del Torino che pareggiò 0-0 sul proprio campo e vinse 3-0 nel ritorno (e questo è un particolare significativo perché rappresenta la prima vittoria granata nel derby dopo la tragedia di Superga). Nell'annata successiva la squadra granata ottenne un pareggio per 1-1 allo Stadio e s'impose in casa 4-1. La Juventus si prese la rivincita nel 1957-58 battendo i rivali in casa 1-0 e 2-1 allo Stadio, e si impose anche nei due incontri di Coppa Italia allo Stadio in notturna per 2-0 e per 2-1 in via Filadelfia. Un successo per parte nel 1959-60, la Juve si afferma nell'andata per 4-2 e perdette il ritorno per 2-3. Nel 1960-61: Torino-Juventus 0-0; Juventus-Torino 1-0, mentre in Coppa Italia i bianconeri si imposero per 5-4 (dopo i calci di rigore).

● Un andamento curioso hanno avuto i due ultimi derby di campionato. Torino-Juventus fu vinto dai bianconeri per 1-0 con un tiro di Miranda, mentre Juventus-Torino si chiuse in favore dei granata coll'identico punteggio: marcatore Crippa. L'ultimo confronto (in amichevole) risale al 28 agosto; il successo è toccato alla Juventus per 3-1.

**g. f.**

*Le novità del 45° Salone*

### La Chrysler a turbina arriva oggi a Torino

*L'automobile a turbina della Chrysler giungerà oggi alle 13,30 all'aeroporto di Caselle a bordo di un DC-7F Clipper cargo della Panamerican, appositamente attrezzato.*

*Torino è una delle [illegible] città in cui la Chrysler presenta questa sua nuova vettura sperimentale alla stampa specializzata. La macchina sarà poi visibile al Salone Internazionale dell'Automobile.*



**Ferrini, che nella foto si vede impegnato in un recente derby insieme con Del Sol** (a sinistra) **e Leoncini, potrà giocare nel Torino domani contro la Juventus**

## Soddisfazione di Nereo Rocco per il giocatore «recuperato»

**Il trainer dichiara: «Ferrini è indispensabile al Torino nel momento in cui la squadra è impegnata a ritrovare il miglior rendimento» - Sfumato l'acquisto di Ciccolo**

*Nereo Rocco ha ricevuto la notizia dell'annullamento della squalifica a Ferrini ieri sera, poco prima delle 22, ad Alpignano, dove i giocatori granata sono in «ritiro» in attesa del* derby. *La punizione è stata trasformata in una multa di 30 mila lire; il primo commento del trainer è stato: «Ferrini è indispensabile in questo momento particolare, che vede la squadra impegnata in uno sforzo per ritrovare il miglior rendimento. Sono veramente lieto, sia per il fatto che la sua presenza è importante in una gara dura come il* derby, *che per il giocatore stesso».*

*La disponibilità di Ferrini riduce notevolmente le incertezze sulla formazione granata per il confronto di domani. Tutte le soluzioni prospettate per l'eventuale sostituzione del «capitano» sono ormai inutili: Ferrini sarà domani in campo con la maglia numero otto — come ha confermato ieri sera Nereo Rocco —, Cella occuperà il suo consueto ruolo di mediano destro, con compiti di «libero», pronto ad aiutare il centromediano come ad appoggiare l'attacco. L'impiego di Cella al posto di Ferrini, che pareva una delle soluzioni probabili per ovviare all'assenza della mezz'ala, avrebbe potuto recare gravi squilibri alla manovra della difesa che ha nel piacentino uno degli elementi più importanti.*

*Ieri sera, anche dopo aver appreso la notizia della revoca della squalifica, il trainer granata non ha comunicato la formazione. I dubbi riguardano il ruolo di ala destra, per il quale sono in ballottaggio Albrigi e Crippa, e forse anche il mediano sinistro, in quanto potrebbe venire concesso un turno di riposo a Rosato, con l'inserimento di Ferretti.*

*A proposito dell'ala destra, Rocco desidera sentire ancora stamane il parere di Crippa, il quale è appena rientrato in forze dopo l'intervento chirurgico delle ultime settimane. L'attaccante è stato incluso, nella lista dei convocati per l'incontro di Coppa De Martino che i granata disputeranno oggi (ore 15) in via Filadelfia contro il Genoa: se Crippa sarà in campo, vorrà dire ovviamente che non giocherà domani e la maglia numero sette nel derby verrà affidata ad Albrigi.*

*Ecco, quindi, la probabile formazione del Torino per l'incontro con i bianconeri: Vieri; Poletti, Buzzacchera; Cella, Lancioni, Rosato (Ferretti); Albrigi (Crippa), Ferrini, Hitchens, Puja, Peirò.*

*I sostenitori granata che si sono recati ieri pomeriggio al campo di via Filadelfia per assistere all'allenamento conclusivo della squadra sono rimasti delusi: soltanto Crippa e Gambassi hanno svolto una leggera seduta di preparazione, mentre tutti gli altri si sono recati con Nereo Rocco ad assistere ad una proiezione cinematografica. Il mutamento improvviso di programma è stato consigliato al trainer dalle condizioni atmosferiche.*

*Rocco ha preferito rinviare a stamane, alle 11, l'ultimo allenamento in quanto il repentino mutamento di clima, dal caldo di giovedì al freddo di ieri, avrebbe potuto nuocere ai giocatori. Questa mattina, quindi, la comitiva del Torino lascerà il ritiro di Alpignano e si trasferirà al campo per svolgervi esercizi atletici e palleggi. Al termine della breve seduta Rocco potrà decidere lo schieramento.*

*Per quanto riguarda gli eventuali acquisti di novembre, è praticamente svanita ogni possibilità di ottenere dall'Inter l'attaccante Ciccolo. Il trainer nerazzurro Herrera ha infatti convocato il giocatore ad Ostia, dove la squadra attende il confronto con la Roma. Ciccolo verrà quasi certamente impiegato all'ala destra contro i giallorossi.*

**Bruno Perucca**

## Tragica fine a S. Francisco di un nuotatore americano

**Il ventisettenne James Small - Durante una gara le eliche di un peschereccio gli hanno troncato le gambe**

*(Nostro servizio particolare)*
**San Francisco, 25 ottobre.**

E' morto ieri all'ospedale militare di San Francisco il ventisettenne James Small, che qualche anno or sono era ritenuto uno dei nuotatori più forti degli Stati Uniti. Small è deceduto in conseguenza delle orribili ferite riportate domenica scorsa nella baia di San Francisco mentre stava partecipando ad una gara di fondo: aveva avuto una gamba tranciata di netto dall'elica di un peschereccio e l'altra ridotta in tali condizioni che si era dovuto amputarla d'urgenza. Le continue emorragie hanno ucciso il giovane: i sanitari le hanno combattute in tutti i modi, ma non sono riusciti ad arrestarle e James Small si è spento dopo quattro giorni e mezzo di agonia.

Nelle stagioni 1956 e 1957 il giovane era stato tra gli atleti di punta della squadra di nuoto dell'università di California, poi aveva rinunciato a fare dello sport la sua attività principale, ma aveva continuato a partecipare a competizioni riservate ai dilettanti. Domenica scorsa si era presentato al via di una gara di fondo che doveva svolgersi nella baia di San Francisco. James Small era partito insieme ad altri dodici nuotatori che avevano aderito alla manifestazione organizzata dal «Dolphin Club».

**g. n.**

### Trotto oggi a Vinovo

Corse al trotto oggi pomeriggio all'ippodromo torinese dove sono in programma otto gare, con inizio alle 14,30. I tre anni saranno a confronto nel Premio Dolomiti (L. 630.000, metri 2060, saranno presenti: Baroncello (A. Pedrazzani), Quirisio (G. Bottoni), Baffone (M. Barbetta), Gran Premio (E. Gubellini), Halva (F. Milani). Favoriti Halva e Gran Premio.

Nelle altre corse indichiamo: *Pr. Stelvio:* Lennie e Intrigante; *Pr. Bernina:* Civitella, Stellamidi; *Pr. Ortles:* Turano, Curiosina; *Pr. Adamello:* Pioverna, Devin; *P. Marmolada* (I Div.): Loveno, Ragnatela; *Pr. Pordoi:* Scotch Flip; *Pr. Marmolada* (II Div.): Lohengrin, Ingenua.

* Gli incontri di tennis al Palazzo dello Sport riprenderanno oggi con la disputa del singolare femminile e del doppio maschile.

## Sivori: «Preferisco giocare che emozionarmi in tribuna»

**Il presidente Catella si augura una partita combattuta al massimo; vorrebbe però che la rivalità non desse luogo ad episodi antisportivi - Voci su Leoncini terzino e Da Costa ala - E' più probabile tuttavia lo schieramento-tipo con Sarti numero 3 e Stacchini all'estrema destra**

I giocatori della Juventus, alle 14,30 di ieri, cioè, alla stessa ora in cui a partire da domani avranno inizio le partite di campionato, si trovavano al campo Combi per prepararsi al *derby*.

Sivori, in scarpette di tela, ha corso come gli altri, ha effettuato scatti e palleggi come tutti i suoi compagni ed infine si è messo a calciare: destro e sinistro, indifferentemente. Nessun segno di dolore. La *famosa* caviglia è dunque a posto.

In realtà non si tratta propriamente della caviglia, ma dell'esterno del piede sinistro, il tarso, ha precisato il medico sociale dott. Sgarbi. Su questo arto si era posata, a Belgrado con una certa rudezza, la scarpa di un calciatore jugoslavo. Dopo di allora Sivori era rimasto fuori squadra, non solo causa le due giornate di squalifica, ma anche perché zoppicava. Nel male della punizione subita in seguito alle imprudenti e irrispettose frasi rivolte all'arbitro Adami, Omar aveva avuto in un certo senso fortuna.

Ora, comunque, tutto è passato ed il capitano conta di essere presente come atleta nel 134° *derby* torinese. «E' decisamente più emozionante guardare dalla tribuna i propri compagni giocare — ha dichiarato — che non preoccuparsi in campo dell'avversario diretto».

«Il *derby*, dunque, non lo impressiona?»

«Sì, mi preoccupa, ma specialmente durante la settimana, quando tutti ti chiedono un pronostico o ti incitano. Una volta fischiato l'inizio della partita si è quasi più tranquilli. C'è da pensare soltanto al gioco».

All'allenamento di ieri, oltre al vice-presidente Giordanetti ed al consigliere Boniperti, era presente anche il presidente ing. Catella. Questi da «vecchio» e pratico sportivo ha colto al volo il «passaggio» di Sivori per esporre le sue idee sugli incontri cittadini.

Catella conosce le ansie dei tifosi prima di tali partite; le conosce e le condivide. Egli però — e non da ieri soltanto — è un convinto assertore della opportunità di togliere o perlomeno attenuare la patina di «cattiveria» che copre la rivalità locale.

«In molti sport — afferma — dal tennis all'atletica, dal canottaggio alla boxe vi sono in Torino due o più società. Quando hanno luogo incontri diretti si nota la massima asprezza nella gara ed è logico. Tuttavia una volta finita la parte agonistica, i tifosi delle due fazioni si ritrovano uniti dall'amore al comune sport più che divisi dalla rivalità sociale. Nel calcio, invece, un juventino deve sempre "odiare" un granata o viceversa. Non ve ne è il motivo».

L'ing. Catella spera, dunque, che i giocatori si impegnino al massimo assicurando alla partita un andamento interessante e combattuto. E' certo anzi che così sarà. Vorrebbe però che non venisse dimenticata la cavalleria sportiva. Anni or sono venne posta in palio una medaglia per il più corretto protagonista del «derby» torinese. Furono premiati tutti e ventidue gli atleti, anche se il confronto risultò appassionante come tutti i precedenti. L'iniziativa deve essere ricordata.

Il presidente della Juventus crede che la sua compagine, dopo la battuta di arresto subita a Bergamo, avrà un motivo in più per cercare una pronta ripresa.

Per il derby con il Torino è sicura la conferma di Anzolin, unico portiere nel gruppo di giocatori attualmente radunati nel consueto ritiro de La Pineta. (Mattrel è appena guarito dall'angina).

I dubbi della Juventus riguardano invece il resto della formazione. L'allenatore non ha voluto concedere alcuna anticipazione limitandosi a comunicare l'elenco dei tredici convocati. Oltre al portiere, sono in ritiro: Gori, Sarti, Castano, Salvadore, Leoncini, Stacchini, Del Sol, Nenè, Sivori, Menichelli, Da Costa e Sacco.

I primi dovrebbero essere i «giocatori del *derby*», tenuto conto che Castano, [illegible] della botta ad una gamba, è sicuro di poter scendere in campo e che anche il colpo al piede buscato da Leoncini contro la Roma non ha più le conseguenze di indolenzimento lamentate mercoledì scorso.

Nell'ambiente bianconero cui la sconfitta subita a Bergamo, alla vigilia di una prova tanto impegnativa, non ha portato certo tranquillità, corrono voci di colpi a sorpresa. Si parla dello spostamento di Leoncini a terzino, mossa giustificata dalla necessità di avere un difensore-attaccante, nel caso il Torino faccia lo scambio opposto schierando tra gli avanti un mediano o un terzino incaricato di retrocedere al fischio di inizio (come è noto, Leoncini, meglio di Sarti, sa adattarsi al doppio gioco di difesa e attacco).

Vi è anche la possibilità teorica di utilizzare Sacco a centrocampo o Da Costa all'ala. Monzeglio, in proposito, è apparso molto riservato, affermando che deciderà soltanto nell'imminenza del confronto.

Il *derby*, però, è un avvenimento sportivo troppo importante perché vi si possano tentare dei rientri affrettati o degli esperimenti. La Juventus anche nello schieramento non dovrebbe smentire la sua fama di squadra conservatrice.

Circa l'attesa per la partita essa va crescendo in queste ultime ore. Fino a ieri erano già stati venduti oltre ottomila biglietti. Non è molto in confronto alle prenotazioni che in casi simili avvengono a Milano: tuttavia per Torino la cifra indica vivo interesse. Si prevede per l'incontro uno Stadio al gran completo; dato l'ordinato afflusso di spettatori verificatosi in occasione delle recenti grandi partite dei granata o dei bianconeri (Torino-Bologna, Torino-Milan o Juventus-Roma) non saranno tuttavia predisposti sbarramenti.

**Paolo Bertoldi**



**Castano** (a sinistra) **e Sivori ieri in allenamento**

### Istituito a Torino un corso per massaggiatori sportivi

La Federazione medico sportiva italiana istituisce un corso teorico-pratico per coloro che intendono esercitare l'attività sanitaria ausiliare del «massaggiatore sportivo».

Il corso avrà la durata di circa due anni. Vi saranno ammesse le persone di ambo i sessi dai 16 al 45 anni, con licenza elementare superiore. Le lezioni si svolgeranno presso il Centro di Medicina dello sport «A. M. Di Giorgio» di Torino.

Le domande di iscrizione devono essere presentate alla segreteria, in c. Sebastopoli 123.

**Con inizio alle ore 14,30**

## Le partite di domani

A partire da domani, l'inizio delle partite è anticipato dalle 15 alle 14,30.

**Serie A - 6ª giornata**

Bari (4) - Catania (5)
Genoa (4) - Fiorentina (8); ore 15
Juventus (9) - Torino (6)
Lanerossi (11) - Atalanta (9)
Mantova (5) - Sampdoria (6)
Messina (4) - Lazio (7)
Milan (11) - Modena (6)
Roma (7) - Inter (9)
Spal (2) - Bologna (9)

**Serie B - 6ª giornata**

Alessandria (3) - Padova (6)
Brescia (9) - Palermo (5)
Cagliari (7) - Simmenthal (4)
Catanzaro (6) - Foggia (8)
Cosenza (3) - Potenza (5)
Lecco (7) - Udinese (5)
Napoli (7) - Parma (2)
Prato (4) - Verona (6)
Triestina (3) - Pro Patria (7)
Varese (7) - Venezia (6)

**Serie C - Girone A**

Como (5) - Pordenone (4)
Cremonese (7) - Crda (5)
Fanfulla (4) - Rizzoli (4)
Mestrina (5) - Legnano (7)
Novara (4) - Biellese (7)
Reggiana (6) - Ivrea (5)
Saronno (2) - Solbiatese (5)
Savona (8) - Vittorio V. (3)
Treviso (5) - Marzotto (5)

I numeri fra parentesi indicano il punteggio ottenuto in classifica da ciascuna squadra.

### Per la Cina valgono più le idee di Malthus che di Marx

# Nasce forse dal dramma della fame il cinismo di Mao per il rischio atomico

**Ormai è sicuro: Kruscev promise [redacted] poi negò le bombe A ai cinesi; [redacted] governo di Pechino giudica accettabile l'ipotesi della guerra nucleare - Ma la vita umana vale poco [redacted] Cina: la popolazione [redacted] più in fretta del cibo, il compito di sfamare gli abitanti paralizza ogni possibilità di slancio industriale**

Alberto Ronchey [redacted] illustrato ieri alcuni aspetti della grave crisi cino-sovietica. Con questo articolo egli conclude l'esame del contrasto che divide i due giganti comunisti: che pare insanabile, per il rifiuto di Kruscev a fornire [redacted] atomiche alla Cina.

Nella breve «guerra di notizie» degli ultimi [redacted], i russi hanno rivelato gli incidenti alle frontiere con [redacted] Cina, [redacted] i cinesi hanno fatto di più: hanno propalato i segreti della disputa atomica. L'agenzia *Sinhua* ha diffuso [redacted] *memorandum* dal quale risulta che nell'ottobre 1957 Kruscev firmò l'impegno [redacted] fornire l'arma atomica [redacted] Cina [redacted] negli anni successivi si rifiutò di eseguirlo. I giornali russi non hanno smentito questa rivelazione: [redacted] *Izvestia* hanno solo protestato contro un simile uso del segreto diplomatico fra «Stati socialisti» e la *Pravda* ha deplorato l'ostinazione [redacted] cinesi a procurarsi comunque una forza nucleare autonoma («dissanguerete la vostra economia, non otterrete nulla»).

Dunque già nel '57, Pechino voleva ottenere un proprio *deterrent*, con responsabilità separate, per tutelare sotto un «ombrello nucleare» l'espansione del nazionalcomunismo in Asia. Prima Kruscev concesse il trattato di assistenza tecnica (correvano a Mosca i tempi della lotta con gli stalinisti del «gruppo antipartito»), ma indugiò poi dinnanzi all'impetuosa euforia [redacted] da Pechino nell'urto con Formosa [redacted] nella rottura dei rapporti diplomatici con Tokio e [redacted] primi conflitti [redacted] frontiera [redacted] l'India. Il rifiuto decisivo [redacted] eseguire il trattato risale ai giorni del ritorno di Kruscev dagli Stati Uniti [redacted] del concitato incontro [redacted] Tse a Pechino, quando il «dialogo» russo-americano fu definito dai cinesi *«legalizzazione dell'imperialismo»*.

A quel diverbio personale può [redacted] fatto risalire anche il contrasto più profondo sulla stimabile entità del rischio atomico. La lettera aperta [redacted] pcus pubblicata sulla *Pravda* a metà luglio di quest'anno attribuisce a Mao Tse-tung la [redacted] che se anche perissero in [redacted] guerra atomica centinaia di milioni [redacted] cinesi e l'umanità fosse dimezzata, il comunismo prevarrebbe e [redacted] mondo potrebbe avere ancora un *«futuro radioso»*. Dopo [redacted] proteste e smentite, il portavoce del governo cinese ha precisato (*Jen-min Jih-pao*, 1° settembre) che [redacted] s'era espresso [redacted] queste esatte parole: «*... quanta gente morirebbe se scoppiasse [redacted] guerra? Su [redacted] popolazione mondiale di due miliardi e settecento milioni, [redacted] terzo [redacted] forse più, la metà, potrebbe scomparire... Ho discusso la questione con una [redacted]ta straniero, il quale pensava che in [redacted] guerra atomica l'umanità verrebbe annientata. Io gli ho detto [redacted] se accadesse il peggio e perisse metà dell'umanità, l'altra metà resterebbe, [redacted]tre l'imperialismo verrebbe distrutto e il mondo intero diverrebbe socialista; entro un certo [redacted] d'anni, ci sarebbero di nuovo due miliardi e settecento milioni [redacted] uomini e anche più*».

Conta poco insistere, come fanno tuttora i russi, che Mao Tse fu persino più allarmante. La versione ufficiale cinese non differisce molto da quella diffusa in Russia. Stupisce che il portavoce di Pechino abbia creduto quasi di smentire una calunnia. Non è facile capire perché Pechino [redacted] affrontato in pubblico questa computisti[redacted] [redacted] pervicace querela sulle varianti teoriche dell'ecatombe, quasi che fosse in dubbio la distruttibilità totale o parziale [redacted] degli uccelli granivori che infestano lo Shantung. [redacted] a che scopo una simile disputa mentre [redacted] il governo [redacted] non [redacted] giunto al possesso dell'arma atomica?

«*I capi cinesi* — ha spiegato Ilya Ehrenburg sulla *Pravda* del 7 settembre — *vorrebbero essere spettatori d'una catastrofe nucleare sopravvivendo[redacted] come vincitori*». Si stenta a crederlo, ma i documenti della con[redacted] sono ufficiali.

Vi fu anche [redacted] Occidente [redacted] teoria del «rischio calcolato» e singoli esperti disputarono a lungo [redacted] stimare gli effetti d[redacted] guerra atomica dopo un giorno o [redacted] mese; eppure mai una «dottrina di Stato» aveva teorizzato l'accettabilità del rischio nei termini [redacted]ti da Mao Tse-tung.

Forse tale concezione del mondo è più comprensibile [redacted] contesto della tragedia demografica cinese, fra un popolo [redacted] esplode ogni giorno, moltiplicato dalla legge dell'interesse composto su [redacted] milioni [redacted] uomini [redacted] [redacted] poco spazio: al di là del marxismo-leninismo, la inflazione umana [redacted] causa di fatalismo atomico.

E' l'opinione [redacted] alcuni studiosi occidentali, come Alfred Sauvy, [redacted] quale sostiene che veramente «Marx non ha nulla da dire a Mao», essendo la Cina più prossima alle profezie [redacted] Robert Malthus. Secondo Sauvy, già di[redacted] dell'Istituto francese di studi demografici, gli eventi politici ai quali assistiamo non sono che riverberi di una c[redacted] di equ[redacted]rio della geografia umana e persino d'una «mutazione biologica» (il raddoppio della vita media). La crisi è acuta nell'Asia depressa perché alcune nuove risorse, come i vaccini, la penicillina [redacted] il ddt, vi sono giunte prima delle moderne tecniche industriali. E' più facile vaccinare una volta l'anno che nutrire ogni giorno.

[redacted] popolazione cinese aumenta al ritmo [redacted] 2 per cento l'anno, [redacted] [redacted] oggi, dopo cinque anni di crisi agricola, la produzione di cereali [redacted] tornata [redacted] livello del 1957 (185 milioni di tonnellate, incluse le patate secondo la prassi dei censimenti [redacted] Pechino). Il *deficit* agricolo, rispetto all'aumento della popolazione, significa impossibilità di accumulare il reddito e pro[redacted] il «decollo» industriale. A sua volta, una trasformazione moderna dell'agricoltura, capace di nutrire 700 milioni [redacted] e insieme di accumulare [redacted] *surplus*, dovrebbe presupporre già l'esistenza dell'industria chimica [redacted] [redacted] circolo [redacted] che minaccia d'imprigionare la Cina per cinquant'anni almeno prima del «decollo» tecnologico. E intanto quali tendenze possono prevalere fra i dirigenti d'un paese impedito, frustrati nel divario fra condizioni oggettive e tensione ideologica? Di[redacted] fu in [redacted] il rapporto fra popolazione, spazio e risorse. Il linguaggio apocalittico di Mao Tse-tung esprime tutto questo, più che una particolare interpretazione dell'ideologia, la quale è solo strumento.

Gli economisti ritornano a Malthus e [redacted] teoria sulla tendenza [redacted] popolazione a [redacted] *crescere più in fretta dei mezzi di sussistenza*». Anche Malthus commise errori, [redacted] oggi è più vicino che Marx alle condizioni [redacted] mondo depresso. Nel 1798, quando la «legge» fu enunciata per la prima volta, l'umanità contava 900 milioni di anime; oggi ne conta 2 miliardi [redacted] 700 milioni, che nell'anno [redacted] saranno sei miliardi. Oggi la «legge» ri[redacted] vera soprattu[redacted] mondo asiatico, che Robert Malthus conobbe più di Marx, almeno quando perfezionò i [redacted] studi insegnando allo *Halleybury College*, sovvenzionato dalla compagnia inglese [redacted] Indie Orientali per l'educazione degli amministratori coloniali.

Marx, il quale [redacted] immaginò neppure un'Asia comunista, volle sbrigarsi di Malthus affermando semplicemente che in [redacted] società socialista la [redacted] domanda effettiva» sarebbe [redacted] sempre inferiore alla produzione. Questo non è [redacted] nemmeno in Russia, il più progredito fra i paesi comunisti, dove la popolazione cresce [redacted] più [redacted] fretta della produzione alimentare. Ma la Russia possiede una grande industria, mentre la Cina è [redacted] fase che secondo gli studiosi degli «stadi [redacted] sviluppo» richiede una flessione della crescita demografica.

L'immensa frustrazione economica della Cina, dopo le cicliche ecatombi [redacted]sciute nella [redacted] storia, può spiegare l'espansionismo e il fatalismo atomico meglio che le dispute rigorose sul marxismo-leninismo. Beninteso l'economia [redacted] tutto (non vi è solo [redacted] tragedia della sussistenza) ma è quasi tutto, almeno nel senso indicato da un [redacted] discorso [redacted] Keynes alla *Royal Economic Society*: «*Io vi porgo il brindisi [redacted] [redacted] della [redacted] e degli economisti, che [redacted] gli amministratori [redacted] civiltà, ma [redacted] possibilità [redacted] civiltà [redacted]*».

[redacted] Ronchey

## Mikoyan e Suslov in ospedale

**Il primo è s[redacted] operato; il secondo è [redacted] [redacted] reni**

Mosca, 25 ottobre.

*Due dei più autorevoli collaboratori di Kruscev — Anastas Mikoyan, vice primo ministro dell'Urss, e Mikail Suslov, membro del Praesidium e teorico del marxismo-leninismo — sono stati recentemente ricoverati in ospedale.*

*Le fonti solitamente attendibili che hanno dato tale notizia precisano che Mikoyan, il quale ha [redacted] anni, è stato sottoposto ad un intervento chirurgico di non grande importanza, mentre Suslov, che ha 61 anni, [redacted] affetto da una malattia renale. Le fonti [redacted] hanno detto, e non hanno [redacted]puto dire, se Mikoyan e Suslov siano stati già dimessi dall'ospedale. Di Mikoyan la stampa sovietica parlò per l'ultima volta il 16 ottobre scorso, in occasione della visita di alcune delegazioni [redacted] a Gagra, sul [redacted] Nero.*

## Scompare una diciottenne dopo una festa da ballo

[redacted] Cossato, nel Biellese - Da venti giorni non dà notizie
Sarebbe stata vista in automobile [redacted] due giovani

Giovanna Sperindio, 18 [redacted]ni, scomparsa [redacted] Cossato

(Dal nostro corrispondente)
[redacted] [redacted] ottobre.

(p. m.) Una ragazza di Cossato, la diciottenne Giovanna Sperindio, è scomparsa da venti giorni: le ricerche dei carabinieri e dei familiari nel Veneto e a Rivoli (qui abita il nonno) non hanno dato finora risultati.

La sera di domenica 5 ottobre la Sperindio si era recata, insieme alla sorella Gina, in una sala da ballo di Cossato. Verso mezzanotte si era allontanata senza dire nulla. Qualcuno la vide, poco dopo, con due giovani su un'auto targata Novara.

La ragazza, al momento della scomparsa, indossava un impermeabile rosso di nailon, camicetta bianca [redacted] righe [redacted] una gonna color arancio. Aveva con sé 12.000 lire, incassate il giorno prima per un breve periodo [redacted] occupazione in una filatura.

Già otto mesi fa la Sperindio era fuggita da casa; tre giorni dopo era stata trovata ai giardini pubblici di Biella. La ragazza, che fino a un mese fa era stata fidanzata con un giovane di Valdengo, a detta della madre ha poche amicizie.

I familiari sperano che la giovane si sia recata in Liguri[redacted] dove da un [redacted] [redacted] si trasferi[redacted] una [redacted] amica [redacted] quale non ricordano [redacted] indirizzo: [redacted] [redacted] la giovane è molto legata.



### La spaventosa sciagura di notte nella Germania Occidentale

# Quarantadue minatori bloccati [redacted] un pozzo invaso dall'acqua: si dispera di salvarli

[redacted] lago artificiale, costruito al di sopra della miniera, ha ceduto rovesciando mezzo milione [redacted] metri cubi [redacted] liquido [redacted] [redacted] fango - Nella galleria lavoravano 128 operai; 79 [redacted] [redacted] raggiungere subito la superficie - Altri 7 salvati alcune [redacted] dopo dalle squadre di [redacted] - Nessun italiano tra i dispersi

I componenti di una squadra di soccorso all'ingresso della miniera tedesca allagata (Tel. «Associated Press»)

(Dal nostro corrispondente)
[redacted] 25 [redacted].

*Un lago artificiale, posto al di sopra d'una miniera [redacted] ferro, ha ceduto [redacted] inspiegabili cause rovesciando cinquecentomila metri cubi [redacted] acqua [redacted] gallerie dove [redacted] in quel [redacted] centoventotto minatori: settantanove uomini sono [redacted] guadagnare la superficie prima di essere sommersi dalla [redacted] di acqua [redacted] di fango rovesciatasi nel pozzo. Quarantanove sono rimasti bloccati sotto terra a profondità diverse: sette di loro, che avevano cercato scampo in una galleria posta a 58 metri di profondità, hanno potuto mettersi in contatto con le squadre di soccorso ed a [redacted] [redacted] [redacted] stati tratti in salvo. Degli altri quarantadue [redacted] tuttora notizie.*

*La sciagura, che ha avuto uno svolgimento [redacted] parte analogo alla tragedia di Longarone, ha colpito la miniera «Ilseder» [redacted] Peine, una località della Bassa Sassonia [redacted] lontana da [redacted] [redacted] primo segnale della catastrofe si è avuto [redacted] prima della mezzanotte quando il personale della miniera sentì strani rumori provenienti dal bacino idrico. Non si capì di che cosa si trattasse, fu mandato un operaio a vedere che [redacted] stesse accadendo.*

*Di lì a qualche minuto il bordo del bacino ha ceduto alla pressione dei settecentomila metri cubi di acqua, circa mezzo milione di metri cubi di acqua hanno inondato in pochi minuti la miniera trasformandola in un mare di fango (la caduta dell'acqua ha aperto un cratere [redacted] 20 metri).*

*Mentre accorrevano da più parti le squadre di soccorso, [redacted] minatori riuscivano a fuggire [redacted] un pozzo fuori uso raggiungendo la superficie [redacted] terra con l'aiuto di scalette [redacted] corda gettate dai loro compagni. L'acqua ed il fango stavano invadendo [redacted] gli [redacted]ti più b[redacted] del pozzo profondo 100 [redacted] nel pomeriggio di oggi [redacted] livello dell'acqua ha raggiunto i sessanta metri.*

*Se i 42 minatori che mancano all'appello sono rimasti al [redacted] sotto [redacted] quel livello, per loro [redacted] c'è più alcuna speranza [redacted] salvezza. Non si esclude però che almen[redacted] parte di essi [redacted] fatto in tempo a raggiungere gallerie superiori. Da stanotte [redacted] [redacted] lavorando accanitamente per ristabilire un contatto con i dispersi: potenti macchine perforano il terreno della miniera invasa dal fango in direzione di gallerie dove potrebbero aver [redacted] rifugio i 42 uomini.*

*Il ritrovamento [redacted] [redacted] [redacted] mini bloccati [redacted] 58 [redacted] di profondità è stato [redacted] primo successo della operazione [redacted] soccorso, e ci si augura che [redacted] [redacted] l'ultimo. Le squadre di soc[redacted] hanno trivellato il suolo spingendo poi in profondità [redacted] tubo metallico [redacted] 35 centimetri di diametro. Poi vi hanno battuto dei colpi secondo il «codice» in [redacted] presso i minatori. Si [redacted] che un gruppo di uomini avesse trovato scampo appunto nella galleria raggiunta dal tubo e l'ipotesi è stata subito confortata [redacted] fatti: colpi ben distinti picchiati [redacted] tubo hanno [redacted]sposto al messaggio [redacted] squadre. E' stato calato in basso un canestrino metallico.*

*Dopo qualche minuto gli uomini rinchiusi nella galleria hanno inviato un nuovo segnale che voleva dire «tirate su». Nel canestrino c'era [redacted] foglietto sgualcito con poche parole a matita: «Siamo sette. Impianto aria compressa "kaputt", aria respirabile».*

*I lavori, ripresi con maggior lena hanno permesso dopo qualche [redacted] di inviare [redacted] basso [redacted] campana di salvataggio e di riportare i sette alla superficie. Nessuno di essi è ferito.*

*Anche in altri punti sono in corso accaniti lavori di trivellazione verso gallerie non ancora raggiunte dalle acque. Fuori della miniera centinaia di persone attendono di conoscere la sorte dei loro cari. Fra i minatori di[redacted] [redacted] sono italiani.*

Armin Schulte, rappresentante della amministrazione statale delle miniere, ha reso noto che il quadro della sciagura [redacted] [redacted] alle ore [redacted] «La situazione [redacted] diventata [redacted] [redacted] [redacted] detto.

Egli ha spiegato che la esplorazione ha mostrato che due terzi dell'intero complesso di gallerie e pozzi erano complet[redacted] allagati sotto al livello [redacted] 55 metri. [redacted] la [redacted]e Est de[redacted] miniera è libera d'acqua. Una [redacted]dra è [redacted] [redacted] [redacted] esplorare questo settore, per vedere se possano esservi intraprese ulteriori [redacted] [redacted] salvataggio.

[redacted] falsa speranza è venuta da alcuni colpi uditi [redacted] [redacted] contro la parete di roccia. [redacted] stato accertato che i [redacted] provenivano da una [redacted] calata dalla superficie, [redacted] [redacted] contro [redacted] [redacted].

[redacted] Conti

## Il dolce che uccise la bimba fu contagiato da persona infetta

La piccola, di [redacted] mesi, aveva mangiato [redacted] pasta alla crema - La perizia necroscopica ha attribuito [redacted] [redacted] [redacted] infezione batterica

(Dal nostro corrispondente)
Milano, [redacted] ottobre.

[redacted] perito settore [redacted]l'Istituto di medicina legale ha [redacted]gnato al sostituto procuratore della Repubblica, che conduce l'inchiesta sulla [redacted] [redacted] Donatella Marchesi, la bimba di 16 mesi deceduta l'altro ieri dopo aver mangiato un cannolo [redacted] crema, l'es[redacted] [redacted] indagine necroscopica.

Secondo [redacted] perito, il decesso non sarebbe stato causato dalla crema guasta del dolce ma da setticemia per infezione acuta stafilococcica. In altre parole, la pasta deve essere stata toccata da una persona [redacted].

L'inchiesta dovrà [redacted] accertare chi ha propagato l'infezione. L'ipotesi che siano stati gli stessi genitori della piccola, che cura[redacted] il figlio maggiore a letto per una bronchite virulenta, è [redacted]ta scartata dal momento che anche altre due donne, madre e figlia, di Cer[redacted] sul Naviglio, dopo aver mangiato lo stesso tipo [redacted] dolce, [redacted] assalite da conati di vomito e mal di testa.

«*E' più probabile* — come ha spiegato il professor Eugenio Schwarz, direttore della clinica dove [redacted] piccola Donatella venne ricoverata — *che le paste siano state [redacted] nella scelta da un cliente ammalato che le aveva acquistate prima delle due donne e dei coniugi Marchesi*».

La piccola Donatella, domenica scorsa, si era recata [redacted] Messa con i genitori, la sorella Rosangela e la cuginetta Maria Luisa, entrambe [redacted] 4 anni. All'uscita dalla chiesa erano state acquistate dalle paste alla crema che le tre bimbe avevano poi mangiato.

Poco dopo venivano colte da vomiti e dolori viscerali: due si sono salvate ma la piccola Donatella, trasportata d'urgenza in clinica, è morta poco dopo il ricovero. [redacted]

## Studente denuncia il professore [redacted] di una fr[redacted] antisemita

**L'episodio [redacted] avvenuto in [redacted] istituto di Milano - Secondo l'allievo, israelita, l'insegnante avrebbe detto: «Io agli ebrei sputerei in faccia» - Il professore sospeso in attesa [redacted] risultati dell'inchiesta**

(Dal nostro corrispondente)
Milano, [redacted] ottobre.

All'autorità giudiziaria è stata presentata una denuncia [redacted] carico di [redacted] professore del Liceo scientifico *Leonardo da Vinci*, il quale nel corso di [redacted] lezione serale avrebbe detto agli studenti: «Io agli ebrei sputerei in faccia». A presentare formalmente la denuncia alla procura della Repubblica per «vilipendio alla religione ebraica [redacted] [redacted] diffamazione», [redacted] stato l'avv. Franco Robolotti, che h[redacted] [redacted]lo per conto [redacted] nell'interesse dello studente Ilyas Menda [redacted] 24 anni.

Il giovane frequenta [redacted] quinto corso di ragioneria serale [redacted] [redacted] l'insegnante — il prof. Folco Zambelli — di aver pronunciato in classe, durante [redacted] lezione, [redacted] frase incriminata. L'episodio sarebbe avvenuto [redacted] 17 ottobre scorso, nell'aula D alle ore 21,30. Uno studente Luigi Do[redacted]si, [redacted] [redacted] al professor Zamballi se era vero «che i [redacted] odiavano gli ebrei». L'insegnante — secondo i termini della denuncia — avrebbe risposto: «Non [redacted] vero», e aggiunse quella sua opinione personale. Il prof. Zambelli avrebbe anche detto [redacted] gli israeliti fanno soltanto i loro personali interessi [redacted] non [redacted] nazionalisti.

Uno degli [redacted] presenti in aula, Ilyas Menda, nativo di Istanbul, di religione israelita, ha riferito l'episodio al padre che, dopo aver tenuto a casa il figlio d[redacted] lezioni nei [redacted] successivi, in segno di protesta, ha incaricato l'avv. Franco Ro[redacted] di sporgere una denuncia alla Procura della Repubblica. Il legale ha unito una dichiarazione firmata da altri quattro studenti della quinta D, testimoni dell'episodio: Nicola D'Alessandri, Michele Marchese, Carlo Montani [redacted] Glauco Nulli. Copie della denuncia sono state inviate [redacted] Provveditorato agli Studi e al preside dell'istituto *Leonardo da Vinci*.

Per [redacted] l'inchiesta sta seguendo il [redacted] [redacted] Intanto il preside del liceo, prof. Renzo Portaleone, a termine di [redacted] lamento ha sospeso il prof. Zambelli dall'incarico, in attesa che venga accertata la [redacted]rità [redacted] fatti. Il capo dell'istituto [redacted] *Leonardo* [redacted] *Vinci*, dopo aver premesso di essere anche egli israelita, ha detto: «Sono venuto a conoscenza dell'accaduto [redacted] soltanto martedì [redacted], [redacted] quando [redacted] è [redacted] la [redacted]pia [redacted] denuncia. [redacted] l'episodio è grave, ma bisogna procedere [redacted] cautela: devo agire ponderatamente, soprattutto nella mia qualità di ebreo: non vorrei essere accusato di partigianeria. E poi bisogna accertare se non ci sia stata un po' [redacted] esagerazione da [redacted]rte degli studenti...».

[redacted] [redacted] suo, il prof. Folco [redacted]li, avvicinato stamane in [redacted] istituto di [redacted] [redacted] quale pure insegna ha [redacted] di aver pronunciato i suoi apprezzamenti [redacted] durante l'ora di lezione, ma dopo [redacted] lezione stessa, mentre si intratteneva [redacted] gli allievi [redacted] [redacted] privato. Esclude inoltre [redacted] il Menda sia stato personalmente testimone della conversazione e si riserva [redacted] tutelare nei modi più opportuni — [redacted] giudizialmente — la [redacted] posizione.

g. m.

# ANNUNCI ECONOMICI

**COMPRA - VENDITA ALL. LOCALI e TERR. L. 180 p.p.**

(Continua da [redacted]. 8)

**ATTICO** due camere, tinello, servizi, terrazzo panoramico vendiamo convenientemente. Telefonare 511-400.
**AUTORIMESSA** affittata 350.000, mq. 1200, [redacted] 66.000.000. Beltramo, telefono 53-912.
**AUTORIMESSA** [redacted]; completa impianti, mq. 1500 vendiamo 65.000.000 più mutuo. Beltramo, telefono 53-912.
**AUTORIMESSA** in costruzione, mq. 1500, 2 piani, finizioni Borgata Vittoria, vendiamo 100.000.000 Beltramo, telefono 53-912. O427
**AUTORIMESSA** in finizione libera, volendo affittata, mq. 2.350 vendiamo 100.000.000 più mutuo. Beltramo, telefono 53-912.
**AUTORIMESSA** vendesi nuova costruzione, su corso, unico piano, affittata, contratto novennale 700.000 mensili, alto reddito. Italia Immobiliare, 528-594. O810
**AUTORIMESSA** vendo capolinea tram 8 borgo San Paolo, mq. [redacted] Telefonare 723-616. A110168
**AUTORIMESSA** zona Nizza, 1600 mq. affittata 480.000, vendiamo 50 milioni, volendo dilazione pagamento. Beltramo, telefono 53-912.
**BARDONECCHIA** vendiamo piccola villa con terreno posizione semicentrale. Agenzia Europa, Medail 12, Bardonecchia, telefono 93-74.
**BASSO** fabbricato composto otto camere paraggi Unione Sovietica vendesi 7.600.000 Quirico, Garibaldi 3.
**BEINASCO** vendiamo casette 4 camere cucinino servizi garage-magazzino cantina giardino. Tel. 329-526.
**BELLARIA** Pettinengo Biella causa sgombro terreno vendonsi 20.000 abeti rosso, alberi Natale, rimboschimento. Telefonare 25-123.
**BOX** singoli doppi (700 metri da Porta Nuova) corso Unione Sovietica 23 impresa vende. O464
**BUENOS** Aires Argentina cambierei villetta due alloggi nuovi 3 camere più servizi ognuno, giardino, garage, con 2-3 alloggi grandi città Italia settentrionale. Demartini, [redacted] 7.
**CASA** borgo S. Paolo 17 [redacted] bagno vendesi 35.000.000. Bosco, Carlo Alberto 41. [redacted]
**CASA** esistente 22 [redacted] più cucinini, ampio cortile, garage, ottime finizioni, centro S. Rita, vendiamo. Beltramo, 53-912. O427
**CASA** in costruzione camere 35, 9 box, Nichelino, vendo. Tel. 396-709.
**CASA** otto camere servizi, laboratorio mq. 160, Borgo Vittoria vendesi. Quirico, Garibaldi 3. O741
**CASCINOTTA** [redacted] due giornate terreno collinare acquisto massimo 40 km. Torino. Scrivere dettagliando: « Pubblicità Stampa 3399 — Torino ». A109718
**CENTRO** Barriera Milano vendo bellissimi negozi, reddito 7%. Telefonare 555-349. A108029
**CENTRO** barriera Milano vendo muri negozi reddito elevato, [redacted] liberi. Telefonare 555-349. A108072
**CHALET** quattro locali garage montagna vicinissimo Torino vendesi. Telefonare 764-642. A110742
**CHIVASSO** strada Montanaro (Cavalcavia) « Condominio Sole » 1-2 camere, tinello cucinino servizi, vendiamo 1.850.000 camera. Pagamento 50% contanti, mutuo rateazioni. Informazioni geom. Arduino, Chivasso, via Torino 59, telefono 911-240 e Torino Edil-Case, telefono 547-502.
**COGOLETO** (10 km. da Varazze) vendonsi appartamenti sul mare, nuova costruzione, 2-3-4 vani [redacted] vizi, balcone, cantina. Mutuo Banca, lunghe rateazioni. Rossi-Rovero, Paleocapa 23-5, Savona.
[redacted] Moncalieri. Lotto panoramicissimo, progetto villa approvato, vendesi convenientemente. Telefonare 663-735. A110177
**CORSO** Belgio 137 vendo alloggio 1 camera tinello libero subito e 2 camere tinello, costruzione 1961. Visite pomeridiane previa telefonata, solo mattino, al 521-890.
**CORSO** Unione Sovietica 23 impresa prenota (con eventuali modifiche) su richiesta appartamenti signorili mq. 130-160-280. O464
**CROCETTA** privato vende alloggio due camere tinello servizi. Telefonare 594-231 dalle 8 alle 15.
**CUBATURA** disponibile zona corso Orbassano vendesi. Richiedere appuntamento. Telefonare 53-711.
**CUBATURA** mc. 4850 acquisto trasferibile zona Lucento. Tel. 779-832 ore pasti. A109633
**IMPRESA** costruisce per terzi ville case, volendo terreni. Tel. 885-358.
**IMPRESA** vende alloggi veramente signorili largo Francia, 2 più camere, salone doppi tripli servizi. Rivolgersi in cantiere. Telefonare 761-301.
**IMPRESA** vende blocchi [redacted] alloggi singoli Alpignano, massime comodità. Telefonare 330-217.
**IMPRESA** vende Chivasso ottimi prezzi realizzando ottimi redditi. Telefonare impresa 527-420. O464
**IMPRESA** vende direttamente alloggi su grande piazza, vicinanze Mirafiori. Telefonare 643-330. A100990
**IMPRESA** vende proprio attico signorile nuovo panoramico, 5 camere salone cucina tripli servizi, volendo garages c.so Bernardino Telesio 53bis due negozi magazzini interrati. Telefonare pasti 790-939. A108084
**IMPRESA** vende Settimo alloggi signorili 1-2 camere tinello moderni. Telefonare 527-420. O464
**LA** Sveco vende alloggi a Caselette (Alpignano). Tel. 518-275.
**LA** Sveco vende alloggi a Nichelino via Giusti. Telefonare 518-275.
**LA** Sveco vende alloggi a San Remo, telefonare 518-275. O332
**LA** Sveco vende alloggi in corso Peschiera 291. Telefonare 518-275.
**LA** Sveco vende alloggi in Rivoli via Colli. Telefonare 518-275.
**LA** Sveco vende alloggi in via Carisio 5. Telefonare 518-275.
**LA** Sveco vende alloggi in via Mombarcaro 114. Telefonare 518-275.
**LA** Sveco vende alloggi in villa padronale. Telefonare 518-275.
**LOCALE** piano terreno su corso centrale mq. 7000 eventualmente divisibile vendesi. Telefonare 53-441.
**LOCALE** prossimo inizio costruzione, 2 piani, fronte via 2000-4000 mq. adatto industria, deposito, Mercati Nuovi, vendiamo [redacted]. Beltramo, [redacted] 53-912. O427
**LOCALE** 81 mq. basso fabbricato interno centrale vendesi. Telefonare 60-387. A109492
[redacted] mq. corso [redacted] vistica 23 interno cortile [redacted] costruzione impresa vende. O464
**LOCALI** centralissimi, [redacted] piazza, zona commerciale industriale, adatti grandi esposizioni, magazzini, laboratori, 2-4-6000 prossimo inizio costruzione, vendiamo. Beltramo, telefono 53-912. O427
**LOCALI** modernissimi, piano cortile, ampi uffici 3-6000 mq. centro S. Rita, vendiamo Beltramo, tel. 53-912.
**LOTTINO** terreno vendo Cumiana lire 1300 mq. Telefonare 888-876.
**LUNGO** Po Antonelli vendesi alloggio costruzione 1952 3° piano 3 camere cucina bagno termocentrale garage complessive lire 9.000.000. Rag. Foti, telefonare 321-890 solo mattino
**MONFERRATO** vendo cascina 8-15 giornate bellissimo civile. Telefonare 555-349. A108029
**MURI** box via Spotorno vendo 1 milione 775.000. Telefonare 518-738.
**MURI** negozio affittato 45.000 reddito 6%. Tel. impresa 527-420.
**MURI** negozio e magazzino, corso Sempione, vendonsi 11.000.000. Telefonare 527-976. O605
**MURI** negozio grandioso su corso tre aperture affittato panificio, locale panificazione, magazzino, retro 215 mq. vendiamo 31.000.000 più mutuo. Telefonare 527-420.
**MURI** negozio sbloccato vicinissimo Porta Nuova vendesi esclusi mediatori. Telefonare 592-548.



[redacted] ottima posizione vendo muri eventuale dilazione. Telefonare 655-762. O500
**NEGOZIO** su corso affittato vendo muri a privato. Telef. 325-020.
**NICHELINO**, via Cagliari 19, [redacted] lore vende alloggi finiti [redacted] in [redacted] struzione camera tinello cucinino [redacted] vizi ascensore cantine finizioni accurate. Altri affittati reddito conveniente ottimo investimento. Esclusi intermediari. Telef. pomeriggio 760-125.
**OCCASIONE** camere cucina vendesi L. 1.900.000. Via Mondrone 12.
**OCCASIONE** vendo alloggio camera tinello: due camere cucina zona Francia. Telefonare 723-616.
**PALLANZA** casa panoramica ampio giardino vendesi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 10 — Milano ».
**PANORAMICA** residenza precollinare, comforts, parco, comodità tram, autobus, 3 e 5 camere più servizi, garages, mutui dilazione pagamento. Strada del Lauro 39. A110025
**PER** urgente realizzo vendiamo terreno Caselle 9000 mq., affare, Bloccasi 16.500.000 ottimo investimento. Disavino, S. Anselmo 13. O789
**PINEROLO** grandioso complesso edilizio vendesi bellissimi alloggi 1-2-3 camere. Prezzo modico, altissimo reddito. Telefonare Torino 593-624; Pinerolo 0121-70-265. O714
**PINO** alloggi soleggiati panoramici giardino, garage, pronti gennaio. Telefonare 881-558. A109678
**PIOSSASCO** vendo terreno progetto 160 camere oltre garage. Telefonare 555-349.
[redacted] Valpiana, vendonsi [redacted] alloggi [redacted] in costruenda [redacted] na. Telefonare 895-523.
**PRIVATO** vende alloggio 2 camere tinello servizi. Tel. 952-021, paraggi Mirafiori. A109319
**PRIVATO** vende mq. 1000 terreno fronte statale Moncalieri. Telefonare 595-580. A110254



**PRIVATO** vende su corso semicentrale salone 2 camere tinello cucinotto servizi box, eventualmente permuterebbe parte con alloggio 1-2 camere tinello. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2002 — Torino ».
**PRIVATO** [redacted] residenziale mq. 750 in Torino zona Paradiso. Telefonare 592-514 ore ufficio.
**PRIVATO** vende villa Motovelodromo, 6 camere doppi servizi. Telefonare 872-148. A108989
**PROGETTO APPROVATO VILLA PRECOLLINARE VENDO ZONA CORSO PICCO, PERMESSO COSTRUZIONE 14 CAMERE, GARAGE, GIARDINO. PRIVILEGIATA POSIZIONE, VISTA PANORAMICA. TELEFONARE 583-483.** O403
**QUATTRO**-cinque giornate o rustico con terreno comprerei qualsiasi [redacted] pe. Telefonare 683-653.
**RATEANDO** vendesi, strada Venaria 218, condominio San Marco, alloggi 1-2-3 camere servizi finiti febbraio, mutuo, facilitazioni, lire 2 milioni 350.000 per camera. Visite cantiere [redacted] 17-19,30. O315
[redacted] 7% vendo muri negozi liberi [redacted]. Telefonare 555-349. A108072
**RIVIERA** Ponente vendonsi ville, terreni, appartamenti. Fiduciaria, Roma 55, tel. 86-880, Sanremo.
**RIVOLI** zona comoda salubre vendesi lotti terreno per villette progetti approvati. Telefonare 95-326.
**S. MAURIZIO** Canavese vendesi alloggi 2 camere cucina cucinino termo bagno garage 5.800.000. Telefonare 755-189. Dilazioni.
**SANREMO** vendiamo appartamenti ville due quattro camere servizi, tutti prezzi. Bona, Sanremo. 24653
**SANREMO** vendiamo lussuosa villa padronale sole, mare, giardino. Agenzia Romana, Raimondo 1, Sanremo.
**S. RITA** alloggio abitabile nuovo 2 camere tinello mutuo. Tel. 673-998.
**SEMINTERRATO** luminosissimo mq. 250, corso Unione Sovietica 23, ingresso carraio. Impresa vende.
**SETTE** alloggi, negozio, garage, affittati 2.352.000 annuali, vende 26 milioni più mutuo Fasano, Novara 29.
**STABILIMENTO** industriale 8 km. Torino mq. 4800 di cui 3500 coperti volendo altri 3000 mq. adiacenti, palazzina, [redacted] vende Troglia, corso Regina 168. [redacted]
**STUDIO** Rag. Satragni, Cernaia 22, telefono 544-741 vende alloggi accuratissimi, signorili Boringhieri, via Montorio angolo via Valdieri. Visite in loco pomeriggio. O321
**TERRENI** industriali Giulio Cesare autostrada Torino Milano, Venaria vendo. Telefonare 521-221.
**TERRENO** adatto civile industriale acqua potabile luce forza fronte 85 metri strada asfaltata zona Caselle vendiamo 2000 mq. Telef. 327-139.
**TERRENO** angolare mq. 1200 possibilità camere 19 bassi fabbricati vendo. Telefonare 655-793.
**TERRENO** bellissimo centro Leinì, progetto approvato, vendo, cambio camere. Telefonare 395-709.
**TERRENO** centrale semicentrale progetto approvato privato vende. Telefonare mattino 500-277. O514
**TERRENO** centralissimo, ottima zona, 180 camere; 1000 mq. autorimessa, vendiamo 380.000.000. Beltramo, telefono 53-912. O427
**TERRENO** collina 23.000 mc. costruzione progetti approvati per condomini permuta casa terreno. Geom. Carrara, piazza Statuto 16, telefono 510-785. O513
**TERRENO** fronte corso e via, progetto approvato, 220 camere 4000 mq. autorimessa, zona Nizza, vendiamo 300.000.000. Beltramo, telefono 53-912. O427
**TERRENO** industriale 3000-4000 metri quadrati zona corso Francia Collegno vendesi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6375 — Torino ».
**TERRENO** Lingotto angolare mq. 1011 misto vendo 19.000.000. Telefonare 583-232. A109984
**TERRENO** mq. 1000-1200 periferia Torino zona sud-ovest cerco. Telefonare 774-117. A108142
**TERRENO** mq. 14.000, anche a lotti, 20 km. Torino splendida posizione vendo, comodità luce telefono. Telefonare 241-623. A111470
[redacted] **PANORAMICO** [redacted] **LOTTI 2300 CADUNO RIUNIBILI OLTREPO' STRADA PRIVATA ASFALTATA TUTTI SERVIZI. FUBSATTO, LAGRANGE 1. TELEF. 544-366.**
**TERRENO** per 150 camere 15 km. Torino vendesi. Telefonare 751-550.
**TERRENO** Piossasco mq. 2700 [redacted] desi. Racca, S. Tommaso 6, telefono 527-098. A108560
[redacted] to approvato 60, 120, 280, [redacted], fronte strada asfaltata, centro Nichelino, vendiamo 300.000 per camera, oppure pagamento camera. Beltramo, telefono 53-912. O427
**TERRENO** zona nord progetto approvato 65 camere 300.000 camera, 9 km. piazza Castello. Strada provinciale. Telefonare ore pasti 233-621.
**URGE** [redacted] terreno 2500 mq. Valsalice [redacted] strada bloccasi 19.000.000, Disavino. Sant'Anselmo 13.
**VALDELLATORRE** zona panoramica acqua luce frazioniamo piccoli lotti. [redacted] 298-033. A110758
**VENDESI** alloggio camera tinello servizi zona Valentino nuovo. Telefonare 797-401. A109577
**VENDESI** alloggio 2 camere cucina servizi recente costruzione corso Montecucco, 8.000.000 meno mutuo. Iva, Mazzini 1, telefono 41-446.
[redacted] San Giusto Canavese zona depressa [redacted] terreno edificabile. Telefonare 690-943, Torino.
**VENDESI** terreno fronte strada provinciale m. 3000 adatto costruzione industriale vicinanze Chieri. Telefonare 768-890. A110028
**VENDESI** terreno in Volpiano 72 vani progetto approvato. Telefonare ore pasti 851-656. A108146
**VENDESI** terreno industriale [redacted] tra stabilimenti capannoni tettoie ferro. Telefonare 983-285, [redacted], Alpignano. A107685
**VENDESI** terreno 18 km. mq. 7000 su strada per Valdellatorre. Telefonare 277-114 ore pasti. A108148
**VENDESI** zona Mirafiori complesso residenziale mq. 9000. Tel. 512-570.
**VENDO** casa nuova 27 camere 10 garage. Telefonare 784-539. Grugliasco. A109907
**VENDO** progetto approvato fronte corso Francia. Telefonare 690-872.
**VENDO** terreno fabbricabile mq. 3600 fronte strada Superga. Telef. 40-878.
**VENDO** terreno mq. 2415 progetto approvato costruzione villa in Rapallo posizione incantevole. Tel. 26-930.
**VENDO** terreno precollinare soleggiato progetto approvato per villa mq. 1000 vicinanze Torino. Telefonare 558-914. A110880
**VENDONSI** alloggi fuori cintura Torino. Telefonare 70-796.
**VILLA** Alpignano S. Pancrazio nuova costruzione signorile 2 camere salone cucina doppi servizi, richiesta 21.000.000. Tel. 553-104, 887-437.
**VILLA** grandiosa panoramica Cavoretto comodissima parco 2500 vendo. Telefonare 500-070. A109212
**VILLA** precollinare signorile giardino 1000 mq. vendo. Telefonare 43-921.
**VILLA** settecentesca 20 camere, grandiosissimo parco, panoramicissima su Torino, con rustico, terreno costruibile, vendesi. Telefonare 500-070.
**VILLA** signorile Valentino tripli servizi ampi saloni garage, vendesi o permutasi con alloggi. Tel. 510-872.
**VILLA** 17 camere composta 4 alloggi con garages 46.500.000 Laumann. Telefonare 799-786. A105594
**VILLAGGIO** Aurora in Rivalta Torinese [redacted] prenotansi ville. Telef. 774-055, 389-014. A109582
**VILLAGGIO** Edelweiss, Gravere Susa, 1 km. da Chiomonte quota 750, una moderna residenza e tranquillità la troverete nel costruendo villaggio. Ampi luminosi confortevoli alloggi in palazzine con giardino riscaldamento centrale, 2 camere servizi 4.800.000; 3 camere servizi 6 milioni 800.000; [redacted] doppi [redacted] zi 10.800.000; meno mutuo 30% su importo. Impresa vende direttamente sul posto anche nei giorni festivi.



**2.900.000** camera cucina termo centrale, libero, zona Lingotto, vende Rossin, S. Donato 12. O340
**5.800.000**, due camere, tinello, servizi, giardino, corso Casale, vende Rossin, S. Donato 12. O340

**DOMANDE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 180 p.p.**

**A. PIEMONTESE** referenziatissimo affitterebbe alloggio qualunque zona cauzionando. Telefonare 518-738.
**CENTRALE** una due camere servizi cerca laureata buon impiego. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5114 — Torino ». A109306
**A** coniugi piemontesi referenziatissimi abbisogna alloggio cauzionando. Telefonare 760-890, 526-539.
**A** geometra artigiano sposandosi abbisogna camera tinello servizi. Referenze, garanzia. Telefonare 364-594.
**ALLOGGIO** signorile cinque camere salotto cucina servizi zona Gran Madre Crimea Pilonetto anche in villa cercasi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6329 — Torino ». A109043
**CAMERA** cucina qualsiasi zona possibilmente servizi. Cauzione, referenze. Telefonare 544-461. O71
**CERCASI** affittare 1-2 camere Madonna Campagna ottime referenze garanzia. Telefonare 887-578 dopo ore 20.
**CERCO** alloggio 2 camere servizi zona Statuto, Bernini. Tel. 70-405.
**CONIUGI** mezzetà referenziatissimi cercano alloggio con pulizia scale; moglie disponibile pomeriggio mansioni casalinghe. Telefonare 332-156.
**CONIUGI** soli referenziati affitterebbero zone e case ultra signorili attico salotto due camere doppi servizi. Scrivere: « Pubblicità Stampa [redacted] — Torino ». A109725
**DIRETTORE** comm. cerca affitto quattro camere più cucina. Tel. 999-569.
**IMPRESA** milanese cerca alloggi 1-2 camere tinello servizi per propri dipendenti preferibilmente zona barriera Nizza; garanzia. Telef. 663-578.



**GIOVANI** coniugi piemontesi cercherebbero alloggio due camere tinello e servizi, zona Parella o Borgo San Paolo. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3413 — Torino ». A109371
**PENSIONATA** piemontese cerca camera o soffitta. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5101 — Torino ».
**PROFESSIONISTA** cerca elegante appartamentino ammobiliato servizi, telefono. Tel. 277-842 ore ufficio.
**PROSSIMI** sposi cercano alloggio camera tinello servizi zona Mirafiori Nichelino primo dicembre. Telefonare 342-984. A110048
**PROSSIMI** sposi cercano 1-2 stanze. Telefonare 295-866. A109573
**PROSSIMI** sposi piemontesi affitterebbero camera tinello cucinino qualsiasi zona. Tel. 384-857 ore pasti.
**PROSSIMI** sposi torinesi affitterebbero camera tinello servizi zona Nizza corso Rosselli e Racconigi. Telefonare ore pasti 655-145.
**RAGIONIERE** referenziato cerca camera tinello servizi. Telef. 282-430.
**SI** affitterebbe piccolo [redacted] persona sola zone piazza Rivoli e adiacenze. Telefonare 293-736.
**SOCIETA'** internazionale cerca locale 6-700 mq. solo zona centrale. Scrivere: Mario Tedeschi, Hoepli 3, Milano. A110630
**SPOSI** affitterebbero camera cucina cauzionando 100.000. Peluffo, via Cecchi 70. A109545
**SPOSI** piemontesi referenziatissimi cercano affittare 1-2 camere. Telefonare 524-862. [redacted]
**STATALE** piemontese cerca camera tinello servizi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2073 — Torino ».
**VENTIQUATTRENNE** piemontese cerca camera servizi oppure con tinello, referenze. Telefonare 255-490.

**OFFERTE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 180 p.p.**

**A.A.A. AFFITTANSI** alloggetti unodue camere tinello subito. Converso, via Crissolo 12. A110650
**A.A. AFFITTO** alloggi liberi 30-80 mila. Agenzia, Lagrange 40.
**A. ABBISOGNANDOVI** alloggi vuoti Agenzia Comba, Sacchi 14. Telefonare 528-539. O455
**B.** [redacted] alloggi vuoti centrali signorili 3-5 camere liberi subito. Telefonare 513-598.
**A. MEC** Case, Arsenale 42, telefono 546-439, affitta alloggi vuoti.
**A. 80.000**, corso Orbassano, 2 camere salone servizi. Telef. 528-539.
**A** referenziati affitto alloggio [redacted] 4 locali cucinotto doppi servizi. Tele[redacted]. A110543
**A** studio professionale affitto 2 [redacted] centralissimi [redacted]. 90 [redacted]. Scrivere: [redacted] pa 6316 — Torino ».
**AFFITTANSI FINE ANNO CAPANNONE MQ. 600 USO MAGAZZINO; 1° NOVEMBRE LOCALI PIANO TERRENO MQ. 300, 1° PIANO MQ. 350; CORTILE, UFFICI, COMODI INGRESSI. TELEFONARE 732-942.**
[redacted] locali fondo [redacted] mq. 45 ufficio deposito laboratorio artigiano, alloggio due camere cucina. Traverso, Belfiore 22, pomeriggio.
**AFFITTANSI** [redacted] grandiosi luminosi 1° piano per uso ufficio laboratorio alloggio. Rivolgersi: Monte Ortigara 7. A110274
**AFFITTANSI** locali industriali in Torino. Telefonare 70-795.
**AFFITTANSI** vuoti alloggi modernissimi panoramici riscaldamento centrale piccolo condominio Oulx (Torino). Rivolgersi prof. Bermond, Oulx. A109687
**AFFITTASI** a sposi piccolo alloggetto 25-30.000 mensili. Riva, via IV Marzo 14. O554
**AFFITTASI** alloggetto arredato camera tinello cucinino bagno corso Peschiera, zona Viberti. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3414 — Torino ». A109736
**AFFITTASI** alloggio 3 camere cucina casa nuova barriera Francia. Telefonare 724-700. A109183
**AFFITTASI** appartamento signorile nuovo quattro vani servizi precollinare. Telefonare 687-409.
**AFFITTASI** [redacted] angolare zona S. Rita nuova costruzione tre camere tinello cucinino [redacted] terrazzo garage. Telefonare 391-438.
**AFFITTASI** Cascina [redacted] camera tinello cucinino bagno [redacted], [redacted] referenziando dettagliando: « Pubblicità Stampa 4355 — Torino ».
[redacted] in palazzo [redacted] acustico centralissimo ufficio funzionale. Telefonare [redacted]
**AFFITTASI** locale industriale 220 mq., con-senza abitazione. Telefonare 757-192. A110756
**AFFITTASI** locale mq. 25, altro 40, adatti negozio, deposito laboratorio. Telefonare 484-074. A109983
**AFFITTASI** locale nuovo mq. 160 Largo Tirreno. Telefonare 325-180.
**AFFITTASI** locali centralissimi piano rialzato, mq. 160 circa uso uffici o magazzini. Due ingressi indipendenti. Liberi subito. Tel. 589-272.
**AFFITTASI** locali uso ufficio magazzino. Rivolgersi portineria via Saluzzo 104 bis. A105828
**AFFITTASI** mezza montagna due alloggi in palazzina, garage, giardino; locali per laboratori qualsiasi specie. Telefonare 490-143. A109844
**AFFITTASI** negozi, zona residenziale S. Paolo, adatti qualsiasi genere, Beltramo, telefono [redacted] O427
**AFFITTASI** negozio corso [redacted] Maurizio 71. Telefonare [redacted].
**AFFITTASI** nuovi camera tinello cucinino 75 mq. Valentino nuovo, 30.000. Telefonare 686-942. Non intermediari. A108695
**AFFITTASI** nuovo locale con seminterrato adatto esposizione magazzino mq. 140 Madonna Campagna telefono 290-625. A104698
**AFFITTASI** pensionata sola camera ammobiliata termo cambio pulizia casa. Telefonare 387-178.
[redacted] seminterrato luminoso fronte [redacted] mercato. Telefonare 882-480.
**AFFITTASI** subito in palazzina alloggio precollinare signorile 4 camere doppi servizi. Telef. 281-134 ore 13-15. A110286
**AFFITTASI** via Cavour 7, 1° piano, alloggio quattro camere due saloni [redacted] ufficio, laboratorio silenzioso, associazioni. A108242
**AFFITTASI** via Tonale 24 locale soprelevato m. 750 uso deposito, industria silenziosa. Tel. 660-247.
**AFFITTASI** vicinissimo Largo Tirreno 3 camere cucinino servizi uso [redacted] icio. Telefonare 583-237. A107595
**AFFITTASI** zona Sabotino soggiorno, camera 3 x 4 e servizi. Telefonare referenziando 886-000.
**AFFITTASI** zona Statuto appartamentino signorilmente ammobiliato, tutti comforts, L. 50.000. Tel. 472-000.
**AFFITTASI** 3 locali uso ufficio-abitazione. Grattacielo, via Pietro Micca 21. A110041
**AFFITTASI** 18 km. locale mq. 185 con forza anche alloggi. Telefonare 277-114 ore pasti. A108146
**AFFITTIAMO** subito camera tinello servizi San Paolo e prossimi sposi. Telefonare 467-092. O364
**AFFITTIAMO** tre locali ufficio ammobiliati moderni centrali signorili, telefono. Telef. ore 15-17: 519-985.
**AFFITTO** corso Francia-Montegrappa 2 camere cucina servizi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5351 — Torino ». A110485
[redacted] elegante villetta 5 camere biservizi garage giardino, Pino. Telefonare 888-936. A108888
**AFFITTO** 5 camere servizi ammobiliato eventualmente vuoto adatto studio. Telefonare 895-952. O390
**ALLOGGIO** centralissimo affittasi 4 camere salone cucina tripli servizi, adatto uffici rappresentanza, 150.000 mensili. Telefonare 238-070.
**AUTORIMESSA FRONTEGGIANTE CORSO, 1400 MQ. CIRCA, ET NEGOZI ADATTI ESPOSIZIONE AUTO, UFFICI. CONSIGLIABILI PER CON**[redacted] **E** [redacted] **AUTO. AF**[redacted] **CORSO** [redacted] **« PUBBLICITA' STAMPA** [redacted] **— TORINO ».**

(Continua a [redacted]. 14)

*Conclusa la campagna elettorale: domani si [redacted] nella Regione*

# I problemi della Valle d'Aosta nel comizio del ministro Rumor

**«Per [redacted] democristiani l'autonomia si [redacted] nel quadro dell'unità nazionale» - [redacted] Rifiuteremo tanto la mano [redacted] quanto quella comunista» In serata hanno parlato anche Malagodi per il pli [redacted] Pajetta [redacted] il pci**

*(Dal nostro inviato speciale)*
Aosta, [redacted] ottobre.

«*Qualunque sia* [redacted] *vostra scelta* — [redacted] detto questa [redacted] il ministro dell'Interno on. Mariano Rumor, concludendo ad Aosta il suo discorso di chiusura della campagna elettorale a favore della democrazia cristiana — *vi auguro che essa sia illuminata*».

L'on. Rumor ha parlato per tre quarti d'ora al Cinema Italia, in una sala straordinariamente gremita; ma la gente si affollava perfino nei corridoi. E' stato un discorso sobrio anche se polemicamente [redacted], e non privo di eleganza com'è nello stile del ministro [redacted]. Ripetutamente le sue parole [redacted] state interrotte [redacted] applausi o sottolineate da [redacted] provazioni. Particolare entu[redacted] ha suscitato un'affermazione introduttiva: «*Per noi democristiani l'autonomia si inserisce nel quadro dell'unità nazionale, con i suoi sviluppi che non contrastano con gli sviluppi generali del paese*».

Nell'esposizione dell'oratore il primo posto, tra quanto è auspicabile dai valdostani, [redacted] a un programma di più chiari rapporti [redacted] esigenze e dei diritti regionali nei confronti della nazione.

Continuando nella tratta[redacted] problemi valdostani, l'on. Rumor ha accennato alla zona franca, [redacted] ripartizione fiscale, al ridimensionamento della proprietà terriera, [redacted] necessità di sviluppi economici della cooperazione agricola per impedire la f[redacted] dei contadini [redacted] il facile richiamo della grande città. Esiste in Valle una industria centrale che deve [redacted] salvata e potenziata, anche per un maggior assorbimento di manodopera. In Valle d'Aosta bisognerà imprimere uno sviluppo economico che dovrà fermare l'esodo verso mete lontane.

L'oratore ha successivamen[redacted] i vantaggi e gli svantaggi del sistema di votazione con la proporzionale pura in confronto di quello [redacted] maggioranza applicato in precedenza, precisando che la proporzionale facilita gli incontri democratici. Vi [redacted] state delle offerte di collaborazione, [redacted] continuato l'on. Rumor. «*Verranno accettate soltanto quelle democratiche, e respingeremo inesorabilmente sia quella di estrema destra* [redacted] *quella di estrema sinistra. Al centro* [redacted] *queste forze compatte c'è la democrazia cristiana, che rifiuterà tanto* [redacted] *missina quanto quella comunista*».

Abbozzando un panorama [redacted] riguardi degli altri partiti, l'on. Rumor ha continuato: «*Un augurio fervido sorge da* [redacted] *democratico, ed è che dal congresso* [redacted] *atto il partito socialista sia messo finalmente sulla strada che porta il mondo del lavoro che* [redacted] *nelle sue file accanto* [redacted] *mondo del lavoro che milita nelle nostre file,* [redacted] *una unione cordiale e fraterna*».

Oltre al ministro dell'Interno, on. Rumor, questa [redacted] hanno chiuso la campagna elettorale per le liste dei loro partiti gli onorevoli Malagodi, del pli, e Giancarlo Pajetta, [redacted] pci. Alle [redacted] 20,30 Pajetta ha parlato al Cinema Giacosa: gli altoparlanti [redacted] fondevano il discorso nella centralissima piazza Chanoux. L'oratore, che [redacted] presentato dal segretario regionale Germano, ha fra l'altro detto: «*Quello* [redacted] *cui oggi ha più bisogno l'Italia è* [redacted] *democrazia. Sono infiniti i problemi* [redacted] *affrontare e da risolvere. E' possibile farlo solo* [redacted] *il lavoro, con la partecipazione e* [redacted] *la collaborazione di tutti i cittadini. Questa è la democrazia* [redacted] *e questo* [redacted] *quello* [redacted] *chiedono i comunisti. Un aspetto fondamentale della democrazia,* [redacted]*, è il rispetto di tutti gli enti eletti dai cittadini, dai Comuni, dalle Provincie, dal Parlamento. Ogni volta* [redacted] *il governo di Roma* [redacted] *tiene conto della volontà e della voce degli organismi locali, a pagare sono tutti i cittadini, a qualunque partito essi appartengano. Ecco perché* — ha proseguito l'oratore — *siamo gelosi difensori dell'autonomia regionale: perché consideriamo che l'ordinamento regionale dovesse essere un elemento essenziale* [redacted] *progresso in Italia*».

L'on. Malagodi, presentato [redacted] presidente del partito liberale della Valle d'Aosta, comm. Pedrini, ha parlato alle ore [redacted] Cinema Lux. Altoparlanti diffondevano [redacted] discorso in pi[redacted] Repubblica, dove il comizio avrebbe dovuto svolgersi se un freddo pungente non fosse sceso sulla città da stamane. L'oratore, dopo aver ripetuto alcuni argomenti che di già avevamo pubblicato ieri, ha detto: «*Que*[redacted] *è un periodo di scelte decisive, in Italia* [redacted] *in Valle d'Aosta. Voi* [redacted] *il vostro voto dovete dimostrare che* [redacted] *Valle d'Aosta* [redacted] *leverà alta* [redacted] *fiamma* [redacted] *al centro-sinistra, che* [redacted] *essere sociale ed invece è antisociale*».

**Giuseppe Faraci**

Il [redacted] durante [redacted] comizio tenuto al Cinema Italia ieri ad [redacted]

## Revisione per le [redacted] immatricolate [redacted] 1955

Roma, 25 ottobre.

Il Ministero dei Trasporti ha disposto la revisione parziale, per il corrente anno 1963, dei veicoli immatricolati entro il 1955 appartenenti alle seguenti categorie: *a)* autovetture ad uso privato; *b)* motocarrozzette ad uso privato; *c)* motocicli.

La revisione ha lo scopo [redacted] accertare, analogamente a quanto è già stato fatto con la precedente revisione, se sussistano le condizioni generali di sicurezza per la circolazione nonchè quelle di silenziosità [redacted] veicoli. In particolare, dato il [redacted] sempre crescente degli incidenti stradali, non pochi dei quali sono da imputa[redacted] autoveicoli e motoveicoli di costruzione antiqua[redacted] e di cattivo [redacted] d'uso, la revisione intende verificare la rispondenza dei veicoli alle disposizioni di legge.

A tale revisione dovranno essere sottoposti solamente i veicoli che hanno numero di targa [redacted] immatricolazione inferiore (o uguale) a quelli indicati, per ciascuna provincia, nella tabella allegata al decreto, e che [redacted] vennero sottoposti alle precedenti revi[redacted].

## Festoso saluto [redacted] Segni in visita a Castelfranco

Castelfranco Veneto, 25 ottobre.

La visita a Castelfranco Veneto del presidente della Repubblica on. Antonio Segni ha dato modo alla cittadinanza di dimostrare la [redacted] simpatia al Capo dello Stato. Una [redacted] valutata ad oltre ventimila persone [redacted] partecipato alla manifestazione [redacted] entusiasmo. Il presidente della Repubblica ha visitato l'istituto sperimentale di agricoltura e l'ospedale civile, soffermandosi nei vari reparti.

Domani il presidente [redacted] sarà a Trieste per la manifestazione [redacted] anniversario del ritorno dell'Italia a Trieste. Al Presidente della Repubblica verrà conferita la laurea «honoris causa» in scienze politiche.

**Accolta [redacted] mediazione [redacted] paesi africani**

# Lunedì si riunisce [redacted] Tunisi un «vertice» per risolvere il conflitto tra Algeria e Marocco

**Al convegno partecipano, oltre [redacted] Ben Bella e Hassan II, l'imperatore d'Etiopia, il re della Libia, Nasser, Burghiba ed i presidenti [redacted] Mali [redacted] della Guinea - Il [redacted] algerino rafforza il [redacted] prestigio: i ribelli rinunciano alla lotta per appoggiarlo contro il Marocco**

(Dal nostro corrispondente)
Parigi, 25 ottobre.

*Un comunicato* [redacted] *diffuso stasera* [redacted] *Algeri annuncia che il presidente* [redacted] *Bella parteciperà lunedì prossimo ad* [redacted] *conferenza al vertice, che si riunirà a Tunisi per comporre la controversia di confine tra l'Algeria ed il Marocco. Al convegno prenderanno parte, oltre al presidente algerino, re Hassan II del Marocco, l'imperatore d'Etiopia Ailé Selassié, il presidente tunisino Burghiba, il re della Libia, il presidente della Rau, Nasser, il presidente del Mali Mobido Keita ed* [redacted] *presidente della Guinea Sekou Toure.*

*La notizia che la crisi fra i due paesi mediterranei sembra avviarsi a una rapida soluzione è stata accolta a Parigi* [redacted] *un senso di sollievo, a causa della politica di cooperazione che il generale De Gaulle intende svolgere tanto con l'uno quanto con l'altro. L'imbarazzo del governo francese traspariva* [redacted] *tutti i commenti, nella preoccupazione di mantenere un'assoluta equidistanza.*

*Ora, però, che* [redacted] *pace sia per* [redacted] *ristabilita nel Magreb, i commentatori affermano che l'autorità e il prestigio di* [redacted] *Bella* [redacted] *sensibilmente rinforzati* [redacted] *conflitto. A prescindere dall'oggetto della contestazione, ossia il territorio di frontiera sul quale è pressoché impossibile stabilire quale dei due paesi abbia maggiori diritti, l'errore di Hassan II è* [redacted] *attaccare il vicino nel momento* [redacted] *cui la rivolta era scoppiata in Cabilia. Ciò poteva far* [redacted] *che l'insurrezione fosse* [redacted] *istigata da lui e, in ogni caso, era evidente che egli si proponeva di trarne profitto. Il suo è stato però un calcolo sbagliato, che ha avuto il solo risultato di far* [redacted] *rivolta dei Cabili, i quali si sono* [redacted] *agli ordini di* [redacted] *per partecipare al combattimento contro il nemico comune.*

*L'unità nazionale, che presentava finora qualche discrepanza è stata cementata così in Algeria nella settimana della crisi, con una unanimità di cui le grandi manifestazioni popolari e l'immensa affluenza di volontari hanno dato una prova irrefutabile. Non è, d'altronde, soltanto all'interno che Ben Bella ha rinforzato la sua autorità, ma anche in sede internazionale perché, come commenta stasera* Le Monde, *«l'Algeria* [redacted] *potuto, nel* [redacted] *crisi,* [redacted] *la* [redacted] *che gode nel mondo, e non soltanto nel* [redacted] *socialista e presso gli afro-asiatici». E' ovvio che Hassan II non poteva sperare altrettante simpatie per il* [redacted] *regime feudale.*

*Il fatto che Ben Bella* [redacted] *abbia cercato di sfruttare fino alle estreme conseguenze questo* [redacted] *ed abbia, invece, accettato* [redacted] *mediazione* [redacted] *paesi africani per ristabilire la fraternità magrebina nell'imminente incontro col re del Marocco* [redacted]*, poi, la misura della sua moderazione. Secondo le ultime informazioni da Algeri, infatti, la tesi che sosterrà con Hassan II* [redacted] *che* [redacted] *che conta non è tanto una frontiera geografica, quanto una frontiera* [redacted] *fra i due paesi del Magreb.*

*Per Ben Bella la zona* [redacted] *testata, ossia quella di Hassi Beida e di Tinjoub, è un punto di transito per i nomadi, i quali, secondo l'espressione di* [redacted] *portavoce di Algeri, «portano la frontiera sotto la* [redacted] *la delle calzature, di volta in volta che si spostano per far pascolare* [redacted] *loro mandrie». Stando così* [redacted] *cose, perché* [redacted] *decidere per* [redacted] *zona* [redacted] *frontiera contestata un semplice regime amministrativo, che avrebbe il vantaggio* [redacted] *lasciare* [redacted] *parte, almeno per il momento, la spinosa questione della sovranità su qualche chilometro quadrato* [redacted] *sabbia e* [redacted] *sassi?*

*Il buon* [redacted] *questo punto di vista algerino fa apparire del tutto improbabile che i due capi di Stato non arrivino a mettersi d'accordo lunedì* [redacted]*. Qualunque possa essere il risentimento che anima Hassan II, il Marocco rischierebbe* [redacted] *isolamento totale se si opponesse al ristabilimento della* [redacted] *su queste basi ragionevoli.*

**Sandro Volta**

# Terremoto all'alba nell'Inghilterra meridionale

**La scossa è durata 30 secondi - Né vittime né danni**

*(Dal nostro corrispondente)*
Londra, 25 ottobre.

[redacted] terremoto ha colpito questa mattina una [redacted] dell'Inghilterra meridionale. Molta è stata la paura, minimo [redacted] danno. Non si sono avuti nè feriti nè contusi. Il punto più a nord toccato [redacted] sismo è Guildford, [redacted] località a quaranta chilometri da Londra.

I terremoti sono rari in quest'isola ed anche i più leggeri destano apprensione e curiosità. L'ultimo [redacted] nell'ottobre '51, q[redacted] «assestamento geologico» [redacted] vibrare, per dieci secondi, qualche distretto [redacted] Lancashire. Il fenomeno non provocò vittime.

Per ricordare scosse violente bisogna risalire al lontano 1750, quando il terremoto investì Londra [redacted] febbraio e l'8 marzo.

Il punto sotterraneo d'origine dell'odierno movimento era sotto le acque della Manica, una cinquantina di chilometri a sud [redacted] Portsmouth, a sud-est dell'isola di Wight. Le prime scosse sono state sentite sulla terraferma [redacted] le 5,45 [redacted] mattino: erano — comunicano gli osservatori — di «forza 6».

In tre contee — nello Hampshire, nel Sussex e nel Surrey — [redacted] suolo ha tremato per [redacted] venti secondi. Lungo la costa, la vibrazione era accompagnata da uno strano suono, descritto da alcuni come uno «scroscio», da altri [redacted] un «boato». Fu questo [redacted] che fece [redacted] dapprima, alla possibilità di una esplosione a Portsmouth o a Southampton, i due grandi porti, o a bordo [redacted] militare al largo. Le indagini della polizia e del ministero della Marina hanno disperso subito tali voci.

Le testimonianze più dram[redacted] giunte a Chichester (20 [redacted] abitanti), un'antica cittadina [redacted]. Qui molti [redacted] svegliati di soprassalto e sono scesi [redacted] strada: alcuni soffitti s'incrinavano, parecchie t[redacted]. Il telefonista John Macpherson, di [redacted] addetto al turno di notte alla «Posta [redacted] trale», ha narrato: «*Confesso di aver avuto un'immensa paura. L'intero edificio ballò per parecchi secondi ed attesi, col fiato sospeso, paralizzato* [redacted] *terrore, che crollasse*». Una signora ha riferito: «*Mi ero appena alzata per andare in* [redacted] *quando la casa cominciò* [redacted] *ad ondeggiare come una nave sul mare in burrasca*».

**m. ci.**

## Intense offerte a [redacted] al [redacted] dei crisantemi

*(Nostro* [redacted] *particolare)*
[redacted], 25 ottobre.

*(m. r.)* [redacted] mercato dei crisantemi oggi era affollatissimo, 2258 ceste. I prezzi continuano sulle [redacted] medie: *extra* 1200-1600, *comuni* 700-1000; [redacted] scio 300-600, *seconda categoria* 250-500.

La richiesta non è [redacted] nutrita come gli anni scorsi malgrado i prezzi bassi, ma il prodotto praticamente viene smaltito.

# Nessuna epidemia di epatite minaccia la valle Bormida

**Solo due casi segnalati [redacted] autorità dal settembre scorso - Le dichiarazioni del medico provinciale aggiunto - Diversi a[redacted] sostengono di [redacted] stati colpiti [redacted]'infezione e attribuiscono le cause all'inquinamento dell'acqua e dell'atmosfera**

*(Nostro servizio particolare)*
Cortemilia, 25 ottobre.

A Bubbio e [redacted] non vi è alcun focolaio di epatite virale. Q[redacted] notizia ufficiale, raccolta quest'oggi, dovrebbe tranquillizzare la popolazione, dopo che un certo allarme era stato provocato [redacted] diffondersi della voce [redacted] numerosi casi di epatite virale.

L'allarme era reso ancor più grave, dal fatto che si era voluto mettere in relazione il focolaio epidemico [redacted] difficili condizioni di vita [redacted] abitanti della Val Bormida, e all'inquinamento delle acque del [redacted] e dell'atmosfera, per gli scarichi dello [redacted] chimico Acna di Cengio.

Nei giorni scorsi si disse che in queste ultime settimane erano stati riscontrati sei casi di epatite virale e [redacted] un settimo caso, sempre nella zona di Bubbio, in via di osservazione, manifestava tutti i sintomi della malattia epidemica. A questo proposito abbiamo avvicinato il dott. Crupi, medico provinciale aggiunto di Asti (Bubbio dipende infatti [redacted] tale provincia) il quale ha dichiarato:

«*Abbiamo ricevuto denuncia di due casi di epatite* [redacted] *a Bubbio nella* [redacted] *tra l'11 e il 20 settembre scorso. Poi basta. Invece,* [redacted] *vengono segnalati* [redacted] *po' dovunque in tutta la provincia,* [redacted] comunque [redacted] *dalla Val Bormida. Secondo* [redacted] *mio parere,* [redacted] *tratta — come si verifica ogni anno nella nostra provincia — di casi a caratte*[redacted] *e senza un vero focolaio epidemico. La malattia inoltre* [redacted] *provocata* [redacted] *un virus e quindi sarebbe da escludersi che anche i pochi casi riscontrati a Bubbio possano essere attribuiti all'inquinamento delle acque o dell'atmosfera*».

I carabinieri di Bubbio hanno escluso di [redacted] ricevuto in questi [redacted] tempi segnalazioni [redacted] casi [redacted] epatite virale, segnalazioni che sono obbligatorie per legge, trattandosi di malattia infettiva.

Si dovrebbe perciò concludere che ogni allarme è sfumato e invece purtroppo bisogna constatare che [redacted]. Diverse persone, tutte adulte, infatti, sostengono [redacted] essere state colpite dalla malattia e tutti [redacted] ben convinti nell'attribuire l'epatite all'inquinamento, contro cui inutilmente, da oltre quarant'anni, lottano i sessantamila abitanti della vallata.

**g. m.**

COLLEGI ISTIT. SCUOLE
L. 180 per parola

**ACCONCIATORI** diventerete frequentando corsi accelerati messe piega, taglio, permanente, tinture, manicure, impieghi assicurati. Scuola Dante Mario, via Pio V 5, tel. 687-006.

**ALLA** Berlitz School sono disponibili ancora pochi posti nei corsi diurni e serali di lingue. Informazioni ed iscrizioni presso la segreteria: via Santa Teresa 3 (grattacielo), telefono 53-870, Torino, e corso Giolitti 3, tel. 58-94, Cuneo O637

**ALL'ISTITUTO** Cima primi novembre inizio corsi diurni, serali stenografia, dattilografia, comptometria, paghe, contabilità generale, meccanizzata. Via Roma 254, telefono 510-354.

**ALL'ISTITUTO** Cima primi novembre inizio corsi Magistero preparazione esami abilitazione insegnamento stenografia, dattilografia. Via Roma 254, telefono 510-354. O503

**ALL'ISTITUTO** Cima sezione lingue estere: primi novembre inizio corsi diurni, serali traduzioni. Via Roma 254, telefono 510-354. O503

**ALL'ISTITUTO** Oreglia, Cernaia 22, inizio corsi diurni e serali stenografia, dattilografia, comptometria, paghe e contributi, lingue, contabilità generale e meccanizzata. O371

**CAMBRIDGE** School of English, Turin, metodo orale con professori inglesi, corsi per aziende, principianti, Lower, Proficiency: ogni mese iniziano nuovi corsi mattino, pomeriggio, pre-serale: chiedete programmi. Via Principe Amedeo 29, tel. 81-040.

**GRATUITAMENTE** alla Scuola Impera, corso S. Martino 2, corsi di lingua francese e inglese. Pochi posti disponibili. O620

**ISTITUTO** Impera, S. Martino 2, telefono 518-974. Lingue: inglese, tedesco, francese col metodo diretto insegnate da laureati italiani specializzati all'estero. Prossimo inizio corsi contabilità meno d'opera; corsi serali. Ancora pochi posti disponibili. Prossimo inizio corsi. O620

**SIST**, via Po 2, tel. 547-573. 1° ottobre inizio Ministeriali gratuiti [redacted] no, dattilo, compto, [redacted]bilità, lingue. Posti disponibili. O469

**SIST**, via Po 2, tel. 547-[redacted]. Primi ottobre inizio ufficiale di tutti i corsi diurni, preserali, [redacted]. O469

LEZ. TRADUZ. PREST.
L. [redacted] per parola

**BALLERETE** modernissimi rapidamente. Corso 5000. Telefonare 512-025, corso San Martino 8. O1167

**BALLI** moderni imparerete presto e bene. Scuola Gemma, Nizza 3, telefono 60-220. O788

**DIPLOMATA** francese inglese cerca traduzioni corrispondenza articoli tecnici. Telefonare 486-416.

**INGLESE** francese traduzioni tecniche commerciali a [redacted]. Telefonare 332-016. A109871

**MATEMATICA**. Lezioni, preparazioni, ripetizioni, [redacted] Vinzaglio. Telefonare ore ufficio 547-525.

[redacted] di ritorno [redacted] Francia Inghilterra darebbe lezioni a principianti. Telefonare 527-804.

**TEDESCO** spagnolo insegno presto e bene. Traduzioni. Telefonare 554-049 ore 12-14. A109174

**TRADUTTRICE** perfetta conoscenza inglese francese tedesco, accetterebbe lavoro a domicilio. Tel. 528-431.

CAMERE MOBIL. PENS.
L. 150 per parola

**A** distinto affittasi bella matrimoniale non affittacamere, corso Francia. Telefonare 750-651. A110771

**A** impiegati stabili affittasi centralissima bella ammobiliata tre letti indipendente. Telefonare 41-516.

**AFFITTANSI** camere ammobiliate tutti comforts, volendo pensione. Telefonare 586-891. A110049

**AFFITTASI** ammobiliata silenziosa signorile giovane impiegato paraggi Marconi. Telefonare 650-061.

**AFFITTASI** intimo pied-à-terre. Telefonare 287-377. A110521

**AFFITTO** camera ammobiliata tutti comforts, preferibile non studente. Telefonare 53-546. A110533

**AMMOBILIATA** 3 letti, volendo pensione, trattamento familiare, affittasi. Telefonare 523-364. A109926

**CERCASI** ammobiliata uso cucina o pensione modesta vicinanze corso Ci[redacted]. Telefonare [redacted]-918.

**CERCASI** presso famiglia distinta camera eventualmente pensione per studente ingegneria possibilmente vicinanze Politecnico. Pubbliman, casella 80, Brescia. 27101

**CONIUGI** cercano studentessa dividere con collega ammobiliata. Ogni comfort. Telefonare 756-645.

**CROCETTA**, bellissime ammobiliate 1-2-3 letti con vitto. Tel. 596-826.

**INSEGNANTE** 33enne con bimbo treenne cerca stanza e affidamento bimbo presso famiglia o anziana signora. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8010 — Torino ». A110567

**OFFRO** vitto alloggio due amici stabili trattamento familiare. Telefonare 595-203. A110163

**PORTA** Nuova affittasi ammobiliata 1-2 letti a stabili. Tel. 525-584.



# ANNUNCI ECONOMICI

OFFERTE [redacted]
LOCALI e TERR. L. 180 p.p.

(Continua da pag. 13)

**AMMOBILIATO** offresi tre camere servizi, centrale casa nuova, 70.000, escluse agenzie. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6365 — Torino »

**AUTOTRASLOCHI** accuratissimi, autofurgoni imbottiti, garanzie, concorrenze, preventivi. Telefonare 386-220. Mastropietro O1321

**AUTOTRASLOCHI** rapidissimi, Torino provincia, personale specializzato, garanzia. Tel. 372-732, Cigolari.

**CAMERA** uso ufficio presso Porta Nuova affitto subito. Tel. 518-095.

**CAPANNONE** Moncalieri mq. 550 nuova costruzione affittasi. Telefonare 673-981, A110348

**CARMAGNOLA** stradale Torino affittasi nuovissimo alloggio 3 camere [redacted]. Telefonare 398-384.

**CEDO** in affitto locale [redacted], 300 uso laboratorio, magazzino tutti servizi, corso Orbassano 232. Tel. 595-580.

**CONVENIENTISSIMO** adatto coniugi mezza età affittasi orto giardino alloggetto in villetta comoda stazione Monferrato. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2037 — Torino ».

**CORSO** Francia 86, affittasi piano 3° alloggio tre camere, ingresso, cucina, bagno, ascensore. A110889

**CHIVASSO**, 3 camere cucina servizi affitto. Telefonare 750-678.

**ELEGANTE** nuova casa via Gorizia affittasi subito 3 camere tinello cucinino servizi. Dettagliare componenti famiglia. Referenze. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5095 — Torino ».

**IMMOBILIARE** affitta locali uso industriale. Telefonare 513-585.

**LOANO** affittasi appartamentino vista mare mesi invernali. Telef. 31-756 ore 20-21. A1[redacted]

**LOCALI USO NEGOZI UFFICI MAGAZZINI ZONA CENTRALE PRESSI DIREZIONE FIAT CORSO MARCONI AFFITTANSI. TEL. 680-156.**

**LOCALI** uso uffici magazzini e laboratori mq. 430 affittansi in corso Vittorio Emanuele 12. Tel. 80-755.

**MIRAFIORI** affittansi dicembre alloggi due camere tinello cucinino. Precisare composizione familiare. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4336 — Torino ». A109177

**NEGOZI** affittansi Santa Rita anche uso ufficio, deposito. Tel. 396-282.

[redacted] corso Giulio Cesare proprietario affitta zone [redacted]. Telefonare 510-758. A110055

**NEGOZIO** [redacted] subito su corso. Telefonare ore pasti 481-494.

**PORTA** Nuova libera subito affitto ampia luminosa camera uso ufficio, rappresentanze, deposito, laboratorio. Telefonare 292-567. A109863

**UFFICIO** o negozio due locali totale mq. 30, corso semicentrale, possibilità alloggetto medesimo stabile. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5115 — Torino ». A1[redacted]

**RAPALLO** affitto mobiliato appartamentino centrale 25.000. Scrivere: Casella Postale 196, Sanremo.

**VIA** [redacted]
**VI LOCALI MQ. 310, IDONEI UFFICI, MAGAZZINI COMMERCIALI TELEFONARE 641-675**

LOCALI [redacted] VILLEGG.
L. 180 per parola

[redacted] i vuoti alloggi modernissimi panoramici riscaldamento centrale piccolo condominio Quix (Torino). Rivolgersi prof. Bermond, Quix. A109687

**AFFITTASI** alloggio 2 camere cucina servizi nota località montagna. Telefonare ore pasti 885-831.

**AFFITTASI** camera uso cucina, garage, mesi invernali. Laigueglia, viale Europa 55/6, Spotorno.

**BARDONECCHIA** affittasi stagione invernale alloggetto arredato tutte comodità. Telef. 589-956, ore pasti.

**LOANO** affitto annualmente appartamento [redacted] ammobiliato [redacted] altro nuovo vuoto tre camere grande soggiorno servizi entrambi signorili panoramici riscaldamento soleggiatissimi prospicienti mare con accesso senza attraversamenti. Rivolgersi Valentè, Aurelia 283, Loano oppure telefonare 51-424 Legnano, 27392

**LOANO** alloggetto nuovo signorile affitto 25.000 inverno primavera. Telefonare 689-253. A108281

**NOLI** affittasi mensilmente appartamentino [redacted]. Telef. 320-021, Torino. A110203

**NELLA** Pineta di Arenzano (riviera Ligure), a soli 160 km. da Torino (tra Genova e Savona), troverete la casa ideale [redacted] le vostre vacanze e per tutte le domeniche. Mare, sole e pini allietano il centro residenziale con le più moderne attrezzature sportive riservate ai residenti; piscine, sci nautico, ippica, tennis e golf (aperti tutto l'anno). Vendonsi direttamente appartamenti e ville con dilazioni di pagamento. Per coloro che desiderano costruire direttamente la propria villetta, sono disponibili per la vendita lotti di terreno già dotati di ogni servizio (strade, luce, acqua, fognature ecc.). Per informazioni e trattative rivolgersi alla: Società « Cemadis », Torino, corso Re Umberto 6, telefono 553-615; Arenzano Pineta, telefono 917-375. 27073

**OSPEDALETTI** affittasi appartamentino nuovo ammobiliato tutte comodità prospiciente mare. Telefonare mattino 650-113, Torino. A109543

**SAN** Bartolomeo (Diano Marina), affitto alloggetto arredato, 16.000 mensili. Telefonare 773-220.

**SESTRIERE** alloggetto [redacted] invernale. Prelle, Indipendenza 109, Rivarolo Canavese.

ALBERGHI E [redacted]
CLIMATICHE L. 180 p.p.

**VILLA** Elvira, Ceres (Torino), [redacted], convalescenza, riposo, soggiorno [redacted] le ogni stagione. Comfort, Telefono (0123) 51-90. O906

**ISTITUTO** post-universitario cerca per studenti laureati novembre giugno camere ammobiliate con-senza pensione preferibilmente zona Valentino. Scrivere dettagliando a: « Pubblicità Stampa 6348 — Torino ».

**PORTA** Nuova affittasi camerette a signorine, permesso cucina. Telefonare 687-926. A102445

**SIGNORA** non affittacamere, affitta bella matrimoniale sola professionista, paraggi piazza Rebaudengo. Telefonare 288-719. A109730

**UNIVERSITARIA** referenziata cerca camera ammobiliata uno due letti uso cucina presso signora o signorina sola distinta referenziata zona centro, precollinare. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5109 — Torino ».

[redacted] Statuto affitta ammobiliata con pensione due impiegate 38.000. Te[redacted]are 485-738. A110470

DOMANDE IMPIEGO
L. 45 per parola

**A.A.A. DISEGNATORE** particolarista frequenza IV anno istituto industriale occuperebbesi seria ditta. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2109 — Torino » A109642

**A** grande azienda commerciale industriale offresi quale impiegato lunga pratica contabile amministrativa bancaria, serietà, precisione, doti comando. Scrivere: « Pubblicità Stampa [redacted] — Torino ». A110917

**ATTIVA** 25enne, patentato, referenziatissima, esperienza commerciale, offresi mansioni fiducia, responsabilità. Telefonare 528-667.

**A** seria ditta offresi 37enne diplomato esperto organizzazione commerciale, pubblicità, disposto cauzionare, viaggiare. [redacted]: « Pubblicità [redacted]pa 5143 — Torino ». A110863

**AD** importante industria esperto organizzatore commerciale Italia estero, francese inglese spagnolo parlato scritto, competenza tecnica meccanica automobilistica, disposto viaggiare offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3421 — Torino ». A111451

**CAPO** lavorazione lunga esperienza catena montaggio autoveicoli, riparazioni, tempi, offresi. Telef. 764-113.

**CAPO** reparto torneria esperienza capacità e tecnica offresi. Tel. 732-313.

**CASSIERA** telefonista praticissima bella presenza offresi. Tel. 592-623.

**COMPUTISTA** 3ª ragioneria militesolto provetto stenodattilo praticissimo lavori ufficio et contabilità referenziatissimo occuperebbesi. Telefonare 377-778. A111472

**CORRISPONDENZA**, fatturazione, paghe, contributi ed altri lavori ufficio, eseguirei ore serali, prefestive. Telefonare 387-917. A109938

**DATTILOGRAFA** perfetta conoscenza inglese, lunga esperienza ufficio esportazioni, importazioni, impiegherebbesi adeguatamente. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8022 — Torino ».

**DATTILOGRAFA** veloce cerca lavori copisteria ore extra lavoro. Telefonare 520-995. A109941

**DICIOTTENNE** fatturista pratica mercator e operatrice Audit 513 occuperebbesi presso industria scopo miglioramento. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8195 — Torino ».

**DATTILOGRAFA** 26enne referenziata cerca impiego. Telefonare 526-009 solo pomeriggio. A110766

**DATTILOGRAFIA**, manoscritti, contabilità eseguisco domicilio. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8039 — Torino ».

**DINAMICO** serio, referenziato, 37 anni, diplomato, cultura universitaria, esperto conduzione piccola media azienda commerciale, esaminerebbe proposte adeguate. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5143 — Torino ».

**DIPLOMATO**, esperienza ufficio, precisione volontà, offresi anche mezza giornata. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5165 — Torino ». A110922

**DIPLOMATO** esperto direzione aziende commerciale, referenziato, disposto cauzionare, offresi adeguatamente. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5143 — Torino ». A110863

**DIPLOMATO** pensionato, patente, attivo, occuperebbesi comunque. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5142 — Torino ». A111033

[redacted]TO prossimo Bachelor in Marketing impiegherebbesi adeguatamente industria mansioni assistenza direttore commerciale. Militesente, libero subito. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4371 — Torino ».

**DIRETTORE** sale hôtel inglese tedesco francese offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5137 — Torino ».

**DIRIGENTE** fonderie et officine lavorazione tratterebbe adeguata sistemazione. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5162 — Torino ».

**DISEGNATORE** edile licenza tecnica offresi. Scrivere: « [redacted]pa 3427 — Torino ».

**DIRIGENTE** moderni criteri organizzazione et conduzione aziendale tratterebbe adeguata sistemazione. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5163 — Torino ». A110918

**DISEGNATORE** meccanico cerca lavoro domicilio. Telefonare ore 19-21: 755-810, 794-905. A110303

**DISEGNATORE** meccanico diplomato esperienza officina offresi primo impiego. Telefonare 798-240.

**ESPERTA** paghe e contributi [redacted] farebbe proposte di lavoro a domicilio. Scrivere: « P[redacted] Stampa 6365 — Torino ». A110232

**ESPERTA** paghe operai contributi contabilità assume lavori domicilio. Violti, telefono 40-960.

**ESPERTISSIMA** corrispondente diplomata superiore inglese francese import export trattazione clienti alto livello tutti lavori ufficio offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8038 — Torino ».

**ESPERTO** programmazione controllo produzione, già capo fabbrica capo servizio metodi, capace organizzatore aziendale, impostazione lavoro catene, tempi, cottimi, mano d'opera, acquisto, magazzino, attitudine comando, a media industria offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5156 — Torino ». A110899

**FARMACISTA** neo laureata cerca buon posto collaboratrice, disposta trasferirsi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6370 — Torino ». A111157

**GEOMETRA** esegue proprio domicilio disegni [redacted], rilievi. Tel. 791-296.

(Continua a pag. 16)

# Borse economia [redacted] finanza

Il sondaggio di opinioni alla fine di settembre

## Gli industriali italiani parlano della congiuntura

**Prevalgono le indicazioni di «normalità», [redacted] qualche riserva, per le ordinazioni, la produzione, le scorte e le previsioni sui prossimi mesi Per i prezzi, le aspettative di futuri aumenti [redacted] quasi generali**

L'Istituto Nazionale per lo Studio della Congiuntura, [redacted] il settimanale *Mondo economico*, pubblica regolarmente — com'è noto — i frutti di *due* sondaggi d'opinione. Il più antico è quello [redacted] semestrale, che è [redacted] alle stampe agli inizi del primo e del secondo semestre di ciascun anno. Il più f[redacted] quente, invece, è offerto dall'indagine mensile compiuta in collegamento [redacted] altri enti congiunturali operanti nell'ambito della Comunità Europea. Riguarda soltanto gli imprenditori industriali; però ha il vantaggio di estendersi ad un buon numero di [redacted] d'industria. In più [redacted] sofferma su alcuni fenomeni tipici della vita economica: ordinazioni, produzione, giacenze, prezzi. A tutti gli interrogati si chiedono infine sia giudizi a posteriori; sia valutazioni *ex ante*, nel quadro del prossimi tre e quattro mesi.

Oggi sono stati pubblicati i dati concernenti l'indagine a fine settembre: ed eccone in breve i risultati. N[redacted] sono molto confortanti; ma appunto per questo [redacted] conosciuti.

* *

Per quanto riguarda le *ordinazioni* (prima voce dell'elenco) prevalgono le indi[redacted] di normalità. Tuttavia lo scarto fra le risposte favorevoli e le risposte sfavorevoli dà una notevole prevalenza a queste ultime; soprattutto (ciò che ha pure il suo significato) quando si tratta di ordinazioni provenienti dall'estero (scarto: — 41%). Per i beni d'investimento, il 49% degli interpellati ha giudicato normale il livello degli ordinativi; ma [redacted] 50% l'ha giudicato inferiore alla norma. Quelli che lavorano a pieno ritmo (alto livello di ordini) quasi non esistono.

Anche per *l'attività produttiva* si ha un prevalente giudizio di normalità; anzi, in questo caso, ai tre quarti [redacted] aziende che esprimono un'opinione in tal se[redacted] è da aggiungere [redacted] 15 % di aziende, che giudicano elevata la loro attività produttiva. Però anche qui, approfondendo la ricerca, [redacted] trovano motivi di preoccupazioni. Vanno a gonfie vele le industrie produttrici [redacted] beni di consumo; [redacted] assai più riservati i rami d'industria che producono beni strumentali, come le macchine utensili, la meccanica di precisione, taluni rami della chimica pesante. [redacted] forse ciò [redacted] significare che il livello della domanda, per investimenti, in Italia, perde terreno?

E passiamo ai giudizi sulle *scorte* [redacted] *prodotti finiti*: tanto più interessanti, quanto [redacted] frequenti. La normalità è di regola. Ma vi sono scorte in esuberanza al normale in molti rami dell'industria meccanica e chimica; nell'industria delle calzature, delle pelli [redacted] cuoio; nell'industria siderurgica; e perzino (verosimilmente a cagione dell'andamento delle vendite all'estero) nell'industria del cotone. Insomma, [redacted] quadro che mantiene parecchie perplessità.

* *

Passiamo infine ai giudizi sulle *tendenze riguardan*[redacted] *il futuro immediato*, a tre-quattro mesi. Le previsioni in fatto di ordinazioni, computato un certo pessimismo, gravitano sulla «normalità». Ma non è buon segno che sia praticamente scomparso il gruppo di coloro che si attendono [redacted] tendenza più favorevole, in futuro, in questo campo. E [redacted] conforta il constatare che i pochi ottimisti [redacted] ritrovano, per esempio, nel quadro dell'industria dei derivati del petrolio, che beneficiano di una domanda rigida, specialmente proveniente dall'estero.

Ma le ragioni di maggior esitazione si ritrovano, sempre per il futuro, [redacted] quanto riguarda l'*andamento dei prezzi*. A dirla in due parole, il gruppo di coloro che prevede «stabilità» si fronteggia, [redacted] poco margi[redacted] di eccedenza, al gruppo di coloro che prevedono futuri aumenti. Per esempio: per quanto riguarda i beni di consumo, il 52 % prevede stabilità; il 44 % futuri aumenti; mentre un insignificante [redacted] % anticipa diminuzioni. Dato che molti, con il giudizio di stabilità, vogliono confermare il *protrarsi di tendenze già in atto*, se ne può trarre che le aspettative [redacted] futuri aumenti sono, per quanto riguarda le quotazioni dei beni di consumo, pressoché generali, oggi, in Italia.

Sono risultati, dobbiamo dirlo, che [redacted] confortano coloro [redacted] desidererebbero, in primo luogo, il ritorno ad una ragionevole stabilità monetaria. L'immanenza dell'inverno ha indubbiamente il [redacted] peso; che tuttavia non va sopravalutato. Un peso forse [redacted] minore merita il convincimento che le autorità di governo non si siano, per [redacted] momento almeno, impegnate risolutamente in una lotta contro l'inflazione.

Auguriamoci che i prossimi eventi politici concedano [redacted] quelle stesse autorità di diffondere convincimenti più [redacted] proclamati, che risolutamente mantenuti.

f. d. [redacted]

*In confronto allo stesso periodo dell'anno scorso*

## [redacted] produzione dei primi 8 mesi [redacted] aumentata dell'8,[redacted] per cento

**Andamento in Italia nel 1963 della produzione industriale**

| RAMI [redacted] CLASSI D'INDUSTRIA | Variazioni in % sul [redacted] | |
|---|---|---|
| | genn.-luglio | genn.-agosto |
| Gomma | +22,0 | +21,7 |
| Costruz. di mezzi di trasporto | +19,7 | +18,0 |
| Raffinerie e cokerie | +14,2 | +13,8 |
| Alimentari | +13,5 | +12,1 |
| Fibre artificiali e sintetiche | +11,4 | +11,5 |
| Elettriche | + 9,3 | + 9,2 |
| Meccaniche | + 8,6 | + 7,8 |
| Calzature | + 7,7 | + 7,0 |
| Metallurgiche | + 7,1 | + 6,8 |
| Chimi[redacted] | + 6,3 | + 6,7 |
| Carta e cartone | + 6,2 | + 6,1 |
| Pelli e cuoio | + 5,0 | + 4,8 |
| Tessili | + 4,8 | + 4,4 |
| Cemento e vetro | + 3,5 | + 3,3 |
| Mobilio | + 3,3 | + 2,1 |
| Tabacco | — 2,0 | — 1,1 |
| Legno (escluso mobilio) | + 1,9 | — 1,5 |
| Estrattive | — 5,1 | — 5,4 |
| INDICE GENERALE | + 8,8 | + 8,1 |

(Nostro servizio particolare)

Roma, 25 ottobre.

*L'Istituto centrale di statistica ha diffuso oggi i dati relativi all'andamento della produzione industriale d'agosto. L'indice generale (*[redacted] *base 1953 = 100) risulta pari a 187,5 con una diminuzione del 26,3 % rispetto al mese precedente e un aumento del 4 % rispetto all'agosto 1962.*

*Per quanto imponente, la flessione registrata in agosto appare perfettamente intonata alla consueta pausa annuale della attività produttiva e lo dimostra il confronto ancora lievemente positivo fra i dati di agosto del 1962 e del 1963.*

*Si può solo osservare* [redacted] *la tendenza ad allungare il periodo di ferie retribuite non può non incidere sulla produzione del mese nel quale si concentra* [redacted] *maggior numero di chiusure di stabilimenti. Questo spiega il regresso — da un agosto all'altro — di industrie importanti come le tessili (—1 %) e le meccaniche (—8,7) e persino di un settore — nel suo complesso in forte espansione — come quello della costruzione di mezzi di trasporto (—1,2 %).*

*Ai fini della valutazione della congiuntura, agosto è sempre stato un mese poco indicativo: se il fenomeno* [redacted] *concentrazione delle ferie attorno a Ferragosto dovesse accentuarsi, il valore sintomatico si ridurrebbe* [redacted] *ulteriormente.*

*Conviene, pertanto, badare più ai dati complessivi dei primi otto mesi che non a quelli del singolo mese. L'incremento dell'indice generale a due terzi dell'anno, malgrado il rallentamento* [redacted] *agosto, è ancora superiore all'8 %: tutto fa ormai supporre* [redacted] *a fine dicembre l'incremento rispetto al 1962 non sarà inferiore a tale misura, verosimilmente un po' superiore.*

*Un'ultima osservazione: la* [redacted] *ha rettificato molti dati provvisori dei mesi scorsi, talvolta in meno, più spesso in più. Ne risultano avvantaggiate — statisticamente — soprattutto le industrie del legno* [redacted] *del mobilio, la cui situazione sembra* [redacted] *meno pesante di quanto facessero apparire i dati precedenti. Di riflesso anche l'indice generale aumenta.*

ar. ba.

### Multa di cinq[redacted] milioni per [redacted] di lire

**Roma**, 25 ottobre.

Il ministro del Tesoro, on. Colombo, p[redacted] una rigorosa azione per colpire gli illeciti trasferimenti di banconote italiane, con suo decreto [redacted] data odierna, su parere conforme della commissione consultiva per le infrazioni valutarie, [redacted] inflitto la pena pecuniaria di 50 milioni di lire al sig. Venanzio Grassi, residente a Cermenate, in provincia di Como.

*L'indice azionario passa* [redacted] *76,83 a 76,86 (+ 0,05%)*

## Seduta di as[redacted] in Italia

**Dopo un'apertura incerta, la tendenza si è fatta più resistente - Poco [redacted] i titoli di [redacted] - Irregolari le obbligazioni - Dopoborsa [redacted]**

**LE QUOTAZIONI A TORINO**

| Titoli | 25 | Variaz. |
|---|---|---|
| **VALORI DI STATO** | | |
| Rendita 5% | 109 — | — |
| » » [illegible] | 108 90 | — |
| Redimibile 3½ | 91 60 | — |
| » [illegible] | 91 50 | — |
| Ricostruz. 5% | 87 05 | — 0 15 |
| » [illegible] | 87 75 | — 0 15 |
| Ricostruz. 5% | 98 75 | — 0 15 |
| » [illegible] | 98 65 | — 0 15 |
| Rif. Fond. 5% | 98 75 | + 0 45 |
| Pr. R. 5% Tr. | 97 75 | + 0 45 |
| » '54 | 98 50 | — |
| B.T.N. 5% '63 | — | |
| » » '64 | 99 70 | — 0 10 |
| » » '65 | 99 75 | — |
| » » '66 | 100 10 | — |
| » » '68 | 100 25 | + 0 25 |
| » » '69 | 100 25 | + 0 05 |
| » » '70 | 101 15 | + 0 15 |
| » » '71 | 101 12 | + 0 22 |
| B.T.9 5% '64 | 99 80 | — |
| **OBBLIGAZIONI** | | |
| I.R.I. 5½ % | 99 — | — |
| » (34) 6% | 99 25 | — |
| » [illegible] 6% | 98 80 | — |
| » (38) 6% | [illegible] | — |
| » '57 O. 6% | 98 80 | — |
| » (36) 6% | 98 80 | — |
| » (74) 6% | 99 — | — |
| » '59 5½ % | 92 90 | + 0 30 |
| » '60 5½ % | 92 75 | — |
| » '61 5½ % | 92 75 | — 0 25 |
| » '62 5½ % | 93 — | — |
| » Siet 6% | 58 — | — |
| » » 6% [illegible] | 98 10 | — |
| » Elettr. 5½% | 101 [illegible] | — |
| » » 5½% [illegible] | 97 — | — |
| » Sider 5½ | 94 — | — |
| Elter (III) 4½ | 94 25 | — |
| Elter (IV) 5 % | 94 20 | — |
| FF. SS. 5½ | 94 — | — |
| » » '53 | 94 — | — |
| » » '55 | 94 30 | — |
| » » '59 | 94 — | — |
| » » '60 | 89 80 | — |
| » » '61 | 90 10 | — |
| F.S.Agr. 5% I | 94 25 | — 0 25 |
| » » 5% II | 96 25 | — |
| Ca. PP. 5% | [illegible] 50 | — 0 25 |
| » 5½ % | 98 95 | + 0 05 |
| » 6 % | 98 70 | — 0 25 |
| Ind. Petrolio 6% | 98 25 | — |
| » » 6% '57 | 98 — | — |
| » » 6% '58 | [illegible] 80 | — |
| » Sn. 6% '58 | [illegible] 65 | — 0 25 |
| » Sud 6% | [illegible] 20 | — 0 15 |
| » » 5½ % | [illegible] 20 | — |
| » » 5½ '61 | [illegible] 55 | — 0 20 |
| » » 5½ 61 4ª | 90 80 | — |
| » » 5½ 42 5ª | 90 90 | + 0 30 |
| » » » 42 6ª | 90 95 | — |
| » » » 43 7ª | 90 — | — |
| » Cafe 5½% | 90 — | — |
| S. Paolo 5 % | 96 50 | — |
| » C. P. 5½% | 96 50 | — |

| Titoli | 25 | Variaz. |
|---|---|---|
| S.Paolo OP. 4% | 94 — | — |
| » » 3½ | 92 — | — |
| M. Paschi 5% | 95 — | — |
| » OO.PP. » | 95 — | — |
| Migliorem. 5% | 89 25 | — |
| C.I.R. [illegible] 5% | 95 70 | — |
| Cr. F. Sic. 5% | 93 90 | — |
| » » OO.PP. 5% | 95 25 | — |
| Cr. F. Sarda 5% | 90 20 | — |
| O.F.S.Nap. 5% | 93 — | — |
| Finsider 5% | 95 75 | — |
| » 6% '56 | 98 75 | — |
| » 5½ '61 | 93 — | — |
| » 5½ 62 4ª | 93 50 | — |
| » » » 5ª | 93 50 | — |
| » » » 6ª | 95 50 | — |
| » » 63 7ª | 93 50 | — |
| Cassa RPL 5% | 95 10 | + 0 10 |
| OO. PP. » 5% | 95 10 | — |
| Italia vinc. 6% | 96 05 | — 0 10 |
| » Edison 6% 51 | 97 50 | — |
| » » 6% 55 | 97 20 | — |
| » » 6% 56 | 97 75 | — |
| Italgas Cat. 6% | 97 50 | — |
| IRI XII 6% | 99 — | + 0 25 |
| » XV 1-2-3 | 99 60 | — |
| » XVIII 6% | 98 90 | — 0 05 |
| » XIX 6% | 99 10 | + 0 20 |
| » XX 6% | 98 80 | — 0 15 |
| » XXI 5% | 91 50 | — 0 25 |
| » XXII 5% | 89 80 | — |
| » XXIII 5% | 89 — | — |
| » XXIV 5½ | 92 85 | + 0 65 |
| » Cr.N.6% | 99 20 | — |
| Torino '33 5% | — | — |
| » '37 5% | 96 75 | + 0 25 |
| » '52 6% | 100 — | — 0 50 |
| » AEM 5½% 60 | 89 10 | — 0 40 |
| » » » 62 | 89 25 | — |
| Genova 6% '55 | 99 80 | — |
| » 5½% 61 | 90 25 | — 0 25 |
| Fiat 6% '49 | 99 15 | — |
| Fiat 6% '56 | 99 65 | — 0 05 |
| Fiat 6% '57 | 99 60 | — 0 10 |
| Fiat 5½% '60 | 93 50 | — 0 10 |
| RIV 5½ % | [redacted] | + 0 60 |
| Pirelli 6% '48 | 100 50 | — |
| » 5½% 42 | 92 25 | — |
| Olir. 48-49 7% | 101 45 | — |
| » '53 7% | 102 — | — |
| » '55-73 7% | 102 35 | — |
| » 1956 7% | 102 75 | + 0 25 |
| » '59 6½% | 100 75 | + 0 25 |
| » 62 5½ | 90 10 | — 0 20 |
| » » » | 90 — | — 0 20 |
| » Ital 5½% | 89 — | — |
| Magnetti 48 7% | 104 — | — |
| » 49 7% | 102 — | — |
| » 56 7% | 101 25 | — |
| Eternit 7% | 104 — | — |
| » 6% 1960 | 97 50 | — |
| Viberti 7% '56 | 101 50 | — |
| » 7% '57 | 102 — | — |
| » 7% '59 I | 100 — | — 1 50 |
| » 7% '59 II | 101 50 | — |
| Cant-Gen. 7% | 104 — | — |
| Westingh. 7% | 102 25 | — |

| Titoli | 25 | Variaz. |
|---|---|---|
| SADE 6% | 95 75 | — 0 50 |
| Ferrara 7% | 104 — | — |
| Ferrara 7% 56 | 105 50 | — |
| Ang.-Fran 6% | 99 25 | — |
| Cart. It. 7% 49 | 106 50 | — |
| » » 5½ 62 | 89 — | — |
| Dalmi 6% | 98 60 | — |
| » 6 % '58 | 98 65 | + 0 50 |
| » 5½% '60 | 89 25 | — |
| » 5½% '61 | 89 25 | + 0 25 |
| » 5½% '62 | 89 30 | — |
| Meridional. 6% | 98 50 | — |
| Viscosa 6% | 98 75 | + 0 75 |
| Viscosa 6% 57 | 98 75 | + 0 05 |
| Sipel 6% | 99 50 | — |
| Terni 6% | 98 50 | — |
| Teive 6% | 98 50 | — |
| Terni 6% | 96 60 | + 0 60 |
| Ilva 6% | 97 75 | — |
| Esso 6% | 98 50 | — |
| SIP 6% | 97 50 | — 0 70 |
| Pirelli 6½% | 96 45 | — |
| Medolina 7% | 102 50 | — |
| Pergal 8% | 110 50 | — |
| G.Pozzi 5,75 59 | 93 45 | — |
| » 5,50 62 | 88 50 | — |
| Rumianca 5½ | 90 10 | + 0 20 |
| » 5,50 62 | 90 — | + 0 05 |
| Lancia 5½% 60 | 89 50 | — |
| » » 62 | 92 — | — 0 25 |
| Ligeigas 6% 59 | 94 20 | — |
| Oleo-Rar. 5½ | 90 20 | + 0 40 |
| [illegible] Italia 5½ | 92 — | — |
| Il. Gas 5½ '61 | 89 80 | + 0 05 |
| Tr.O.B.Ser. 5½ | 87 75 | + 0 25 |
| Autostrada 5,50 | 89 20 | — |
| **AZIONI** | | |
| **TRASP. ASSIC. FINANZ.** | | |
| Ass. Ass. Torino | 10000 | — 300 |
| A.Ass.Tor.priv. | 6300 | — 150 |
| Assic. Generali | 109825 | — 2275 |
| C. Med. Ass. | 825 | — |
| Piem. Finanz. | 2400 | — 75 |
| Ferr. Medit. | 2800 | — |
| Ferr. Merid. | 2030 | — 10 |
| N.A.I. | 16000 | — |
| Torino-Nord | 38 50 | — |
| STET | 1975 | — 5 |
| Invest | 3735 | — |
| Finelettrica | 1130 | — 2 |
| Mediobanca | 69200 | — 2550 |
| La Centrale | 9550 | — 100 |
| **ELETTRICI** | | |
| SIP | 1225 | — 17 |
| Terni | 560 | — 3 50 |
| P.C.E. | 990 | — 5 |
| Sett-Valdarno | 2780 | — |
| Meridionaleelettrica | 2016 | — |
| Unes | [redacted] | — |
| Sese | 1785 | — 15 |
| Vizzola | 3350 | — |
| E. Marelli | 770 | — |
| SADE | 1080 | — |
| M. Marelli | 1340 | — |

| Titoli | 25 | Variaz. |
|---|---|---|
| **MINERARI - ESTRATTIVI** | | |
| [redacted] | 705 | — [illegible] |
| Talco Grafite | 23600 | — |
| M. Amiata | 5750 | — |
| **METALMECCANICI** | | |
| FIAT | 3440 | — 37 |
| FIAT privil. | 2075 | — 2 |
| Nebiolo | 894 | + 4 |
| SIAM | 4000 | — |
| [illegible] | 2625 | — 100 |
| Finsider | 934 | — 5 |
| Italsider | 1435 | — |
| Westinghouse | 1250 | — |
| Ferrera | 510 | — |
| Dalmine | 2140 | + 10 |
| Olivetti priv. | 2052 | — 63 |
| **TESSILI E MANIFATT.** | | |
| Borgosesia | 11400 | — 50 |
| Viscosa | 4875 | — 70 |
| Viscosa privil. | 3810 | — 40 |
| Chatillon | 9000 | — |
| Cotonificio Mar. | 190 | — |
| Fiona | 320 | — |
| Olr | 4750 | — |
| **CHIMICI** | | |
| Italgas | 1780 | — 2 |
| Paramatti | 1440 | — |
| Schiapparelli | 4700 | — |
| Mira Lanza | 41750 | — |
| ZAFFA | 7610 | — 55 |
| ANIC | 1285 | + 5 |
| Rumianca | 2050 | — 2 |
| Montecatini | 1895 | — 10 |
| Ligeigas | 312 | — |
| Pibigas | 105 | — |
| S.A.R.O.M. | 1325 | — |
| **ALIMENTARI** | | |
| Ram. Zuccheri | 225 | — |
| Florio | 98 | — 2 |
| [illegible] | 256 | — |
| Eridania | 2418 | — |
| **IMMOBILIARI** | | |
| Beni Stabili | 6350 | — |
| Siler | 4950 | — |
| Risan. (Napoli) | 8150 | — |
| Immob. Roma | 981 | — 11 |
| Gilardini | 2950 | — |
| **DIVERSI** | | |
| Acqua Potab. | 1280 | — 20 |
| C. Acqua Roma | 815 | — |
| Acq.DeFerr.C. | 1175 | — |
| Cartiera Ital. | 3650 | — 50 |
| Cartiera Burgo | 27900 | — |
| [illegible] | 22950 | — 750 |
| Eternit | 7380 | — |
| Pirelli | 4900 | — |
| Cemen. Pozzi | 743 | — 17 |
| Rinascente | 635 | — |

*[redacted] settimana [redacted] chiusa ieri a Torino con caratteristiche generali di resistenza. La apertura ha recato il segno di un relativo pessimismo, accentuato durante la prima metà della seduta, quando la prevalenza delle vendite ha fatto pensare all'avvio [redacted] una f[redacted] depressiva. Invece verso chiusura l'assorbimento è apparso più pronto, per cui il listino, pur mettendo in luce regressi [redacted] chiusure precedenti, ha [redacted] assetto generale [redacted] buona tenuta. Titoli [redacted] Stato ed obbligazioni bene assorbiti. Dopoborsa in ripresa. Diritti Rumianca 168.*

*Totali [redacted] giornata: titoli di Stato per Lire 5.000.000 o. n., obbligazioni per Lire 43.000.000 o. n., azioni N. 160.225.*

**PREZZI DI [redacted] ALLA [redacted] DI MILANO**

| | | | |
|---|---|---|---|
| **FIN[redacted] E ASSICURATIVI** | | | |
| [illegible] | 69.010 | Pirelli S. | 7600 |
| [illegible] | [redacted] | Sifir | 1220 |
| [illegible] | 9505 | Siet | 2369 |
| [illegible] | 3431 | Italpi | 3085 |
| Bastogi | 2040 | Generali | 110.900 |
| Sviluppo | 2020 | Ras | 44.290 |
| Finmare | 503,75 | Incendio | 11.660 |
| Finelettr. | 1129,50 | [illegible] | 47.500 |
| Finsider | 938 | An. Ass. | 9990 |
| [illegible] | 5100 | Ass. Milan | 30.100 |
| | | Fond. Fin. | [redacted] |
| **TRASPORTI** | | | |
| N. Milano | 1260 | [illegible] | [illegible] |
| [illegible] | 3420 | Ausiliare | [illegible] |
| **[redacted] E MANIFATTURIERI** | | | |
| Cantoni | [redacted] | [illegible] | [illegible] |
| Val Ticino | 31 | Lanerossi | |
| Olcese | 1045 | [illegible] | 218 |
| [illegible] | 4020 | [illegible] | 335 |
| Cucirini | 9390 | Cascami | 8290 |
| Linificio | 785 | [illegible] | [redacted] |
| Rossari | 36.000 | Chatillon | 9300 |
| [illegible] | 37.500 | Snia Visc. | 5020 |
| Tosi | 3110 | [illegible] | 720 |
| Cot. Mer. | 187 | Scotti | 181 |
| Unione M. | 71.000 | Marzotto | 1040 |
| **MINERARI E METALLURGICI** | | | |
| Italsider | 1450 | Dalmine | 2130 |
| Magona | 1245 | Siele | 4460 |
| Metallurg. | 4201 | [illegible] | 1560 |
| Amiata | 5460 | Falck | 4450 |
| Montecat. | 1895 | Trafilerie | 1435 |
| Montepont. | 710 | Ilssa-Viola | 1030 |
| **MECCANICI E AUTOMOBILISTICI** | | | |
| [redacted] | 305,50 | Fr. Tosi | 1051 |
| Fiat | 3474 | Westingh. | 1220 |
| Fiat priv. | [redacted] | [redacted] | 2079 |
| Nebiolo | 895 | | |
| **[redacted] E ELETTROTECNICI** | | | |
| Sade | 1085 | Sip | 1225 |
| [illegible] | 2550 | Vizzola | 3315 |
| Dinamo | 2015 | Ime | [redacted] |
| Edison | 5283 | [illegible] | 2076 |
| [illegible] | 1969 | Romana | 2635 |
| Bresciana | 2050 | Terni | 560 |
| [illegible] | 1625 | Unes | 2190 |
| Valdarno | 2710 | Marelli | 778 |
| Sarda | 3605 | Magnetti | 1351 |
| [illegible] | 1900 | [illegible] | 2370 |
| [illegible] | 1790 | [illegible] | 2350 |
| App. C. | 2750 | Alta Ven. | 1945 |
| Pugliese | [redacted] | Calabria | 1530 |
| Subalpina | [illegible] | Lucana | 1950 |
| **ALIMENTARI** | | | |
| [illegible] | 2510 | [illegible] | 3725 |
| Eridania | 2416 | [redacted] | 29.700 |
| [illegible] | 1760 | [illegible] | 241 |
| **CHIMICI** | | | |
| Anic | 1210 | Mira L. | 41.050 |
| Saffa | 7710 | [illegible] | 2010 |
| Italgas | 1785 | Rumianca | 2055 |
| Ligeigas | 312 | Sarom | 1190 |
| [illegible] Gas | 991 | C. Erba | 11.040 |
| Pibigas | 104 | Brioschi | 8550 |
| [illegible] | 2750 | Caffaro | 189 |
| **IMMOBILIARI E AGRICOLI** | | | |
| Aedes | 3450 | Milano C. | 45.700 |
| Iniziative | 3200 | [illegible] | 5130 |
| [illegible] | 1710 | [illegible] | 770 |
| Beni Stab. | 4870 | Risan. N. | 6300 |
| [redacted] imm. | 902 50 | | |
| **DIVERSI** | | | |
| [illegible] | 125,50 | Rejna A. | 1769 |
| [illegible] | 56.000 | [illegible] | 215 |
| Burgo | 28.000 | Linoleum | 2940 |
| Ginori | 914 | Pir. SpA | [redacted] |
| Ciga | 6830 | T. Acqui | 16.900 |
| Italcem. | 19.950 | Rinasc. | 635 |
| Cementir | 6405 | C. Acqua | 809 |
| Cer. Pozzi | [redacted] | De Ferrari | 1208 |
| Eternit | 7100 | | |

**Milano**, 25 ottobre.

Una nota di irregolarità ha caratterizzato anche l'ultima riunione settimanale di Borsa, tuttavia il fondo del mercato è apparso più resistente e pronto a riprendersi nei momenti più favorevoli.

La seduta, dopo un'intonazione particolarmente calma, ha finito per assumere nelle [redacted]me battute un contegno più resistente ed a tratti più fermo. Gli assicurativi hanno dato il via ad un leggero mo[redacted] di ricupero che al [redacted]stino si è esteso ai valori primari, specie alla Viscosa, alla Edison, alla Fiat mentre le Catini chiudevano [redacted] calme. In leggero assestamento anche i mercuriferi mentre le Rumianca risultavano ben tenute. Poco variato il resto della quota.

L'indice generale azionario di «24 Ore» passa da 76,83 di ieri a 76,86 con un lieve miglioramento dello 0,05%. Poco mossi i valori di Stato; oscillanti le obbligazioni.

Titoli trattati: valori [redacted] Stato per [redacted] milioni di lire, obbligazioni per 395 milioni di lire, azioni n. 1.002.978

*Dopoborsa con pochi affari ma sostenuto. Prezzi informativi: Fiat 3465-3490, Montecatini 1905-1915, Viscosa 5080-5090, Edison 5310-5320, Generali 111 mila 800-112.200.*

**Genova**, 25 ottobre.

Chiusura odierna dei principali titoli azionari locali: Industrie agricole 5015; Navig. Alta Italia 16.700; Cotonificio Ligure 4300; Oeg 2060; Eridania 2585; Romana Zuccheri 233; Industria Zucchero 5620; [redacted] [redacted]iliane 2495; Zuccheri Sermide 2040.

### Oro [redacted] valute [redacted]

**Milano**, 25 ottobre.

Sempre teso il mercato delle valute, specie per i trasferimenti, in conseguenza alla perdurante assenza di offerte: New York 630-635; Zurigo 146-148; Parigi 127-129; Francoforte 157,50-159,50. Normale attività nelle ban[redacted] libere a corsi stabili: sterlina 1760-1780; dollaro Usa 627-632; franco svizzero 145-147; fran[redacted] francese 127-129; marco occ. 156,50-158,50.

Attivo il settore aureo a corsi sempre sostenuti: oro 712-724; sterlina oro vecchio conio 6350-6650; id. [redacted] conio 6150-6450; marengo svizzero 5[redacted]0.

### Ri[redacted] in Francia la benzina «normale»

**Parigi**, 25 ottobre.

La [redacted] del prezzo della benzina «normale» di due [redacted] tesimi di franco al litro è stata approvata dal Senato francese. Il nuovo prezzo di 96 centesimi al litro (pari a circa 120 lire italiane), entrerà in vigore da lunedì prossimo 28 ottobre. La benzina «super», invece, non [redacted] ribassata. Inoltre, saranno soppressi i «buoni» a prezzo ridotto per [redacted]li automobilisti stranieri, co[redacted] da bilanciare il minor gettito per lo Stato derivante dal ribasso della benzina normale.

Le quotazioni nelle Borse estere

## A Wall Street un nuovo primato

**La media degli [redacted] [redacted] da 751,80 a 755,61 (massimo precedente 752,31 [redacted] 21 ottobre) - Londra e [redacted]gi [redacted] rialzo - Francoforte debole - Zurigo in ripresa**

**New York**, 25 ottobre.

Il movimento di ripresa della vigilia è stato ampliato oggi e l'indice Dow Jones [redacted] valori industriali ha stabilito un nuovo massimo assoluto, terminando a 755,61 (+3,81).

Azioni scambiate [redacted]

Media Dow Jones (tra parentesi [redacted] media di ieri): 30 Industriali 755,61 (751,80); 20 Ferroviari 171,50 (177,04); 40 Obbligazioni Interne 88,96 (88,99); 15 Pubbliche Utilità 138,41 (138,41).

Quotazioni di chiusura (tra parentesi la chiusura di ieri): Montecatini 16,50 (15,75); American Cyanamid 56,36 (56,25); American Tel and Tel 133 (129,37); Bethlehem Steel 32,12 (32,25); Dupont de Nemours 251,88 (246,50); General Electric 80,36 (80,75); General Motors 85 (79,87); I.B.M. 493,50 (485); Kennecott Copper 77,50 (77); Standard Oil of N. J. 71,60 (70,25); U. S. Steel Corp. [redacted] (53,87).

**Londra**, 25 ottobre.

La Borsa londinese ha terminato una delle s[redacted] più attive di questi ultimi tempi con una nota molto ferma.

Indice Reuter degli [redacted]striali 463,7 (ieri 458,2).

Quotazioni di chiusura (tra parentesi la chiusura di ieri): Snia Viscosa 62 (64); Snia Viscosa priv. 52 1/2 (52 1/2); Montecatini 23 1/2 (23 3/8); British Petroleum [redacted] [redacted] (60 3/4); Royal Dutch 17 9/16 (17 9/16); United Steel 28 1/4 (28 3/4); Tube Investments 65 1/2 (64 1/2); Vickers 30 5/8 (30 1/4); General Electric 66 3/4 ex (65 1/2); Dunlop Rubber 38 7/8 (38 1/8); Imperial Chemical 69 3/8 [redacted] 1/8); Bowater Paper 43 1/2 (43 1/4); Imperial Tobacco 45 3/4 (46 5/8); Rolls Royce 22 5/8 (22 1/2); Woolworth 60 7/8 (60 1/8); Rand Mines 3 11/16 [redacted] 11/16).

**Parigi**, 25 ottobre.

Il mercato ha terminato la settimana con una nota migliore, stimolato da ordini di acquisto per il nuovo riporto. Gli scambi erano più attivi e molti comparti francesi palesavano disposizioni ferme, in particolare i bancari, i petroliferi, i chimici, i grandi [redacted] gazzini e gli alimentari, oltre che i saccariferi.

Indice generale 88,3 (87,4).

Quotazioni di chiusura (tra parentesi la chiusura precedente): Olivetti 22,90 (22); Finsider 7,40 (7,45); Pirelli 38,60 (38,60); Snia Viscosa 39,40 (39,20); Fiat 19,65 (19,65); Fiat priv. [redacted] (18,80); Montecatini 14,80 (15,40).

Air Liquide 882 (878); Citroen 175 (176,60); Française des Pétroles 247,90 (241,50); Peugeot 147,50 (145); Rhône Poulenc 393 (392,50); Galeries Lafayette 574 [redacted]); Banque Union 378,10 (372); Ciments Français 183,20 (183); Crédit Comm. Français 188 (189); Saint Gobain 271 (269,80); Ugine 302 (305); Denain Anzin 103 (103,10).

**Francoforte**, 25 ottobre.

Dopo un'apertura più equilibrata, la tendenza si è indebolita con declini che variano [redacted] in maggioranza tra 3 e 4 punti.

Indice industr. 115,12 (118).

Quotazioni di chiusura (tra parentesi la chiusura di ieri): Montecatini 11,90 (11,95); Fiat 15,50 (15,55); Fiat priv. 13 (12,95); Pirelli 30,60 (30,50); Edison 20,50 (20,55); Magneti Marelli 8,70 (8,70); Snia [redacted]scosa 31,60 (31,70); Finsider 5,95 (5,90); Olivetti 18,30 (18,45).

Aeg 454 (457); Brown Boveri 595 (601); Daimler [redacted] 895 (905); Volkswagen [redacted] (575); Hoesch Werke 140,50 (140); Mannesmann 196,50 ([redacted]50); Metallgesellschaft 785 (794); Rhein Stahlwerke 199 (201); Schering 423 (423); Siemens 535 (542).

**Zurigo**, 25 ottobre.

La tendenza ferma della vigilia [redacted] Wall Street ha esercitato un effetto stimolante [redacted] mercato locale che oggi si è ripreso.

Quotazioni di chiusura (tra parentesi la chiusura di ieri): Carlo Erba 79 (78,75); Rumianca 14,65 (14,65); Sade 7,75 (7,75); Italcementi 135 (135); Snia Viscosa 36 (35,75); Bastogi 14,40 (14,40); Condotte 5,80 (5,65); Fiat 17,70 (17,60); Immobiliare 6,[redacted] (6,55); Invest 28 (28,40); Ledoga 53,50 (54); Magneti Marelli 9,60 (9,65); Pirelli 34,75 (34,25).

U[redacted] Banche Svizzere [redacted] (3575); Società di Banca Svizzera 2995 (2980); Credito Svizzero 3145 (3115); Electro Watt 2460 (2460); Interhandel 3900 (3935); Italo-Suisse 991 (985); Aare - Tessin 1575 (1575); Adolph Saurer 2105 (2105); Bally 1870 (1860); Brown Boveri [redacted]75 (2765); Ciba [redacted] (8310); Fischer 2090 (2103); Lonza 2440 (2425); Nestlé Alimentana 3840 (3850); Sulzer 4230 (4228).

## Riuniti i ministri [redacted]egli Esteri [redacted] Gran Bretagna e del Mec

**Ieri all'Aia [redacted] è parlato della distensione mondiale: Piccioni auspica maggiori rapporti fra i due blocchi - Oggi si discutono le relazioni tra Londra e Comunità europea**

*(Nostro servizio particolare)*

L'Aia, 25 ottobre.

Oggi all'Aia i sei Paesi del Mec (Italia, Francia, Germania, Olanda, Lussemburgo e Belgio) si sono ritrovati di fronte alla Gran Bretagna, rappresentata dal ministro degli Esteri, Butler, per la prima volta dopo l'interruzione delle trattative di Bruxelles per l'ammissione [redacted] Londra nella Comunità europea.

L'atmosfera è buona; certe differenze di punti di vista con i f[redacted] [redacted] ancora, ma [redacted] la verità [redacted] ridotte a [redacted]ature. Così ha detto stasera l'olandese Luns. Ed è il giudizio di quasi tutti i protagonisti dell'incontro. Si è però parlato soltanto della situazione internazionale in genere. Domani sa[redacted] in discussione i rapporti fra Gran Bretagna e Mec.

[redacted] annunciata una proposta tedesca per intensificare i rapporti tra Mec e [redacted] Bretagna, ma si parla anche di una proposta italiana, che sarà presentata da Piccioni, al quale in effetti è stato affidato il compito [redacted] introdurre il dibattito domani. Lo stesso nostro ministro degli Esteri si incontrerà prima d[redacted] riunione con Butler; al colloquio viene attribuita una grande importanza.

Butler, molto riservato, quasi freddo in questo suo esordio [redacted] capo del Foreign Office, ha sottolineato l'importanza della firma del trattato contro le esplosioni nucleari di Mosca, sostenendo che la [redacted] economica interna della Russia [redacted] giocato [redacted] grande ruolo in questa fase di distensione internazionale.

Gli [redacted] ministri hanno illustrato i punti di vista sulla politica distensiva. Il nostro [redacted] degli [redacted] ha det[redacted], tra l'altro, che «per trarre bu[redacted] partito da questa distensione appare necessario coordinare e aumentare i rapporti [redacted] mondo occidentale con quello comunista, in campo commerciale e culturale». «Potrà svilupparsi [redacted] — [redacted] aggiunto Piccioni, cui ha fatto eco con prontezza Spaak, per il Belgio — quel confronto diretto fra due mondi e due mondi, capace più di qualsiasi altro mezzo di favorire l'auspicata evoluzione della situazione internazionale».

La Francia è più rigida: dal poco che è trapelato sulla riunione, Couve de Murville avrebbe dichiarato che Parigi ha fiducia in quel che faranno Inghilterra e Stati Uniti — i due massimi rappresentanti dell'Occidente nel dialogo con la Russia —, ma ha ribadito l'opposizione [redacted] De Gaulle [redacted] trattato [redacted] Mosca.

a. d.

# ANNUNCI ECONOMICI

**DOMANDE IMPIEGO** L. 45 per parola

(Continua [redacted] pag. 14)

**GEOMETRA** militesente 22enne impiegherebbesi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4361 — [redacted]rino ».

[redacted] 19enne volenteroso referenziato, patente, cerca impiego provvisorio. Telefonare 271-587.

**GEOMETRA** 21enne libero subito cerca impiego possibilità carriera. Telefonare 756-598. A109349

**GEOMETRA** 21enne militesente, patente auto, offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8034 — Torino ».

**GEOMETRA** 28enne praticissimo tracciamenti e finizioni, impiegherebbesi ovunque, scopo miglioramento. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2115 — Torino ». A111612

**GIOVANE** dattilografa, cultura generale nozioni francese inglese tedesco cerca impiego. Telef. 80-963 dalle 13 alle 15. A109849

**GIOVANE** signora referenziata offresi mezza giornata commessa elettrodomestici mercerie zona Grugliasco Collegno corso Francia. Telefonare ore pasti 784-935. A110806

**GIOVANE** signora pratica ufficio occuperebbesi mezza giornata eventualmente cassiera-commessa. Telefonare 586-081 ore pomeridiane.

**IMPIEGATO** concetto offresi dirigenza deposito o magazzino filiale ditte, referenze, garanzia. Telef. 775-594, 9-12 15-18. A110761

**IMPIEGATO** magazziniere, patente, esperienza decennale, occuperebbesi scopo miglioramento. Telef. 791-265.

**IMPIEGATO** magazziniere 23enne pratico spedizioni vendite occuperebbesi serie ditte. Telefonare 296-722.

**ISPETTORE**, esperto ricerca, formazione conduzione agenti, venditori, moderne tecniche, promozione vendite beni largo consumo, strumentali, organizzazioni ispezioni, conduzione filiale, 35enne qualificato, disposto viaggiare, trasferirsi, offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2129 — Torino ». A111650

**LAUREANDO** ingegneria offresi possibilmente insegnamento matematico scuola Torino o vicinanze. Telefonare 581-460. A110575

**LAUREATO** economia 28enne qualche esperienza offresi attività impegnativa livello azienda agenzia. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5153 — Torino ». A110886

**OPERATRICE** Audit signora 24enne dattilografa pratica lavori ufficio offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3424 — Torino ». A111455

**LAUREATO** scienze politiche, 27enne, perfetto inglese-francese parlato e scritto, lunga permanenza in Inghilterra, assolti obblighi militari, ottime relazioni sociali, esaminerebbe serie proposte società italia-estero campo amministrativo-finanziario, public relations, marketing, pubblicità. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6366 — Torino ». A110243

**MAESTRO** 25enne militesente cerca qualsiasi impiego. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2124 — Torino ».

**OFFRESI** impiegata praticissima per lavoro ufficio extra orario. Telefonare 395-529 ore 20-21.

**PENSIONATO** assumerebbe lavori contabili sessioni incarichi fiducia massima garanzia. Telef. 631-270.

**PENSIONATO** Stato cauzionando offresi magazziniere, esattore lavori ufficio. Telefonare 40-560.

**PERITO** agrario 23enne militesente occuperebbesi anche in lavori ufficio. Telefonare 81-020. A110865

**PERITO** chimico 28enne pluriennale esperienza laboratorio analisi et produzione offresi subito. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8024 — Torino ».

**PERITO** elettrotecnico neo diplomato offresi. Telefonare 791-429.

**PRATICO** trattative ogni livello, cultura superiore, lingue, dinamico 27enne, auto, disposto viaggiare, capacità conduzione ufficio - uomini, esaminerebbe proposte adeguate. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4367 — Torino ».

[redacted] OFFRESI GIOVANE [redacted] TE [redacted] TESTI ANNUNCI [redacted] OPUSCOLI. SCRIVERE: « PUBBLICITA' STAMPA 5152 — TORINO ». A110685

**RAGIONIERA**, francese inglese perfetti, stenodattilografa, esperienza esportazione grande ditta esaminerebbe proposte scopo miglioramento. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4368 — Torino ». A110791

**RAGIONIERA** offresi lavoro ufficio ore serali e sabato. Telef. 360-856.

**RAGIONIERA** 1° impiego offresi. Telefonare 230-432. A111607

**RAGIONIERE** decennale [redacted]erienza bancaria, buona conoscenza inglese, esaminerebbe seria proposta scopo miglioramento. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8029 — Torino ».

**RAGIONIERE** giovane ex carabiniere dinamico 1° impiego offresi anche ramo edile. Telefonare 554-476.

**RAGIONIERE** pratico otto anni contabilità generale e magazzino industria metalmeccanica, sistema OSO sezionale e generale, archivio generale lavori ufficio vari offresi anche mezza giornata. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3420 — Torino ». A109783

**RAGIONIERE** 20enne serio volenteroso 1° impiego militesente impiegherebbesi subito. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3429 — Torino ».

**RAGIONIERE** 22enne militesente, libero per qualsiasi impiego, referenziato. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5154 — Torino ». A110893

**RAGIONIERE** 27enne pratico contabilità generale et magazzino offresi. Telefonare 547-524. A110571

**SEDICENNE** italiana perfetto tedesco, massima serietà, offresi commessa o posto decoroso. Telefonare 27[illegible]-540.

**SEDICENNE** 1° impiego qualifica applicata servizi amministrativi stenodattilografia offresi. Telef. 675-861.

**SEGRETARIA** albergo, stenodattilografa, inglese, tedesco, francese parlati-scritti, occuperebbesi stagione invernale località montana. Indirizzare: Lestond 5 N, Savona. 27399

**SEGRETARIA** corrispondente stenodattilo ragioniera 23enne, perfetti francese tedesco, pratica ufficio, occuperebbesi presso seria ditta. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4351 — Torino ». A109885

**SEGRETARIA** direzione presidenza capacità organizzative conoscenza lingue diplomata, decennale esperienza offresi adeguatamente. Scrivere: « Pubblicità Stampa 177 — Torino ».

**SIGNORA** bella presenza, colta, inglese francese, adatta mansioni fiducia et organizzative, buone capacità commerciali, referenziatissima, occuperebbesi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3423 — Torino ». A111545

**SIGNORA** cerca lavoro dattilografia domicilio o altro genere. Telefonare 386-405. A109729

**SIGNORA** pratica lavori ufficio offresi ore serali. Telefonare 394-138.

**SIGNORA** praticissima contabilità, qualsiasi lavoro ufficio, offresi ore serali, sabato completo o lavoro domicilio. Tel. (ore pasti) 374-124.

**SIGNORA** 40enne senza figli, presenza, dinamica, riprenderebbe lavoro ufficio, commessa, cassiera. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5146 — Torino ». A110878

**STENODATTILO** 19enne attualmente [redacted] studio notarile scopo miglioramento cerca impiego. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6371 — Torino ».

**STENODATTILOGRAFA** computometrista 23enne pratica lavori ufficio occuperebbesi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6386 — Torino ».

**STENODATTILOGRAFA** computista, 25enne, 1° impiego, occuperebbesi presso seria ditta. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5145 — Torino ».

**TECNICO** d'officina pratico lavorazioni meccaniche impiegherebbesi adeguatamente. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2104 — Torino ». A110346

**TRENTASETTENNE** diplomato, garanzie, disposto viaggiare, esperto organizzazione commerciale, pubblicità, offresi seria ditta. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5143 — Torino ».

**UNIVERSITARIO** cerca lavoro al suo domicilio o altre occupazioni serali. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2083 — Torino ». A109574

**UNIVERSITARIO** impiego generico offresi pomeriggio sera. Scrivere Cangemi Demichelis, Brofferio 1.

**VELOCE** dattilografa pratica studio legale, scopo miglioramento esamina proposte. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2111 — Torino ». A109645

**VENTICINQUENNE** diplomato corrispondente commerciale in lingue tedesca turista contabile dattilo computometer occuperebbesi seria ditta. Telefonare 70-048. A109949

**VENTISETTENNE** vedova stenodattilografa, paghe contributi, nozioni contabilità, già segretaria, referenze, offresi seria ditta possibilmente uscita alle 18. Telefonare 382-841.

**VENTITREENNE** buon disegnatore meccanico, perfetta conoscenza francese, militare assolto, offresi. Telefonare 288-528. A110475

**VENTITREENNE** esperta ufficio assumerebbe lavori a domicilio. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6365 — Torino ».

**OFFERTE IMPIEGO** L. 180 per parola

**ABBISOGNA** impiegata volenterosa controllo operaie. Moncalieri, Capolinea O-52 sbarrato. Tel. 641-672.

**ARCHITETTO** o ingegnere assumerebbesi progettazione e direzione imprese. Referenze. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2071 — Torino ».

**ASSUME** importante società stenodattilografa precisa svelta 1° impiego. Manoscrivere referenziando a: « Pubblicità Stampa 203 — Torino ».

**ASSUMESI** giovane aiuto commesso elettrodomestici. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6318 — Torino ».

**ASSUMIAMO** dopo periodo prova venditrici auto propria vendita prodotti acconciatrici per signora. Telefonare 663-362. A109175

**ASSUMIAMO** geometra anche pensionato per amministrazione, manutenzione case. Telef. 524-858.

**ASSUMIAMO** ottime condizioni signorine 16-19 anni stenodattilografa pratica tenuta libri paga, seria, referenziata, possibilmente residente zona corso Casale, libera subito. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2103 — Torino ».

**ASSUMO** giovane dattilografa aiuto ufficio laboratorio. Manoscrivere: Emmevi, Chieti 36. A86118

**ASSUMO** per studio professionista stenodattilo veloce. Scrivere dettagliando richiesta: « Pubblicità Stampa 209 — Torino ». O636

**AUTOSCUOLA** cerca istruttore di guida autorizzato libero subito. Indicare referenze pretese. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5141 — Torino ».

**CANTANTI** ambosessi cercansi, inizio concorso Principe, Mascaro, via Carmine 11. A105124

**CERCASI DA MEDIA INDUSTRIA MECCANICA IMPIEGATA POSSIBILMENTE DIPLOMATA PER LAVORI CONTABILITA'** [redacted] **STE**[redacted]**DENTE IN LINGUA ITALIANA FRANCESE EVENTUALMENTE TEDESCA PREGASI INDICARE ETA' POSTI OCCUPATI REFERENZE PRETESE. SCRIVERE: « PUBBLICITA'** [redacted] **5113 — TORINO ».**

**CERCASI** disegnatore particolari meccanici elettrici anche 1° impiego. Telefonare 382-451. A108700

**CERCASI** figurini, di disegnatrice di moda, pratica. Campioni mandati: Tailleure, Scholder, Sonnegstr. 2, Zurigo.

**COMMESSO** abilissimo cercasi ingrosso tessuti. Telefonare 520-838.

**CONCESSIONARIA** primaria casa nazionale automobilistica cerca provetti commessi ricambisti. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3410 — Torino ».

**DITTA** tessuti cerca commesso buona pratica magazzino campionerie. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7422 — Torino ». A104571

**GIOVANE** apprendista dattilografo cerca primaria concessionaria auto. Offerte manoscritte a: « Pubblicità Stampa 222 — Torino ». O792

**GRANDE** Compagnia assume 5 elementi maschili referenziati, buona cultura, lunga residenza Torino, militesenti, attivi, dinamici, possibilmente pratici trattazione affari, da nominare, previo periodo istruzione et prova, ispettori di Agenzia. Scrivere: « [redacted] Stampa 32 — Torino ». O271

**GRANDE INDUSTRIA CERCA PER SEDE TORINO: PERITO ELETTROTECNICO ESPERIENZA IMPIANTI ELETTRICI INDUSTRIALI PER INCARICHI TECNICI RESPONSABILITA'. PERITO CHIMICO O MECCANICO** [redacted] **DIPLOMATO DA AV**[redacted] **INTERESSANTE CARRIERA SETTORE REGOLAZIONE** [redacted] **AUTO**[redacted] **« PUBBLICITA' STAMPA 5169 — TORINO ».**

**IMPORTANTE** società cerca signorina stenodattilografa corrispondente francese inglese e possibilmente tedesco. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5140 — Torino ». A111024

**IMPORTANTE** industria torinese laterizi e prefabbricati cerca ingegnere cui affidare responsabilità e direzione vendite. Richiedesi inclinazione, preparazione tecnico-commerciale ed esperienza ramo. Assicurasi riservatezza. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2062 — Torino ». A108251

**INDUSTRIA** cittadina cerca giova[redacted] impiegata pratica ogni lavoro ufficio. Scrivere precisando età, curriculum vitae. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8002 — Torino ». A108674

**MAGLIFICIO** cerca tagliatrice modellista mansioni direttive via Pinasca 10, telefono 774-300.

**ODONTOTECNICO** diplomato cercasi. Telefonare 779-990. A108416

**OFFRESI** a giovane medico già specializzato in odontoiatria o iscritto primo corso seria e redditizia combinazione. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5048 — Torino ». A107056

**PER** lavoro esterno indipendente (intervista commerciali) cercansi persone nell presenza moralità pratici commercio. Telefono, referenze controllabili. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4335 — Torino ». A109175

**PERITO** chimico pratico analisi di controllo industriale e prove tecnologiche cercasi da importante società commerciale. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8439 — Torino ».

**RAGAZZA** cercasi per studio dentistico. Telefonare 43-228.

**PERSONA** anziana cerca signora-ina 20-40enne per lettura, corrispondenza epistolare contabilità familiari. Tre ore antimeridiane giorni feriali. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8027 — Torino ». A110047

**SIGNORINA** giovane, bella presenza, mezza giornata, indossatrice. Specificare età, caratteristiche. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8026 — Torino ». A110052

**DOMANDE LAVORO** L. 45 per parola

**A.A. LUCIDATORE** mobili in legno 22 anni con patente B offresi. Telefonare 793-942. A109742

**A. AUTISTA** provetto, referenziato, torinese 44enne occuperebbesi decorosamente. Telefonare 893-206.

**ABILE** autotrenista lunga esperienza occuperebbesi seria ditta. Telefonare 884-256, Torino. A109312

**ABILISSIMA** cucitr[redacted]. Telefonare 488-253. A110823

**AUTISTA** con camioncino 25 o 35 quintali occuperebbesi mezza giornata presso seria ditta. Telef. 242-417.

**AUTISTA** con proprio camion offresi per trasporti saltuari. Telefonare 241-822. A109500

**AUT**[redacted]**A** [redacted] furgone T 600 disposto viaggiare offresi. Telef. 759-717.

**AUTISTA** patente E pratico città offresi a ore con o senza giardinetta. Telefonare 722-794. A110784

**AUTISTA** piemontese patente B, pratico 615, militesente, libero subito. Telefonare 521-532. A110863

**AUTISTA** 21enne militesente con 600, pratico città dintorni offresi per consegna presso negozi, ditte. Telefonare 512-055. A110768

**BABY** sitter offresi, altro lavoro decoroso, referenze. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8036 — Torino ».

**CAMERIERA** 25enne, referenziata, col marito pratico giardinaggio, portinerie, lavori vari. Telef. 56-692.

**CAMERIERE** 20enne offresi stagione o fisso. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3422 — Torino ». A111452

**CINQUANTENNE** casalinga fidata offresi 9-16 presso distinte persone sole comprensive zone centro Vanchiglia. Telefonare 883-756.

**COLLAUDATORE** tracciatore specializzato con ottime referenze offresi seria ditta. Scrivere: « Pubblicità [redacted]mpa 6351 — Torino ».

**CONIUGI** giovani offronsi servizio portineria. Telefonare 320-494.

**CONIUGI** piemontesi referenziati offronsi domestici per piccola famiglia. Telefonare 514-714. A111466

**CONIUGI** piemontesi 50enni attivi, referenziati, con figlia sedicenne, cercano custodia portineria villa. Telefonare 590-849. A110517

(Continua a pag. 19)

*Il congresso di Medicina interna a Padova*

# L'afflusso di sangue agli organi ammalati

**La relazione del prof. Beretta Anguissola - La cosiddetta «circolazione distrettuale viscerale» può condizionare l'efficacia dei farmaci**

*(Nostro servizio particolare)* Padova, 25 ottobre.

Ora possiamo non solo arguire, ma renderci ben conto e verificare perché talvolta certi medicamenti che, a giudicare dalla loro azione sulla circolazione generale, dovrebbero fornire taluni risultati, all'atto pratico falliscono o hanno conseguenze opposte. Gli è quando non si sa o non si tiene presente che al loro effetto sulla cosidetta circolazione sanguigna sistemica non ne corrisponde uno analogo nella circolazione propria di un organo, che sia particolarmente interessato nella forma morbosa in causa. Ciò perché la circolazione distrettuale dei singoli visceri, per quanto evidentemente collegata al tronco generale comune (tutto il sangue parte dal cuore e tutto il sangue al cuore ritorna), ha una autonomia di comportamento. Non funziona in modo passivo, bensì in forma attiva e libera, rispondendo a strutture, meccanismi e reattività proprie di ogni organo.

E' questa una verità da lungo tempo intuita, ma non tanto lapalissiana fino a che non ne è stata data dimostrazione del tutto recentemente, mediante le adeguate e delicatissime tecniche moderne di esame appunto del circolo viscerale. Tanto è vero che, affermato il possibile fenomeno dal nostro Frugoni sin dal 1911 al 22° congresso della Società italiana di medicina interna, si dovette arrivare sino al 64°, che si tiene oggi a Padova, per trovarlo motivo della relazione ufficiale «fisiopatologia della circolazione distrettuale viscerale», svolta stamane con alta perizia dal patologo medico di Torino, prof. A. Beretta Anguissola e dal prof. F. S. Feruglio (collaboratori: Bert, Campus, Chiandussi, Micheli, Pandolfo e Pino).

Sono state esaminate numerose situazioni sia normali che patologiche, sia ancora indotte da farmaci, caratterizzate precisamente da modificazioni circolatorie di singoli distretti viscerali, correlativamente alle variazioni del circolo arterioso generale. E' risultato che ciascun distretto vascolare è capace di rispondere a molti stimoli, ma è particolarmente sensibile ad alcuni di essi. Di lì la possibile diversità di risposte nei vari organi per il medesimo stimolo.

Se osserviamo la circolazione cerebrale constatiamo che il suo flusso sanguigno non è molto influenzato dalle variazioni della pressione sistemica, amenoché oltrepassino di molto la norma. Ne consegue che essa fruisce di meccanismi locali di adattamento. Invece varia prontamente e sensibilmente appena si ha un pur piccolo aumento della concentrazione dell'anidride carbonica nel sangue. Qualcosa di simile avviene per la circolazione coronarica, l'incremento del cui flusso è sollecitato dal consumo di ossigeno da parte del muscolo cardiaco. Il flusso sanguigno nella pelle è a sua volta correlato prevalentemente alla funzione termoregolatrice cutanea. Nel muscolo vi è un rapporto con la sua attività contrattile. Eccetera.

Nel campo della patologia troviamo, ad esempio, che lo stato di anemia mentre induce un aumento di flusso sanguigno al cervello, alle coronarie ed al fegato, ne provoca invece una diminuzione nel distretto renale.

Un cenno alla ipertensione arteriosa essenziale può essere significativo. In tale morbo vi è un generale aumento delle resistenze vascolari periferiche. Ossia il tono della arteriola dell'albero circolatorio è aumentato in modo da forzare maggiormente il sangue nel percorrerla, sì da ridurne l'afflusso locale. Non in tutti i distretti, però, tale ipertono si realizza con eguale precocità e con identica intensità; in certi casi le resistenze sono aumentate particolarmente nella circolazione renale. Orbene se il farmaco scelto ha un'azione anti-ipertensiva generale succede che invece di guarire si aggrava la situazione, cioè lo equilibrio circolatorio. Difatti con la drastica caduta della resistenze anche laddove non ce ne sarebbe bisogno il sangue più facilmente vi affluisce, dirottandovisi da quei visceri (rene, ad esempio) già meno irrorati.

Non è, dunque, dal comportamento sul circolo generale che si può dedurre il comportamento di un farmaco sulla circolazione distrettuale; né dall'azione svolta su un distretto è presumibile come possa comportarsi in un altro.

Alla luce di questi interessanti e delicati nuovi studi si sappia, comunque, che già oggi sono attivi i controlli dei singoli medicamenti ad azione vascolare, e già molte ipotesi sono state rivedute e corrette.

**Angelo Viziano**

*Deciso in Cassazione*

## Nuovo processo al novarese per l'uccisione della mondana

**Fu condannato a 20 anni in Assise d'appello a Torino**

Roma, 25 ottobre.

Carlo Bricco, il giovane di 28 anni che nel luglio del 1961 fu accusato di aver ucciso a scopo di rapina, a Novara, la mondana Enrica Vietti, e che per tale reato fu condannato dalla Corte d'Assise d'Appello di Torino a 20 anni di reclusione, sarà sottoposto ad un nuovo processo dinanzi alla Corte d'Assise d'Appello di Genova. Così hanno stabilito i giudici della Corte di Cassazione ai quali l'imputato si era rivolto chiedendo un nuovo processo.

Il grave fatto di sangue avvenne il 20 luglio di due anni fa in uno squallido appartamento di una casa popolare alla periferia di Novara. Quel giorno, secondo l'accusa, il Bricco, dopo una ennesima lite con la Vietti, esasperato perché la donna gli negava il denaro richiesto, l'avrebbe strangolata con un asciugamano.

In primo grado il Bricco era stato assolto con formula dubitativa ma successivamente la Corte d'Assise d'Appello di Torino, in riforma della sentenza dei giudici di Novara lo condannò a venti anni di reclusione.

# Ha ripreso a muoversi la frana sopra l'asilo di Front Canavese

**Cinque «spie» si sono spezzate - Il custode dell'istituto ha abbandonato la casa - Oggi sopralluogo dei tecnici**

La freccia indica lo smottamento del terreno sulla collina che sovrasta l'ospizio, a destra, di Front Canavese

*(Nostro servizio particolare)* Front Canavese, 25 ottobre.

*(g. m.)* La frana nella collinetta del castello, che sovrasta l'ospizio e l'asilo infantile di Front Canavese, ha ripreso a muoversi — stasera — su un fronte di 60-70 metri. Il custode, che abita con la famiglia in un'ala dell'edificio, ha abbandonato l'alloggio; si è rifugiato nell'istituto, che non è minacciato direttamente dagli smottamenti. Nelle ultime ore cinque delle venti «spie» di vetro si sono spezzate; il cedimento continua e potrà aggravarsi, se comincerà a piovere.

La collina è un cocuzzolo alto poco più di cinquanta metri: uno sperone di terra friabile, argillosa, coperto da un fitto bosco di gaggia, sulla sommità del quale vi sono, in equilibrio precario, i ruderi di un castello medioevale. Una notte del dicembre 1961 una frana scivolò da questa collina e piombò sull'ala destra dell'istituto, un basso fabbricato ove un tempo si trovavano le scuderie, i depositi e dove oggi abita la famiglia del custode, quattro persone. Lo smottamento, per fortuna, fu di modeste proporzioni: distrusse la serra, un largo tratto di orto e il pollaio, uccidendo quaranta galline.

Da allora, specie nei periodi piovosi, il terreno ha continuato a franare; i tecnici del Genio civile — avvertiti dal sindaco e dalla direzione dell'ospizio «Giuseppe Destefanis» — hanno tenuto costantemente sotto controllo la frana, mettendo delle «spie» fra i ruderi del castello, nelle crepe della collina, nelle fondamenta della casa del custode. Ma continui smottamenti hanno fatto rotolare ai piedi del costone piccole e grosse quantità di detriti, di sassi, di terriccio. Ieri il sindaco, comm. Remogna, ha dato l'allarme alla prefettura di Torino: *«La frana incombente sull'asilo "Destefanis", già segnalata nel 1960 e nel 1961, ha iniziato lo slittamento provocando la rottura di alcune "spie"».*

«Il fronte di smottamento allora soltanto il corpo dell'edificio; non vi sono quindi preoccupazioni per i cinquanta ricoverati dell'ospizio, per i venticinque bimbi dell'asilo e il personale dell'istituto. Ma, ai piedi della collina, comincia l'abitato di Front. «Se altre "spie" dovessero saltare — ha avvertito un tecnico — bisogna far subito sgomberare le case».

Domani mattina l'ingegnere capo del Genio civile di Torino, Smania, e il geologo ing. Peretti verranno a Front per un sopralluogo; i risultati della loro indagine potranno fugare le preoccupazioni che in paese si nutrono sulla stabilità del castello medioevale. Si dice che il maniero, un tempo, fosse collegato attraverso una galleria a quello di Agliè e che i suoi sotterranei, nel trascorrere degli anni, si siano riempiti d'acqua piovana: ora, se la collina cedesse completamente, potrebbero riversare sul paese un'ondata. Il custode afferma che, anche quando è tempo buono, dai piedi dello sperone filtra l'acqua a grossi rivoli. Per questo a Front si propone di abbattere i ruderi del castello e di aprire grossi gradoni nella collina che scende giù a precipizio sull'abitato.

**Forse per giovedì 31 la sentenza di Torino**

# Concluse le arringhe al processo dei concorsi radiofonici truccati

**Ieri hanno parlato gli ultimi cinque avvocati difensori - Il secondo patrono dell'ex funzionario della «Rai» ha detto che «la truffa non esiste» - Poi ha invocato pene miti che consentano di applicare l'amnistia**

Il processo per i concorsi radiofonici truccati si sta avviando alla conclusione. Ieri hanno parlato gli ultimi difensori e, alla fine, il presidente dott. Jannibelli ha rinviato il dibattimento a mercoledì prossimo per le eventuali repliche. Giovedì 31 ottobre i giudici dovrebbero rimanere in camera di consiglio per tutto il giorno: in serata si avrà la sentenza.

Le posizioni, in questa singolare vicenda, sono ormai chiare. Lo stesso p. m. dott. Toninelli non ha sostenuto la tesi della malversazione ma ha chiesto, per il principale imputato — l'ex funzionario della Rai-tv Giuseppe Ruggiero — la pena di 15 anni di reclusione: dieci per la truffa pluriaggravata, 5 per il falso.

Di conseguenza sono alte anche le richieste per gli altri imputati, a cominciare dai diretti collaboratori del Ruggiero, il cognato Tiscornia e il macellaio genovese Queirolo. Un anno di reclusione è stato chiesto anche per gli imputati minori.

Secondo l'accusa, le aggravanti che pesano sulla truffa commessa dal Ruggiero, e che si ripercuotono su tutti i suoi presunti complici, sono quella di esser venuto meno ai propri doveri nell'adempimento di un pubblico servizio; d'aver violato gli obblighi nei confronti della propria azienda; d'aver avuto la complicità di più persone.

La difesa, anche ieri, si è preoccupata soprattutto di sminuire, o meglio di proporzionare, il reato contestato. L'avv. Luca Ciurlo, di Genova, ha sviluppato la tesi del suo collega Salza, battendosi per dimostrare che la truffa non esiste. «*Non è sull'esistenza dell'artificio, e nemmeno sul profitto, che noi possiamo impostare un ragionamento giuridico, ma è piuttosto sulla mancanza del danno. In astratto, anche i miei assistiti, il Fioretto e il dott. Roso, così come tutti gli altri imputati, potevano diventare "vincitori regolari". Per le masse dei teleradioabbonati, quindi, il danno è soltanto potenziale e non si concreta. Non c'è nessuno che pianga patrimonialmente*».

L'avv. Ciurlo ha poi affermato, con il conforto di sentenze, che l'aggravante della violazione dei doveri inerenti ad un pubblico servizio non può coesistere con quella di essere venuto meno ai doveri del proprio ufficio. L'una, fatalmente, esclude l'altra.

L'on Spagnoli ha parlato per Tiscornia. «*Questa vicenda — ha detto — è il riflesso di quanto avviene in generale. Ad un certo livello i controlli non esistono e tutto diventa possibile*». Per Patrone, Althen e Bonvicini è intervenuto l'avv. Gillio; per Queirolo e Vernazzano l'avv. Bandi.

Il prof. Gallo, difensore del Ruggiero con l'avv. Salza, ha esordito affermando di parlare in difesa del principio di legalità. «*Il reato commesso non è malversazione e non è nemmeno truffa. Potremmo, al massimo, volendo dargli un'etichetta, inquadrarlo in un "tentativo". Il nostro codice non prevede, come in talune legislazioni straniere, l'accusa di "infedeltà patrimoniale", che forse sarebbe la più giusta. Siamo quindi di fronte ad un caso-limite: ma è proprio in casi come questi che la legalità deve essere sostenuta e affermata*».

Il prof. Gallo ha poi esaminato minutamente il problema delle varie aggravanti ed ha concluso esprimendo l'opinione che i giudici possano, in base a solidi argomenti giuridici, giungere a pene che, anche per i maggiori imputati, consentano l'applicazione di provvedimenti di clemenza. **g. m.**

*Ieri è nato un bimbo*

## Coniugi milanesi: 13 figli in 18 anni di matrimonio

Milano, 25 ottobre.

*(g. m.)* Tredici figli in diciotto anni di matrimonio: questo il primato di una famiglia di Milano. Il marito Andrea Condè di 43 anni è bigliettaio dell'ATM, la moglie, Giulia Galli, ha 39 anni. Oggi la donna ha messo al mondo il suo tredicesimo figlio che si chiama Mauro-Lorenzo.

La lunga serie è aperta da una femmina, Gelmira, che conta 18 anni, seguono nell'ordine Paolo 17 anni, Enzo di 15, Concetta di 14, Angela di 13, Renato di 12, Osvaldo di 11, Patrizia di 10, Donatella di 7, Antonella di 5, Giovanna di 4, Giuseppe di 2 e infine Mauro-Lorenzo nato da poche ore.

I coniugi Condè, come è detto sono milanesi e provengono entrambi da famiglie numerose. La tradizione è stata puntualmente rispettata sia dalla signora Galli che dalla sorella Lina Galli in Bianchi. Quest'ultima ha già 13 figli.

Nello stesso ospedale in cui è nato Mauro-Lorenzo è ricoverato da una quindicina di giorni il padre del neonato: Andrea Condè, sofferente di cuore. Padre madre e neonato lasceranno l'ospedale lunedì prossimo.

# Come furono uccisi la tedeschina e l'amico

**Due giovani turchi hanno confessato il delitto**
**Avevano sorpreso la coppia di notte nel campeggio**

Renata Colechen la giovane tedesca uccisa in Turchia

*(Nostro servizio particolare)* Ankara, 25 ottobre.

I due giovani operai arrestati per l'uccisione della bella tedeschina e del suo amico, hanno confessato come la notte del 7 ottobre commisero l'orribile delitto. L'interrogatorio di Cafer Guler e Zeki Ozalp si protraeva già da alcuni giorni; ma i due, pur avendo ammesso di essere gli assassini, si erano sempre rifiutati di narrare le modalità del crimine. Oggi, al termine di un nuovo, lunghissimo interrogatorio, si sono arresi e hanno raccontato tutto.

Renata Colecen, di 22 anni, e Peter Nemitz, di 21, giunti da Berlino per un giro turistico, si erano accampati sulle rive del fiume Sakarya, ai primi di ottobre, preparandosi ad attraversare, in canoa, il corso d'acqua.

La giovane coppia aveva richiamato su di sé l'attenzione di alcuni boscaioli della zona che non avevano mai visto prima degli stranieri attendarsi all'aperto nella zona. Tre boscaioli che abitano nello stesso villaggio degli assassini, Dumrek, rientrando quel giorno in paese, avevano raccontato la vita di campeggio che essi avevano visto fare ai due giovani tedeschi. Il Guler e l'Ozalp, incuriositi, avevano deciso fra di loro di andare a dare un'occhiata la stessa notte sulle rive del fiume.

I due turchi, così essi stessi hanno raccontato al giudice istruttore, si erano avvicinati alla tenda dei turisti senza cattive intenzioni. Ma l'ora tarda (erano circa le due di notte) aveva messo in sospetto i due tedeschi. Il Nemitz, evidentemente temendo una aggressione, era subito uscito all'aperto.

All'improvviso i due visitatori notturni avevano avuto l'impressione — almeno così affermano — che il giovane fosse sul punto di estrarre una pistola dalla cintura dei pantaloni. Allora presi dal panico gli si erano gettati addosso colpendolo a sassate. La compagna del Nemitz, nel frattempo, si era messa ad urlare. I due turchi, temendo che quelle grida richiamassero la attenzione di qualche cacciatore notturno, l'avevano rapidamente sopraffatta e immobilizzata. Poi, approfittando del fatto che il Nemitz era privo di sensi, avevano seviziato la ragazza.

Fu a questo punto che, temendo di essere denunciati, i due turchi decisero di sopprimere la coppia e di occultare i cadaveri. La ragazza fu uccisa a revolverate con un'arma trovata nella tenda mentre il giovane ebbe il capo schiacciato a sassate. **a. p.**

# Due ragazze fuggono da casa e s'avvelenano sulla spiaggia

***Rinvenute ad Antignano, presso Livorno - Una ha 19 anni, l'altra 17: sono gravi - Hanno ingerito una forte dose di sonnifero***

*(Nostro servizio particolare)* Livorno, 25 ottobre.

Due ragazze — una di 19 anni, l'altra di 17 — fuggite di casa, sono state rinvenute avvelenate da barbiturici sulla spiaggia di Antignano, nei pressi di Livorno. Vicino alle due giovani è stata trovata una borsetta con dentro quattro tubetti da 25 compresse di un analgesico, vuoti.

Si tratta della diciannovenne Bruna Bicchierai e della diciassettenne R. D. F., che si erano allontanate dalle loro case giovedì pomeriggio portando una piccola somma di denaro. La fuga era stata subito segnalata alla polizia perché risultava che le due giovani erano già scomparse una volta da Livorno e i carabinieri, dopo poche ore, le avevano rintracciate nella pineta di Tirrenia.

Ieri sera le ragazze sono state rinvenute casualmente sull'arenile dello stabilimento balneare «Roma», lungo il viale di Antignano. Riverse sulla spiaggia, a ridosso di un capannone, apparivano in preda a gravi sintomi di intossicazione per ingestione di barbiturici.

E' stato un automobilista, il ventiduenne Mario Camici, di Livorno, che ha scorto i due corpi mentre transitava con la vettura lungo la passeggiata a mare. Insospettito, il Camici ha fermato l'auto e si è avvicinato per vedere che cosa fosse accaduto. Prontamente, il giovane ha soccorso le due ragazze trasportandole subito all'ospedale ove i medici le hanno ricoverate con riserva di prognosi dopo averle sottoposte ad un attento esame e alle prime, energiche cure.

La polizia dovrà ora accertare il motivo della loro fuga e come le due giovani abbiano trascorso le ore dal momento della scomparsa.

Ieri sera, appena venuta a conoscenza del ritrovamento, la madre di Bruna Bicchierai si è recata all'ospedale ma non ha potuto parlare alla figlia, la quale era ancora addormentata sotto l'effetto degli ipnotici ingeriti.

Anche i genitori della diciassettenne R. D. F. si sono recati all'ospedale a visitare la figlia: medici e infermieri li hanno rassicurati perché sperano di porre ben presto fuori pericolo le due giovani. Domani mattina le ragazze saranno già in grado di essere interrogate dall'ispettrice di polizia che si interessa alla loro vicenda per molti aspetti oscura. **r. s.**

## Il tempo che farà

*Su tutte le regioni nuvolosità irregolare temporaneamente più accentuata su quelle del versante tirrenico e sulle isole. Su queste ultime regioni possibilità di brevi isolati piovaschi. Temperatura: in leggera diminuzione. Venti: deboli settentrionali con temporanei rinforzi locali. Mari: leggermente mossi.*

Ecco le temperature minime e massime di ieri:

| | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|
| Torino | 10 | 14 | Pescara | 12 | 15 |
| Bolzano | 9 | 17 | L'Aquila | 7 | 12 |
| Trento | 9 | 15 | Roma | 11 | 16 |
| Verona | 11 | 17 | Campob. | 8 | 13 |
| Trieste | 12 | 16 | Bari | 11 | 17 |
| Venezia | 11 | 17 | Napoli | 12 | 15 |
| Milano | 11 | 13 | Potenza | 7 | 11 |
| Genova | 16 | 16 | Catanz. | 14 | 18 |
| Bologna | 11 | 17 | Reggio C. | 14 | 20 |
| Firenze | 12 | 17 | Messina | 15 | 20 |
| Pisa | 13 | 18 | Palermo | 15 | 21 |
| Ancona | 15 | 17 | Catania | 11 | 23 |
| Perugia | 11 | 16 | Cagliari | 10 | 21 |

# ULTIME NOTIZIE

*La missione del segretario di Stato americano*

# Rusk discute con Erhard gli sviluppi del dialogo coi russi

**Nelle trattative con Mosca starebbe per aprirsi una nuova fase: oggi l'inviato di Kennedy presiede a Bonn una riunione di 31 diplomatici americani accreditati nei paesi comunisti - Le truppe degli Stati Uniti in Europa «per ora» non saranno ridotte**

*(Dal nostro corrispondente)* Bonn, 25 ottobre.

Rusk ed Erhard si sono incontrati oggi a Bonn per esaminare i prossimi sviluppi del dialogo fra l'Urss e l'Occidente. Nel colloquio, che si è protratto per un'ora, il Segretario di Stato americano ha illustrato al nuovo Cancelliere i programmi del presidente Kennedy per la distensione. Erhard ha esposto a sua volta le riserve tedesche per il disimpegno in Europa, lasciando però più largo margine alle iniziative occidentali che non il suo predecessore Konrad Adenauer.

Che il dialogo con Mosca sia prossimo ad una nuova fase lo si è potuto dedurre anche da un'altra notizia: domani e dopodomani Rusk presiederà a Bonn una conferenza di 31 diplomatici americani accreditati in diversi paesi europei, compresi quelli comunisti. A questa conferenza che resterà protetta dal più geloso riserbo si discuteranno appunto i principali aspetti delle prossime iniziative per il disarmo.

Nel suo incontro con Erhard, Rusk ha poi parlato del probabile ridimensionamento delle truppe americane in Europa incoraggiato dai brillanti risultati dell'operazione *big lift*. Cyrus Vance, ministro americano per l'esercito, giunto anch'egli da Washington, ha smentito i piani di riduzione delle truppe assicurando che *«i soldati degli Stati Uniti resteranno in Europa fintanto che la loro presenza sarà giudicata necessaria»*. Ma ha voluto mettere anche in evidenza il successo del *big lift*, aggiungendo che, in caso di emergenza, il trasporto di truppe americane in Europa sarebbe più rapido.

Rusk si è limitato a dichiarare ai giornalisti che lo scopo della sua visita è l'inaugurazione del monumento a George Marshall prevista per domani a Francoforte, e che con l'occasione egli ha portato al nuovo Cancelliere *«gli auguri del Presidente e del popolo americano»*. Quando gli è stato chiesto qualche chiarimento sul ritiro d'una parte delle truppe, Rusk si è limitato a constatare che *«l'operazione big lift ha rafforzato le capacità difensive dell'Europa»*.

Dopo il colloquio Rusk-Erhard, il governo di Bonn ha diffuso un comunicato che sottolinea le strette relazioni fra gli Stati Uniti e la Germania Occidentale, ma non fornisce informazioni sui risultati dell'incontro né si fa menzione del problema delle truppe.

Il comunicato dice che il colloquio ha offerto un'ottima occasione per un sincero scambio di opinioni sulle relazioni del mondo libero col blocco orientale alla luce dei più recenti contatti fra Est e Ovest svoltisi negli Stati Uniti. Inoltre sono state discusse tutte le questioni riguardanti i due paesi, compresa la collaborazione in seno alla Nato e la prossima visita del cancelliere Erhard negli Stati Uniti.

*«La cordiale atmosfera della visita ha sottolineato le amichevoli relazioni esistenti fra gli Stati Uniti e la Repubblica Federale»*, dice il comunicato.

Anche Rusk ha definito «aperto e cordiale» il colloquio con Erhard. Subito dopo l'incontro egli si è recato nel Parlamento di Bonn per parlare con Adenauer (il vecchio Cancelliere mantiene la carica di deputato e di presidente della Democrazia Cristiana). Il colloquio si è protratto per 30 minuti e vi si attribuiscono, da parte di Rusk, intenti di pura cortesia. In serata Rusk ha incontrato il ministro per la Difesa von Hassel.

m. c.

## Gromyko definisce «utili» i colloqui di Washington

Mosca, 25 ottobre.

*Il ministro degli Esteri sovietico Gromyko ha rilasciato oggi una dichiarazione di sapore conciliante sul valore dei recenti colloqui a Washington con Kennedy e Rusk.*

*Gromyko, riferisce la Tass, ha detto che questi colloqui hanno avuto carattere privato* «e questa è la ragione per cui preferisco non fare commenti adesso sul contenuto di questo scambio di vedute. Posso solo dire che in generale questi incontri sono stati utili».

*Il ministro ha parlato anche della questione tedesca, ma in termini insolitamente blandi.*

«Il capo del governo sovietico Nikita Kruscev — *egli ha detto* — ha ripetutamente sottolineato i più vitali problemi che dovrebbero divenire oggetto di discussione ed accordo. In aggiunta al disarmo, questa lista di problemi include in primo luogo le questioni della sicurezza europea ed il maggiore tra essi è la regolazione pacifica del problema germanico». *Berlino non è stata ricordata.*

*In conclusione, Gromyko ha dichiarato che* «esiste una urgente necessità di concludere un patto di non aggressione tra i Paesi del patto di Varsavia e le Nazioni che aderiscono alla Nato». *(Associated Press)*

*Il nuovo Premier britannico*

## Home scrive a Kruscev auspicando intese sul disarmo

Londra, 25 ottobre.

Il nuovo primo ministro inglese, sir Alexander Douglas-Home, in un messaggio inviato a Kruscev, esprime la speranza che la conclusione del trattato di Mosca sulla sospensione parziale degli esperimenti nucleari *«ci incoraggerà a compiere nuovi sforzi per giungere a un disarmo»*.

# Gli italiani hanno speso in un anno oltre 604 miliardi di lire in tabacco

**Il consumo, nel periodo luglio '62-giugno '63, è ancora aumentato rispetto all'esercizio precedente - Una sigaretta su quattro è «con filtro» - Raddoppiato lo smercio delle marche estere - Le «nazionali» restano il tipo più venduto**

*(Nostro servizio particolare)* Roma, 25 ottobre.

L'amministrazione dei monopoli di Stato ha pubblicato in questi giorni l'annuale volumetto di notizie statistiche sui consumi di tabacco per l'esercizio finanziario che va dal luglio 1962 al giugno 1963. Dalle cifre elencate nelle 124 pagine si ha che in questo periodo sono stati venduti 63 milioni 338 mila 560 chilogrammi di tabacco tra sigarette, sigari, sigaretti, trinciati e tabacco da fiuto per i quali il Monopolio (al netto della quota spettante ai rivenditori) ha incassato 604 miliardi 546 milioni e 263.125 lire.

Dal confronto con i dati del precedente esercizio si rileva che in Italia il consumo dei tabacchi, sia pure in misura notevolmente inferiore agli anni precedenti, continua a salire; ma più vertiginosamente per lo stesso periodo, è aumentata la spesa dei fumatori; si ha, infatti, che mentre gli incassi sono saliti di oltre 54 miliardi di lire, pari al 9%, la vendita ha registrato un incremento solo dell'1,50%, cioè di 984 mila chilogrammi di tabacco (lo scorso anno la vendita era aumentata di oltre tre milioni di kg.). L'enorme differenza tra le due voci è dovuta, oltre che all'aumento del prezzo delle sigarette, anche ai mutati gusti dei fumatori (che, numerosi, hanno abbandonato le qualità più popolari (sono diminuite anche le «Alfa») per quelle più costose (le «estere» sono raddoppiate passando da un milione di kg. a due milioni), in particolare verso le sigarette fornite di filtro.

Si è andata cioè consolidando in un breve periodo di tempo la preferenza dei fumatori per il filtro applicato alla sigaretta: appena cinque anni or sono, nel 1958, la sigaretta con il filtro con un milione e mezzo di kg. rappresentava appena il tre per mille delle vendite annuali del monopolio; di anno in anno il consumo di questo tipo di sigaretta è salito fortemente fino a raggiungere oggi oltre 17 milioni di kg.: una sigaretta su quattro che i fumatori hanno accesa era con il filtro.

Per quanto concerne la qualità più venduta rimangono comunque le sigarette «Nazionali» (tra parentesi le cifre che si riferiscono allo scorso anno) con 13 milioni e 579 mila kg. (13.514.000) seguite dalle Nazionali Esportazione con filtro con 10.383.000 kg. (9 milioni 110.000) e dalle Nazionali Esportazione con 10.202.000 kg. (10.812.000). Come si vede ancora oggi il gruppo delle «Nazionali» assorbe da solo quasi i due terzi della produzione di tabacco italiana.

Pressoché invariato è rimasto il consumo a testa nazionale, calcolato in base al censimento della popolazione, che è passato da kg. 1,236 a kg. 1,2371 di tabacco. Va tenuto conto, però, che non tutti fumano. Recentemente una inchiesta col metodo del «campione tipo» poté stabilire approssimativamente che in Italia fumano circa 14 milioni e mezzo di persone (dodici milioni uomini e due milioni e mezzo donne). Su questa base si può stabilire che mentre il consumo per persona è rimasto come gli scorsi anni dalle 10 alle 13 sigarette al giorno, la spesa media annua è salita invece dalle 33-35 mila lire alle 40-43 mila di quest'anno per persona.

Tra le regioni che hanno il maggior consumo pro capite rimane sempre la Liguria con kg. 1,631, seguita dalla Valle d'Aosta con 1,619 e dal Friuli-Venezia Giulia con 1,484. I minori consumi si registrano sempre nelle regioni economicamente più povere: la Basilicata con 0,566, la Calabria con 0,741 e l'Abruzzo e Molise con 0,858.

Il Piemonte, nello stesso periodo preso in esame, ha acquistato 5.779.000 kg. di tabacco con una spesa di 52 miliardi e 43 milioni di lire nel '63 contro i 5.661.000 kg. e 47 miliardi e 242 milioni di lire dello scorso anno. Anche qui le preferenze sono andate per le «Nazionali» con kg. 1 milione [illegible] (1.637.000), alle «Nazionali esportazione filtro» con 948.000 kg. (800.948) e alle «Nazionali esportazione» kg. 785 mila (775.000).

r. m.

*Una presa di posizione dei commercianti*

# Proteste per l'esclusione dei negozi dal blocco dei fitti

*(Nostro servizio particolare)* Roma, 25 ottobre.

La Confederazione generale del Commercio e del Turismo ha manifestato questa sera la sua sorpresa per il fatto che le locazioni dei negozi non sono contemplate dalla legge che istituisce il blocco dei fitti. Come non si è pensato — osserva la Confederazione — che i fitti dei negozi, i quali non erano rimasti certo indietro ai fitti delle abitazioni nella corsa all'aumento, saranno ora spinti a correre ancora più velocemente di prima, perché i proprietari degli immobili cercheranno di rifarsi in questo settore delle possibilità di lucro venute meno per loro nel settore delle abitazioni?

I commercianti riconoscono che l'aumento della pigione di casa si ripercuote sui prezzi indirettamente, cioè passando attraverso gli stipendi e i salari, che a loro volta influenzano i prezzi; ma sottolineano che l'aumento dei fitti dei negozi si ripercuote sui prezzi direttamente, perché il costo del locale rappresenta una delle principali spese di gestione del negoziante e quindi uno dei principali fattori del costo di distribuzione delle merci.

Né può essere accettato, secondo la Confederazione, il tentativo di giustificare l'esclusione dei negozi ricordando che i commercianti hanno ottenuto di recente la tutela dell'avviamento commerciale. Quella legge, infatti, non dà al conduttore il diritto di essere indennizzato ogni qualvolta il proprietario reclami un aumento del fitto, anche per motivi che nulla hanno che vedere né con l'esistenza né col valore dell'avviamento.

g. f.

## Ottenuta in America un'insulina sintetica

New York, 25 ottobre.

Un portavoce dell'Università di Pittsburgh ha annunciato che una sostanza simile all'insulina è stata ottenuta per la prima volta mediante sintesi in laboratorio. L'insulina è un ormone secreto dal pancreas, che regola l'utilizzazione dello zucchero nell'organismo.

Estratta dal pancreas degli animali da macello, l'insulina costituisce la cura principale per il diabete. La sua sintesi rappresenterebbe un notevole progresso: produzione meno costosa, prodotto puro, dosaggio costante.

## ULTIME DI CRONACA

# Sposina si perde nei boschi mentre va in cerca di funghi

Un uomo ha denunciato al commissariato Borgo Po che la moglie si era smarrita in collina e che vane erano state le ricerche per ritrovarla. L'inconsueto episodio è accaduto nel pomeriggio sulla collina torinese, nei boschi che si stendono dalla Maddalena fino a Pecetto e al Pino. Adriana Scarditti, di 32 anni, si era recata con il marito Giovanni Garagusa, di 33 anni, e con alcuni parenti in cerca di funghi.

Si erano disposti a raggiera e battevano il bosco, scendendo dalla strada panoramica Pino-Pecetto, verso Torino. Alle 17,30 la Scarditti diceva al marito che aveva intenzione di ritornare indietro e di raggiungere la strada dove in auto era rimasta la madre. Da quel momento non fu più vista. Parenti e marito, dopo essere andati avanti e indietro chiamandola a gran voce, si sono precipitati alla polizia. Una camionetta ha percorso le strade della collina illuminando gli angoli più bui con il riflettore. La donna non si trovava: i familiari temevano le fosse accaduta una disgrazia. Ma finalmente, poco prima delle 21, l'auto degli agenti di Borgo Po ha rintracciato la Scarditti nei pressi di Reaglie. Era disperata, piangente, con il volto e le braccia graffiati dai rovi. Si era smarrita e aveva vagato per tre ore nei boschi alla ricerca di una strada.

— Attraversando sulle strisce corso Re Umberto all'angolo di via Magellano, Giuseppina Abbondanza in Franzese, di 84 anni, domiciliata in via Goffredo Mameli 10, è stata investita ieri pomeriggio da una «1100», guidata da Antonio Difino, dimorante in corso Brescia 21, che procedeva in direzione della periferia. Al Mauriziano è stata ricoverata con prognosi di un mese.

## Perché è stato condannato il commerciante svizzero che sfruttava gli italiani

*(Dal nostro corrispondente)* Berna, 25 ottobre.

Il tribunale di Berna ha oggi reso nota la motivazione della sentenza con cui il commerciante Hans Kohler, di 65 anni, è stato condannato a sedici mesi di carcere per avere affittato a prezzi di usura camere ammobiliate a centinaia di lavoratori italiani. Fino all'ultimo momento l'imputato, che in pochi anni ha realizzato un guadagno di oltre trenta milioni di lire, si è proclamato innocente, affermando che si considerava un benefattore dell'umanità.

«*Il condannato* — precisa la motivazione — *non solo si è reso colpevole dell'odioso reato di sfruttamento a danno di numerose persone, ma ha violato in maniera molto grave le disposizioni federali sugli affitti. Le pigioni incassate dal commerciante erano tre volte superiori alle tariffe stabilite dalle autorità. In termini concreti l'accusato chiedeva per un posto-letto in una misera baracca dai cinquanta ai sessanta franchi al mese (pari a 7500-9000 lire), mentre la legge stabilisce un massimo di venti franchi per persona in alloggi così modesti. In ogni caso il rapporto tra posto-letto e pigione richiesta usciva dal quadro legale: gli alloggi del condannato non erano altro che dei dormitori e non vi è dubbio che il commerciante ha tratto un notevole profitto dalla mancanza di esperienza dei lavoratori stranieri in materia di prezzi*».

l. f.

## Stevenson ferito al capo da scalmanati nel Texas

**Protestavano contro l'Onu**

New York, 25 ottobre.

Il rappresentante permanente degli Stati Uniti all'Onu, Adlai Stevenson, nel corso di una manifestazione inscenata ieri sera a Dallas (Texas) da circa cinquemila persone che protestavano contro la sua presenza in questa città e contro le Nazioni Unite, è stato circondato da un gruppo di un centinaio di scalmanati ed è stato colpito al capo con un cartello portato da una donna. Agli agenti che hanno fermato la donna, Adlai Stevenson ha dichiarato: «Si è trattato forse di un incidente», e ha chiesto ai poliziotti di lasciarla in libertà.

I manifestanti, che appartengono a un movimento isolazionista di estrema destra, hanno circondato Adlai Stevenson mentre usciva dal teatro municipale di Dallas nel quale aveva pronunciato un discorso. Due manifestanti che lo hanno minacciato con i pugni, sono stati arrestati. Uno di questi aveva sputato su Stevenson e sull'agente.

*(Ansa)*

# Riprendono a Vienna gli attacchi contro l'Italia

**Accuse di maltrattamenti ai detenuti alto-atesini**

*(Dal nostro corrispondente)* Vienna, 25 ottobre.

Oggi, mentre per il secondo giorno consecutivo la maggior parte dei quotidiani viennesi mette in rilievo la promettente atmosfera dell'incontro Piccioni-Kreisky a Ginevra, una fonte vicina al governo, l'agenzia *Apa*, ha inaspettatamente ripreso gli attacchi all'Italia. In un dispaccio da Milano, che domattina sarà pubblicato con ampio rilievo dai giornali, l'Italia è accusata di maltrattare gli altoatesini detenuti nelle carceri di San Vittore, in attesa di processo per attività terroristica.

*Le accuse*, informa l'agenzia, sono state fatte da alcuni altoatesini che recentemente hanno visitato i loro parenti rinchiusi nel carcere milanese. «*A Milano* — così hanno detto — *il trattamento è peggiore che a Bolzano. Le celle misurano soltanto sei metri quadrati e in ciascuna di esse sono costretti a vivere tre detenuti. Le celle sono invase da cimici. La illuminazione è così cattiva, che con il sopraggiungere dell'oscurità è impossibile tanto leggere quanto scrivere. Per i loro bisogni corporali, i prigionieri devono servirsi di un secchio che rimane nella cella... I detenuti non possono andare nei bagni, ma sono costretti a lavarsi sotto una fontana nel cortile. Mentre si lavano, spesso le guardie rubano quello che essi hanno lasciato nelle celle*».

L'agenzia afferma inoltre che «*il medico del carcere si rifiuta di curare i malati sudtirolesi*» e cita il caso di un certo Joseph Fontana il quale «*benché da più di due settimane febbricitante, in quanto malato di polmoni, giace nella sua cella senza che alcuno si prenda cura di lui*».

Fin qui il dispaccio. Circa la sua provenienza, abbiamo chiesto informazioni direttamente alla fonte, l'*Apa*. E la risposta è stata la seguente: «*La notizia non viene da Milano, dove l'Apa non ha corrispondente. La località di provenienza non è quella vera*». «E allora?» abbiamo domandato. «*Siamo spiacenti, ma non possiamo rivelare la fonte*». La notizia, si ammette, è stata redatta a Vienna.

Un'alta personalità politica austriaca, alla quale abbiamo fatto rilevare l'intempestivo nuovo attacco all'Italia e soprattutto la insinuazione verso la magistratura del nostro Paese, ha detto di non credere alle notizie contenute nel dispaccio, ma di non poter comunque intervenire in alcun modo, «per non limitare la libertà di stampa».

t. s.

## Morta nella Germania Ovest l'ultima nipote di Metternich

Bonn, 25 ottobre.

L'agenzia della Germania Ovest «Dpa» annuncia che la principessa Clementina Metternich-Sandro, ultima nipote del Cancelliere principe Klemens Metternich, è morta mercoledì scorso ad Hoexter, in Germania Occidentale, a 93 anni.

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE
EDITRICE LA STAMPA

## State Civile di Torino

24 ottobre 1963

NATI — Loti Paolo; Ferecchio Elena; Marenati Alessandra; Garufo Giuseppina; Vailati Emer; Balsandi Ivana; Mantica Cataldo; Abbriata Roberta; Giuliana Lina; Giuliano Maria; Giuliana Agata; Cerelli Alberto; Brenella Renato; Grasso Claudio; Carignano Gabriella; Macciola Geraldo; Bovolenta Mauro; Urselee Bruna; Lovera Cristina; Amoroso Maria; Gentile Pia; Iacobuzio Carmela; Mazzoli Gabriella; Avila Liliana; Laresa Valentino; Fossamai Adriano.

Musio Giovanna; Tosco Claudia; Esposito Roberta; Fiametti Giorgio; Bassan Manuela; Busca Luca; Marri Silvana; De Luca Lorella; De Luca Ornella; Cane Paola; Brusasco Maurizia; Guglielmino Paola; Ciaciono Emilio; Delana Dorina; Lombardi Anna; Lagnaro Lidia; Biasiolo Margherita; Maurello Giuseppe; Macagno Adriano; Dalsamo Maria Pia; D'Amore Claudia; Buffa Maria; Di Mattei Pier Paolo; Fasciglione Luigi; Delsant Maria; Obertino Riccardo.

MORTI — Rama Giuseppe, di anni 80, nato a Graglia, abitante in via Gambasca 4; Maggiai Pietro, a. 68, Torino, rappresentante, v. Pastelli 39; Cerrato Edoardo, a. 74, Casale Monferrato, industriale, v. Napione 19 bis; Luglié Silverio, a. 54, Oristano, v. Cardezza 11; Accomasso Ernesto, a. 57, Asti, v. Porta Palatina 19; Greppo Giorgio, a. 80, Sommariva Bosco, artigiano, v. Lorenzini 3; Eusebione Giuseppe, a. 65, Vercelli, v. Breglio 55; Vigina Giovanni, a. 77, Pertengo, v. F. Baracco 42; Graziano Francesco, a. 67, Borgaro, v. Soana 6; Quadrio Giuseppe, a. 41, Vervio, religioso, v. Caboto 27; Canetto Mauro, a. 3, Moncalieri, v. F.lli Garrone 42; Cellino Maria in Chiosso, a. 64, Bruino, v. Torrazza 30; Lanzeschi Aleardo, a. 72, Gavorrano, v. Mercanti 1; Corio Rosa, a. 81, Las Fraguas (Spagna), v. Mazzini 44.

Deceduti in ospedale: Sigward Alberto, a. 84, S. Giorgio Cremano; Di Carlo Vincenzo, a. 59, Torino; Fornasier Amelia in Tortora, a. 68, Treviso; Bretti Teresa ved. Bretto, a. 68, Caluso; Anselmino Paola in Bechis, a. 41, Torino, impiegata; Gnesso Guido, a. 71, Colcavagno, albergatore; Bergianino Alerino, a. 74, S. Gillio; Novara Oreste, a. 90, Villafranca d'Asti, sarto; Roentadé Pierino, a. 55, Torino; Vaglio Giuseppa ved. Robiola, a. 90, Torino; Vittone Attilio, a. 64, Torino, operaio; Fogliati Luigi, a. 29, Costigliole, operaio; Cerrutti Maria ved. Bonelli, a. 71, Torino; Botto Battista, a. 72, Castelnuovo Bormida.

Nati 33 - Matrimoni 44 - Morti 32

---

Munito dei Conforti religiosi serenamente è spirato il
GEOM. CAV.
**Giuseppe Vaglio Laurin**
di anni 72
Addolorati ne dànno il triste annuncio: la moglie Maria Rey, i figli: Paolo con la moglie Elvira Tavano, Piera, Giorgio; il fratello Guglielmo e famiglia, la sorella Annetta, cognati, nipoti, cugini e parenti tutti. Una prece. I funerali avranno luogo domenica 27 corr. alle ore 10,15 partendo dall'ospedale civile di Biella per la chiesa parrocchiale di Chiavazza.
— Biella, 25 ottobre 1963.

I Collaboratori dello Studio geom. Vaglio Laurin partecipano al dolore della famiglia.
— Biella, 25 ottobre 1963.

Alfredo ed Emma Zegna con Ida e Beppe, ricordando il caro amico
**Giuseppe Vaglio Laurin**
si uniscono al dolore della famiglia.
— Vallemosso, 25 ottobre 1963.

Nico e Valentino Panchetto si associano al dolore dei familiari per il decesso del carissimo amico
GEOM. CAV.
**Giuseppe Vaglio Laurin**
— Biella, 25 ottobre 1963.

Cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari
**Giulio Ferdinando Ferraroli**
Addolorati ne dànno partecipazione: la moglie Rosina Rampone, i figli Pierluigi con la moglie Luciana Trucco, Mariagrazia col marito Giovanni Gerelli e l'adorato nipotino Maurizio; la suocera Luigia Rampone Graglia e parenti tutti. I funerali avranno luogo domenica 27 alle ore 10,15 partendo dall'Ospedale Mauriziano (corso Re Umberto 103).
— Torino, 25 ottobre 1963.

Giuseppe e Ester Caretti con i figli, la nuora e la piccola Laura ricordano il caro [illegible] e zio
**Nando Ferraroli**
— Torino, 26 ottobre 1963.

Dora Garetto Marchis con i figli: Piero e famiglia, Giuseppe e famiglia, Paolo, Carlo, Francesco, Antonio partecipano vivamente al grande dolore della famiglia Ferraroli.

Dopo lunghe sofferenze è cristianamente mancata ieri
**Maria Capelli**
Dànno addolorati il tristissimo annuncio: il fratello Generale Giuseppe; le sorelle: Madre Flavia (Domenicana), Lidia, Anita, Emilia Malaguzzi; la cognata Daria Ariel Rota; i nipoti e pronipoti; Capelli, Capra, Malaguzzi, Tieghi, Tua, cugini e parenti tutti. La cara Salma verrà benedetta all'Ospedale S. Giovanni, via S. Massimo 24, sabato 26 corr. alle ore 14, indi trasportata a Fossano nella tomba di Famiglia. Un grazie particolare al Prof. Battistini, ai Dottori tutti, alle Rev. Suore ed infermiere che l'hanno amorevolmente assistita. La Messa di suffragio verrà letta nella Parrocchia di S. Bernardino lunedì 28 corr. alle ore 8. Non fiori, ma opere di bene.
— Torino, 26 ottobre 1963.

Il 25 ottobre è spirato improvvisamente in Varazze il
GENERALE ING.
**Giuseppe Piazzo**
Con profondo dolore ne dànno il triste annuncio la figlia Rossanilla col marito Paggi e i diletti nipoti Franco e Donatella, la sorella Rina col marito Piccardi, il fratello Carlo con la moglie Leonia, la cognata Rita Pagliero, Maria Motta, Eleonora Nicolson, Nicolina Frola col marito Costantino, i nipoti e parenti tutti. La cara salma sarà trasportata il 26 c. a Pieve di Teco.
— Torino, 25 ottobre 1963.

Dopo lunghe sofferenze sopportate in serenità è mancata
SUOR
**Clara Fasciola Ciustina**
Dànno il triste annuncio fratelli, parenti tutti. Si ringrazia sentitamente per le amorose cure prestate il Personale dell'Istituto Albert. Onoranze funebri sabato ore 15,30.
— Lanzo Torinese, 25 ottobre 1963.

Cristianamente è mancata all'affetto dei suoi cari
**Domenica Mina m. Rainero**
L'annunciano addolorati: marito, figlie, genero, figlioccia Domenica, parenti tutti. Funerali oggi ore 16,15 da via Mazzini 25. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 26 ottobre 1963.

Cristianamente è mancato
**Pietro Buscaglia**
Addolorati lo annunciano: il figlio con la nuora e la piccola Marisa, fratelli, cognati, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo oggi alle ore 16,15 da via Andorno 43. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 26 ottobre 1963.

Il Gruppo Finanziario Tessile si associa al dolore della famiglia per la scomparsa della signora
**Lucia Caudana vedova Rubin Saglia**
anziana Facis
— Torino, 25 ottobre 1963.

La Direzione ed il Personale della SAI - Società Assicuratrice Industriale - partecipano con profondo cordoglio al lutto del Dr. Piero Sclarandi Condirettore della Società, per la morte del padre Signor
**Alfredo Sclarandi**
— Torino, 26 ottobre 1963.

La S. Messa in suffragio di
**Giorgio Rossi**
caduto sui Monti Himalayani
verrà celebrata lunedì 28 ottobre, alle ore 8, nella Parrocchia di Nostra Signora del SS. Sacramento, via Casalborgone 16. La famiglia è grata a chi vorrà unirsi a lei nella preghiera per il caro scomparso.
— Torino, 26 ottobre 1963.

Il giorno 28 corrente alle ore 10 nella Chiesa Ss. Angeli Custodi verrà celebrata la Messa di trigesima del compianto
**Dotter Ercole Buria**
— Torino, 26 ottobre 1963.

1962 1963
**Paola Bertero ved. Farina**
Vive nel ricordo dei figli con immutato affetto e accorato rimpianto.
— Torino, 26 ottobre 1963.

---

La Presidenza, il Consiglio Direttivo, i Presidenti ed i Comitati Direttivi dei Gruppi: Alfa Romeo, Auto Bianchi, Fiat, Innocenti, Lancia, Off. Prenestine ed i Soci tutti dell'Associazione Italiana Concessionari Produzione Automobilistica, AICPA, rivolgono il loro commosso reverente pensiero alla memoria del
N. H. GR. UFF.
**Luigi Cajal de La Chenaye**
Pioniere e Maestro cui tanto deve l'Automobilismo italiano e partecipano al lutto della famiglia, della F I A T, e dell'ANFIA.
— Milano, 25 ottobre 1963.

Aldo e Maria Borgna, Luigi ed Adele Solari prendono viva parte al dolore di Gabriella e famiglia per la scomparsa del
N. H.
**Luigi Cajal de La Chenaye**
— Torino, 25 ottobre 1963.

All'unanime cordoglio partecipano con affettuoso ricordo e profondo rimpianto:
Vittorio e Anna Benedé Bottino
Arnaldo Spaggiari e famiglia
Enrico Minola e famiglia
Leone Valperga Masino
Giuseppe Currone di Santa Maddalena.

La Presidenza, il Consiglio ed i Soci tutti del Rotary Club di Torino Centro prendono viva parte al dolore della famiglia per la scomparsa del
N. H.
**Luigi Cajal de La Chenaye**
da molti anni socio del Club e Membro del Consiglio Direttivo.
— Torino, 25 ottobre 1963.

Il Balì Delegato del S.M.O. Malta Conte Cesare Girlodi Panissera; il Conte Carlo Negri di Sanfront vice-Delegato ed il barone Amerigo Sagna ricordano il
N. H.
**Luigi Cajal de La Chenaye**
impareggiabile paterno amico, animatore d'ogni opera di bene.
— Torino, 25 ottobre 1963.

La Delegazione per il Piemonte del S.M. Ordine di Malta ricorda con riconoscenza il
BARONE GRAN CROCE
**Luigi Cajal de La Chenaye**
da venti anni suo illustre e benemerito Membro, raro esempio di dedizione ai poveri ed ai bisognosi.
— Torino, 25 ottobre 1963.

Il Presidente, il Consiglio d'Amministrazione e il Segretario Generale di Torino-Esposizioni S.p.A. partecipano al grave lutto della famiglia, della F I A T e dell'ANFIA per la scomparsa del
N. H. GR. UFF.
**Luigi Cajal de La Chenaye**
— Torino, 25 ottobre 1963.

La Presidenza, il Comitato Direttivo e i Soci del Circolo degli Artisti annunciano con profondo cordoglio la scomparsa del
N. H. GR. UFF.
**Luigi Cajal de La Chenaye**
che appartenne al Sodalizio per oltre un trentennio.
— Torino, 25 ottobre 1963.

Ninfa Maria Mondini, con le figlie Teresa Maria, Raffaella e consorti, commossi ed addolorati per la scomparsa dell'indimenticabile Amico
N. H. GR. UFF.
**Luigi Cajal de La Chenaye**
sono fraternamente vicini alla figlia Gabriella e a tutti i familiari.
— Torino, 25 ottobre 1963.

Antonio e Cornelia Grillo, con i figli e le famiglie, con animo commosso partecipano al grande dolore della Figlia e della Famiglia tutta per la scomparsa del caro Amico
N. H. GR. UFF.
**Luigi Cajal de La Chenaye**
— Asti, 25 ottobre 1963.

L'Ing. Rocco Lepaldera si unisce commosso al dolore della famiglia per la perdita del carissimo amico
N. H.
**Luigi Cajal de La Chenaye**
— Torino, 26 ottobre 1963.

Marita e Attilio Guida; Carla e Emilio Liverière; Adriana e Dino Roccia; Marisa e Franco Reppani coi loro figli partecipano al dolore di Gabriella e famiglia per la scomparsa del caro impareggiabile amico
N. H.
**Luigi Cajal de La Chenaye**
— Torino, 26 ottobre 1963.

La Famiglia Silvio Toselli profondamente addolorata per la scomparsa dell'Amico
N. H. GR. UFF.
**Luigi Cajal de La Chenaye**
partecipa con tutto il cuore al lutto dei Suoi cari.
— Torino, 25 ottobre 1963.

Pina e Piero Bertolone prendono sincera parte al dolore della famiglia per il decesso del caro Amico
N. H. GR. UFF.
**Luigi Cajal de La Chenaye**
— Torino, 25 ottobre 1963.

Giovanni e Carlo Alberto Pejrone profondamente addolorati partecipano al lutto dei familiari del compianto
N. H. GR. UFF.
**Luigi Cajal de La Chenaye**
— Torino, 26 ottobre 1963.

Il Notaio Silvio Mandelli partecipa al dolore dei familiari e collaboratori per la scomparsa dell'impareggiabile amico
N. H. GR. UFF.
**Luigi Cajal de La Chenaye**
— Torino, 25 ottobre 1963.

Gianni Mazzucchi, unitamente alle Direzioni e Redazioni di «Quattroruote» e «Auto Italiana», prendono sincera parte al grave lutto per la dipartita del
N. H. GR. UFF.
**Luigi Cajal de La Chenaye**
— Torino, 26 ottobre 1963.

Mario e Mary Jehler, con i figli, prendono viva parte al dolore della famiglia per la scomparsa del
N. H.
**Luigi Cajal de La Chenaye**
— Torino, 26 ottobre 1963.

Dott. Ing. Francesco Barbero partecipa al dolore della Famiglia per la perdita dell'amico
N. H. GR. UFF.
**Luigi Cajal de La Chenaye**
— Torino, 26 ottobre 1963.

La Famiglia Nove partecipa all'unanime cordoglio per la dipartita del
N. H. GR. UFF.
**Luigi Cajal de La Chenaye**
— Torino, 26 ottobre 1963.

Gino Pennello
Mario Segre
partecipano al lutto di Gabriella.

Domenico e Bianca Jappelli e figli Felice Bruno e Massimo profondamente commossi ricordano il caro illustre Amico
N. H. GR. UFF.
**Luigi Cajal de La Chenaye**
con l'antico affetto ed inalterabile gratitudine.
— Torino, 25 ottobre 1963.

Livia Callegari ved. Candido Viberti; Maria Luisa Bellancino ved. Silvio Viberti con i figli Candido e Lidia, Lidia Viberti con il consorte GianPiero Ravera, partecipano con vivo cordoglio al dolore dei familiari per la scomparsa del
N. H. GR. UFF.
**Luigi Cajal de La Chenaye**
— Torino, 26 ottobre 1963.

Pininfarina; Renzo e Gianna Carli; Sergio e Giorgia Pininfarina, si uniscono vivamente commossi all'unanime cordoglio per la scomparsa dell'indimenticabile
N. H. GR. UFF.
**Luigi Cajal de La Chenaye**
— Torino, 26 ottobre 1963.

---

Giorgio Ambrosini partecipa con profonda commozione al dolore della Famiglia per la scomparsa del
N. H.
**Luigi Cajal de La Chenaye**
— Torino, 26 ottobre 1963.

Con profondo rimpianto partecipano al dolore della Famiglia per la scomparsa del
N. H. GR. UFF.
**Luigi Cajal de La Chenaye**
gli amici:
Carlo Brignone
Luigi Girlodi Panissera di Monastero
Franz Villanis Audifredi
Beppo Bossa
Elio Gastaldi
Alberto Marchetti di Muriaglio
Elio Morra
Pier Carlo Borghesio
Emanuele Filiberto Crosa.
— Torino, 25 ottobre 1963.

Elvezio e Ada Galli
Cesare e Grazia Brignone Goggia partecipano con commozione profonda al dolore di Gabriella e Famiglia per la morte del Padre
N. H.
**Luigi Cajal de La Chenaye**
— Torino, 26 ottobre 1963.

Uniti nel rimpianto Ettore e Enrico De Vecchi con le loro famiglie e Virginia Caronzo Cacciatori partecipano al dolore dei familiari per la scomparsa del
GR. UFF. N. H.
**Luigi Cajal de La Chenaye**
— Torino, 25 ottobre 1963.

Gilberto Zabert, profondamente commosso, prende viva parte al grave lutto che ha colpito Gabriella Borgna per la morte del padre
N. H.
**Luigi Cajal de La Chenaye**
— Torino, 25 ottobre 1963.

Le famiglie: Grillo, Grosso, Biella, Stevano si uniscono al dolore degli amici Linda e Vittorio Feletti per la scomparsa del
N. H.
**Luigi Cajal de La Chenaye**
— Asti, 25 ottobre 1963.

Lina Perrot Lucchetti con cuore fraterno è vicina alla desolata amica Linda.

Le famiglie Mario Perinciolo e Gianfranco Massimo si uniscono al dolore della N. D. Linda Feletti per la scomparsa del fratello
N. H.
**Luigi Cajal de La Chenaye**
— Asti, 25 ottobre 1963.

Le famiglie Mario Ercole, Secondo Ercole, Pagno, Conte e Mario Visconti addolorate per la perdita del
N. H.
**Luigi Cajal de La Chenaye**
partecipano al dolore di Linda e Vittorio Feletti.
— Asti, 25 ottobre 1963.

A quattro mesi dalla dipartita della amata Consorte, cristianamente è mancato ai suoi cari
**Antonio Panero**
Addolorati lo annunciano: i figli Magda, Rina, Gemma, Ugo, Aldo colle rispettive famiglie, cognati, nipoti e parenti tutti. I funerali domenica 27 corrente alle ore 9 da corso Dante 51.
— Torino, 25 ottobre 1963.

I Collaboratori d'Ufficio partecipano al dolore del Geom. Pipitone per la morte del suocero
**Antonio Panero**
— Torino, 26 ottobre 1963.

Il Presidente, i Consiglieri di Amministrazione, i Direttori, il Corpo Sanitario e Religioso ed il Personale tutto dell'Opera Pia Ospedale San Luigi Gonzaga di Torino, prendono viva parte al lutto che ha colpito il Cav. Ugo Panero per la dolorosa perdita del padre
**Antonio Panero**
avvenuta in Torino il 25 ottobre 1963.
— Torino, 26 ottobre 1963.

Ernesto Romano si associa al dolore del suo consigliere.

Gli Operai della Carrozzeria Giotto partecipano alla scomparsa del loro titolare
**Venanzio Merlo**
— Torino, 26 ottobre 1963.

Dipendenti Carrozzeria Merlo si uniscono al dolore del titolare per la scomparsa del
**Padre**
— Torino, 26 ottobre 1963.

La Società Italiana Acciai Utensili «SIAU» e la Uginox S.p.A. partecipano al lutto della famiglia per la tragica morte del proprio agente per il Lazio
DOTT. ING.
**Emanuele Pontecorvo**
— Torino, 25 ottobre 1963.

Partecipano al lutto: l'ing. Antonio Calcagni e famiglia.

Cristianamente è mancato ai suoi cari il
COMM. GRAND'UFF.
**Isaia Spano**
di anni 63
ex combattente
Straziati ne dànno l'annuncio: i figli Carlo e Mario, le nuore, Mafalda, gli adorati nipotini Roberto e Silvana, i fratelli, le sorelle, gli intimi congiunti. I funerali avranno luogo domenica 27 corr. ore 9 da via Cremona 27.
— Torino, 26 ottobre 1963.

Cristianamente è mancato ai suoi cari
**Luigi Ciretto**
Grande invalido di guerra
Medaglia d'argento al V. M.
lasciando nel dolore la moglie Nicolina; i figli Gino, Italo, Bruno, nuore, nipotine, i fratelli, Giulia, Dolline e parenti tutti. I funerali avranno luogo sabato 26 c. m. ore 14,30 in Avigliana, via Aldo Carnino 25, indi la salma proseguirà per Caselletto per tumulazione ore 15,30.
— Torino, 26 ottobre 1963.

Dopo una vita tutta dedita al lavoro è andato a raggiungere il figlio Roberto
**Alerino Bongianino**
A funerali avvenuti ne dànno il triste annuncio la moglie, cognato, nipoti, parenti tutti.
— Torino, 22 ottobre 1963.

E' mancato all'affetto dei suoi cari, il 24 corrente, il
**Dr. Ing. Ettore Piccone**
Ne dànno il doloroso annuncio a funerali avvenuti: la moglie Giovanna Pellegrio, le figlie Anna e Maria, la sorella Emma e parenti tutti.
— Alessandria, 26 ottobre 1963.

Dopo dolorosa malattia cristianamente è mancato
**Giuseppe Stobbione**
A funerali avvenuti ne dànno il triste annuncio la moglie, parenti tutti.
— Lanzo Torinese, 25 ottobre 1963.

La Società Operaia Mutuo «Campidoglio» partecipa al dolore della scomparsa Socio Benemerito
**Giuseppe Berri**
— Torino, 25 ottobre 1963.

Nel secondo anniversario della dipartita dell'indimenticabile
**Teresa Ferreri Craffi**
la famiglia la ricorda a quanti l'amarono. Messa Parrocchia S. Tommaso 28 ottobre, ore 9.
— Torino, 26 ottobre 1963.

Nel [illegible] anniversario della immatura scomparsa di
**Bibi Rosenfelder-Camuri**
i famigliari con immutato dolore La ricordano a quanti L'ebbero cara.
— Torino, 26 ottobre 1963.

1962 1963
**Vincenzo Niggi**
vive nel ricordo dei suoi cari. Santa Messa lunedì 28 ottobre ore 8 Santa Maria, Moncalieri.
— Moncalieri, 26 ottobre 1963.

1961 1963
**Giovanni Patrosso**
vive indimenticabile nel cuore della moglie e sorella.
— Torino, 26 ottobre 1963.

---

E' mancato ai suoi cari
DOTT.
**Benedetto Marco Lenzi**
L'annunziano: la moglie Nene, il figlio Sandro, la sorella Luciana col marito, i nipoti Ferruccio e Amedeo, la suocera Maria Vitale, zii, cognati, parenti tutti. Le esequie avranno luogo oggi 26 ore 14,45 nella Cappella del Cimitero Generale. Non fiori.
— Torino, 26 ottobre 1963.

Marina, Cecilia, Beppe Zucchi partecipano al dolore di Nene e Sandro Lenzi.

La famiglia Ferreris Filippi Varese prendono viva parte al lutto degli amici Lenzi per la morte del
**Dott. Nanni Lenzi**
— Torino, 26 ottobre 1963.

Gli amici delle famiglie Lenzi e Conti si uniscono nel dolore:
Cugina Emma Collino
Mario De Mattei
Guido e Maria Giorgi
Speranza e Wally Hesse
Carlo e Grazia Peduli
Margherita Rivella.

Walter Acciarini, Domenico Angiolo, Leopoldo Bertoli, Franco Giapponi e Giovanni Rossi si associano al dolore della famiglia tutta, in particolare del figlio e della moglie che lo assistette amorosamente nei suoi venti anni di crudele malattia, per la scomparsa dell'amico e compagno del vecchio «Gioberti»
DOTT.
**Benedetto Marco Lenzi**
— Torino, 25 ottobre 1963.

Prendono parte al dolore della famiglia Lenzi Conti:
Carla ed Aleramo Pordomo
Laura e Gino Diotti.
— Torino, 25 ottobre 1963.

La famiglia Actis, Albicocco, Marda des Villards, Migliore, Verri partecipano al dolore della famiglia Lenzi per la scomparsa del
**Dott. Benedetto Lenzi**
— Torino, 26 ottobre 1963.

Prendono viva parte al dolore della famiglia e ricordano con infinito rimpianto il
DOTT.
**Benedetto Marco Lenzi**
gli amici:
Mario e Bice Gargiulo
Enrica e Clemente Monti
Filippo e Ilaria Monti
Peppino e Jolanda Monti
Antonio e Gina Salerno
Carmela Salerno
Gabriele e Maria Salerno
Piero, Maria e Miri Toso.
— Torino, 26 ottobre 1963.

E' mancato ai suoi cari che tanto l'amavano, munito dei conforti religiosi, l'anima generosa di
**Simone Marchisio**
di anni 68
Con profondo dolore lo annunciano: la moglie Caterina Dolce, i figli: Vincenzo con la moglie Pasqualina Carrea, Anna, Carla, Franco, Mario, le sorelle: Marianna, Lucia, cognati, nipoti, cugini, parenti tutti. La famiglia esprime la sua riconoscenza al Dott. Zaina per le premurose assistenze e a tutti coloro che amorevolmente si prestarono nella triste circostanza. La presente è partecipazione e ringraziamento. I funerali sabato 26 alle ore 16 da via Feletto 15.
— Torino, 25 ottobre 1963.

Gli Amici della Giovane Montagna partecipano al grande dolore di Franco Marchisio per la perdita del
**Papà**
— Torino, 26 ottobre 1963.

Gli Amici del Centro Turistico Giovanile Gruppo «Coniola» sono vicini nel dolore a Franco, Mario, Anna e Carla per la perdita dell'adorato
**Papà**
— Torino, 26 ottobre 1963.

Il Consiglio di Amministrazione e tutti gli aderenti al Consorzio Irriguo di Cossano Canavese e paesi limitrofi, annunciano con dolore l'improvvisa scomparsa del proprio Presidente signor
**Pietro Maglione**
I funerali avranno luogo a Cossano Canavese sabato 26 ottobre alle ore 16.
— Cossano Canavese, 24 ottobre '63.

L'I-RUR Canavese partecipa al dolore della famiglia per la scomparsa del signor
**Pietro Maglione**
Presidente del Consorzio Irriguo di Cossano Canavese.
— Ivrea, 25 ottobre 1963.

Cristianamente è mancata ai Suoi cari
**Vincenza D'Alessandro ved. Romano**
Addolorati ne dànno l'annuncio i figli: Armida col marito Tullio Luppi e figli, Arturo con la moglie Grazia Scaino e figli, Rosetta col marito Nello Minelli e figli, i nipoti Arturo e Rosella Malerino e la Signora Celestina Luppi. Un particolare ringraziamento al Dott. Giovanni Gobello per le assidue cure prestate. I funerali oggi 26 alle ore 14,30 da corso Francia 124. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 24 ottobre 1963.

E' improvvisamente mancata ai suoi cari
**Battistina Fabris in Antoniazzi**
Affranti dal dolore lo annunciano il marito Virginio, le figlie Tatiana con il marito Carlo e l'adorata Lorena, Dina, sorelle, fratelli, cognati, nipoti e parenti tutti. Un particolare ringraziamento al dott. Angelo Cravario. I funerali avranno luogo sabato 26 corr. alle ore 14,30 partendo dall'ospedale Molinette.
— Torino, 25 ottobre 1963.

E' mancata all'affetto dei Suoi cari
**Domenica Giraudi ved. Vercelli**
Ne dànno il doloroso annuncio i figli Renato e Gianna con le rispettive famiglie, sorelle, cognate e parenti tutti. I funerali domani alle ore 10,30 dall'Ospedale Mauriziano.
— Torino, 26 ottobre 1963.

Cristianamente è mancata
**Giacinta Bicocca ved. Zanello**
Addolorati ne dànno il triste annunzio: i figli con rispettive famiglie, sorelle, fratelli, nipoti, parenti tutti. I funerali domenica 27 ore 10,30 da viale XXV Aprile 159.
— Torino, 26 ottobre 1963.

Insegnanti, Alunni e Personale della Scuola di Avv. Industriale di Buttigliera Alta prendono vivissima parte al dolore della loro Preside Prof. Paolina Borgna per la perdita della cara sorella
**Aurora Polizzere ved. Spirito**
— Buttigliera Alta, 26 ottobre 1963.

Il Presidente, i Consiglieri ed il Personale tutto dell'Ospedale Civile S. Croce di Cuneo partecipano con dolore la perdita dell'
AVVOCATO
**Amedeo Fantino**
già Consigliere di questo ospedale
— Cuneo, 24 ottobre 1963.

I parenti e famiglie Lavatelli ringraziano per la partecipazione alle onoranze tributate a
**Pietro Mengini**
Un particolare ringraziamento all'Associazione Nazionale Alpini ed al Dott. Felice Avenati.
— Torino, 25 ottobre 1963.

Ricordano
**Pietro Mengini**
gli amici: Angelo Berlo, Fratelli Bosco, Giovanni Castronino, Gennaro Della Donna, Fulvio Dipietromaria, Guido Fasano, Paolo e Giovanni Mathis, Florido Sandigliano, Martino Seghesio, Carlo e Pietro Volta, Bernardino Vercelli.

Ottobre 1940 Ottobre 1963
**Riccardo Doglio**
26-10-1956 26-10-1963
**Renato Doglio**
I famigliari li ricordano con immutato dolore e rimpianto, e quanti gli vollero bene.
— Torino, 26 ottobre 1963.

# ANNUNCI ECONOMICI

**DOMANDE LAVORO**
L. 45 per parola

(Continua da pag. 18)

**COPPIA** offresi (40anni) marito autista moglie cuoca tuttofare, referenziati, liberi subito. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4353 — Torino ».

**CUOCO** gastronomico offresi, disposto trasferirsi. Telefonare 851-730.

**CUOCO** offresi convitto, ospedali ecc. Telefonare 799-637. A111625

**CUOCO** specializzato esperto rientrato estero 32enne [redacted] disposto trasferirsi seria occupazione. Scrivere: Gallo, via Calandra 17, presso Labate Domenico. A110644

**DICIOTTENNE** radiotecnico elettricista offresi presso seria ditta. Telefonare 324-207. A110733

**DISPONENDO** ore libere pratico meccanico cerco lavoro domicilio. Telefonare 734-743. A110821

**DOMESTICA** offresi tuttofare persona sola. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2128 — Torino ». A111643

**DOMESTICO** referenziatissimo occuperebbesi dalle 7 alle 14. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2108 — Torino».

**EX** domestico referenziato offresi mezza giornata pulizie alloggi, uffici. Telefonare 583-240. A110887

**FRESATORE** qualificato II categoria pratico lavorazione attrezzature e stampi, occuperebbesi seria ditta. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2109 — Torino ». A109642

**GIOVANE** serio e volenteroso offresi a seria industria addetto macchine o presse scopo miglioramento. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2127 — Torino » A111646

**GIOVANE** volonteroso offresi mezza giornata anche pulizie in privato. Telefonare ore pasti 584-353.

**GIOVANE** 25enne dinamico, patente C, offresi. Telefonare 379-316.

**GIOVANE** 33 anni cerca lavoro falegname o altro, libero subito. Telefonare 589-893. A110820

**IDRAULICO** offresi presso negozi elettrodomestici per installazioni lavatrici lavapiatti. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5164 — Torino ».

**INFERMIERA** praticissima offresi a giornata. Telefonare 485-253.

**INSEGNANTE** francese occuperebbesi bambino solamente mattino, fissa. Telefonare 293-837. A110553

**LIBERO** subito con o senza auto propria 600 Fiat offresi. Telefonare 520-235. A111030

**LIBERO** subito con 1100 camioncino nuovo offresi presso ditta. Scrivere: Milanesio, corso Siracusa 48.

**MECCANICO** motorista complessivista offresi officina meccanica o compagnia autotrasporti. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8356 — Torino ».

**MECCANICO** 27enne pratico garage occuperebbesi anche come capo garage. Maritano Renato, Malgiole borgata Bussone 10. A109764

**OPERAIO** 30enne serio volenteroso, scopo miglioramento offresi seria industria. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2128 — Torino ». A111648

**PENSIONATA** referenziata offresi mezza giornata assistenza malati o persona anziana. Telefonare ore pasti 587-212. A110807

**PENSIONATO** offresi lavori leggeri, miti pretese. Lama, San Massimo 47.

**PENSIONATO** piemontese, patente auto, cerca lavoro fiducia leggero. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8375 — Torino ». A110494

**PRIMO** gastronomico cuoco offresi per salumeria. Tel. 81-860 alle ore 18 in poi. A109840

**QUARANTACINQUENNE** toscano energico pratico amministrazione carico scarico offresi magazzino, miti pretese. Telefonare 81-672.

**QUARANTENNE** offresi governo bambini o persona anziana pomeriggio. Referenziata. Telefonare 650-058.

**RADIALISTA** I categoria et aggiustatore offresi. Telefonare 364-833.

**RADIOTECNICO** diplomato, espertissimo, 20enne, militesente, patentato, offresi subito. Telefonare 525-738.

**RADIOTECNICO** diplomato 17enne offresi. Telefonare 490-132, Turzi Antonio. A110173

**SALDATORE** elettroautogeno provetto manutenzione banco attrezzature lavorazione lamiera offresi anche provincia. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2119 — Torino ». A111623

**SARTO** rettiliche modelli pratico lavorazione serie cerca miglioramento. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4364 — Torino ». A110776

**SIGNORA** 30enne, presenza, occuperebbesi 9-13 oppure giornata sabato commessa o adeguatamente. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5146 — Torino».

**SIGNORINA** pensionata, distinta, presenza giovane, offresi mezza giornata lavoro fiducia, pulizia ufficio, laboratorio, zona Vanchiglia, Massaglia. Telefonare 516-693. A110549

**SIGNORINA** pensionata referenziatissima offresi custodia bimbi o direttrice casa. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6374 — Torino ».

**STUDENTE** economia e commercio perito chimico industriale cerca lavoro possibilmente proprio domicilio. Scrivere Pietro Rondo Spaudo, corso Siracusa 67, Torino. 27449

**TORNITORE** 1ª lunga esperienza conoscenza inglese occuperebbesi come collaudatore. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8022 — Torino ».

**TRENTAQUATTRENNE** pratica stiro tuttofare escluso lavori pesanti offresi mezza giornata, referenziata. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2107 — Torino ». A109640

**VENTIQUATTRENNE** barista reduce Svizzera, conoscenza tedesco, cerca lavoro possibilmente bar torrefazione. Telefonare 273-804. A110809

**VENTIQUATTRENNE** offresi qualunque lavoro leggero, accompagnatore, mezza giornata, oppure officina 1º turno, capacità. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2110 — Torino ».

**VENTITREENNE** militesente, media cultura, lunga pratica magazziniere e commesso cerca lavoro. Telefonare 232-860 ore pasti. A110520

**VERNICIATORE** macchine utensili cabine in genere offresi anche lavori saltuari, recasi anche fuori Torino. Telefonare 370-156. A110649

**OFFERTE LAVORO**
L. 180 per parola

**A** giovane buona volontà avente capacità attitudine meccanica fine azienda vicinanze Torino offre possibilità carriera operatore macchine svizzere precisione. Tel. 856-165 ore ufficio. A106568

**AERONAUTICA** Coral cerca tubisti e montatori canali lamiera. Telefonare 240-540. A110714

**AGGIUSTATORE** stampista 1º provetto cercasi. Presentarsi Vebos, strada antica di Collegno 190/10.

**AIUTANTI** o apprendisti litografi cercansi. Presentarsi: Stile, via Pianezza 14. Telefonare 259-273.

**AIUTO** magazzino giovane cerca industria. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2490 — Torino ». A109988

**APPRENDISTA** bustaia volenterosa cercasi. Telefonare 588-864.

**APPRENDISTA** ortopedica volenterosa cercasi. Telefonare 588-864.

**APPRENDISTE** cucitrici tagliatrici cercansi. Telefonare 527-805.

**APPRENDISTI** ambosessi 15-18 anni cerca industria lampadari lavori leggeri. Fiart, via Invorio 10, telefono 790-355. A108417

**APPRENDISTI** elettricisti installatori cerco. Buona paga. Telef. 325-747.

**ASSUME** personale femminile apprendista laboratorio centrale. Presentarsi via Asti 27. A107885

**AUTISTA** domestico trentacinquenne coniugato escluso dormire cerca famiglia signorile due persone indispensabile aver prestato lungo servizio città, pratico lavori casalinghi, distinta presenza, referenze controllabili. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6334 — Torino ». A110406

**AUTISTA** magazziniere preferibilmente con nozioni termoidrauliche assumesi. Telefonare 60-486. A109703



**ASSUMONSI** operai provetti e apprendisti lavorazione lamiera. Presentarsi via Sansovino 243/66, linea 19, filobus Venaria-Altessano.

**AUTORIMESSA** cerca garagista notturno e lavatore garagista veramente pratici, buona retribuzione. Telefonare 521-124. A110239

**AUTORIMESSA** cerca pensionato guardiano notturno. Tel. 373-043.

**AUTORIMESSA** nuova apertura Santa Rita, cerca notturno pensionato. Telefonare 70-226. A110557

**AZIENDA AUTOMOBILISTICA CONCESSIONARIA FORD CERCA FATTORINO PER PROPRIO MAGAZZINO RICAMBI MUNITO DI PATENTE MOTOCICLO. PRESENTARSI: ATAUTO, VIA BARLETTA 133.**

**BAMBINAIA** referenziata cercasi subito per bambino 5 mesi e 4 anni. Boldi, Bizzozero (Varese), telefono 23-302. 27379

**CAMERIERA** referenziata cerca famiglia signorile genitori e due bimbi salario elettrodomestici 40.000 mensili. Telefonare 759-507. A109048

**CAMERIERA** referenziata ore 8-15 cercasi. Ottimo trattamento. Telefonare 510-891. A111473

**CARPENTIERI**, aggiustatori specializzati cerca importante stabilimento zona Lucento. Paga oraria L. 500. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2093 — Torino ». A109520

**CARROZZERIA** riparazioni cerca giovane verniciatore prima settimana novembre. Laini 5. A109423

**CARPENTIERI** aiutanti manovali cercansi. Telefonare ore pasti a 742-493

**CARPENTIERI**, operai pratici lavorazione lamiera cerca azienda elettromeccanica zona Leumann. Telefonare 95-472, 950-209.

**CERCANSI** aggiustatori stampisti 1ª categoria e fresatori 2ª categoria. Telefonare 723-040. A110735

**CERCANSI** fuochisti patente caldaie a vapore primo oppure secondo grado. Rumianca, Pieve Vergonte (Novara).

**CERCANSI** idraulici, lattonieri, tubisti via Gioberti n. 47, Torino, Idro Sanitas. A109905

**CERCANSI** magliériste per macchine rettilinee, confezioniste, apprendiste. Telefonare 756-733. A109427

**CERCANSI** operai falegnami serramentisti e apprendisti. Tel. 684-920.

**CERCASI** aiuto bar, pasticceria e famiglia eventualmente vitto alloggio. Cravenzola, Ceroale 40. O378

**CERCASI** apprendista pettinatrice. Presentarsi via Giolitti 1, Istituto Blossom. A109676

**CERCASI** donna sola possibilmente pensionata, vitto alloggio, trattamento familiare, per aiuto esclusi lavori pesanti. Telefonare 895-690 ore pasti.

**CERCASI** donna tutto fare per trattoria. Telefonare 297-071.

**CERCASI** fattorino aiuto magazziniere licenza avviamento, anni 16-18. Telefonare 655-202. A110247

**CERCASI** lavorante o aiutante modista ottima retribuzione, lavoro assicurato. Telefonare 555-085.

**CERCASI** lavorante pettinatrice. Telefonare 487-739. A109546

**CERCASI** lavoranti e aiutanti sarta. Ponzio, corso Re Umberto 37, telefono 518-265. A110414

**CERCASI** magazziniere con patente. Presentarsi via Muriaglio 3, Biletta.

**CERCASI** montatore ascensori, meccanico elettrico. Telefonare 778-297.

**CERCASI** operai e apprendisti pulitura metalli. Via Fonderie 11, borgo S. Pietro, Moncalieri. Telef. 568-552.

**CERCASI** ragazza aiuto parrucchiere signora manicure. Via Fréjus 131, telefonare 335-488. A107583

**CERCASI** ragazza 16-18 anni per rosticceria. Telefonare 396-046.

**CERCASI** ragazzo 16-20 anni come aiuto ufficio spedizioni. Tel. 372-560.

**CERCASI** signora signorina per lavoro Piemonte visitare famiglie. Stipendio più provvigioni. Presentarsi: Colace, via Saluzzo 35, Pinerolo.

**CERCASI** signorina fissa custodia neonato e piccolo aiuto domestico. Telefonare al 651-093, ore 11-13.

**CERCASI** subito abile lavorante sarta, aiutante. Telefonare 872-258.

**CERCASI** fornitore lastre paga massima libero subito. Telef. [illegible]

**CERCASI** tuttofare abile referenziata fissa o giornata. Massima retribuzione. Telefonare 584-670 ore 9-11 e 15-17. A109283

**CERCASI** tuttofare amante bimbi, indispensabili referenze. Tel. 687-342.

**CERCASI** tuttofare fissa o giornata, piccola famiglia. Tel. 677-618.

**CERCASI** tuttofare, referenziata, pratica bambini, fissa, giornata. Telefonare 599-779. A110553

**CERCASI** un battilastra pratico 18-19 anni. Telefonare n. 393-365.

**CERCASI** uomo media età molto cortile aiuto canile pulizie lavori materiali villa presso Venezia. Possibilmente coppia moglie lavori casa o famiglia portineria. Serissime referenze. Pubbliman Cassetta 115 A, Padova. 27392

**CERCASI** 2 giorni settimanali per cappelletti. Telefonare 773-437.

**CERCO** aiutante pettinatrice manicurista. Telefonare 70-405.

**CERCO** aiutante pettinatrice. Telefonare 383-404. A109856

**CERCO** commessa per il venerdì e sabato. Età massima cinquantenne. Telefonare n. 272-808.

**CERCO** coniugi autista e domestica disposti trasferirsi Roma, ottimo trattamento. Scrivere: « Pubblicità Stampa 223 — Torino ». 27457

**CONFEZIONISTA** maglierie cercasi. Telefonare 753-940. A109438

**CONIUGI** con bimbo cercano tuttofare fissa o a giornata, referenziata, ottimo trattamento. Telefonare dopo le ore 18 al n. 655-568.

**CONIUGI** soli cercano tuttofare anche primo servizio fissa oppure 8-14. Trattamento familiare. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6320 — Torino ».

**CONIUGI** statunitensi 2 bimbi cercano donna tuttofare 25-35 anni disposta trasferirsi. Quazzo, Saluzzo 69, telefono 686-102 pasti.



**CUOCA** e cameriera fisse oppure giornata cercansi. Tel. 555-285.

**CUOCA** 30-50enne referenziatissima cercasi subito da famiglia signorile. Scrivere Piacenza, 12 Massimo d'Azeglio, telefono 60-548.

**DEVALLE RICERCA OPERAI SPECIALIZZATI ET QUALIFICATI PER COSTRUZIONI SALDATE. RICHIEDESI ESPERIENZA ET CONOSCENZA DISEGNO. PRESENTARSI CORSO TRAPANI 187.** A108878

**DONNA** tuttofare fissa o giornata cercasi. Telefonare 793-365.

**ELETTRICISTI** I-II categoria apprendisti cerca Società impianti industriali. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5124 — Torino ». A109468

**FAMIGLIA** tre adulti cerca fissa o giornaliera domestica amante ambiente serio familiare. Telef. 588-382.

**FAMIGLIA** 2 bambini cerca tuttofare anche inesperta purché assoluta moralità. Telefonare ore pasti 584-074.

**FATTORINO** 15-18 anni cercasi. Presentarsi: New Style confezioni, via Viotti 9. A110804

**FIORAIA** cerca abile commessa. Telefonare 81-745. A105919

**FONDITORI** conchiglia et manovali cercansi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6325 — Torino ».

**FRESATORE** dechalista pratico banco cercasi per stampi. Premio ingaggio et lire settimanali giornaliere. Specificare capacità, età, stato famiglia a: « Pubblicità Stampa 2066 — Torino ».

**FRESATORE** rettificatore aggiustatore apprendista conoscenza disegno cercansi. Telefonare 793-494.

**IMPORTANTE** bar cerca aiuto barista già pratico (referenziato) massima retribuzione. Telefonare 519-293.

**IMPORTANTE** camiceria cerca abili macchiniste ottima retribuzione. Telefonare 480-288. A107006

**IMPORTANTE CAMICERIA CERCA TAGLIATRICE IDONEA SVILUPPO MODELLI ET DIREZIONE REPARTO MASSIMA RETRIBUZIONE. SCRIVERE: « PUBBLICITA' STAMPA 5007 — TORINO ».**

**IMPORTANTE** impresa costruzioni cerca personale per forti movimenti terra disposti recarsi ovunque. La conoscenza della lingua inglese è titolo preferenziale. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4370 — Torino ».

**IMPORTANTE** ristorante cerca signore signorine per servizio guardaroba vestiario toilettes. Bella presenza. Età non superiore 30 anni. Referenze. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9389 — Torino ». A105186

**IMPORTANTE** zincografia torinese assume ragazzi 15-16enni volenterosi imparare ottimo mestiere. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6322 — Torino ». A110166

**IMPRESA** cerca provetti carpentieri, muratori, manovali per cantiere via Montalcone 109, Torino. Telefonare 389-637. A105197

**LITOGRAFIA** cerca aiutanti o apprendisti impressori. Presentarsi: Stile via Pianezza 14. Telefonare 259-273.

**MAGLIFICIO** Te-Ra assume macchiniste rettilinee, apprendiste 15-18 anni e piattelliste. Telef. 827-741.

**MECCANICO** specializzato macchine rettilinee disponga ore libere cercasi. Scrivere posti occupati, pretese: «Pubblicità Stampa 204 — Torino ».

**OFFICINA** meccanica cerca manovali. Telefonare 724-519. A110151

**OFFICINA** meccanica cerca operatore torni paralleli, frese universali e torni revolver, militesente. Tel. 380-969.

**OFFICINA** meccanica Faria, Asti 27, cerca tornitori qualificati e apprendisti. A109895

**OPERAIO** elettricista specializzato cerca media industria per incarico manutenzione. Retribuzione al merito. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6213 — Torino ». [illegible]

**OPERAIO** pratico manutenzione e montaggio stampi su presse cercasi. Telefonare 95-472, 950-209.

**OTTIMO** stipendio cercasi domestica referenziatissima. Scrivere telefonare Cattaneo, corso Unione Sovietica 612.

**PASTICCERIA** cerca aiutante pasticciere pratico ingrosso. Telef. 20-215.

**PER** collaudo parti meccaniche importante azienda torinese cerca capo squadra od operaio specializzato. Essenziale ottima preparazione, conoscenza lavorazioni meccaniche, attitudine all'organizzazione. Ottime possibilità di carriera. Scrivere dettagliando grado istruzione professionale, referenze a: « Pubblicità Stampa 6315 — Torino ». A108147

**PERSONA** sola assume subito cameriera esperta condotta completa casa, massimo 30enne, referenziata. Poletti, Re Umberto 56. O700

**PORTINAIA** cercasi per casa civile, possibilmente coniugi soli, volonterosi con serie referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4331 — Torino».

**SCATOLIFICIO** cerca apprendiste 15-17 anni. Telefonare 893-776.

**SERVIZIO** assistenza tecnica scaldabagni cerca apprendisti 15-17anni. Telefonare 753-891. A108719

**SIGNORINA** apprendista ufficio magazzino. Presentarsi c.so Brescia 10bis

**SOCIETA'** italo-tedesca cerca ragazzo 15-17 stenodattilografo serio volenteroso. Cestinansi risposte senza referenze. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4329 — Torino ». A109853

**TINTORIA** cerca lavorante anche mezza giornata. Via Fratelli Carle 7, telefono 591-835. A109581

**TUTTOFARE** abile, esclusi lavori pesanti, a giornata o fissa, ottimo trattamento. Telefonare 775-643.

**TUTTOFARE** cercasi per studio dentistico. Telefonare 43-228.

**TUTTOFARE** cercasi referenziata ore 9-17 zona Gran Madre. Telefonare pomeriggio 83-018. A110563

**TUTTOFARE** fissa capace, seria, referenziata, cerca famiglia 2-3 adulti. Telefonare 554-242. A110558

**TUTTOFARE** referenziata cercasi giornata o fissa zona Crocetta. Telefonare 599-194. A110662

**TUTTOFARE** stabile cercasi per casa medico. Telefonare 890-212.

**VOLENTEROSI** uomini o donne cercansi per pulizie uffici mensa ore 13,45-16,30, ore 19-22,30. Telefonare 330-273. Referenze.

**14-16ENNE** cerco per vendita calzature banco mercato. Telef. 471-102.

**PIAZZISTI, RAPPR.**
L. 180 per parola

**A** abili agenti già introdotti officine et autoricambisti desiderosi abbinare altri prodotti affideremmo vendite bullonerie et viterie tipo a resistenza, provvigione 5%. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5111 — Torino ».

**AZIENDA** commerciale articoli esclusivi cerca Torino rappresentante auto propria. Rimborso spese, provvigioni. Telefonare 70-407. A110897

**AZIENDA** conserviera, cerca rappresentanti per il Piemonte introdotti clientela grossisti, oppure ristoranti. Offresi stipendio, provvigione, automezzo. Telefonare 790-419.

**CAMICERIA** veneta cerca ogni regione d'Alta Italia abili viaggiatori realmente introdotti. alta retribuzione, diaria, stipendio, provvigioni. Titolo di studio con referenze dettagliate. Scrivere: Pubbliman Cassetta 102 B, Padova. 27392

**CERCANSI** rappresentanti introdotti cartolerie drogherie empori. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6335 — Torino ». A110408

**CERCASI** Torino Piemonte introdotti negozi ferramenta disposti abbinare vendita noto bullone americano autobloccante. Scrivere: Garbo, via Marco Polo 21, Torino. O421

**COMPAGNIA** pensilvanica rinomanza mondiale cerca agente introdotto vendita lubrificanti province Asti e Alessandria munito automezzo, altro per provincia Vercelli. Curriculum vitae. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8 — Milano ». 27392

**CONOSCENZA** clientela Torino e Piemonte cerco rappresentanze materiale elettrico. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5108 — Torino ». A109284

(Continua a pag. 20)

# ANNUNCI ECONOMICI

**PIAZZISTI, RAPPR.** L. 180 per parola

(Continua da pag. 19)

**ESPERTO** rappresentante torinese 34enne decennale introduzione media grandi aziende, esaminerebbe adeguate proposte, [illegible] miglioramento. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3864 — Torino ». A108294

**GIOVANI** produttori pubblicità, volonterosi, attivi, cercansi per facile lavoro, anche abbinabile ad occupazione già esistente. Possibilità notevoli guadagni. Telefonare ore d'ufficio 552-800. A110815

**IMPORTANTE** Società internazionale cerca elementi attivi e volonterosi per avviamento vendita articoli largo consumo. Offre buone condizioni e ottime possibilità sistemazione. Presentarsi lunedì 28 ottobre dalle ore 10 alle 12: Albergo Oriente, via Lagrange 47, Torino. A110040

**INTRODOTTO** Torino Piemonte uffici industria disposto abbinare vendita mobili metallici cercasi. Scrivere: Gerbo, via Marco Polo 21, Torino.

**LA** Erec-Médica Caracas C.A., Carmelitas Apartado 3497, Caracas (Venezuela) si offre ai fabbricanti di prodotti e di strumenti elettromedicali disposti a essere rappresentati in Centro-Sud America.

**NOTA** industria grassi e lubrificanti cerca agenti prov. Torino, Cuneo, Aosta. Rimborso spese, provvigioni. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8025 — Torino ». A11[illegible]

**RAPPRESENTANTE** inglese a Londra. Persona altamente qualificata, referenziata, ufficio centro Londra, bella presenza, auto propria, capacità trattative alto livello provate esperienze, offresi per assistenza commercio italo-britannico, conoscenza lingua italiana scritta parlata. Massima riservatezza. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8 — Milano ». 27392

**RAPPRESENTANTE** introdotto tabaccherie bar cercasi, per vendita prodotti di facile collocamento. Telefonare 790-419. A107549

**RAPPRESENTANTE** tecnico esperto cercasi per province piemontesi da parte di ditte già affermate sul mercato nazionale per vendita macchine automatiche e di produzione equipaggiamenti pneumatici per automazione di provenienza estera. Si richiede ottime introduzione presso grandi complessi industriali. Specificare tutti gli elementi atti a valutare la proposta di collaborazione. Casella 314 P, Sip, Milano.

**SERIA** ditta tedesca con ottime referenze, sede Torino, cerca abili rappresentanti novità campo edilizia, ottimo trattamento. Manoscrivere referenze a: « Pubblicità Stampa 4327 — Torino ». A108840

**TRENTASETTENNE** rappresentante prodotti caffè ristoranti alberghi assume nuove rappresentanze stesso ramo per Torino, Piemonte. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4342 — Torino».

**VERNICI** normali e speciali industria importanza nazionale cerca agente conoscenze campo colori, introdotto industria Torino Piemonte. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8004 — Torino ». [illegible]

**SMARRIMENTI** L. 180 per parola

**POINTER** trovato lunedì Torino. Telefonare 528-504. A109801

**INFORMAZIONI** L. 180 per parola

**A. INFORM** investigazioni pre-postmatrimoniali, prove legali, informazioni ovunque, comunque, consultazioni gratuite, segretezza. Vittorio Amedeo 21, telefono 544-176.

**A. NUOVITALIA** di Maurizio Eroma, indagini per separazioni legali documentate. Investigazioni prematrimoniali, informazioni ovunque, accertamenti interichi epistolari. Pio V 20, telefoni 682-110, 652-876, 682-181.

**ABBIATE** presente istituto trentennale informazioni private, prematrimoniali, accertamenti. Pettenati, telefono 876-109, Accademia Albertina 1.

**ACCERTAMENTI** accurati, indagini, informazioni ovunque. Mondial, Cavour 8, telefono 521-181. O[illegible]

**CITTADINI** dell'Ordine dal 1870, Andrea Doria 9, telefoni, 41-100, 521-549, 524-874: indagini prematrimoniali, private, commerciali, controlli. O1[illegible]

**INFORMITALIA**, istituto nazionale informazioni, controlli, indagini, infedeltà. Esito assicurato. Santa Teresa 10, telefono 511-024. 20887

**IGIENE E TERAPIA** L. 180 per parola

**DEPILAZIONE** definitiva con moderni metodi scientifici. Dottoressa Brescianini, Novara, via Monteverdi 3, telefono 34-315. Martedì-venerdì. (AP. 3304). 20781

**DIPLOMATA** massaggiatrice dimagranti, artrosi, artrite, reumatismi circolatori, pedicure. Telef. 895-051.

**ESTETISTA** diplomata massaggi dimagranti, anticellulite, depilazione, abbronzatura, viso. Tel. 685-858.

**AUTOMOBILI** L. 180 per parola

**A.A.A.A. AUTOSOVVENZIONI** Fincotex, p. Statuto 24, tel. 485-[illegible], 485-902. Finanziamenti immediati più convenienti, massime valutazioni anche su automezzi ipotecati comunque targati O124

**A. ACQUISTIAMO** autovetture valutazione massima, pagamento immediato. Corso Moncalieri 19. O17

**A. FINANZIAMENTI** immediati a possessori auto, autocarri anche ipotecati comunque targati. Finauto, via Saluzzo 1 (Porta Nuova), telefono 687-649. 1016

**A. [illegible]** 600, 500, 1100 cambi. Corso Moncalieri 19. O551

**A** qualunque condizione pagamento vendiamo qualsiasi tipo automobili d'occasione prezzi convenientissimi permute lunghe rateazioni. Corso Rosselli 11. O383

**ABARTH « 850 E 1000 » PICCOLA GRANTURISMO DI DURATA, VELOCITA', RIPRESA, FRENATA, SICUREZZA. PRONTA CONSEGNA. COMMISSIONARIA FONTANELLA, UNIONE SOVIETICA 63, TELEFONARE 500-835.** O384

**ABBIAMO** Appia, 103, 600, 500, Bianchina, Giardiniera, rateazioni. Galliari 11. O850

**ABBIAMO** bellissima 500 Belvedere, [illegible] furgoni buone condizioni pagamento. Corso Rosselli 11.

**ABBIAMO** Flaminia, Flavia coupé, berline, Fulvia, Appia, B 24, Giulia, Giulietta spider sprint TI, 1500 coupé spider, 1300, 1100 D, 600, 500, Bianchina cabriolet, 750 Vignale, Innocenti spider. Simca 1000, Volkswagen. Autosalone Porta Nuova, Volta 5, telefono 546-681.

**ABBIAMO** rate 1100 lusso, 1300, 600, Giulietta, Camion 600. Saluzzo 52, telefono 60-622. O876

**ALL'AUTOSALONE** Ascoli, S. Maurizio 69, telef. 877-253. Potrete acquistare vendere qualsiasi tipo autovetture. Lunghe rateazioni. O599

**ALL'AUTOSALONE** dell'usato Lancia troverete Flaminia, Flavia, Fulvia, Appia recentissime. Corso Francia 341.

**ANGLIA** ottime occasioni con garanzia, permute, rateazioni. Atauto, telefono 326-232. O792

**APPIA** 14.000 km. vende privato. Telefonare 513-570. A110723

**APPIA** 1958 perfettissima, Anglia bicolore seminuova vendo privatamente. Telefonare 60-094.

**APPIE**, 103, [illegible] vetture giardiniere, Bianchine, rateazioni. Galliari 11. O850

**ASSORTIMENTO** 500, 600, 1100, Appia, 1800. Permute, rateizza. Gioberti 17. O313

**AUSTIN** combinata 1962 bellissima privato vende. Via Monti 30.

**AUTOAGENZIA** Condor, corso Palestro 4 bis, dispone vasto assortimento Fiat, Lancia, Alfa Romeo. Visitateci, vetture dipendenti. Telefonare 510-462. O242

**AUTOCARRI** 626-640, normali ribaltabili, trasporto acqua minerali, assortimento camioncini Fiat, altri trasporto bestiame, vende Borsotto. Telefonare 20-207. O1081

**AUTONOLEGGI** all'Autogiacosa noleggi senza autista con vetture nuove in garanzia, oltre 24 ore lire 2700. Telefonare 687-514. O135

**AUTONOLEGGI** Ariston, nuovissime vetture senza autista. Torricelli 4 angolo Re Umberto. Telef. 587-706.

**AUTONOLEGGI** Duchessa Jolanda 32: 1800, 1300, 1100D, 600D, pulmino, 500 Giardiniera. Telefonare 773-985.

**AUTONOLEGGIANSI** al Moderno nuove 1300, 1100 D, 600 D, 500 D. Telefonare 276-931. [illegible]

**AUTOSALONE** Aurora vende Maserati spider, Appia Zagato, Giulietta spider, sprint, Giuliette normali e T.I., Appia II-III serie, Austin A 40, Dauphine, Fiat 1500, 1200, 1100, 1100 D, tutti tipi 600, 500, Multipla, Giardiniere, Triumph Italia. Permute rateazioni. Corso Palermo 85, telefono 233-992. O457.

**AUTOSALONE** delle Nazioni, telefono 231-806, Fiat 500, 600, 1100, 2300, Giulietta sprint TI spider, Appia III serie, facilitazioni. Permute, assistenza. O590

**AUTOSALONE** Tesoriera Roma 227bis telefono 42-535: Maserati, Mercedes, Flavia, Flavia coupé, Appia III-II-I, Giulia T.I., Giulietta T.I., sprint, spider veloce, 2000 spider. Citroen DS19, M.G., Peugeot 403, Anglia, Innocenti spider. 600, 600D, 103, 1200 spider, 1500 cabriolet 1400 B, 2100. Cambi, rateazioni. O385

**BEL** millecento-103 anno 1955 vendesi. Telefonare 679-106, 695-771.

**BELLISSIMA** 103 (1958) nera, 600 (1961), Fiat 1900 granluce. Telefonare 463-575. A109560

**BELVEDERE** '53 motore seminuovo vendo permuto eventuale rateazione. Telefonare 390-403. O386

**BELVEDERE** 500 C, nuova 500 1961-62 vendo. Via Susa 25. O326

**BELVEDERE** 500 C ottime condizioni acquisto da privato. Tel. 298-887.

**BIANCHINA** 4 posti sei mesi privato vende. Telefonare 364-331.

**BMW** 1500 berlina immatricolata nuova vendo sotto listino. Lombardi, via Maria Vittoria 45. O548

**BMW 700 BERLINA LUSSO, COUPE' CONSEGNE IMMEDIATI VENDITE RATEALI COMPASS 32 MESI SENZA CAMBIALI. RUBEO, GIURIA 54; UNIONE SOVIETICA 187.**

**BOGGETTI**, via Madama Cristina 66, telefono 60-619, compra, vende, cambia vetture nuove, occasione. Garanzia, rateazioni. O450

**CAMIONCINO** e furgone Cariasco portata 520 c.a. pronta consegna, permute, rateazioni 30 mesi senza cambiali. Corso Principe Eugenio 8.

**CEDO** contratto Bianchina decappottabile panoramica gomme bianche, listino [illegible] tre. Telefonare 753-824.

**COMPRASI** Giulietta spider permutando con ottima Fiat 1300. Telefonare 380-754. A110655

**COMPRATE VENDETE SEMPRE NEI SALONI DI FIDUCIA, ECCO UNO DEI SUPER-SALONI. RICORDATE VIA VIGONE 44, TEL. 386-973 E' SEMPRE A VOSTRA DISPOSIZIONE CON UNA VASTA GAMMA DI OGNI TIPO FIAT, ALFA ROMEO, LANCIA, ECC. VENDITA PERMUTE RATEAZIONI. VISITATECI.**

**COMPRO CONTANTI QUALUNQUE AUTOMOBILE, PERMUTO, PRENOTAZIONE, CONSEGNE SUBITO. VIGONE 44.** O759

**COTTINO** Commissionaria Alfa Romeo-Renault prove nuove Giulia T.I. e Dauphine freni a disco. Via Fabro 10 bis, corso Giulio Cesare 213.

**COUPE'** Fiat 1500, Giulietta T.I. 1961, vendo rateizzando. Telefonare 60-094. O711

**DIVERSE** spider, sprint, Giulietta coupé, 1200, 1500, 750, Prinz, vendiamo permutiamo. Vigone 44.

**FAMILIARE** Anglia 4 stagioni, seminuova vendo in garanzia cambio rateizzo. Telefonare 480-588.

**FAMILIARE** 1100 completamente revisionata 380.000, Giardiniera ottima 350.000. Corso Moncalieri 19.

**FAMILIARE** 1100 D nuova da targare privato vende. Via Monti 30.

**FERRARI** 1963 come nuova 2 + 2 km. 11.500 vende privato. Telefonare 41-181. A109490

**FIAT** OM nuovi depositi carrozzeria Rolfo, vende conto clienti 682-'59, 642, 640 Tigrotti Leoncini Lupetti [illegible] ribaltabili, 615, 1100 T2 10 ql., Jeep ecc., via Martorelli 41, telefono 237-997. A104184

**FIAT** 1200 vendesi perfetta 1960. Telefonare 961-028. A109828

**FIAT** 1300 7 mesi bianca privato vende. Telefonare 399-602.

**FIAT** 1400 B vende privato. Telefonare 911-342 Chivasso.

**FIAT-SAVA** Commissionaria, via Nizza 30, tel. 652-662, 652-663. Mostra mercato comune, autoveicoli nuovi e usati, esposizione permanente autovetture serie, fuoriserie. Diversi autocarri normali e ribaltabili, grandi, medi e piccoli. Cambi, rateazioni fino 18 mesi. O772

**FORD** Consul 315 1962 offresi con garanzia scritta. Massime rateazioni. Telefonare 326-232. O792

**FULVIA** semestrale dipendente vende. Telefonare 771-606.

**FURGONE** Volkswagen seminuovo vendesi. Telefonare 60-819.

**GARANZIA** 8 mesi secondo tagliando disponibile vendo 500 D bianca. Telefonare 599-273. A109459

**GHIA 1500 COUPE' GT AUTOMOBILE SPORTIVA DI ALTA CLASSE, PROVE PRENOTAZIONI RUBEO, COMMISSIONARIA ESCLUSIVA VIA PIETRO GIURIA 54, TEL. 697-472. CORSO UNIONE SOVIETICA 187, TELEFONO 324-547.** O535

**GIULIA** spider 2 mesi, 1300 berlina '61 ottimo stato, Opel Record, Fiat N 500 '61 vendo. Fontanella, Unione Sovietica 63, telefono 500-835.

**GIULIETTA** fine '62 unico proprietario, perfetto ordine, vendo. Telefonare 779-693. A111908

**GIULIETTA** TI bianca fine 1960 vendo miglior offerente. Telefonare 84-931. A108140

**GRANDE** disponibilità tutti tipi Volkswagen, Fiat, Lancia, Alfa, Simca, Panhard, Dauphine, Triumph TR 3, Saluzzo 29. O337

**GIULIETTA** '50 perfetta privato vende, cambio 500 600. Telef. 287-907.

**INNOCENTI-AUSTIN.** nuove A 405, berline e combinate, motore 1100, più potente, più veloce, più bella, prenotazioni, permute, rateazioni, assistenza presso Commissionaria Autotorino, Principe Eugenio 11, telefono 547-173; Accademia Albertina 3, telef. 682-710; Unione Sovietica 22, telefono 587-000. O827

**ITALCAR**, Concessionaria Ford consegna sollecitamente le famose Taunus cc. 1200, 1500, 1700 e T.S. a prezzi immutati. Corso Giulio Cesare 202. Telefonare 237-777/78/79.

**JAGUAR** 3-8 novembre 1961 come nuova vendo. Via Susa 25. O326

**JAGUAR E** spider bellissimo come nuovo privato vende miglior offerente facilitando, eventualmente permuta. Telefonare ore pasti 736-167.

**LANCIA** Autosalone dell'usato. Corso Francia 341. Telefono 795-410.

**MOLINO** ha sempre pronti ricambi auto estere, nazionali. O697

**LOTUS, CONCESSIONARIA SIAT, CORSO CASALE 44 BIS, TELEFONO 877-468, VENDE: FLAVIA COUPE' 8 MESI COME NUOVA, JAGUAR MK 2 2.4 9 MESI, MERCEDES 190 D '60, FIAT 1500 SPIDER, FERRARI 2+2 '61, PEUGEOT 403 FRIZIONE ELETTRICA.** A109711

**N 500** 1961. Bianchina panoramica perfetto ordine vendo. Torrelli, Tiziano 30. A110255

**NSU** Prinz coupé bellissima privato vende. Via Monti 30. O307

**NUOVA** 500 mezzo tettino vendo 230.000. Telefonare 384-691.

**OCCASIONE** rimorchietto 1.50 x 2 completo gancio e impianto elettrico. Via Micheli 15, ore ufficio.

**OCCASIONI:** Simca 1000 semestrale 835.000, Innocenti A 40 '62 [illegible] mila, BMW coupé '61 730.000, Giulietta TI '61 780.000, Dauphine '61 480.000, assortimento 500, Bianchine, Giardiniera, Belvedere, 1100, 600 permute rateazioni. Corso Moncalieri 19. O551

**OCCASIONE** vendo privato 600 D grigio 7 mesi 540.000. Telefonare 371-973. A109021

**OCCASIONISSIMA! MOLTISSIME 1100, 600, 500, FAMILIARI, MULTIPLE, GIARDINETTE, TOPOLINI, 1400, APPIE, GIULIETTE, DAUPHINE. GARANZIA, PERMUTE, RATEAZIONI. VIGONE 44.**

**OCCASIONISSIMA:** Simca 1000 nuova, Appia 2a, N 500, 600, 1800, Via Monte Ortigara 7, tel. 31-561.

**OPEL** tutti tipi, prenotazioni, prove, permute, rateazioni. Massano, via Susa 25, telefono 772-381.

**PRIVATO** urge vendere 1100 export dieci mesi come nuovo, 700.000 trattabili. Telefonare 853-426.

**PRIVATO** vende a privato Volkswagen con radio, 1 anno. Telefonare 289-148, ore 14-18.

**PRIVATO** vende a privato 500 D mesi 7. Bella, via Casalis 39.

**PRIVATO** vende nuova 500 giardiniera anno 1961 bellissima. Telefonare 295-308. A110282

**PRIVATO** vende a privato 600 D mesi otto. Telef. ore pasti 336-168.

**PRIVATO** vende a privato 1100 1959 bellissima. Tel. 489-674.

**PRIVATO** vende Fiat 750 1960 come nuova, ratealmente. Tel. 755-103.

**PRIVATO** vende Flavia 1962 guida destra come nuova. Tel. 674-550.

**PRIVATO** vende Giulietta sprint '56 al miglior offerente. Tel. 743-985.

**PRIVATO** vende Giulietta TI '59 al miglior offerente. Tel. 743-965.

**PRIVATO** vende Giulietta T.I. 1960 buono stato. Telefonare 644-138.

**PRIVATO** vende Nuova 500 7 mesi. Telefonare 310-[illegible]. A110232

**PRIVATO** vende ottima 600 fine '57 unico proprietario. Tel. 596-173.

**PRIVATO** vende privato Appia I guida destra perfetta. Tel. 320-142.

**PRIVATO** vende privato 600 verde sei mesi. Telefonare 399-036 ore pasti. A110334

**PRIVATO** vende seminuova coupé 2300 S Fiat km. 21.000 metallizzata. Telefonare 260-921 ore ufficio.

**PRIVATO** vende privato 600 8 mesi. Telefonare 665-421. A109703

**PRIVATO** vende privato 1100 D grigio-azzurro sette mesi. Tel. 695-593.

**PRIVATO** vende 500 chiara otto mesi. Tel. 792-976 ore pasti.

**PRIVATO** vende 500 mesi 7 km. 4188. Telefonare 699-012.

**PRIVATO** vende 500 sei mesi km. 3300. Telefonare 258-042.

**PRIVATO** vende [illegible] 1960 km. 28 mila 235.000. Telefonare [illegible].

**PRIVATO** vende 600 del '56 e '60. Telefonare 285-133. A109393

**PRIVATO** vende 600 del '56. Via Genova 239. Telefonare 671-856.

**PRIVATO** vende 600 e 500 bellissime visibili via Beretti 35, Moretti.

**PRIVATO** vende 600 D semestrale. Telefonare 796-725.

**PRIVATO** vende 600 D semestrale ottime condizioni. Tel. 320-076.

**PRIVATO** vende 600 D 9 mesi bianca interno rosso. Telefonare 255-908 ore 18. A110175

**PRIVATO** vende 1100 D avorio perfetta. Telefonare 595-656.

**PRIVATO** vende 1100 D 8 mesi. Telefonare 699-240. A109300

**PRIVATO** vende 1100 D grigio scuro 9 mesi. Telefonare ore pasti 398-554.

**PRIVATO** vende 1100 T3 carro. Telefonare 721-265. A109420

**PRIVATO** vende 1500 spider semestrale ottime condizioni. Tel. 320-076

**PRIVATO** vende 1300 familiare 7 mesi. Telefonare 484-020.

**PROFESSIONISTA** vende a privato 600 chiara, targa 322.622, in buone condizioni. Prezzo moderato. Telefonare 769-056. A109537

**RATEALMENTE** Flavia 13 mesi, 103 special, 1200, 600 D, giardiniera. Telefonare 20-805. O429

**RENAULT** R4L seminuova, perfetto stato, vendo cambio rateizzo. Telefonare 326-232. O792

**SIMCA** 1000 grigio principesse novembre 1962 vendesi occasione. Telefonare 544-025. A110272

**SIMCA** 1000 [illegible] 1300 [illegible]. Autosalone Valentino, via Monti 30.

**SIMCA** 1300 GL prove, prenotazioni. Renato Morelato Concessionario per Torino, via Cigna 63. Tel. 237-717, 277-989. O303

**SPIDER** Giulietta metallizzata privato vende a privato. Telefonare 851-372; pasti 236-766. A108256

**UNA** Lancia per voi la troverete in corso Francia 341, telefono 795-410.

**VASTO** assortimento auto, comode rateazioni. Cavalieri, Nizza 35.

**VAUXHALL CILINDRATA 1500 VETTURA INGLESE DI PRESTIGIO, ECCEZIONALE POTENZA, SICUREZZA, RIPRESA. CONSEGNA PRONTA. COMMISSIONARIA FONTANELLA, UNIONE SOVIETICA 63, TELEFONO 500-835.** O384

**VENDESI** a privato autocarro 645. Telefonare ore pasti 341-116.

**VENDESI** 640 ribaltabile spese interessi pagati continuare rateazioni. Telefonare 769-150. A109985

**VENDO** a privato 600 D 7 mesi. Telefonare 295-719. A109706

**VENDO** come nuovo autobotte 691, rimorchio Viberti, 4 assi, pochissimi chilometri, conto terzi, massime rateazioni. Telefonare 26-38 Pinerolo.

**VENDO** prezzi convenientissimi 600, 1100 '56. Barletta 137, tel. 320-521

**VENDO** 600 1956 in ordine 220.000 Telefonare 770-550. A108439

**VENDO** 600 D, 8 mesi oltre luglio 60, rateazioni. Vercelli 111.

**VENDO** 650 lungo, 645 ribaltabile, Leoncino lungo come nuovi. Via Genova 2. A110476

**VENDO** 1100 Special fine 1961. Telefonare 31-709. A109619

**VENDO** 1100 D grigio chiaro. Telefonare 752-231. A109815

**VOLKSWAGEN CONCESSIONARIA PASTORINO LAPIN GRANDE MODERNA ATTREZZATA OFFICINA, TAGLIANDI A CATENA. VENDITA CORSO SEBASTOPOLI 227. TELEFONO 363-060.** O432

**VOLKSWAGEN, PORSCHE CONCESSIONARIO MONTICONE, ADRIANO 1, TEL. 383-772. RATEAZIONI 30 MESI SENZA CAMBIALI.**

**VOLKSWAGEN** pronte trattative vantaggiose, assistenza sollecita. Concessionario Grassi, Saluzzo 29.

**VOLKSWAGEN** 1200 10 mesi come nuova privato vende. Via Monti 30.

**VOLKSWAGEN 1200-1500 USATE VASTO ASSORTIMENTO. AUTOGARAVINI, CORSO REGINA MARGHERITA 282, TELEF. 758-920.**

**VOLTURIAMO** rapidamente 500 ottomilacinquecento, 600 dodicimila, 1100 quindicimila. Borio, Carlo Alberto 43, telefono 527-976.

**VOLTURIAMO** rapidamente 500 8400; 600 11.900; 1100 14.900. Autoagenzia Pietro Micca 12, telefono 42-839. A109562

**103** 1958 impianto gas, Volkswagen 1950 vendo privatamente. Telefonare 60-094. O711

**500** colore grigio chiaro, 6 mesi, vendo. Telefonare ore pasti 369-735.

**500** dieci mesi vendesi, ottima manutenzione. Telefonare 883-354.

**500 D** bianca 8 mesi 4800 km. privato vende. Telefonare 690-466.

**500 D** 6 mesi privato vende. Telefonare 723-902. A110265

**600** mesi 9 privato vende. Telefonare 357-732. A108706

**600** semestrale, cenere, vendo eventuale rateazione. Telefonare [illegible], pomeriggio 396-425. O386

**600** 1956 tutta revisionata privato vende privato, facilitazioni. Telefonare 755-103. O684

**600 D** chiara mesi 6 vendo. Telefonare 324-206, dopo 17.

**600 D** maggio '62, km. 14.000, perfettissima, 490.000. Ormea 62, pianterreno. A108297

**615** cassone richiesta 450.000, 600 1961 privato vende. Pasti 364-374,

**1100** special vendo permuto cilindrata inferiore comode rateazioni. Telefonare 390-403. O386

**1100** special 1961 completamente revisionato vende via Susa 25.

**1100**, 600 qualsiasi tipo qualsiasi prezzo, facilitazioni. Corso Moncalieri 19. O17

**1100 D** mesi 7 vendesi a privato. Telefonare 675-996. A110121

**1100 D** otto mesi grigio topo vendo a privato. Telefonare 279-773.

**1100 D** semestrale bleu medio vendo privato. Telefonare 322-698.

**1100 D** vendo L. 795.000. Telefonare 336-734 dopo ore 18,30.

**1100 D** 10 mesi km. 5000 bellissima vendo 810.000. Tel. 781-792.

**1500** semestrale bianca come nuova privato vende privato. Tel. 770-850.

**1600 S** Fiat, 5 mesi, privato vende. telefonare 518-426. O577

**CICLI MOTO SPORT** L. 180 per parola

**LAMBRETTIZZATEVI!** Ronco, piazzetta Vigliardi Paravia 5. Rateazioni, permute, occasionissime. Telefonare 489-743. A104891

**OCCASIONI** 51 Motom, 98 NSU, 125 Gilera Ferrari Maserati, 150 Vespa GS, Gilera, Lambretta, 175 NSU, Motobi Berneg, 200 Mondial DKW, 250 NSU, 300 Gilera, 500 BSA. Facilitazioni. Bonafous 2.

**VENDESI** furgone Lambretta 175 cc. Seminuovo. Telefonare 893-043.

**VESPA 50**, senza targa, senza patente, Vespa motofurgoncini Ape, cambi rateazioni occasioni. Procuriamo patente. Moroni, corso Unione Sovietica 169. O598

**VESPETTA** il nuovo scooter Piaggio senza targa senza patente in esposizione da Covolo, minime rateazioni, prove, dimostrazioni Covolo, Giulio Cesare 157, telefono 851-135.

**ANNUNZI VARI** L. 180 per parola

**A.A. SGOMBRIAMO** cantine, locali, acquistando rottami oggetti vari. Telefonare 485-440. O391

**A. ABBISOGNANDOVI** tendaggi tessili, preventivi gratuiti. Telefonare 545-235. A107550

**A. COMPRO** contanti armadioni ingrosso qualsiasi tipo. Telef. 521-918, Torino. O420

**A. OCCASIONE** vendo macchina fotografica Canon 7 obbiettivo 50 mm. 1/0.95. Telefonare 287-264.

**A** 13.000 in più scaffali metallici negozi magazzino ufficio casa rappresentante Marco Polo 19 bis.

**AFFARONE** pensione liquida mobilio materassi accessori. Stella, Castelnuovo 10, telefono 876-392.

**AMATORI** Rinascimento, privato vende ricca sala noce massiccia sedie pelle. Telefonare 330-256.

**ANGOLIERA**, comò Luigi XVI autentici pregiati privato cede. Telefonare 593-152. A107655

**ANTICAMERE** barocco veneziano, consolle, specchiere, maggiolini. Cirevegna, Racconigi 124 bis, telefono 31-737. O888

**APPASSIONATA** cinofila cerca rustico con terreno vicinanze Torino sistemazione piccoli cani abbandonati. Prezzo modico. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3409 — Torino ».

**ARMADI** laccati e normali, assortimento Fratelli Crepaldi fabbricanti specializzati. Passalacqua 6, telefono 521-918. O420

**ATTENZIONE** camere letto poliestere lavabili 3 porte 135.000, 4 porte 195.000, 5 porte 225.000, armadi 30.000, materassi a molle 15.000, turche sedie tutto per la casa, ritiro mobili usati. Fornasieri, via Lanino 9 angolo via Cottolengo. Tel. 238-705.

**ATTENZIONE!** Fabbrica mobili ritiro commercio svende a prezzi sbalorditivi. Approfittatene. Piazza Vittorio 3.

**ATTENZIONE!** Matrimoniali 85.000, cucine 35.000. Lagrange 29 (cortile) Principe Amedeo 11. O1102

**CAVALLETTI** per studio pittori vende privato. Telef. 890-520, ore pasti.

**CERCASI** segugio maschio o femmina scovatore addestrato. Telefonare pasti 537-055. A108859

**CINCILLA'** cucciolata recente, causa trasferimento, privato occasione vende. Telefonare 342-623. 27468

**DUBIED** del 1867 miglior macchina per maglieria. La più diffusa e pregiata del mondo. Modelli adatti qualsiasi lavorazione. Massima garanzia. Insegnamenti. Rateazioni. Assistenza. Via Bogino 5, telefono 528-930.

**FABBRICA** gabbie per Cincillà con i più moderni accorgimenti tecnici per sicurezza e tranquillità dell'animale facile montaggio. Prezzi di assoluta concorrenza. Rivolgetevi in via Tripoli n. 28/7, Torino. A108753

**MACCHINE** maglieria Weber automatiche superiori silenziose inconfondibili. Guarnera, Monte di Pietà 16.

**MOBILI** Cantù lusso e comuni prezzi di fabbrica lunghe rateazioni. Visitate esposizione, Sant'Anselmo 1.

**MOBILI** « Catabella », vasta esposizione garanzia, lunghe rateazioni, ritiro mobili usati, via Garibaldi 4, telefono 521-107. O2992

**MOBILIFICI** via Principe Amedeo 32 C, Giuseppe Verdi 26 R. Praticano prezzi bassissimi. Approfittatene.

**MOBILIFICIO** Capra, assortimento camere, sale, tinelli, ritiro mobili usati. S. Donato 74. O498

**MOBILIFICIO** Orap, 20 rate, vendita propaganda, camere da 109.000, tinelli da 39.000. Vasto assortimento. Ritiro mobili usati. Garibaldi 9, cortile. O908

**MOBILIFICIO** Overt. Vastissimo assortimento mobili ogni tipo. Lunghissime rateazioni anche senza anticipo. Via Riberi 6, Banco Mole. Telefono 81-358. O750

**MOBILIFICIO** San Gaetano ingresso libero assortimento camere cucine salotti armadioni prezzi convenienti. Francia 280, Isiglio 74, Regio Parco 161, S. Agostino 5. O18

**OCCASIONE** a maglierista maglificio privato venderebbe 12/100 [illegible] nuova. Telefonare 683-465 al mattino.

**OLIVETTI** macchine scrivere calcolatrici, vendo, noleggio, riparo. Augusta, Cavour 6. O603

**PELLICCE** modelli eleganti, sportivi, stole. Lavorazione accurata. Cambi, facilitazioni. Costa, Mazzini 38, telefono 81-682. O214

**PIANO** mezza coda Steinway mogano quasi nuovo acquistasi. Telefonare 53-830 ore 17-19. A105290

**PIANOFORTI** assortimento marche mondiali Bluthner, Schiedmayer, Kaway (giapponese), Seiler, Armonium. Concessionario Capitani, Po 25.

**PIANOFORTI** Bechstein Blüthner altre marche vendonsi [illegible] eccezionali. Masse, tel. 651-386.

**PIANOFORTI** occasioni marche primarie vendo, compro, cambio. Camogli, Po 20, telefono 882-798.

**PIANOFORTI**, organi elettronici, assortimento, occasioni, noleggio, rateazioni, Restagno, corso Vittorio 90, telefono 544-658. A108433

**SALOTTI** poltrone, divani letto riparazioni e liquidazione. Accademia Albertina 36. O415.

**TEATRO** marionette completo oppure anche singoli pezzi acquisto. Scrivere dettagliando, possibilmente foto, a «Pubblicità Stampa 8008 — Torino».

**TELEVISORI** elettrodomestici migliori marche 24 rate senza anticipo. Telefonare 82-501. O426

**TELEVISORI** mobili elettrodomestici lunghissime rateazioni anche senza anticipo. Telefonare 689-883.

**TRECCANI** enciclopedia usata comprasi contanti. Telefonare ore ufficio 547-525. A110743

**VENDESI** tappeto persiano visibile ore 16-17 XX Settembre 22.